Automatica Brus
GESTIONE DISTRIBUTORI AUTOMATICI
caffè, bevande calde e fredde, snacks
ACQUI TERME • Tel. 014479522-014479645

L'ANCORA duemila

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abb. postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 nº 46) art. 1, comma 1, DCB/AL

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE - DOMENICA 14 NOVEMBRE 2004 - ANNO 102 - N. 42 - € 1,00

Per il prestigioso appuntamento è stata scelta la città termale

"Piemonte - Anteprima vendemmia 2004" tanta attenzione per una grande annata

Acqui Terme. *«Dopo due annate, caratterizzate dagli sbalzi del clima, dall'umidità del 2002 e dalla prolungata siccità del 2003, finalmente una vendemmia all'insegna della normalità, con tempi di maturazione regolari su tutte le tipologia di uve».* Questa la premessa dell'assessore all'Agricoltura e all'Ambiente della Regione Piemonte, Ugo Cavallera, e del presidente della «Vignaioli Piemontesi», Giulio Porzio, alla presentazione, nella mattinata di lunedì 8 nella Sala Belle Epoque del Grand Hotel Nuove Terme, dell'evento «Piemonte - Anteprima vendemmia 2004». Al tavolo dei relatori della manifestazione organizzata dalla Regione Piemonte e dalla «Vignaioli Piemontesi», con il coordinamento di Enrico Rapetti, oltre all'assessore Cavallera e al presidente Porzio, l'assessore all'Agricoltura della Provincia di Alessandria Davide Sandalo, il vice direttore della camera di commercio Angelo Arlandini; il manager del Comune di Acqui Terme Bernardino Bosio.

C.R.

• *continua alla pagina 2*

Dal 18 novembre Acqui è "in fiera"

Mostra mercato edizione 2004

Acqui Terme. Una mostra del lavoro e della piccola impresa, del turismo e della produzione agroalimentare. È «Acqui in Fiera», manifestazione che aprirà i battenti giovedì 18 novembre per concludersi martedì 23 dello stesso mese. Teatro della «sei giorni» espositiva delle attività economiche e turistiche dell'acquese e salone delle tipicità enogastronomiche sarà l'area dell'ex Kaimano di via Maggiorino Ferraris. La manifestazione, coordinata dal consigliere comunale Barbara Traversa con l'organizzazione della Società consortile Langhe Monferrato Roero e il patrocinio del Comune, ospiterà un centinaio di stand suddivisi in varie categorie commerciali ed artigianali.

C.R.

• *speciale da pag. 15 a pag. 18*

Esposizione presepi

Si celebra il Natale del Muto

Acqui Terme. In occasione del Millenario della nascita di S.Guido la Pro-Loco di Acqui Terme ha inteso celebrare, nell'ambito della edizione del 2004 della Esposizione internazionale del presepio, il «Natale del Muto». Cioè rinsaldare un dialogo con chi è interessato alla cultura e all'arte del nostro territorio, particolarmente con la raccolta di Natività dipinte in diocesi da molti artisti, iniziando da Pietro Maria Ivaldi, detto il Muto, a metà del 1800.

• *servizio alla pagina 9*

Interviene l'assessore al commercio Daniele Ristorto

Tre aree commerciali in città ma solo per una c'è certezza

Acqui Terme. L'assessore al Commercio, Daniele Ristorto, interviene nella polemica sul piano commerciale recentemente approvato in Consiglio comunale:

«Dopo l'approvazione del piano commerciale e le susseguenti polemiche prese di posizione di alcune forze politiche, ritengo sia mio dovere, in qualità di Assessore al Commercio, entrare nel dettaglio e spiegare ai lettori, come già fatto con le Associazioni di categoria e in Consiglio comunale il 25 ottobre, ciò che realmente si è approvato con tale piano e quali sono stati gli obblighi dai quali l'Amministrazione non ha potuto esimersi.

La città di Acqui nell'anno 1999 si era dotata di un piano commerciale strutturato sostanzialmente in due aree di addensamenti commerciali, una centrale denominata A1, l'altra, comprendente tutto il restante territorio cittadino, denominata A4. Tale piano, così strutturato, impediva il sorgere di medie e grandi localizzazioni commerciali (supermercati - centri commerciali), in quanto in centro (addensamento A1) era praticamente impossibile che tali strutture nascessero per via degli elevati "standard di parcheggi" (cioè il numero mimino di posti auto, sia pubblici che privati che le strutture avrebbero dovuto avere) che, di fatto, negavano ogni eventuale possibilità.

• *continua alla pagina 7*

Dura critica de L'Ulivo per Acqui e Rc

Bosio e Garrone e i problemi delle Terme

Acqui Terme. Ci scrivono i consiglieri comunali dell'Ulivo per Acqui Domenico Borgatta, Luigi Poggio e Vittorio Rapetti e di Rifondazione comunista, Domenico Ivaldi:

«Grande ressa politica intorno alla società Terme di Acqui da quando questa società è diventata titolare di una promessa di investimento regionale di quaranta milioni di euro, da impiegare, almeno secondo i suoi dirigenti, nella costruzione di un grattacielo in zona Bagni. Due i punti che vorremmo sottoporre all'attenzione degli acquesi.

1. Come tutti sanno, il politico a subire per primo un'attrazione irresistibile verso le nostre Terme, dopo le promesse regionali, è stato l'attuale Direttore generale del nostro Comune, Bernardino Bosio, che prima (quand'era Presidente del Consiglio comunale) è stato nominato, dal sindaco e suo successore Danilo Rapetti, consigliere della società termale, per ricoprirne, subito dopo, la carica di vicepresidente, con compiti speciali e con un compenso di circa 40 mila euro all'anno.

Un'analoga e irresistibile attrazione verso le nostre Terme ha sentito recentemente un nostro concittadino che da qualche anno frequenta cronache più ampie di quelle nostre acquesi, fino a diventare presidente dell'Enoteca regionale del Piemonte, un ente costituito con la legge regionale n. 20 del 1999, e Presidente di Enoteca d'Italia, un'istituzione voluta dal Ministero delle politiche agricole, attraverso il sottosegretario Teresio Delfino e patrocinata dal Presidente Ghigo e dall'assessore regionale all'agricoltura Ugo Cavallera (in concorrenza con Enoteca italiana, un'istituzione creata con legge nazionale da molti anni e con sede a Siena).

Si tratta di Pier Domenico Garrone che la nostra Regione ha recentemente proposto, in qualità di "superconsulente", all'Amministrazione delle nostre Terme (naturalmente con un compenso per lui almeno pari a quello del vicepresidente Bosio).

• *continua alla pagina 7*

Mercoledì 24 novembre all'Ariston apre la stagione

"Ielui" di Enrico Pesce verso il tutto esaurito

Acqui Terme. Si attende un clamoroso "tutto esaurito" per il debutto del Musical "Ielui" di Enrico Pesce, in scena la sera del 24 novembre presso il Teatro Ariston di Acqui Terme alle ore 21.

Per far fronte alle numerose richieste di biglietti, la direzione del teatro ha deciso eccezionalmente di aprire il botteghino per la vendita di questo spettacolo anche nei giorni di venerdì e sabato, dalle 15 alle 18. In tutti gli altri giorni si potranno acquistare i biglietti nel consueto orario del cinema.

Viva la soddisfazione a palazzo Robellini, dove si auspica che un inizio "col botto" possa suscitare un effetto positivo e trascinante per tutta la stagione "Sipario d'Inverno".

"In effetti, prevediamo una grande affluenza di pubblico. Stanno telefonando da tutta la provincia per prenotazioni e informazioni. Abbiamo ricevuto richieste persino da Varazze, da Novara e da altre città piuttosto lontane, al punto che prevediamo di dover replicare lo spettacolo il 25 novembre".

Queste le parole dell'Assessore alla Cultura del Comune di Acqui Terme, dott. Vincenzo Roffredo, che ha fortemente voluto il musical di Enrico Pesce come spettacolo inaugurale della nuova stagione 2004-2005.

G.Sa.

• *continua alla pagina 2*

Prosegue la raccolta

Già un migliaio le firme contro i grattacieli

Acqui Terme. Sono ormai un migliaio le firme raccolte contro la costruzione ad Acqui Terme di due grattacieli. *«Quando sarà il momento* - affermano i promotori della sottoscrizione - *le consegneremo al Prefetto di Alessandria, ai capigruppo dei partiti in Regione Piemonte, dato che l'ente è il socio di maggioranza delle Terme Spa, quindi, con il Comune viene ritenuto responsabile del progetto. Sappiano almeno a Torino come vengono spesi i loro (nostri) soldi o come la pensa la popolazione non solamente di Acqui Terme a sei mesi dalle elezioni regionali».*

Invierete le firme raccolte al Prefetto e alla Regione, e al Comune di Acqui Terme? *«No, no»* è stata la doppia ed eloquente risposta. Farete allora un referendum? *«L'amministrazione comunale farebbe l'impossibile per scongiurarlo, ben sapendo che sarebbe una specie di voto di sfiducia al governo della città.*

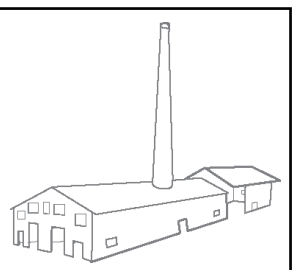
• *continua alla pagina 2*

ALL'INTERNO

- Bonifica ex Acna, la Bormida migliora. *Servizio a pag. 28*
- La frana di Turpino attente da quattro anni. *Servizio a pag. 28*
- Monastero Bormida ricorda l'alluvione del 1994. *Servizio a pag. 29*
- Orsara Bormida: festeggiamenti di San Martino. *Servizio a pag. 30*
- Ovada: due "rotonde" in via Gramsci. *Servizio a pag. 41*
- Ovada: don Luciano Piras nuovo parroco di Cremolino. *Servizio a pag. 43*
- Campo Ligure: catene a bordo anche con bel tempo. *Servizio a pag. 45*
- I dubbi di Chebello su ginecologia a Cairo. *Servizio a pag. 46*
- Canelli: arriva l'acqua minerale dalle Alpi. *Servizio a pag. 49*
- Canelli: la grande rimpatriata dei volontari. *Servizio a pag. 50*
- Nizza una grande fiera di San Carlo. *Servizio a pag. 52*

41114
9 771724 707001

La Vecchia Fornace
PIZZERIA ▪ RISTORANTE
FORNO A LEGNA
15010 Montechiaro d'Acqui (AL) - Piazzale Europa
Tel. 0144 92396 - Chiuso il mercoledì



MARINELLI
15011 Acqui Terme (AL) - Via Nizza, 133 - Tel. 0144322227 - Fax 0144350833
CENTRO TIM
Buffetti
Stampa 200 biglietti da visita 4 colori € 35.00+iva
Irripetibile offerta Promozione
200 fogli carta intestata A4
100 buste 11x23 stampa 1 colore € 50.00+iva

DALLA PRIMA

"Piemonte - Anteprima vendemmia"

L'Anteprima, come sottolineato da Cavallera in una sala gremitissima di gente, ha un carattere itinerante.

Di anno in anno si sceglie una città diversa dove presentarla, che sia però emblematica per il Piemonte per la sua viticoltura. Per il prestigioso convegno del 2004 è stata scelta la città termale, «*rappresenta anche,* come affermato da Cavallera - *una città ricca di storia, di arte e di fascino derivato dalle sue Terme che l'hanno resa famosa nel mondo, che rappresenta la capitale di questa ampia parte del Monferrato, quello Acquese, rinomato per i suoi vini eccellenti*».

La giornata è stata anche occasione per consegnare il premio «Piemonte anteprima vendemmia» a Paolo Massobrio, giornalista, scrittore e gastronomo noto ed apprezzato, che con la sua opera sta valorizzando la nostra regione. Premiato anche a cura del Circolo culturale Ottavi Maurizio Damilano, medaglia d'oro olimpica, un grande campione dello sport che ha onorato l'Italia e il Piemonte. Il presidente dell'Enoteca d'Italia, Pier Domenico Garrone, è intervenuto per ricordare la potenzialità dei nostri vini, le attrezzature e la tecnologia, oltre che il lavoro dei vitivinicoltori.

Ancora l'assessore Cavallera durante la sua interessante relazione ha esposto dati, valori in gioco del vino nel 2003, ha parlato della commercializzazione, della potenzialità del prodotto e della possibilità dell'export, *«che nonostante la difficile situazione internazionale, i nostri vini mantengono un trend positivo e continuano ad essere il simbolo del "made in Piemonte" nel mondo, proprio per quel profondo legame con i territori di produzione, con la gamma di vitigni autoctoni da cui derivano, con gli uomini e le aziende che li producono, ma la vitivinicoltura e l'enogastronomia costituiscono anche un grande elemento di attrazione per milioni di turisti visitatori che ogni anno affollano i luoghi del vino piemontese».*

Sempre Cavallera ha citato gli interventi effettuati contro la flavescenza dorata, l'attività di ricerca e sperimentazione nel settore vitivinicolo e il piano regionale di ristrutturazione e conversione dei vigneti, ma ha anche ricordato gli interventi a tutela delle produzioni vitivinicole. Ha terminato puntualizzando ancora che *«la manifestazione è dedicata al vino, alla vendemmia che sono sinonimo e simbolo di festa, gioia, di celebrazione di semplicità».*

Nella sua relazione, l'assessore provinciale Sandalo ha citato la *«grande importanza della vendemmia e il tema enologico, quale momento culturale oltre che economico».* Bosio ha avuto parole di stima per chi ha scelto Acqui Terme per la manifestazione poiché *«avere i "Vignaioli Piemontesi" che presentano una vendemmia esaltante per quantità e qualità è interessante».* Bosio ha anche precisato che *«per l'economia del territorio acquese la maggior fonte di reddito è il vino, precisamente 50 per cento vino e 50 per cento altri prodotti».*

Da segnalare quanto affermato, tra l'altro, dal presidente della «Vignaioli Piemontesi», Porzio: «*Con l'abbondanza di produzione che abbiamo registrato sarebbe l'annata giusta per avviare la "fascetta regionale" da tempo proposta per Barbera d'Asti, d'Alba, del Monferrato, dei Colli Tortonesi e Piemonte per tutelare la Doc da possibili "miracoli delle nozze di Cana" di coloro che hanno fatto incetta di "superi" a prezzi stracciati».*

DALLA PRIMA

Già un migliaio le firme contro

Comunque, se non sarà possibile il referendum ci sono altre strade», è la risposta, ma i propositori del «no ai grattacieli», ricordano ancora che *«il progetto Terme, grattacielo incluso, è stato licenziato dal centro destra in Regione e dal centro sinistra in Provincia oltrechè dalla giunta comunale».*

DALLA PRIMA

"Ielui" di Enrico Pesce

Il progetto

L'allestimento del Musical "Ielui" (una storia d'amore; ma sulla trama avremo modo di soffermarci in futuro), che per soggetto, testi e musiche rimanda alla penna di Enrico Pesce, vuole realizzare, per la prima volta nella Provincia di Alessandria, uno spettacolo di grande impegno (il cast comprende oltre sessanta elementi), formato interamente da artisti (musicisti, cantanti, ballerini) tecnici, truccatori e costumisti della città di Acqui Terme. Lo spettacolo teatrale, diviso in due atti avrà la durata complessiva di un'ora e mezza, e sarà interamente suonato, cantato e ballato nel rispetto della tradizione dei musical americani e londinesi.

"La scommessa, ambiziosa, è proprio quella di realizzare un'opera teatrale "vera" con artisti e tecnici, in gran parte non professionisti, della città termale. Questo aspetto della produzione sta interessando molti addetti ai lavori che assisteranno al debutto presso il Teatro Ariston di Acqui Terme il 24 novembre per impostare una promozione su tutto il territorio nazionale per l'anno 2005", Così ci spiega Enrico Pesce (che insieme alla coreografa Tatiana Stepanenko si occupa anche della regia) a due settimane dalla "prima".

Tra i primi ad essersi interessato al musical c'è l'attore Gerardo Placido A., conosciuto dal grande pubblico quale interprete del vice questore Sergio Costantini nella fortunata soap opera "Vivere", in onda tutti i giorni su Canale 5.

"Sono grato a Gerardo Placido per essersi interessato al mio lavoro in qualità di supervisore. Con Gerardo abbiamo impostato un lavoro di ampio respiro che ci porterà a rappresentare l'opera in diversi teatri italiani durante il prossimo anno. Saremo a Lodi, proprio nella stagione del teatro diretta dallo stesso Gerardo; altri contatti sono in corso di perfezionamento con le città di Novara, Rivarolo, Sesto San Giovanni, Casale Monferrato. Contiamo di approdare anche a Milano".

Ma prima ci sarà l'Ariston, due volte - sembra - pieno. E se le attese, come sembra, saran confermate, il primo spettacolo sarà costituito proprio dalle platee e della galleria gremita.

Regione Barbato

Acqui Terme. La giunta comunale, nella riunione della prima decade di ottobre, ha dichiarato di pubblica utilità il progetto denominato «Potenziamento ed adeguamento di infrastrutture per il miglioramento della fruizione di attività economiche e di sostegno alla produzione tipica locale già insediate in regione Barbato».

L'importo complessivo del progetto, di 2.909.897,08 euro, ha il seguente quadro economico di spesa: importo complessivo di lavori da appaltare, 2.060.304,17 euro; spese di progettazione, 98.535 euro; spese tecniche finanziamento e direzione lavori, 112,669,25 euro; espropri, 352.182,12 euro; collaudo, 22.314,87; imprevisti 11.157,43; Iva, 252.734,24 euro. La giunta comunale ha preso anche atto che entro il termine previsto dalla comunicazione di avvio del procedimento di esproprio non sono state presentate da parte degli interessati osservazioni di rilievo e determinanti nel rapporto di contraddittorio fra i soggetti interessati e l'amministrazione comunale. Un'unica osservazione, presentata da parte del signor G.V, peraltro respinta, è stata quella di eccepire che la pubblicità avrebbe dovuto avvenire su un quotidiano nazionale e su uno provinciale.

Nuove scuole

Interrogazione di Domenico Ivaldi

Acqui Terme. Il consigliere comunale Domenico Ivaldi ha presentato la seguente interrogazione: «Considerando l'intenzione del Comune di Acqui di costruire nuove scuole, riferendosi ai dati elaborati da Legambiente in una inchiesta del 2003 che prende in esame 99 Comuni capoluoghi di Provincia e 33 Amministrazioni Provinciali, in cui si dice che:

il 25,15% degli edifici scolastici sorge in area a rischio sismico ed è stato in gran parte costruito prima del 1975, per cui è sprovvisto di tecnologie antisismiche;

il 22,47% necessita di interventi urgenti;

il 19,64% contiene ancora amianto all'interno o all'esterno degli edifici;

solo il 7,37% utilizza pratiche di risparmio energetico (la versione più comune è proprio il teleriscaldamento);

solo l'1,09% è alimentato da fonti di energia naturale rinnovabile;

il 36,1% non ha impianti elettrici a norma;

il 57,1% non è in possesso del certificato di agibilità statica;

il 57,4% non è in possesso del certificato di agibilità sanitaria;

il 73,2% non è in possesso del certificato di prevenzione incendi; gli edifici si trovano sempre nel raggio di un Km da fonti di inquinamento stabile (atmosferico, elettromagnetico, acustico) o da comunque fonti di pericolo quali antenne radiotelevisive, elettrodotti, strutture militari, aeroporti, industrie, discariche, autostrade, distributori di carburante…;

il 71,5%, unico aspetto positivo, dispone di aree verdi;

chiede se nel nuovo progetto scolastico comunale sono previsti l'utilizzo di materiali ecologici, l'applicazione di risparmio energetico ed idrico;

se vi è intenzione di fare interventi di bioedilizia; se i materiali adottati non saranno a rischio di rilascio di sostanze volatili tossiche fisico-chimiche; quale sarà la dotazione di verde; quale distanza sarà prevista dalle fonti di inquinamento stabile e dalle fonti di pericolo».

Circonvallazione a monte

Acqui Terme. L'amministrazione comunale, a livello di strade, non pone limiti all'immaginazione. Recentemente, finalizzato a definire aspetti tecnici ed ai fini urbanistici, ha approvato il progetto predisposto dall'Ufficio tecnico riguardante la realizzazione di un incrocio a rotatoria per il collegamento di una prevista circonvallazione a monte con la ex strada statale «30». Infatti, tra le infrastrutture stradali previste dal Piano regolatore generale è compresa anche la cosiddetta «circonvallazione a monte» che si dipartirebbe dalla ex strada statale n. 456, tronco Asti-Acqui, a valle dell'ex cimitero di via Nizza e che, come si legge nel documento, «in corrispondenza del raccordo tra detta circonvallazione e la ex statale è prevista una fascia di rispetto circolare finalizzata ad evitare, all'interno di essa, la realizzazione di nuovi corpi di fabbrica fino a quando l'opera stradale tutelata non sia, almeno progettualmente, definita per quanto concerne la sistemazione dell'intersezione stradale». Tra le righe del burocratese si vuol forse dire che la Asti - Acqui sarà collegata alla Alessandria - Acqui con una circonvallazione a monte della città che fiancheggerebbe Monterosso? La curiosità è grande.

L'ANCORA *duemila* **settimanale di informazione**
Direzione, redazione centrale, amministrazione e pubblicità:
piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 323767 • Fax 0144 55265
http://www.lancora.com • e-mail **lancora@lancora.com**
Direttore: Mario Piroddi
Redazione - Acqui Terme, p. Duomo 7, tel. 0144 323767, fax 0144 55265.
Referenti di zona - Cairo Montenotte: Alessandro Dalla Vedova - Canelli: Giuseppe Brunetto - Nizza Monferrato: Franco Vacchina - Ovada: Enrico Scarsi - Valle Stura: Andrea Pastorino.
Registrazione: Tribunale di Acqui n. 17. - **C.C.P.** 12195152.
Spedizione: Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 nº 46) art. 1, comma 1, DCB/AL.
Abbonamenti: Italia € 0,90 a numero (48 numeri l'anno).
Pubblicità: modulo (mm 36x1 colonna) € 25,00+iva 20%; maggiorazioni: 1ª pagina e redazionali 100%, ultima pagina 30%, posizione di rigore 20%, negativo 10%.
A copertura costi di produzione (iva compresa): necrologi € 26,00; annunci economici € 25,00 a modulo; lauree, ringraziamenti, compleanni, anniversari, matrimoni, nozze d'oro: con foto € 47,00 senza foto € 24,00; inaugurazione negozi: con foto € 80,00 senza foto € 47,00.
Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione.
Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
Stampa: CAF srl, via Santi 27, 15100 Alessandria. **ISSN:** 1724-7071
Editrice L'ANCORA soc. coop. a r. l - *Consiglio di amministrazione:* Giacomo Rovera, presidente; Carmine Miresse, vicepresidente; Alessandro Dalla Vedova, Paolo Parassole, Mario Piroddi, consiglieri. Associato FIPE - *Federazione Italiana Piccoli Editori.* Membro FISC - *Federazione Italiana Settimanali Cattolici.*

GELOSO VIAGGI
Professionisti dal 1966
TTS TEAM TRAVEL SERVICE
ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761
NIZZA M.TO Corso Asti, 15 • Tel. 0141 702984
SAVONA Corso Italia, 57R • Tel. 019 8336337
gelosoviaggi@mclink.it

I MERCATINI NATALIZI
4 - 5 dicembre — BERNA E MONTREAUX
5 - 7 dicembre — SALISBURGO STEYR E LINZ
5 - 7 dicembre — COLMAR E STRASBURGO
5 - 8 dicembre — VIENNA
8 - 12 dicembre — PRAGA

PONTE IMMACOLATA
PARIGI
4 - 8 dicembre
Partenza da Acqui/Nizza/Savona
Hotel 3 stelle in pernottamento e prima colazione
Assicurazione medico-bagaglio e annullamento
Quota partecipazione: euro 285,00

I NOSTRI VIAGGI DI CAPODANNO
VIENNA e SALISBURGO — 29 dicembre - 2 gennaio — HOTELS 4 STELLE
COSTA BRAVA — 29 dicembre - 2 gennaio — VEGLIONE INCLUSO
MADRID TOLEDO e VALENCIA — 29 dicembre - 4 gennaio — HOTELS 4 STELLE
BARCELLONA — 29 dicembre - 3 gennaio — HOTELS 4 STELLE
PARIGI — 29 dicembre - 3 gennaio — FORMULA Night express
PRAGA — 29 dicembre - 3 gennaio — FORMULA Night express
NAPOLI e CIRCEO — 30 dicembre - 2 gennaio — VEGLIONE INCLUSO
UMBRIA INSOLITA — 31 dicembre - 2 gennaio — FORMULA Tuttoincluso
CROCIERA sul LAGO di LUGANO — 31 dicembre - 1 gennaio — VEGLIONE INCLUSO

TUTTI A TEATRO!
BUS DA ACQUI/SAVONA/CARCARE/NIZZA
ACCOMPAGNATORE + BIGLIETTO
Domenica 28 novembre - Torino/Teatro Alfieri
RUGANTINO - Musical di Garinei e Giovannini
Domenica 19 dicembre - Torino/Teatro Alfieri
ENRICO MONTESANO - Recital
Domenica 30 gennaio 2005 - Milano / Teatro Nazionale
MY FAIR LADY - Musical con Gian e A. Giovannini
Domenica 6 febbraio 2005 - Milano / Teatro Smeraldo
GIANNI MORANDI - Concerto

SOGGIORNO
MALDIVE
NEL BLU DIPINTO DI BLU
10 - 18 gennaio 2005
Volo diretto da Milano - Traserimento in barca veloce
Sea-Club Meedhuparu di Francorosso
Formula TuttoIncluso - Assistenza dall'Italia
Assicurazione medico-bagaglio e annullamento
Parcheggio auto a Malpensa

Guido II restauratore del potere vescovile

1364: quando Acqui si impose ad Alessandria

Acqui Terme. Quando Guido d'Incisa aveva ottenuto il titolo di vescovo di Acqui aveva mostrato immediatamente una tempra ben diversa dai suoi predecessori, rivendicando da subito i diritti della sua cattedra e la sua qualità di vescovo e conte. Sarebbe evidentemente interessante approfondire il significato giuridico e pratico che il vescovo attribuiva al titolo di *comes,* vale a dire se intendeva rivendicare in tutti i territori compresi nella diocesi quei poteri giurisdizionali e di banno, sostitutivi dei poteri pubblici esercitati da funzionari statali, che i diversi imperatori avevano via via concesso ai vescovi suoi predecessori su territori ben determinati, cercando di realizzare così una vera e propria signoria territoriale, come aveva in precedenza tentato anche il vescovo Azzone dei marchesi del Bosco e di Ponzone (1098-1135).

Comunque, se è solo vescovo "eletto" quando richiede il giuramento di fedeltà dai marchesi di Ponzone per le decime di Ponzone e di Denice, già nel maggio del 1343, nell'accettare l'incarico di adoperarsi per la liberazione del marchese Giorgio Del Carretto, si fa chiamare "vescovo e conte".

Da quel momento si va in crescendo e l'autorità di Guido si rafforza, mentre intorno a lui aumenta il consenso; basta osservare i giuramenti di fedeltà sottoscritti da cittadini di Acqui nel marzo del 1344.

Ma dopo il 1346 c'è un lungo silenzio documentario, dovuto evidentemente al flagello della peste, che imperversò in tutta Europa negli anni 1347-50, e fu particolarmente violenta nella Francia meridionale, e nell'Italia settentrionale. In Ovada ci si ricorda di un morbo che incise profondamente nella popolazione *"quod de quinque non remansit nixi unus"* [altro indizio, ma questa volta in ogni paese, dalla diffusa devozione dei santi taumaturghi Rocco e Sebastiano- ndr].

Dopo la peste

Ovvio che a Guido, scampato al flagello, tocchi quindi il difficile compito di rimettere in movimento la vita ecclesiale ed economica della diocesi, fortemente scossa, e che lui si appoggi, in questo, al sostegno della sua famiglia.

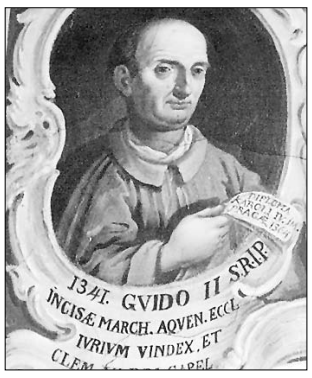
Agli anni 1350-56 si riferiscono i pochi documenti che, nel nostro cartulare, trattano argomenti economici, ma che nel complesso testimoniano la ricchezza dei motivi degli interventi vescovili.

Tra questi vanno segnalati i due documenti dell'agosto del 1353, che attestano la distruzione di Melazzino, cioè di *"castrum, turrim, villam et locum Melazini",* luogo che il predecessore Ogerio aveva posseduto *"quiete et pacifice cum omni iurisdicione spirituali et temporali"*.

La testimonianza è richiesta *"ad eterne rei memoriam",* ma non è difficile intendere come Guido volesse in un certo senso inchiodare alle loro responsabilità gli Alessandrini, citati esplicitamente, almeno per una rivincita morale, se non in previsione di una azione più concreta.

Sulla stessa linea può essere messo un atto che ricorda il versamento di un diritto di fodro cui erano tenuti gli abitanti di Bistagno (che si era ribellato ad Ottobono).

Che Guido non intendesse scherzare con i debitori suoi e della sua Mensa lo attestano i



documenti riguardanti alcuni abitanti di Rocchetta Palafea renitenti a versare le decime al vescovo e le "primizie" al rettore della chiesa locale. Su di essi cade addirittura la scomunica, ma che le cose non si potessero risolvere tanto facilmente neanche così è provato dal ripetersi dei fatti nel 1350 e nel 1352.

Nel 1353, finalmente, il vescovo verrà a capo della questione assegnando al rettore locale tutte le decime in cambio di un fitto annuo in grano e legumi, ma, aggiunge Guido con realismo e comprensione, se ci fosse qualcuno in Rocchetta Palafea dal quale *"rationabiliter"* non potesse essere richiesta la decima, il rettore potrà dedurre dal fitto la parte di questi.

E quel *"rationabiliter"* può dire tante cose, non solo il riconoscimento di una difficile congiuntura economica, ma anche la difficoltà di ottenere obbedienza e rispetto persino per un vescovo-conte in un suo *"locus feudale"* come Rocchetta.

L'apogeo di Guido d'Incisa

La presenza del vescovo Guido a Fubine nel 1353, la fiducia nei confronti del rettore della chiesa di quella località, che dal vescovo riceve importanti deleghe, la presenza di questo prelato a Bistagno nel 1367, una controversia relativa a Felizzano risoltasi positivamente rivelano la riconosciuta autorità dell'episcopio acquese nelle "terre contese" (sempre da Alessandria, ma anche da Asti).

Nell'anno 1364 l'affermazione politica forse più importante. A Praga, il 1° febbraio, il vescovo Guido ottiene dall'imperatore Carlo IV la riconferma di tutti i diritti ed i privilegi concessi alla Chiesa acquese dai suoi predecessori cesarei (Guido di Spoleto nell'anno 890; Ottone II nel 978, Ottone III nel 996, Enrico III nel 1040 e nel 1052, Enrico V nel 1116, Enrico VII nel 1311 e nel 1312) i cui diplomi venivano confermati punto per punto con la dichiarazione di nullità di tutti gli atti, di qualsiasi natura, violenta o pacifica, e di qualsivoglia origine, intervenuti in danno del patrimonio e dei diritti del presule acquese.

Infine, riconosciuta la permanenza delle due diocesi sotto il potere spirituale di Guido, *"episcopus et princeps nostre dilectus",* l'imperatore decretava, in esplicito ossequio alla sua piena autorità imperiale, che tutti i possedimenti (*castra, terre, ville, loca, iura et iurisdiciones, territoria, regalia, dominia et alia, universa et singula*) della Chiesa di Alessandria fossero in perpetuo (e definitivamente) attribuite *in potestate et manu* del Vescovo Acquese e dei suoi successori.

Guido aveva ottenuto, evidentemente, il massimo dei riconoscimenti possibili, era vescovo con potere spirituale e temporale della diocesi più vasta di tutta la storia acquese.

Paola Piana Toniolo
*(riduzione a cura di **Giulio Sardi**)*

Sabato 13 novembre in seminario

Gli atti dell'altro Guido un vescovo alla riscossa

Acqui Terme. Presso la Sala Conferenze del Seminario Vescovile (Salita Duomo), sabato 13 novembre, alle ore 15.30, sarà presentato il volume che trascrive gli atti di un Pastore acquese che segnò con la sua forte personalità la vita di Acqui e dell'intera diocesi nel secolo XIV.

Si tratta del *Cartulare del Vescovo di Acqui Guido dei Marchesi di Incisa,* trascritto e commentato dalla paleografa e diplomatista prof.ssa Paola Piana Toniolo.

Presenterà l'opera il Dott. Enrico Basso (Soprintendenza ai Beni Archivistici della Liguria).

All'edizione - curata per quanto concerne composizione e stampa dalle Impressioni Grafiche di Acqui Terme - hanno prestato il loro supporto Regione Piemonte, Provincia di Alessandria, Provincia di Asti, Municipio di Incisa Scapaccino, Società Cattolica di Assicurazione, Fondazione CRT e Fondazione CRAL.

Può un Pastore assomigliare ad un piccolo Napoleone?

Nomen omen, dicevano gli antichi. Davvero nel nome c'è il destino. Trecento anni dopo Wido, chi sale sulla sua cattedra episcopale richiamandone l'appellativo, non può essere che una figura di prima grandezza. Il requisito primo - ancor prima delle capacità personali, dell'indole, delle doti morali - nasce dalla longevità della persona, che rende possibile il governo della diocesi per oltre trent'anni.

E questo tempo lungo (la nascita dovrebbe collocarsi, secondo Don Pompeo Ravera, cfr. *I Vescovi della Chiesa d'Acqui*, nella prima decade del secolo) mise in crisi anche alcuni storici locali: la Cronaca Chiabrera, l'abate Torre e Olivero Jozzi addirittura pensarono che ben due vescovi con il nome Guido avessero retto la Chiesa acquese dal 1342 al 1373.

Contribuiscono alla grandezza i tempi: e paradossalmente sono proprio quelli difficili a garantire la fama.

Cosa sarebbe stato Napoleone Bonaparte se non avesse potuto avere dalla sua la Rivoluzione Francese, destriero formidabile che contribuì a proiettarlo verso il potere assoluto?

Il cuore del Trecento - che evoca la personalità del Petrarca (†1374) e la cosiddetta "cattività avignonese", e poi le novelle del Boccaccio (†1375) e la peste nera - sembra già richiamare sufficienti motivi d'ordine generale degni di complicare l'esistenza di un uomo di tutti i giorni. Figuriamoci quella di un Pastore a capo di una Diocesi traballante.

Non meno interessante, infatti, è il profilo locale.

Dall'ultimo quarto del XII secolo Acqui si era trovata una nuova scomoda concorrente a seguito della nascita, voluta dal pontefice, nel 1167, di Alessandria. Una città "della paglia" solo nel nome, poiché capace di innescare con Acqui una contesa acre e sanguinosa.

Tra gli innumerevoli episodi basterebbe citare sul finire del Duecento la distruzione del Melazzino ai tempi del Vescovo Ogerio (quando Acqui, in piena anarchia, ebbe vari vescovi, eletti e nominati, in lotta per il potere).

Ulteriori poteri concorrenti - il Marchese del Monferrato, gli Asinari d'Asti, esponenti del patriziato cittadino - avevano fatto il resto, ledendo il prestigio del vescovo acquese, che nel 1258 aveva dovuto lasciare la residenza del Castelletto trasferendosi a Bistagno, il cui castello, oltretutto, usurpato dai Bellingeri e da altri *forenses*, era stato riscattato da Ottobono del Carretto, predecessore di Guido II, solo con una forte somma di denaro.

Insomma: quando nel 1342 Guido d'Incisa prende possesso della Diocesi la situazione è tutt'altro che rosea.

Per illustrare l'episcopato di questo vescovo di vaglia attingiamo al libro del *Cartulare,* citando - nell'articolo a fianco - una pagina introduttiva (da noi alleggerita dall'apparato delle note e di poco ridotta, rispetto all'originale) vergata da Paola Piana Toniolo.

G.Sa

Aggiornamento per insegnanti

Dal medioevo alla educazione interculturale

Acqui Terme. In un frangente assai complicato per la scuola italiana (ed in particolare per l'insegnamento della storia e per i progetti di educazione interculturale), si è avviato anche quest'anno il programma di aggiornamento rivolto agli insegnanti delle scuole acquesi.

La commissione distrettuale – una delle poche esistenti in regione - comprende i referenti delle scuole elementari, medie e superiori, ed è giunta al quinto anno di attività; dopo una verifica del lavoro svolto, ha definito le iniziative per l'anno 2004-2005.

Scopo degli incontri è fornire alcuni approfondimenti nel campo delle conoscenze e dei metodi, e di offrire nel contempo un luogo per il confronto tra gli insegnanti e la costruzione di percorsi didattici per i diversi ordini di scuole.

Per questo si sta avviando anche un centro di documentazione sulla didattica della storia presso la biblioteca dell'ITIS di Acqui per raccogliere materiali, testi, riviste, strumenti multimediali e audiovisivi, mostre utili all'insegnamento e all'autoaggiornamento dei docenti.

Tre le attenzioni principali: anzitutto il rapporto storia locale-storia generale: dall'età antica alla contemporanea, con uno sguardo specifico ai temi della memoria civile; in secondo luogo il confronto sulla didattica, le metodologie e gli strumenti di insegnamento della storia; infine l'educazione interculturale ed il rapporto con la didattica e in particolare con l'insegnamento della storia.

Per questo, alcuni incontri saranno dedicati alla presentazione dei lavori frutto di progetti didattici avviati in questi anni nelle scuole cittadine.

L'intendimento è raccogliere e mettere a disposizione questi lavori, anche per sviluppare l'attenzione alla memoria locale.

Quest'anno si sono svolti già alcuni incontri preparativi per mettere a punto i progetti didattici: la ricerca sulla Divisione Acqui ed il rapporto con le scuole di Cefalonia, la riflessione sulla Shoa acquese e lo studio di Acqui nel periodo della 2ª guerra mondiale; si intende proseguire il lavoro avviato lo scorso anno, in cui si è realizzata una prima parte di questo progetto, culminato in due momenti pubblici sulla storia locale dedicato alla memoria dei protagonisti, all'analisi delle fonti documentarie e ad una rappresentazione teatrale della deportazione.

Sulla storia contemporanea si svilupperanno inoltre alcuni incontri di approfondimento legati alla nascita della democrazia e all'elaborazione della costituzione, al periodo della resistenza in provincia, con uno specifico riferimento all'eccidio della Benedica, di cui ricorre quest'anno il 60º anniversario.

Un secondo tema sarà quello del terrorismo, con un richiamo specifico alle vicende delle BR sul nostro territorio.

Per quanto riguarda la storia locale antica è in cantiere la elaborazione multimediale dei materiali prodotti dalle scuole cittadine negli scorsi anni.

Si continuerà invece la riflessione sulla storia medioevale acquese, con un prossimo incontro dedicato a fare il punto sugli studi pubblicati in occasione del millenario di S.Guido e alla loro possibile utilizzazione didattica sul versante storico e artistico.

Circa l'educazione interculturale, dopo l'incontro con il giornalista K.Metref e la proiezione per le scuole del documentario su Bagdad, sta continuando la preparazione per il convegno distrettuale sull'integrazione degli studenti di origine straniera nelle scuole di Acqui e del circondario.

Sarà un'importante occasione per fare il punto sulla situazione, i problemi e le prospettive dell'integrazione linguistica e culturale di tanti ragazzi e giovani.

Il convegno si terrà il prossimo 26 novembre.

v.r.

I VIAGGI DI LAIOLO AGENZIA VIAGGI E TURISMO
ACQUI TERME - Via Garibaldi 76 (piazza Addolorata) - Tel. 0144356130 - 0144356456 - laioloviaggi@libero.it
OVADA • EUROPEANDO EUROPA Via S. Paolo 10 - Tel. 0143835089
NIZZA M.TO • LA VIA MAESTRA Via Pistone 77 - Tel. 0141727523

VIAGGI DI UN GIORNO
Domenica 14 novembre
SCORPACCIATA DI PESCI
Lerici e La Spezia
Domenica 14 novembre
MANTOVA
più mostra Tiziano e Caravaggio
Domenica 21 novembre
TORINO
e il Museo Egizio

NOVEMBRE
Dal 20 al 22 novembre BUS
FIRENZE - SIENA - S.GIMIGNANO

27-28 novembre BUS
apertura dei mercatini
ai piedi della FORESTA NERA
BASILEA-FRIBURGO-OFFENBURG
STRASBURGO

Partenze assicurate da Acqui Terme
Alessandria - Nizza Monferrato - Ovada

5 - 8 dicembre BUS
VIENNA e GRAZ
Villach - Velden

MERCATINI DI NATALE
28 novembre BUS
INNSBRUCK
4 dicembre BUS
BOLZANO
5 dicembre BUS
BRESSANONE
NOVACELLA
8 dicembre BUS
ANNECY
11 dicembre BUS
BERNA
12 dicembre BUS
MERANO
12 dicembre BUS
MONTREAUX + AOSTA

CAPODANNO
Dal 30 dicembre al 2 gennaio BUS
ISTRIA E FRIULI
Gorizia - Portorose - Parenzo
Rovigno - Aquileia - Grado
Dal 28 dicembre al 2 gennaio BUS
SPAGNA - LLORET DE MAR
BARCELLONA
Dal 30 dicembre al 2 gennaio BUS
VIENNA
Dal 31 dicembre al 2 gennaio BUS
ROMA

GENNAIO
dal 3 al 6 BUS
NAPOLI
I presepi e la Befana

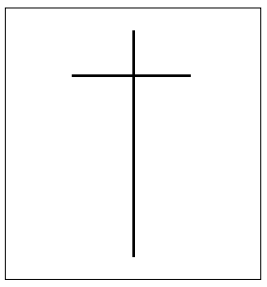
Dal 23 gennaio al 5 febbraio
LE MERAVIGLIE DEL CILE
NORD, SUD, PATAGONIA CILENA,
DESERTO DI ATACAMA,
ESTENSIONE ISOLA
DI PASQUA

RINGRAZIAMENTO

Giuseppina BRUNO
ved. Laiolo
di anni 88

Il figlio Angelo e famiglia, sentitamente ringraziano quanti con fiori, scritti e presenza hanno condiviso con loro il dolore per la perdita della cara congiunta. La s.messa di trigesima sarà celebrata domenica 21 novembre alle ore 17 nella chiesa del convento di Strevi (Casa di Riposo). Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

ANNUNCIO



Maria PARODI
ved. Carosio

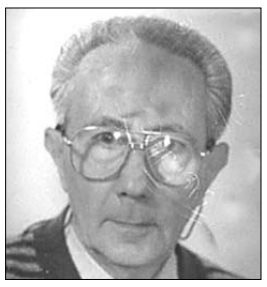
La figlia Amelia, commossa e riconoscente per la dimostrazione di affetto e cordoglio, ringrazia di cuore i parenti, le amiche ed i conoscenti che le sono stati vicino nella triste circostanza. In particolare il dott. Mauro Ratto e famiglia, il dott. Benito Aslam, il dott. Fabio Zorgno e papà, la famiglia Balocco e la cugina Delia Scarsi.

ANNUNCIO

Carlo VOGLINO
di anni 73

Giovedì 21 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari. I figli lo ricordano con affetto, nella santa messa che verrà celebrata domenica 28 novembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Alice Bel Colle. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNUNCIO



Giuseppe UGO
di anni 81

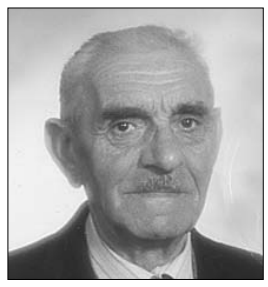
Giovedì 28 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari. Nel darne il triste annuncio, la moglie, i figli con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti, ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. La s.messa di trigesima verrà celebrata domenica 28 novembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore.

ANNUNCIO

Teresa SOBRERO
ved. Lacqua

Sabato 6 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari. Nel darne il triste annuncio, i familiari tutti, ringraziano quanti, con fiori, scritti e presenza, si sono uniti al loro dolore. La cara salma riposa nel cimitero di Castel Rocchero.

TRIGESIMA



Mario POGGIO

"Il tuo spirito forte, libero, onesto continui a guardarci e a sorridere da lassù". La santa messa di trigesima verrà celebrata domenica 14 novembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. I familiari ringraziano quanti si uniranno in questa preghiera.

TRIGESIMA

Battista BILLIA

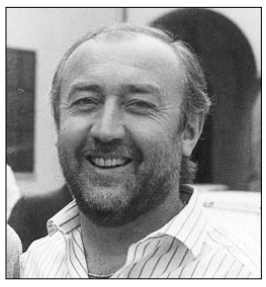
Ad un mese dalla scomparsa, la sorella, la cognata, i nipoti e i pronipoti, lo ricordano con una santa messa di suffragio, che sarà celebrata domenica 14 novembre alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Montechiaro Piana. Si ringraziano quanti si uniranno alle preghiere.

TRIGESIMA

Maria Teresa
GIOVANNINI
ved. Cornaglia

Ad un mese dalla scomparsa i familiari, con infinito rimpianto, la ricorderanno con una santa messa che verrà celebrata in cattedrale domenica 14 novembre alle ore 18.

ANNIVERSARIO



Guido CORNAGLIA

"Vivere nel cuore di chi resta non è morire". Nel secondo anniversario della scomparsa, la sua famiglia, lo ricorda con una santa messa che verrà celebrata, domenica 14 novembre alle ore 18 in cattedrale.

TRIGESIMA

Luigia GRASSI
(Vigia)
di anni 86

"Cara mamma, hai lasciato un grande vuoto; ci manchi tanto". Piero, Franca, Wendy ed i parenti tutti ti ricordano con infinito affetto e doloroso rimpianto nella santa messa che verrà celebrata sabato 20 novembre alle ore 18 in cattedrale. Un grazie a quanti, nella triste circostanza, hanno partecipato al loro dolore.

TRIGESIMA

Armanda FRASCAROLO
ved. Cane

Ad un mese dalla scomparsa, la ricordiamo a tutti coloro che le hanno voluto bene, nella santa messa che verrà celebrata sabato 20 novembre alle ore 18 in cattedrale.

Le amiche Nella, Bruna, Maura

TRIGESIMA

Aleramo Luigi
BONIFACINO
† 21 ottobre
di anni 90

"L'onestà fu il suo ideale, il lavoro la sua vita, la famiglia il suo affetto". I familiari e parenti tutti lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 21 novembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Si ringraziano quanti parteciperanno.

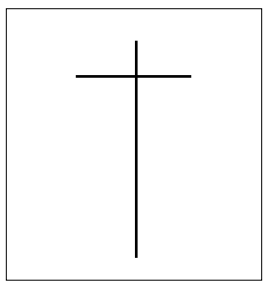
Notizie utili

DISTRIBUTORI dom. 14 novembre - ESSO: stradale Alessandria; AGIP: via Nizza; ESSO: corso Divisione; Centro Imp. Metano: via Circonvallazione (7.30-12.30).

EDICOLE dom. 14 novembre - Via Alessandria, corso Bagni, reg. Bagni, corso Cavour, corso Divisione Acqui, corso Italia (chiuse lunedì pomeriggio).

FARMACIE da venerdì 12 a venerdì 19 - ven. 12 Terme; sab. 13 Bollente, Terme e Vecchie Terme (Bagni); **dom. 14 Bollente**; lun. 15 Centrale; mar. 16 Caponnetto; mer. 17 Cignoli; gio. 18 Terme; ven. 19 Bollente.

TRIGESIMA



Teresa POGGIO SCIUTTO
*** 19/7/1921 - † 23/10/2004**

Pier Vittorio Campora ricorda con affetto e riconoscenza zia Teresa che con semplicità e innata generosità, gli ha aperto le porte della sua casa e del suo cuore per oltre 40 anni. *"Se ne vanno con Lei pezzi della mia gioventù, della mia vita che è stata per un po' di tempo comune, a Genova, condivisa insieme all'indimenticato Franco, in complicità, in allegria, con un fervore ed un entusiasmo ormai per sempre irripetibili".* La santa messa di trigesima verrà celebrata martedì 23 novembre alle ore 18 in cattedrale.

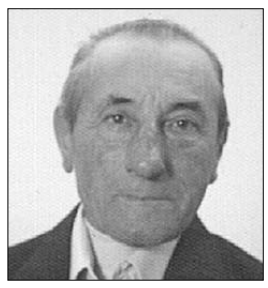
ANNIVERSARIO

Catterina RAVERA
(Rina)
ved. Alluigi
† 10 novembre 1998

Nel sesto anniversario della tua scomparsa, ti ricordiamo con affetto e rimpianto.

I familiari e gli amici tutti

ANNIVERSARIO



Domenico PERLETTO

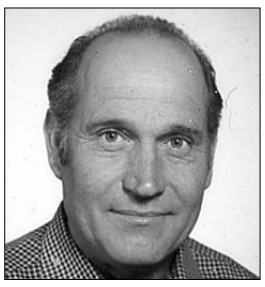
"Sono trascorsi 8 anni dalla tua scomparsa, ma il tuo ricordo è rimasto nei nostri cuori". La moglie, i figli, i generi, la nuora, i nipoti, il pronipote Stefano, con profondo rimpianto, ne rinnovano la memoria e annunciano la s.messa che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Melazzo, domenica 14 novembre alle ore 9. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

SPURGHI GUAZZO
Pronto intervento 24 ore su 24
❍ SPURGHI E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
❍ SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
❍ VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
❍ SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE
❍ PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
❍ MACCHINE AGRICOLE E CONTO TERZI
Eco System 2000
Tel. e Fax 014441209
Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO
Pompe funebri
Noleggio da rimessa
ACQUI TERME - Via De Gasperi 20-22-24
Tel. 0144 321193
L'impresa può operare in qualsiasi località, ente ospedaliero e di cura

ONORANZE FUNEBRI
Baldovino
Scritta lapidi e accessori cimiteriali
BISTAGNO
Corso Italia 53 - Tel. 014479486

TRIGESIMA



Mario GIACOBBE
di anni 70

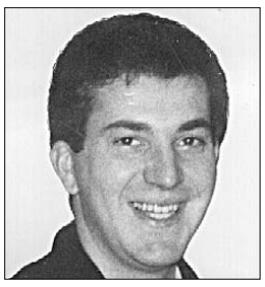
Ad un mese dalla scomparsa, la moglie Rosa, unitamente ai familiari, lo ricorda affettuosamente e con rimpianto, nella santa messa di trigesima che sarà celebrata domenica 14 novembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Morsasco. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo e alla preghiera.

TRIGESIMA

Paolina PARODI
ved. Orbassano

Ad un mese dalla scomparsa, i familiari unitamente ai parenti tutti ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. La ricordano con affetto nella santa messa, che verrà celebrata domenica 28 novembre alle ore 11 nel santuario della Madonna Pellegrina.

ANNIVERSARIO



Gianni VERDESE

"Sono 20 anni che ci ha lasciato, ma il suo ricordo è sempre presente nei nostri cuori". Lo ricordano con affetto la sorella e la sua famiglia nella santa messa che si terrà sabato 20 novembre alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Visone. Durante la santa messa verranno ricordati i genitori.

È mancata Alda Cavallero vedova Grenna

Acqui Terme. Il 1º novembre, all'età di 90 anni, è cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari, Anna Cavallero vedova Grenna.

La piangono i figli Nuccia e Guido, il genero Louis, la nuora Anna, i cari nipoti Michel, Pierre e Sabrina, unitamente ai parenti tutti.

I figli esprimono la più viva riconoscenza a quanti, in ogni forma, hanno partecipato al loro dolore; ringraziano i dottori Giancarlo Violanti e Daniela Mussano per le assidue cure, la cara amica Angela Vassallo per l'affettuosa compagnia, gli amici Rita ed Aldo Rosso, la cara Dajana per l'assistenza costante e premurosa; un grazie di cuore alla nuora Anna Gallo per l'aiuto, l'amicizia, la compagnia, il rispetto, ma soprattutto nell'esserle stata vicino con pazienza e amorevoli cure cercando di aiutarla nell'alleviarle le sofferenze di questi ultimi anni.

Stato civile

Nati: Giacomo Vassallo, Alessandro Livio Brignano, Valentina Carolina Di Prima, Simone Olivieri, Guido Mario Galeazzo.

Morti: Maria Antonia Parodi, Maria Maddalena Reale, Marco Bennardo, Clemente Petrini, Giovanni Chiesa, Teresa Sobrero, Pietro Barberis, Rosa Stella, Graziano Levo, Clotilde Pesce, Silvana Pastorino, Maria Maddalena Parodi, Alfredo Borghesio.

Pubblicazioni di matrimonio: Domenico Gazzana con Marika Scagliotti; Mauro Fernando Poggio con Vanessa Baccichetto; Vincenzo Fabio Neri con Antonietta Annone.

Domenica 7 novembre con la festa di San Martino

Festa del Ringraziamento ai Cavalleri - Monterosso

Domenica scorsa 7 novembre si è svolta in un clima intenso di fede e di fraternità, presso la cara e suggestiva chiesa campestre di San Martino e San Pietro la giornata del ringraziamento e la festa di San Martino.

È stato un incontro atteso e celebrato con entusiasmo. La zona di Monterosso, dei Cavalleri, della Maggiora, di regione Valle è la più fertile della parrocchia, ricca di splendidi vigneti coltivati con cura ed intelligenza.

Al termine dell'annata agricola, quest'anno particolarmente feconda, si sentiva il bisogno di ringraziare Dio, datore di ogni bene.

All'inizio della messa la gentile signora Bellati, a nome, di tutti ricordando la preghiera e la benedizione della campagna impartita dal parroco nella scorsa primavera, ha invitato tutti ad elevare a Dio la preghiera del ringraziamento e ad invocare ancora e sempre aiuto dal Cielo.

Presenti le autorità civili e militari, l'assessore Pizzorni in rappresentanza del sindaco, il consigliere Novello, ed i Vigili Urbani, rappresentanti dei Coltivatori Diretti ed una grandissima folla di fedeli, col maestro Viotti con la sua magica chitarra, il geom. Giovanni Marauda, che curò l'impianto per la diffusione dei canti e della voce, insieme si è vissuto una indimenticabile ora di preghiera.

Il parroco Mons. Galliano illustrò sapientemente il significato della celebrazione.

Un solerte gruppo di gentili signore del luogo, di intraprendenti giovani e uomini coltivatori, dopo la messa, in una gradita sorpresa, sotto numerosi gazebi e attorno a comode tavole, ha preparato per tutti una gustosa polenta condita con vari sughi e accompagnata con vari piatti di indovinate pietanze e con squisite caldarroste, tutto in una atmosfera di cordiale amicizia.

A tutti e per tutti un applauso sincero ed un grazie caloroso.

Per tutto il tempo dell'incontro persino il sole si è fatto vedere ed ha sostato con tutti i presenti.

I necrologi si ricevono entro il martedì presso la sede de ***L'ANCORA*** in piazza Duomo 7 Acqui Terme.
€ 26 iva compresa

Nella parrocchia del duomo

Iniziato il corso per i fidanzati

Acqui Terme. È iniziato sabato scorso, 6 novembre, un affollatissimo corso di preparazione al matrimonio cristiano.

Oltre trenta coppie di fidanzati hanno seguito con interesse il primo dei quattro temi illustrati da coppie di sposi della parrocchia del Duomo, sotto la guida del parroco mons. Giovanni Galliano. "La nuova realtà della coppia" è stato l'argomento delineato nel primo incontro. Seguiranno i temi "L'armonia sessuale", "La fecondità dell'amore" e "Perché ci si sposa in chiesa". Il corso terminerà con la partecipazione di tutti i corsisti alla messa in Duomo domenica 28 novembre.

AR.VI.L ITALIA s.r.l.
Porte blindate - Portoni sezionali
Basculanti - Porte tagliafuoco
Concessionario SCRIGNO HÖRMANN
ACQUI TERME - VIA MARISCOTTI, 64 - TEL. 0144 356830

SPURGHI
MONDIAL-ECO s.r.l.
Cavanna Cesare Tel. 0144 342051 Cell. 338 8263942
Goslino Piero Tel. e fax 0144 41145 Cell. 347 6884692
Melazzo (AL) - P.zza della Chiesa, 2 - Fraz. Arzello
Spurgo pozzi neri e simili ▪ Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali con canal jet ▪ Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile
PRONTO INTERVENTO 24 ore su 24

POMPE FUNEBRI
ORECCHIA
Corso Divisione Acqui 15
Acqui Terme
SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO
VETTURE CON AUTISTA - TAXI
Telefono 0144 322523 - Fax 0144 320757
NUMERO VERDE GRATUITO 800-905894

Dolermo
ONORANZE FUNEBRI
Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme
Tel. 0144 325192
Sede di Rivalta Bormida - Via Oberdan 6

MURATORE
ONORANZE FUNEBRI
Acqui Terme - Corso Dante, 43
Tel. 0144 322082

Onoranze Funebri
Fratelli Carosio
di Gianni e Mauro
Diurno - Notturno - Festivo
Tel. 0144 325449
Noleggio vettura con autista
Via Mariscotti, 30
Acqui Terme

Sabato 13 incontro alla ex Kaimano

Per separati e divorziati dialogo aperto con la Chiesa

Sabato 13 novembre si terrà ad Acqui Terme alle ore 15 presso la sala congressi del Centro ex-Kaimano in piazza M. Ferraris un incontro dibattito sul dialogo tra la Chiesa e i separati e i divorziati.

A questo dibattito da tempo progettato e organizzato dalla Commissione diocesana per la pastorale familiare, sono stati chiamati a partecipare il giornalista del quotidiano cattolico Avvenire Luciano Moia, e il moralista professor padre Giordano Muraro.

Si potrebbe affermare che l'argomento sta sempre più diventando tema cruciale di impegno per quanti operano nell'ambito della pastorale familiare; ma dicendo in questo modo si finirebbe per indurre i lettori a credere che questo argomento rimanga di esclusivo interesse per i soli addetti ai lavori.

Occorre invece dire con chiarezza che il motivo di tanto interesse per questo argomento nasce dal disagio molto diffuso di quanti si trovano a vivere situazioni familiari ed esistenziali difficili. Separati e divorziati vivono in modo problematico la loro collocazione rispetto ad una Chiesa che fino a poco prima li aveva allevati ed accolti impartendo loro i sacramenti dell'iniziazione cristiana e non solo quelli, ma dalla quale a causa della loro mutata situazione si sentono ora improvvisamente esclusi a motivo di principi dottrinali che loro sentono come rigidi o applicati apparentemente in modo troppo rigido. Proprio per questo occorre, al di là dei principi dottrinali, cercare di capire che cosa provano le persone che vivono situazioni come quelle della separazione e del divorzio, se poi si vuol davvero sperare di arrivare a capire di che cosa hanno bisogno queste persone.

Questo perché gli stati d'animo e i passaggi interiori vissuti dai separati e dai divorziati, i loro fallimenti, possono anche trasformarsi, grazie ad un ascolto sapientemente attento, in risorse preziose per dare un senso al loro vissuto, alle loro ferite e segnare l'inizio di qualcosa di nuovo. Da questo punto di vista l'iniziativa che la Commissione diocesana per la pastorale familiare propone vuol essere un primo ma non timido passo verso un nuovo ascolto e attenzione verso tutti coloro che proprio per queste situazioni si sentono come "i lontani", "gli esclusi" dalla Chiesa.

La speranza è che da qui si possa proseguire in un dialogo e una comprensione più profonda e feconda capace di mettere capo ad iniziative concrete di incontro e dialogo capaci di essere per molti la fine di una situazione di insopportabile lontananza. Oggi gettiamo un ponte sul quale speriamo molti possano passare.

La Commissione diocesana per la pastorale familiare

In margine al convegno di sabato 13

Proposte del servizio librario diocesano

In margine all'incontro dedicato alla tematica di scottante attualità sulla posizione dei separati e dei divorziati risposati all'interno della comunità ecclesiale, che avrà luogo sabato 13 novembre, il Servizio librario diocesano presenterà interessanti e recenti pubblicazioni inerenti al tema trattato e a quello più generale della famiglia. Tra le pubblicazioni vi è l'opera di Francesco Pilloni, Danza nuziale, itinerario teologico e catechistico per coppie e famiglie.

L'autore insegna Teologia patristica del matrimonio e della famiglia presso il Pontificio Istituto Giovanni Paolo II di Roma. In questo suo studio propone una sintesi teologico – pastorale sul Sacramento delle nozze nel contesto di una teologia nuziale, da cui vengono sviluppate delle linee catechetiche e di approfondimento per operatori di pastorale, gruppi di coppie, corsi prematrimoniali.

La seconda parte del volume è costituita da nove schede, ciascuna delle quali utilizza come filo conduttore un'icona.

Ogni scheda propone dopo lo spunto visivo, una preghiera iniziale, un approfondimento teologico seguito da uno schema riassuntivo, alcune domande per la meditazione di coppia e/o di gruppo e una preghiera finale.

Allegato al volume vi è un Cd-rom che riporta la presentazione multimediale di quanto contenuto nel libro. **S.L.D.**

Appello della Caritas

Il 27 novembre 2004 si svolgerà la giornata europea della colletta alimentare.

La Caritas rivolge un pressante appello affinché ci siano volontari che si offrano per lo svolgimento di questa attività a favore dei più bisognosi.

I supermercati nella città di Acqui Terme e di Nizza Monferrato sono numerosi (21) ed occorrono quindi molte persone addette in quel giorno.

Sperando che la sensibilità cristiana e sociale sia presente in mezzo alle nostre comunità e quindi vi siano molti che vogliono dare qualche ora del loro tempo, si coglie l'occasione per anticipatamente ringraziarli.

Calendario appuntamenti diocesani

- Sabato 13 – Convegno promosso dall'Ufficio per la pastorale familiare sul tema "Chiesa, separati, divorziati: un dialogo difficile ma possibile?": ore 15, salone ex Kaimano. Relatori p.Giordano Muraro e Luciano Moia.
- In Duomo ore 18 il Vescovo celebra la Dedicazione della Cattedrale.
- Domenica 14 – Solennità della Chiesa locale, Diocesi e Parrocchia. Giornata del ringraziamento. Giornata delle migrazioni.
- In Cattedrale alle 15 il Vescovo conferisce il mandato ai catechisti.
- Martedì 16 – Corso di Teologia in Seminario alle ore 15,30 e alle 20,30; relazioni di M.Bonanate giornalista su "Il laico nella cultura e nei mass media".
- Mercoledì 17 – A Nizza, parrocchia S.Siro, ore 21, incontro zonale per operatori di liturgia e musica sacra.
- Dal 17 al 20 a Cremolino, nella Fondazione Karmel, convegno europeo sui Salmi: "Il libro dei Salmi nella cultura europea" nell'ambito della giornata di studio su "Territori e centri di cultura in rete quale strumento di sviluppo e coesione interregionale di dialogo".

Domenica 14 in cattedrale

Il vescovo consegna il mandato ai catechisti della diocesi

Acqui Terme. L'inizio dell'anno pastorale è segnato da un appuntamento importante per tutti i catechisti: l'Assemblea Diocesana con il conferimento da parte del Vescovo del "mandato", gesto autorevole e simbolico, che sta ad indicare che il singolo catechista è inviato dal Vescovo ad annunciare la Parola di Dio e svolge il suo servizio in comunione con tutta la comunità diocesana.

Si è voluto far coincidere l'avvenimento con la *"Solennità della Chiesa Locale"*, che quest'anno cade domenica 14 novembre, per comprendere meglio il legame di ogni singola comunità parrocchiale con la Diocesi, per allargare gli orizzonti, che minacciano di restringersi alla propria parrocchia, e aiutare i catechisti a vivere un'esperienza forte di comunione con il Vescovo e fra di loro.

L'assemblea, presieduta da Mons. Piergiorgio Micchiardi, si svolgerà anche quest'anno in Cattedrale, luogo sacro che rappresenta il cuore della Diocesi e si presta in modo particolare per il carattere di celebrazione e di spiritualità, che si desidera aiutare a vivere.

Tutti i catechisti della diocesi sono caldamente invitati a non mancare a questo momento significativo ed ufficiale, che rende evidente che il Vescovo, Pastore e Maestro nella fede di tutti i cristiani, condivide con i catechisti il compito di accompagnare nel loro cammino di crescita i ragazzi, i giovani e gli adulti.

Siamo pregati di ritrovarci puntualmente in Cattedrale per le 15. La conclusione è prevista per le 17. Dopo la celebrazione dell'Ora Media, verrà brevemente presentata la Terza Tappa del Progetto Pastorale Diocesano (anno 2004-2005), incentrata sulla vocazione e missione dei laici, fatta dal Prof. Osvaldo Ravera, membro della Segreteria del Consiglio Pastorale Diocesano. *"Andate anche voi nella mia vigna"* (Mt 20,4) è l'invito di Gesù prescelto dal nostro Vescovo, per chiedere a sacerdoti, religiosi, persone consacrate e laici di assumersi la propria responsabilità, in sintonia con la scelta di vita, per rendere *missionaria* la comunità cristiana che si riconosce nella Parrocchia.

Subito dopo ascolteremo una testimonianza di come può avvenire l'annuncio del Vangelo nell'ambiente di vita quotidiana, dove si gioca la nostra fede e le nostre scelte. Seguirà la celebrazione del mandato.

Dopo la lettura della Parola di Dio, Mons. Vescovo terrà ai convenuti una meditazione, allo scopo di mettere a fuoco il senso e il valore della loro missione nella Chiesa di Acqui. Opportuni segni accompagneranno la distribuzione del "mandato" ai rappresentanti delle singole parrocchie, cercando di sottolineare il clima di spiritualità proprio del rito.

L'assemblea, oltre a rappresentare un momento privilegiato di coinvolgimento comunitario di tutti i catechisti, si propone come una particolare celebrazione per lodare e ringraziare Dio, per prendere coscienza di essere membri di una comunità profetica inviata a tutti, per chiedere la luce e la forza dello Spirito lungo il cammino che ogni catechista compie per condurre i ragazzi, i giovani e gli adulti nella crescita della fede.

Ci auguriamo di cuore che questo invito sia accolto da tutti i catechisti della Diocesi con impegno ed interesse, ispirati dall'amore alla Chiesa e ai destinatari che ci sono stati affidati.

Presumiamo che possa essere anche un proficuo incontro di preghiera, per favorire la spiritualità propria del catechista, che deve prepararsi con la preghiera al suo importante e delicato ministero, in cui svolge un'opera di mediazione, ma il cui vero protagonista è sempre lo Spirito Santo, che parla nell'intimo dei cuori. Il catechista deve inoltre abilitarsi a diventare maestro di preghiera dei suoi destinatari, perché senza la preghiera non ci può essere autentica vita cristiana.

Il dovere della preghiera, come ci ricorda continuamente il Santo Padre, è tanto più urgente oggi in cui il terrorismo, la violenza, le varie guerre dimenticate, distruzione, sofferenza e morte travagliano l'umanità in diverse parti del mondo.

Inoltre la preghiera può aiutarci a vincere la tentazione di scoraggiamento che ci può cogliere nella non facile situazione in cui ci troviamo ad operare nel campo della catechesi, fra l'indifferenza di molti cristiani e il crescente clima di abbandono concreto delle pratiche della religione.

Commissione Catechistica Diocesana

Il Serra Club invita all'incontro con mons. Dho

Acqui Terme. Il Serra Club di Acqui Terme, nell'invitare all'incontro con mons. Sebastiano Dho, vescovo di Alba, che avrà luogo lunedì 15 novembre presso il Seminario vescovile alle ore 21, presenta alcune iniziative passate ed altre in programma.

Il 27 settembre scorso, apertura dell'anno sociale con l'intervento di monsignor Piero Pioppo della Segreteria di Stato Vaticana sul tema della Diplomazia Pontificia al servizio dell'unità della Chiesa e della Pace; giovedì 14 ottobre il dott. Gianfranco Morino ha presentato l'opera missionaria che giornalmente compie presso l'ospedale di Nairobi in Kenia e l'Associazione "Amici del mondo World Friends" - Onlus, una organizzazione senza fini di lucro, democratica, aconfessionale ed apartitica che si ispira ai principi della solidarietà umana.

Parte in questi giorni, l'iniziativa del concorso per i chierichetti ed i ministranti dell'intera diocesi.

Oltre ai premi per le diverse categorie consistente in 100 euro ciascuna, con questa edizione viene istituito il premio "Serra Club" che premierà la realizzazione di un breve video che ogni gruppo parrocchiale vorrà presentare sulla vita, la storia della parrocchia e del suo gruppo chierichetti.

Il vescovo ed i serrani invitano pertanto tutti all'incontro don mons. Sebastiano Dho che tratterà il tema: "Laicato e Chiesa".

Drittoalcuore

Solennità della diocesi e della Parrocchia

"*Feste di dedicazione in ogni città, consacrazioni di chiese appena costruite, assemblee di vescovi riuniti a tale scopo, concorso di fedeli venuti da lontano e da ogni parte, sentimenti di amicizia fra popolazioni diverse, unione delle membra di Cristo in una sola armonia di uomini riuniti insieme, glorificano Dio autore di ogni bene, con preghiere e azioni di grazia*", così Eusebio di Cesarea racconta come avveniva la dedicazione di una chiesa, appena dopo la pace di Costantino nel 313. Era una grande festa la dedicazione di una chiesa, solenne come il santo Patrono, il Natale, la Pasqua. Da sempre le comunità cristiane ricordano la festa della dedicazione della Cattedrale e della propria Parrocchia con solennità: è l'invito che ci viene rivolto per domenica 14 novembre, per tutte le nostre chiese, grandi e piccole, importanti e campestri.

Per trecento anni i cristiani si erano riuniti a celebrare il culto nelle case private, a volte nelle catacombe, sempre con il terrore di persecuzioni: la solennità non intende soltanto celebrare delle pietre, degli edifici in cui cresce il popolo di Dio, ma ricordare che le vere pietre sono i cristiani: "*Anche voi venite impiegati* – dice la lettera di Pietro apostolo – *come pietre vive per la costruzione di un edificio spirituale, per un sacerdozio santo, per offrire sacrifici a Dio, per mezzo di Gesù Cristo*".

Una domanda ci sollecita: è tempo di adorare Dio in "*spirito e verità*" in totale solitudine, o celebrare la misericordia del Signore come popolo unito, fratelli tra fratelli, per crescere e far crescere la famiglia dei figli di Dio? Basta entrare nel proprio cubiculo e chiudere la porta per pregare, o innalzare ancora oggi a Dio il tempio che si merita, per ricordarne la misericordia sempre viva e presente nel popolo?

Molti cristiani si sono pubblicamente lamentati per la grandiosa basilica di San Giovanni Rotondo in onore di San Padre Pio; qualcuno si chiede perplesso se è ancora il caso di costruire chiese, di mantenere in pieno decoro le costruzione che i nostri padri ci hanno lasciato come testimonianza di fede; si pensi alle nostre parrocchie così ricche di storia e di arte; si pensi soprattutto alla cattedrale che S.Guido volle costruire mille anni fa, mentre ad Acqui già sorgeva antica e grandiosa la prima cattedrale di San Pietro, oggi l'Addolorata. Si pensi alla ricostruita abbazia di Tiglieto

"*Non chiudiamo gli occhi,* - scriveva don Mazzolari – *la parrocchia è costituita dal cuore e dalla casa del parroco; ma anche dalla chiesa di pietra e dal cuore e dalle case dei parrocchiani*".

In un periodo di bassa identità collettiva, mentre si diffonde la convinzione che bisogna annullare le appartenenze e valorizzare l'individualità personale, non possiamo sorprenderci poi se tutti siamo pervasi, magari dopo brevi momenti di euforia per la riscoperta libertà esistenziale, da grande sensazione di fragilità e di solitudine, che caratterizza il nostro tempo.

don Giacomo

DALLA PRIMA

Tre aree commerciali in città

Nella restante parte della città, inserita come già detto in addensamento A4, per legge non è permesso il sorgere di medie e grandi strutture.

Tale addensamento era diventato, pertanto, il grande punto di forza del piano commerciale.

Questo piano ha resistito finora, nonostante l'addensamento A4 non ottemperasse agli obblighi stabiliti dalle delibere del Consiglio regionale n. 563-13414 del 29/10/99 e n. 347 del 23/12/03 che determinano che "un addensamento commerciale A4 deve avere le caratteristiche di addensamento commerciale ovvero, porzione di territorio percepita come omogenea ed unitaria che raggruppa un insieme di attività commerciali ubicate l'una in prossimità dell'altra in ambito a scala pedonale nelle quali il consumatore trova un insieme organizzato ed integrato di offerte commerciali e di servizi, di conseguenza tale addensamento non può essere esteso all'intero territorio comunale e non può comprendere zone prive di esercizi commerciali".

Tali delibere vanno, quindi, a determinare quelli che sono i parametri di addensamento A4 che nello specifico sono aree in cui vi sono almeno 20 esercizi commerciali con area di vendita complessiva maggiore di 500 metri situate in zone di lunghezza complessiva superiore ai 250 metri e con un fronte strada libero di almeno 100 metri dall'ultimo esercizio commerciale.

Abbiamo quindi per Legge individuato le aree che realmente rispecchiano i parametri regionali e che sono: corso Bagni legata a via Moriondo a via Casagrande e a via Cassarogna; via Nizza, via Amendola, e via San Defendente legata a via Crenna a via Buonarroti e a corso Divisione Acqui, inoltre, con deroga, è stata individuata come area A4 la parte di zona Bagni di viale Acquedotto Romano e viale Antiche Terme

Fatto questo la conseguenza è stata che la stragrande parte di territorio cittadino è rimasta scoperta e facile meta di medi e grandi insediamenti commerciali non essendo più area A4, dove era ed è vietato il sorgere di localizzazioni.

Certamente, come dice qualcuno, avremmo potuto far finta di nulla, non ottemperare agli obblighi di Legge ed attendere che, a fine 2005, la Regione intervenisse attuando le norme sostitutive, ovvero decidesse, per noi, come, dove, quante e di quanti metri dovrebbero essere le strutture di distribuzione.

Nel frattempo non saremmo, comunque, stati a riparo da possibili insediamenti in quanto, essendo tale tipo di addensamento (A4) fuori norma, sarebbe bastato un semplice ricorso al Tar, da parte di un proponente che avesse individuato un'area ai sensi della normativa regionale, per ottenere l'autorizzazione.

L'Amministrazione per questi motivi non ha voluto soprassedere, ha scelto di intervenire, seguendo una strada, certamente più difficile e sicuramente attaccabile se letta con superficialità e demagogia ma di sicuro sviluppo per tutta la città se vista con spirito di ragionevolezza.

Il piano approvato nell'ultimo consiglio comunale prevede la possibilità, ripeto solo la possibilità, e non la certezza, di insediare tre nuove aree commerciali nella città (solamente per una esiste la certezza), sono tre e non quattro come scritto in alcuni commenti, in quanto, la quarta area, individuata in stradale Savona subito prima di via Fatebenefratelli, è in realtà una fotografia dell'attuale situazione con due strutture già esistenti ed una terza che possiede una licenza già dal 1988.

La prima area individuata è in piazza Maggiorino Ferraris dove al posto della cantina sociale, recentemente ricollocatasi in zona Barbato, nascerà (ed è questa l'unica area di insediamento certo) un supermercato di 2500 metri a carattere alimentare, tale insediamento sarà realizzato sia perché la zona non è certamente satura da questo punto di vista sia perché sono stati assicurati alcuni interventi (anche con una fideiussione da 1 milione di euro) di carattere urbanistico, in special modo la realizzazione di un sottopassaggio a livello di via Crenna – via Buonarroti, la cui realizzazione toglierà per sempre la divisione che esiste tra il centro e l'area di San Defendente - Mombarone ma sarà, soprattutto, di grande utilità per le ambulanze che dovendo raggiungere in breve tempo l'ospedale non incorreranno più in inutili e purtroppo a volte decisive perdite di tempo, inoltre, ma non per ultimo, questa localizzazione offrirà 80 posti di lavoro per i cittadini acquesi.

La seconda area individuata è sempre in piazza Maggiorino Ferraris e precisamente al posto del mercato coperto, tale possibile localizzazione è subordinata alla realizzazione di un edificio i cui utili sarebbero investiti per realizzare le nuove scuole elementari e medie, tale intervento è solamente alla fase progettuale e le difficoltà per la sua realizzazione sono molteplici, proprio per questo dico che questa localizzazione è solamente una possibilità e non una certezza anche perché, non è del tutto scontato che l'eventuale edificio costruito necessiti di una struttura commerciale.

La terza localizzazione possibile è stata individuata presso l'area dell'ex vetreria Borma, tale possibile localizzazione (dove i commercianti acquesi che lo vorranno avranno la possibilità di ricollocarsi) è subordinata ad un grande intervento di recupero dell'area stessa con la realizzazione di strutture quali: un complesso termale di almeno 4000 metri, la nascita di un albergo tre stelle con almeno 80 camere, la costruzione di un area ludica di almeno 2000 metri, la costruzione di 1000 posti auto e la realizzazione di ampi spazi verdi pubblici con percorsi pedonali e ciclabili (ricordo che l'area totale è di circa 35000 metri). Se tutto questo sarà realizzato, anche con la localizzazione di un insediamento commerciale, i benefici di occupazione e benessere saranno per tutta la città e credo che nemmeno l'ottusità politica possa negarlo.

Concludo dicendo che l'Amministrazione Comunale coscientemente si è presa una grande responsabilità contrariamente a chi in Regione legifera in un modo (Forza Italia e Lega Nord) e poi vota contro a livello Comunale ergendosi come paladini del piccolo commercio, e a chi da sempre ha dimostrato, dove amministra, di prediligere la grande distribuzione (D.S. e Ulivo) per poi, puntualmente incoerentemente, andare a braccetto con chi finge di contrastarla.

Scusandomi per lo spazio occupato, termino invitando tutti i cittadini e i commercianti che vorranno avere ulteriori chiarimenti a contattarmi presso l'ufficio commercio del Comune di Acqui Terme».

DALLA PRIMA

Bosio e Garrone

Siamo troppo ingenui se diciamo che ci è sorta spontanea questa domanda: ma le imprese statali (come le Terme) non si sono trasformate in imprese di diritto privato proprio per evitare di essere troppo legate alla politica al punto da subire l'abbraccio soffocante della stessa? Come si vede, invece, i due nuovi amministratori delle Terme hanno un passato e un presente di amministratori esclusivamente pubblici e hanno ricoperto incarichi di natura soprattutto politica (uno in Comune, l'altro in imprese volute dalle Regione o dal Governo).

Non solo: i due, Bosio e Garrone, pur continuando a mantenere gli incarichi precedenti (di direttore generale del Comune di Acqui l'uno, con un 100 milioni di vecchie lire all'anno, e di Presidente di Enoteca d'Italia l'altro con un compenso adeguato all'importanza dell'incarico) riceveranno un altro compenso di circa 150 milioni di vecchie lire, dalle nostre Terme, il cui capitale, come tutti sanno, è esclusivamente pubblico.

Cosa debbano fare questi due nuovi amministratori, nessuno ha saputo dircelo con chiarezza. Come si vede però il programma di rilancio delle Terme sta dando i suoi primi frutti: almeno due acquesi (uno di nascita, Garrone e l'altro d'adozione, Bosio) hanno già ottenuto un discreto risultato, comunque vada a finire questa vicenda del grattacielo da realizzarsi esclusivamente coi soldi che vengono dalle nostre tasche.

Come si può vedere un esempio esaltante del nuovo modo di far politica.

2. Il secondo punto riguarda il comportamento della Regione Piemonte. La Giunta regionale, proponendo Garrone come superconsulente alle Terme, dà l'impressione di essere pronta a buttare dentro il nostro futuro termale i finanziamenti promessi per più di quaranta milioni di euro se e solo se saranno gestiti con il controllo di un suo uomo di fiducia. Come dobbiamo interpretare questo comportamento? Forse gli Amministratori regionali (e cioè il Presidente Ghigo e l'assessore Cavallera che, di fatto, ha sostituito nelle deleghe termali l'inquisito assessore Racchelli) ritengono incapaci tutti gli altri Amministratori delle Terme SPA (compresi il Presidente e il Direttore generale da loro stessi nominati)?

O vogliono anche, in questo modo, limitare il potere gestionale di Bosio?

Comunque sia, i cittadini acquesi avrebbero qualche diritto di sapere che cosa succede nelle loro Terme. In politica, secondo noi, oltre alle cose che si fanno conta il modo in cui si fanno, perché la politica in cui crediamo si chiama democrazia e la democrazia si nutre prima di tutto di trasparenza».

Rotonda poco illuminata

Acqui Terme. Una segnalazione al sindaco in merito alla "situazione di pericolo per la mancanza di illuminazione della rotonda di via Mariscotti" è stata inviata da Enzo Balza del Nuovo Psi. Nel testo si invita il sindaco "ad esperire controlli sulla situazione di pericolo creata dalla mancanza di illuminazione della rotonda di via Mariscotti, specie per coloro che provengono dalle Poste e si dirigono verso il centro cittadino. Da domenica 31 ottobre scorso, con l'entrata in vigore dell'ora solare, la situazione si è ulteriormente aggravata a causa della scarsità di luce naturale nelle ore del primo mattino e della chiusura degli uffici, al momento del rientro dei lavoratori.

Mentre l'illuminazione per chi proviene da via Mariscotti permette di immettersi sulla rotonda con buona visibilità, chi arriva dalle Poste incontra un ostacolo improvviso con invito a svoltare a destra, confuso da una cartellonistica che di fatto snatura la funzione della rotonda.

È ormai da tutti accettato che questo strumento ha una sua funzione sui grandi spazi, mentre questa scelta non è sempre giustificata in realtà modeste come quella sopra descritta.

È inutile sottolineare che si sono già verificati incidenti, di cui almeno uno serio.

Colgo l'occasione, inoltre per segnalare lo stato pietoso dei marciapiedi di via Mariscotti, che ormai abbisognano urgentemente di un rifacimento, visto, tra l'altro, che si tratta di una via centrale, a poco più di cento metri dalle Terme».

RESIDENZA *Il villaggio* - ACQUI TERME

EDILGLOBO s.r.l.
Società di costruzioni
Via Don Bosco 11
Acqui Terme
tel. 0144 329055
fax 0144 352779
www.edilglobosrl.it

Per prenotazioni
visite in cantiere:
cell. 348 3635964

- **Appartamenti in complesso residenziale protetto da recinzione esterna e sistema di videocontrollo**
- **Pavimenti in legno e marmo**
- **Finiture di pregio**
- **Riscaldamento autonomo**
- **Autobox nel piano interrato**
- **All'interno spazi verdi privati e comuni e ampi parcheggi**
- **Alloggi di mq 44, 68, 72, 82, 95, 115, 140 in pronta consegna**
- **Mutui accollabili senza spese**

La finale del Brachettotime ha promosso il nostro miglior vino

Acqui Terme. Grande momento promozionale per difendere e consolidare la sua posizione nel panorama enologico non solo nazionale, nella serata di lunedì 8 novembre, per il Brachetto d'Acqui docg, vino ambasciatore della città termale e dell'Acquese. Parliamo della finale del concorso «Brachettotime», promosso dalla rivista BarGiornale ed organizzato dal Consorzio di tutela del Brachetto d'Acqui docg e vini d'Acqui. Teatro della manifestazione, la Sala Belle Epoque del Grand Hotel Nuove Terme. A ricevere gli ospiti, giornalisti, concorrenti per la finalissima, personalità del mondo vitivinicolo e titolari di locali pubblici è stato il presidente del Consorzio di tutela e promotore della manifestazione, Paolo Ricagno. «Un avvenimento che la nostra città è fiera di ospitare», ha affermato l'assessore alle Finanze del Comune di Acqui Terme, Riccardo Alemanno. Ancora Ricagno, nel presentare il programma della giornata dedicata ad uno tra i più gradevoli e freschi vini aromatici tra quanti se ne producono in Italia, ha sottolineato che «il gran numero di partecipanti al concorso sono la conferma e il consolidamento dell'iniziativa, del messaggio lanciato, con BarGiornale, dal Consorzio di tutela, organismo che da sei anni lavora per la promozione di questo prodotto». «Vendiamo sette milioni di bottiglie, ma dobbiamo crescere, siamo ad una nuova fase per lo sviluppo commerciale del prodotto. Per aumentare dovremmo rivolgerci alla grande distribuzione, ma non per fare prezzo e vetrina. Non per salvare, ma per veicolare la produzione verso un più vasto pubblico. Acqui Terme deve parlare di Brachetto, fare del Brachetto il suo prodotto», sono ancora parole di Ricagno.

Per l'assessore regionale all'Agricoltura, Ugo Cavallera, «si deve riconoscere che in questi anni il Consorzio di tutela del Brachetto d'Acqui ha sostenuto idee tra le migliori. Lo sforzo della Regione è quello di effettuare un coordinamento tra camera di commercio, commercio estero e quanti operano nel settore. Abbiamo raggiunto nella cantina e nella vigna elementi di grande valore, è pertanto indispensabile collocare il nostro prodotto in un sempre maggior contesto». Il presidente dell'Enoteca d'Italia, Pier Domenico Garrone, oltre ad avere citato il Brachetto come «vino di stile, di comunicazione», ha descritto il «Brachettotime come messaggio di unicità da trasmettere al consumatore».

Il direttore generale di «Agepe» (BarGiornale) Angelo Borrello ha sostenuto che «la rivista ha iniziato l'avventura del concorso grazie a Paolo Ricagno, ma per l'iniziativa ci sono ancora tanti spazi e tanti consumatori da conquistare». È seguita, in diretta, davanti al pubblico, con il commento del caporedattore di BarGiornale, l'opera dei venti finalisti conclusasi con la scelta dei due vincitori. Non è stato un compito facile scegliere i vincitori nelle due categorie per le proposte estremamente interessanti inviate dai concorrenti, che però confermano il Brachetto come protagonista di eccellenza della scena italiana, di un vino capace di esaltare in modo inconsueto sapori ed abbinamenti anche con il salato. Il Concorso, su scala nazionale, ha voluto essere uno stimolo per gli appassionati e gli esperti del settore e, con l'iniziativa, il Consorzio di tutela aggiunge un ulteriore tassello alle attività promozionali realizzate annualmente per farlo conoscere ed apprezzare in ogni parte della Penisola, in Europa e nel mondo. La manifestazione, verso le 20,30, si è conclusa con un gran galà dinner-buffet nella Sala delle colonne delle «Nuove Terme». Un momento enogastronomico, per assaporare un'ottima cucina preparata dallo chef Mauro Di Marco, con eccellente servizio di sala con il maitre d'hotel Gian Luca Allardi, Franco Botto e la supervisione del direttore Giorgio Robbiano. Ha rallegrato la serata Fred Ferrari con l'Orchestra di Alessandria. **C.R.**

I vincitori

Annamaria Grassi del Pub Zodiaco di Francavilla Fontana (Brindisi), nella sezione «Cocktail», e Ernst Knam, de «La nuova arte del catering srl» di Milano, nella sezione «Proposta innovativa e abbinamento» sono i vincitori, nelle rispettive categorie, del concorso «Brachettotime».

La finale si è svolta nel pomeriggio di lunedì 8 novembre nella Sala Belle Epoque del Grand Hotel Nuove Terme.

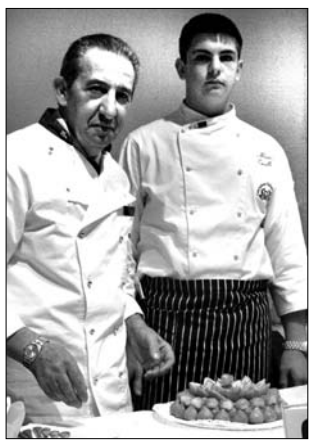
I finalisti presenti nella città termale erano venti, dieci per categoria, scelti tra oltre quattrocento candidati.

Il pasticcere acquese Franco Bellati, che ha lasciato lo scettro di vincitore conquistato nel 2003, prima edizione della manifestazione organizzata da «BarGiornale» in collaborazione con il Consorzio di tutela del Brachetto d'Acqui docg, si è classificato al secondo posto.

Annamaria Grassi ha proposto alla giuria il cocktail «Sweet Rose». Ernst Knam, ha vinto con la ricetta «Fingerfood», confezionata con tonno rosso marinato al Brachetto d'Acqui scottato su marmellata di cipolla Tropea al Brachetto d'Acqui e uova di pesce volante.

I due vincitori hanno ricevuto in premio una sfera in preziosa ceramica ed una coppa in cristallo incisa a mano. Ambedue le opere, uniche, sono state realizzate dal maestro orafo e ceramista albisolese Franco Zavattaro.

I due vincitori hanno avuto in premio anche un soggiorno di una settimana per due persone al Grand Hotel Nuove Terme.



ITALIA › PIEMONTE › ALESSANDRIA

Alessandria, 14 Novembre 2004

FIERA di SAN BAUDOLINO & ARGENTI IN TAVOLA

Gli appuntamenti

Camera di Commercio Alessandria
Via Vochieri, 58

Argenti in tavola
Sala delle Colonne - orario: dalle 10,00 alle 20,00

Cortile Camera di Commercio Alessandria

Mostra del tartufo
orario: 9,00 Presentazione tartufi - 10,00 Giuria
11,30 Premiazione

Esposizione e vendita di prodotti tipici bancarelle
orario: dalle 9,00 alle 20,00
Tartufi • Ceci della Merella • Mela Carla
Fagiolana della Val Borbera • Filetto Baciato
Salumi e Formaggi • Montebore • Miele

Degustazione di prodotti tipici bancarelle
orario: dalle 10,00 alle 19,00
Ceci della Merella • Trippa
Fagiolana della Val Borbera • Focaccia
Salumi e Formaggi • Caldarroste • Lecabon
Vini premiati al 30° CONCORSO ENOLOGICO "PREMIO MARENGO DOC"

L'esposizione, la vendita e la degustazione dei prodotti tipici nel pomeriggio saranno allietate dall'esibizione musicale del gruppo ARIONDASSA

E ANCORA...
Viale della Repubblica
zona Giardini Pubblici

Gara cani da tartufo
orario: 15.00

Premiazione dei cani da ricerca dei tartufi
orario: 16.00

Nelle vie del centro storico:
• negozi aperti
• bancarelle organizzate da PROCOM

informazioni ASPERIA AZIENDA SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI ALESSANDRIA via Vochieri, 58 - tel.0131 3131 www. asperia.it email: asperia@al.camcom.it

camera di commercio di alessandria · REGIONE PIEMONTE · PROVINCIA DI ALESSANDRIA · FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA Progetti per crescere · Associazione Trifulau Provincia di Alessandria

STUDIOSESSANTA

Si prepara un'edizione straordinaria

Nell'esposizione dei presepi celebrato il "Natale del Muto"

Acqui Terme. In occasione del Millenario della nascita di S.Guido (1004-2004) patrono di Acqui Terme e dell'intera Diocesi, la Pro-Loco di Acqui Terme ha inteso celebrare, nell'ambito della edizione del 2004 della Esposizione internazionale del presepio, il «Natale del Muto».

Cioè rinsaldare un dialogo con chi è interessato alla cultura e all'arte del nostro territorio, particolarmente con la raccolta di Natività dipinte in diocesi da molti artisti, iniziando da Pietro Maria Ivaldi, detto il Muto, a metà del 1800.

L'iniziativa, promossa dall'associazione promoturista acquese, con il patrocinio del Comune, ha trovato nella Curia vescovile un apporto decisivo, indispensabile.

Tutto ciò è avvenuto dopo contatti diretti con il vescovo monsignor Pier Giorgio Micchiardi, con il vicario generale monsignor Paolino Siri, l'incaricato dei beni culturali della Diocesi architetto Teodoro Cunietti e l'archivista don Angelo Siri.

L'iniziativa prevede una raccolta di riproduzioni fotografiche, la realizzazione di un video e di un Dvd, oltre che di gigantografie, per la ricerca di personaggi, ambienti, animali, situazioni locali che certamente hanno ispirato l'opera dell'insigne pittore acquese. Il sopracitato materiale verrà presentato in appositi stand dell'Esposizione internazionale del presepio, in programma da sabato 11 dicembre 2004 a domenica 9 gennaio 2005, nell'area dedicata alle mostre della ex Kaimano.

Si tratta dunque di offrire l'opportunità di conoscere ed apprezzare un artista della nostra terra che ha affrescato con la sua arte pittorica significativa e di grande valore artistico e religioso caratterizzando in modo grandioso quasi un mezzo secolo di produzione d'arte nell'Acquese e in Diocesi.

Con il prossimo Natale la Pro-Loco di Acqui Terme e i suoi collaboratori, si propongono di iniziare una serie di valorizzazioni del mistero natalizio dell'arte della Diocesi.

"L'adorazione dei pastori" di Pietro Ivaldi detto Il Muto nella chiesa parrocchiale di N. S. della Pieve di Molare.

Un primo passo, in occasione del Millenario di San Guido, con il pittore locale tra i più prolifici ed eloquenti, cui seguiranno riscoperte importanti con altri artisti della nostra terra.

La manifestazione, che per la parte artistica è coordinata dal professor Arturo Vercellino e per la parte esecutiva dal presidente della Pro-Loco Lino Malfatto e dall'architetto Carlo Traversa, intende riscoprire come il presepio è stato trattato nell'arte pittorica della Diocesi di Acqui Terme, dipinto su tela o su muro.

La vasta produzione del *Muto* inizia a partire dagli anni Trenta e continua fino al 1885, anno della sua morte. Interessa molte chiese della nostra zona tra cui la Cattedrale di Acqui Terme, sua è la grande pala affrescata a sinistra dell'altar maggiore.

I «video» ed i Dvd, oltre a comprendere immagini, saranno completi di poesie, anche dialettali, musiche natalizie e musiche sacre e popolari. L'Esposizione internazionale del presepio, quest'anno dedicata al ricordo di Maurizio Isola, manifestazione che da una ventina di anni viene organizzata dalla Pro-Loco di Acqui Terme, quest'anno si presenta con una veste culturale di notevole prestigio.

Oltre alle opere di presepisti professionisti e amatoriali di provenienza internazionale, vedrà la riscoperta del pittore Pietro Maria Ivaldi, ricordato con il soprannome di *il Muto.*

Pietro perse l'uso della parola e dell'udito da giovane, conservando integro l'estro creativo e lo spirito artistico.

C.R.

L'ANCORA
Redazione di Acqui T.
Tel. 0144 323767
Fax 0144 55265
lancora@lancora.com
www.lancora.com

PUBLISPES
Agenzia pubblicitaria
Tel. e fax 014455994
publispes@lancora.com

OREFICERIA ARGENTERIA OROLOGERIA
ARNUZZO
DI ZUNINO CRISTINA E MAURIZIO
NUOVA GESTIONE
ORO E ARGENTO
OROLOGI
Chronotech D&G DOLCE & GABBANA TIME KIENZLE 1822
ACQUI TERME CORSO ITALIA 21
TELEFONO 0144322051

Nuovo Ristorante Dancing
Vallerana
Aperto dal giovedì alla domenica
Cucina tipica piemontese
Carrello bolliti misti e tartufo
Venerdì 12 e sabato 13
La selvaggina di nonna Adele
In anteprima sono aperte le prenotazioni per il paranzo di Natale il minicenone e il cenone di San Silvestro 2005
Si balla con l'orchestra
Nino Morena
Via Vallerana 87 – ALICE BEL COLLE
Tel. 014474130
È gradita la prenotazione

CLAUDIO ROGGERO
Linoleum - Gomma - Plastica - Legno - Moquettes

VENDITA e POSA
• SCALE
• PAVIMENTI
• RIVESTIMENTI
• PORTONCINI
• PORTE
PORTE BLINDATE
a partire
da **500 €** + iva
ACQUI TERME - Via Maggiorino Ferraris 78
Tel. e fax 0144.32.43.41
Cell. 338.73.00.816

Il miglior clima dove vivere?
Me lo garantisce l'isolamento Finstral.
• ottima resistenza alle intemperie
• assenza di manutenzione
• eccellenti valori di isolamento termico e acustico
• elevata sicurezza
• sostituzione senza opere murarie

NIENTE PIÙ OPERE MURARIE
www.finstral.com
Porte, finestre e persiane
FINSTRAL®
Isola sempre in bellezza
INSTAL s.n.c.
Strevi - Via Alessandria 65
Tel. e fax 0144 372785
e-mail: instal.srl@tin.it
www.instalonline.com
SERRAMENTI IN ALLUMINIO
ZANZARIERE - TENDE DA SOLE

Il Tempio del Sole
CENTRO ESTETICO SOLARIUM
GRANDE PROMOZIONE
Trifacciali € 4
Doccia € 9
Lettino € 12
ACQUI TERME - Via Crispi 29
Tel. 0144356874
orario continuato 10-20

UniEuro

a Cairo Montenotte e ad Acqui Terme

SVUOTA e CHIUDE

PER RINNOVO TOTALE DEI LOCALI

SCONTI FINO AL 50%

LAVASCIUGA

INDESIT

LAVASCIUGA
1000 giri, classe A,
partenza ritardata, 5 kg,
4 kg di asciugatura,
carico variabile
automatico,
stira facile,
extra risciaquo,
partenza ritardata,
Dimensioni LxAxP:
60x85x55 cm

399,00€ ~~499,00€~~

Kodak 4.0 MP

199,00€ ~~279,00€~~

Macchina fotografica digitale 4 mega pixel, zoom ottico 3x, digitale 4x, display lcd da 1,6" ripresa video con sonoro, memoria interna da 16 mb

499,00€ ~~649,00€~~

LCD 20"

Televisore LCD 20"contrasto 500:1, luminosità 500 cd/Mq. 15 ms di response time, ingresso DVI-PC-SCART, televideo, audio stereo angolo visuale verticale/orizzontale 160°

LA PROMOZIONE E' VALIDA SOLO NEI DUE UNIEURO DI:

CAIRO MONTENOTTE

Via Vernetti, 5 tel.019/505378

ACQUI TERME

C.Acq. La Torre Loc.Cassarogna,46 tel.0144/356910

Santander Consumer Finconsumo Banca — Findomestic banca

0% INTERESSI oppure PAGHI nel 2006

Tan 0-taeg variabile-chiedi informazioni

Promozione valida salvo esaurimento scorte, errori ed ommissioni fino al 30 novembre 2004. Le foto possono essere puramente a scopo indicativo.

Ci scrive il presidente dott. Massimo Piombo

All'ospedale è tutto ok parola di osservatorio

Acqui Terme. Ci scrive il presidente dell'osservatorio comunale sulla Sanità:

«Sono a chieder ancora una volta preziosa ospitalità presso la vostra testata, che, peraltro, non nega mai giusto spazio ai temi sanitari.

Non scrivo in questa occasione in risposta a sollecitazione vostra ma intendo bensì, attraverso la vostra penetrazione informativa nell'Acquese, fare chiarezza con anticipo.

È infatti degli ultimi giorni la comparsa sul principale quotidiano regionale notizia che, con tono a mio avviso leggibilmente scandalistico, altisonava nel titolo paventando al lettore, "un allarme posti letto" riferito al reparto di Medicina del nostro ospedale. Se poi si andava leggendo tutto sino al fondo diventava intuibile che non trattavasi di situazione così negativa. Ma si sa che statisticamente una percentuale purtroppo alta di lettori non arriva alla fine degli articoli ma anzi spesso non va molto oltre il titolo... Si crea così della cattiva informazione, della sfiducia che non giova veramente a nessuno e neanche al giornale in questione.

Venendo ai fatti il problema sarebbe individuabile nel rilevare che gli originari 35 letti della Medicina sarebbero stati ridotti prima a 32 durante le ristrutturazioni e poi a 29 dopo l'inaugurazione. Questo sarebbe visto come un dato valutabile nel senso del depotenziamento dell'ospedale traducibile nel monito "attenzione che ci fregano".

Sarebbe una maniera per lo meno strana di depauperare il prossimo quella di farlo investendo ingenti somme fino a dare una struttura in cui medico e paziente, degenti e parenti, godono di rinnovati spazi secondo standard avanzati che tengono certo presenti anche i tassi di ospedalizzazione che vanno diminuendo con il miglioramento e potenziamento di componenti sanitarie nuove delle realtà nosocomiale (day hospital, day surgery) e territoriale (assistenza domiciliare integrata e programmata), ma che rappresentano in senso assoluto una certa risposta al disagio della malattia.

Non è possibile procedere a valutazioni così poco tecniche di scelte che partono invece da precise analisi dei bisogni ed hanno come obiettivo unico quello di migliorare il risultato finale rappresentato dalla cura ottimale e complessiva del malato razionalizzando le risorse, non infinite per definizione, ma partendo sempre e comunque da una considerazione di centralità del riferimento ospedaliero così come comprova la qualificante ristrutturazione non solo muraria che è già in parte attuata.

I posti letto in realtà non verranno diminuiti dal momento che la riorganizzazione del Dipartimento di Medicina comprende il potenziamento in atto di branche fondamentali quali l'Oncologia e l'Ematologia che operano con modalità spesso differenti rispetto alla tradizionale Medicina Generale negli aspetti tipici della lungodegenza, a cui oggi peraltro dedica soluzioni alternative territoriali e non.

Sono infatti cambiati i numeri anche delle risorse esterne correlate all'ospedale rispetto ai tempi in cui i 35 letti rappresentavano veramente la sola ed unica risorsa di cura. Non ci risultano davvero disagi rispetto alle esigenze di ricovero per cure mediche all'ospedale di Acqui, almeno fino ad ora, pertanto riteniamo non esista plausibile reale preoccupazione in merito da fare nostra. Esiste peraltro sensibilità da parte della Direzione A.S.L. 22 rispetto ai problemi concreti pertanto non temiamo in ogni caso. Ciò è stato ampiamente dimostrato in svariate occasioni. Del resto si conosce la programmazione, il dott. Pasino sta operando al miglior completamento della programmazione stessa perché sa fare bene il suo mestiere, senza grandi voli pindarici ma con grande ed incontestabile pragmatismo. Intendiamo seguire passo passo ogni momento evolutivo per dare il nostro contributo laddove possibile ben sapendo ormai che ciò non viene letto mai come un'intrusione né come limitazione all'altrui, peraltro sacrosanta, autonomia decisionale.

Così si collabora quando c'è spazio per la collaborazione. Non ci sono obiettivamente particolari critiche da muovere. Ci sono senz'altro molti problemi da affrontare quotidianamente in sanità oggi, con scarse risorse rispetto a molteplici incalzanti esigente. Per poter fare bisogna saper fare.

In tal senso qualche elogio lo merita pure il nostro Direttore Generale dott. Pasino, ma visto che a faglieli oggi sono già in tanti noi preferiamo elargigli l'esortazione a continuare così nell'impegno.

Da parte nostra l'avere puntato con l'Osservatorio al dialogo ed alla collaborazione con la stessa direzione A.S.L. ci ha dato modo di non subire scelte ma di poterne anche in qualche modo influenzare. Perciò non condividiamo, alla luce di quanto compiuto e visibile in Sanità, il dimostrare così poca percezione del concreto da parte di chi scrive giustificando l'illazione come stimolo al dialogo, senza fornire mai uno spunto di riflessione od incoraggiamento.

A mio modesto parere la stampa potrà essere di grande aiuto alla miglior definizione del ruolo e della valenza strategica del nostro nuovo ospedale. Ma di certo ciò potrà avvenire solo e soltanto attraverso un equilibrato atteggiamento critico e propositivo che con responsabilità persegua la ricerca delle più adeguate soluzioni in una logica di dialogo e partecipazione civica».

Dott. Massimo Piombo

Il grattacielo tagliato

Acqui Terme. Pubblichiamo una riflessione del consigliere comunale Domenico Ivaldi:

«È opinione comune che un edificio molto alto modifichi lo scenario urbanistico, senza discutere di estetica, perdersi in analisi sulla bellezza o piangere su passate scelte collettive.

Un grattacielo che sia di 19, 23 o 60 piani, cambia la scena: riconoscergli unicamente la variante al P.R.G. è quasi un insulto all'opera e renderla una cosa da poco. La tanto decantata opera dello studio Tange non ha avuto ricompensa strutturale ed è stata modificata, accorciata, ridimensionata. È come se si volesse umiliare l'ingegno, privandolo del suo estro e delle sue conoscenze, facendolo piccolo come l'artefice di un progetto da pollaio. Una punizione inconscia per l'abbandono del parco delle Terme al suo destino e per il certo decadimento delle altre opere. Una pennellata futurista in una città sonnolenta, atterrita dal sorgere dei nuovi supermercati, in una realtà da coprifuoco con sogni di fasti passati: un giusto castigo per talenti sedotti solo dal mercato».

L'ASCOM respinge le dimissioni del presidente Ugo Biscaglino

Acqui Terme. Giovedì 4 novembre presso i locali dell'ASCOM, si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Associazione Commercianti al fine di esaminare la lettera di dimissioni del Presidente Ugo Biscaglino.

Dopo una breve discussione il Consiglio all'unanimità ha deciso di respingere le dimissioni e di rinnovare la piena fiducia al signor Ugo Biscaglino, in quanto «si ritiene che sia sorta una polemica, da parte degli Amministratori comunali del tutto gratuita».

L'ASCOM, compresa l'ASCOM provinciale, intervenuta, nella persona del dottor Pigazzi alla riunione tenutasi in Municipio, ufficio Commercio in data 11 ottobre 2004, intendeva difendere le attività dei commercianti esistenti.

I Ds propongono una alternativa

Al governo di destra Bosio - Rapetti

Acqui Terme. La segreteria dei Democratici di Sinistra di Acqui Terme ha inviato alla redazione de L'Ancora la seguente proposta di alternativa politica locale:

«La situazione attuale che vede il rischio di un declassamento della città, determinato dalla inadeguatezza di 10 anni di governo della destra di Bosio-Rapetti ci ha spinto a gettare le basi di un confronto approfondito con le altre forze politiche che si riconoscono nella grande alleanza democratica.

La conclusione degli incontri ha visto il formarsi di una forte volontà politica e morale di costruire una idea di città radicalmente alternativa a quella portata avanti da Bosio-Rapetti.

Nell'ambito di questi incontri, abbiamo avuto modo di confrontarci con "La città ai cittadini" che per altro ha incontrato anche lo SDI e i Comunisti italiani, per verificare la possibilità di costruire un percorso comune e largamente condiviso in vista delle prossime scadenze elettorali.

I Democratici di Sinistra hanno l'identità radicata nella tradizione del Socialismo europeo, che ha una grande anima, e vede la sua storia determinata dalle grandi battaglie per l'uguaglianza, la pace, i diritti, la solidarietà.

Chiunque si riconosca in questi valori irrinunciabili non può non trovare in noi un interlocutore sensibile ed attento ai suggerimenti e alle iniziative politiche utili a creare una alternativa alla destra rappresentata da Bosio-Rapetti».

Lasciati stupire
da una cucina di grande marca:
in SCAVOLINI anche il prezzo
sarà una graditissima sorpresa

Ma se entrate nel nostro punto vendita SCAVOLINI e chiedete informazioni sui prezzi, vi renderete immediatamente conto che costano molto meno di quanto stavate immaginando.

qualità vera,
qualità accessibile...
ma soprattutto, la qualità
che si misura nel tempo

- Sistema qualità certificato
- Resistenza all'acqua, all'umidità e al vapore
- Preventivi personalizzati a computer con il programma di SCAVOLINI
- Speciali formule di acquisto che permettono comode e convenienti rateizzazioni

Vi aspettiamo per ritirare la rivista SCAVOLINI gratuita dove potrete scegliere il vostro modello di cucina:
fotografie di alta qualità, tante pagine informative, un grande formato che racconta la cucina che vi piace di più, in tutti i suoi raffinati dettagli.

BAZZANO
ARREDAMENTI

S.S. ACQUI TERME - SAVONA
BISTAGNO
Tel. 0144 79121 - info@bazzano.it
www.bazzano.it

Valorizzare la tipicità delle nostre risorse

Ds: è venuto il tempo di scoprire l'acqua calda

Acqui Terme. Ci scrive la segreteria dei DS acquesi:

«L'ultimo numero de "L'Ancora" ospita una lettera del sindaco Rapetti che dichiara di inaugurare un metodo nuovo e di voler aprire il dialogo con l'opposizione e con i cittadini.

La lettera, permeata di un tono paternalistico, rivela piuttosto il timido tentativo di emanciparsi da Bosio.

Per riuscire in questo tentativo Rapetti, con una scelta quantomeno discutibile (e poco dialogante), ha pensato di conferire a Bosio l'incarico di city manager, incarico peraltro lautamente retribuito, per il quale sono previsti requisiti che evidentemente Bosio non possiede.

Non è solo questione di metodo, ma anche di sostanza. Non ci piace l'idea di città che ha questa Amministrazione, e l'immagine che vuole proporre, tutta patinata ma in realtà senza nulla di concreto dietro la facciata.

La realtà è quella di una profonda crisi di Acqui, e se ne possono cogliere molti elementi: la scuola alberghiera che potrebbe offrire l'opportunità di professionalità e lavoro per i giovani è in deficit sia di idee sia di mezzi economici, l'università è ormai un'occasione mancata, le risorse ambientali (Bormida e Erro) versano in stato di abbandono, la soluzione del problema idrico è lontana, il piano commerciale non tiene in minimo conto la realtà economica acquese, il rilancio delle Terme si fa ancora attendere.

Non saranno certo i due grattacieli la panacea dei mali di questa città.

Il fallimento dell'Amministrazione Rapetti-Bosio è dipeso della scelta improvvida di voler ridurre Acqui a un modello, magari patinato, che non appartiene alla natura di questa città.

È difficile confrontarsi con un'Amministrazione che non rispetta le istituzioni che rappresenta, ma siamo consapevoli che, nell'interesse generale, è necessario confrontarci, lavorare uniti, al di là delle scelte politiche di ciascuno, per costruire un progetto ampio e definito, aperto alla partecipazione dei cittadini, che sia lo strumento per il rilancio della città.

Acqui è unica, è un territorio ricco di potenzialità, con i suoi pregi e i suoi difetti. Occorre una svolta organizzativa e di idee. Ritorniamo all'idea semplice, ma di grande impatto, di portare alla luce i segreti delle fonti e dei crateri di acqua calda, che sono la vera unicità e ricchezza di Acqui, attraverso una vera e propria "scoperta dell'acqua calda": rendere visibile la struttura del pozzo della Bollente, per consentire l'osservazione diretta della risalita delle acque miste a gas e vapori, e costruire nella zona termale una grande piscina di acqua calda all'aperto, con cascate, fruibile tutto l'anno, creando così un ambiente scenografico unico.

Già i Romani nei pressi della Bollente avevano costruito una piscina, "intorno alla piscina eranvi sedili di marmo, numerati alla maniera dei Greci", "ov'era anche un luogo apposito per le signore" (Storia d'Acqui, di G.Lavezzari 1888).

Il rilancio di Acqui può iniziare da questa unicità, lo sviluppo deve essere accompagnato da una festa, una festa vera, di rievocazione storica, corale, di popolo, con la ricostruzione delle terme del periodo romano a quello medioevale, una festa che attiri i turisti e che permetta agli acquesi di riappropriarsi della dimensione termale.

Il rilancio non può non tener conto del territorio circostante, come ci insegna la vicina Alba, con la realizzazione di una paniere di prodotti tipici e di una etichetta di qualità.

Il quadro diventa completo se si riesce a sviluppare il turismo naturalistico e ambientale, sfruttando il bel territorio limitrofo, con escursioni su sentieri e percorsi a cavallo o in mountain bike, e il recupero del fiume Bormida e del torrente Erro.

Invece dei due inutili grattacieli, è importante recuperare le strutture esistenti, a cominciare dall'hotel Antiche Terme e dal centro termale Carlo Alberto, con l'utilizzo dell'area antistante a parco divertimenti, e realizzare le infrastrutture necessarie, quali ad esempio, l'acquisto dell'area ex Borma per costruire un parcheggio in centro e una struttura turistico-ricettiva polivalente, il raddoppio del ponte Carlo Alberto, il centro congressi.

In ultimo, un'idea che costa poco: costruire un parco giochi per i bambini, con giochi didattici, che non esiste in Piemonte e nelle regioni limitrofe, con lo scopo di promuovere il turismo familiare, ponendo al centro dell'attenzione proprio i bambini e le loro necessità».

Sarà inviato al ministero per realizzare il progetto preliminare

Carcare-Acqui-Predosa pronto lo studio fattibilità

Acqui Terme. Lo studio di fattibilità della Carcare-Acqui-Predosa è pronto. Per il documento è previsto l'avvio, dopo l'approvazione da parte del Comune di Cairo Montenotte, al Ministero dei lavori pubblici per le fasi riguardanti la realizzazione del progetto preliminare. L'opera si presenta costosa, con valutazione dei costi basata sull'esempio della Torino-Savona, ma il risultato è considerato di grande interesse poiché verrebbe collegata la medesima Torino-Savona alla Voltri-Gravellona, cioè la Liguria al nord-ovest d'Italia attraverso la valle Bormida e l'Acquese.

Cairo era stato indicato Comune capofila per gestire il finanziamento di 250 mila euro, dati del 2002, per la progettazione della bretella autostradale. La gara per lo studio di fattibilità dell'opera viaria era stata vinta dalla Sina di Torino, società di ingegneria che sarebbe controllata dalle Autostrade Torino-Milano (gruppo Gavio), che aveva ottenuto il punto più elevato nella gara bandita dal Comune di Cairo alla quale avevano partecipato quattordici concorrenti. Da parte ligure l'interesse reale per la Carcare-Acqui-Predosa è testimoniato dagli impegni presi in questa direzione da enti pubblici, da istituzioni varie e dai deputati savonesi. Un'intesa che ha fatto includere tra le infrastrutture che rivestono il carattere di «preminente interesse nazionale» nel «collegato infrastrutture» alla legge finanziaria 2002. L'articolo 19 della legge prevedeva infatti uno stanziamento di 250 mila euro in favore del Comune di Cairo per la progettazione della bretella.

La nuova arteria di collegamento, avrebbe uno sviluppo complessivo di 64 chilometri di cui una quarantina in provincia di Alessandria, una ventina in provincia di Savona Inizierebbe da Altare, nella zona dello svincolo autostradale e collegherebbe la A 6 e la A 26 innestandosi sulla Voltri - Gravellona Toce a sud-ovest di Predosa. Da quest'ultima località, il tracciato raggiungerebbe la Bormida in direzione di Rivalta procedendo in direzione sud-ovest si affiancherebbe sul lato destro in prossimità di Strevi. Quindi, attraversando la Valle dell'Erro a nord di Cartosio, procederebbe verso Spigno. Si andrebbe quindi a passare ad est di Rocchetta di Cairo e dell'abitato di Cairo Montenotte, attraversando ancora la Bormida in località San Giuseppe; Tre le stazioni intermedie di svincolo: nord-est di Acqui Terme (circa al chilometro 20); est di Spigno Monferrato (al chilometro 40 circa); sud-est di Dego (circa al chilometro 52). La carreggiata potrebbe essere a tre corsie per senso di marcia, con relativa corsia di emergenza. Sarebbero previsti quattro ponti. La bretella autostradale Carcare-Predosa potrebbe alleggerire in modo considerevole il tratto della Savona-Genova (ormai al collasso), e diventare asse verticale quale valida alternativa al tratto sud della A7 Genova-Milano o della Voltri Gravellona. Non è possibile sapere, data la «distanza» dell'acquese con l'amministrazione provinciale, se i nuovi inquilini di Palazzo Ghilini guardano e lavorano nel contesto di questa macroarea che si svilupperebbe dal Piemonte meridionale sino alle sponde del Mar Ligure. A questo punto c'è solo da sperare che per ridurre ad una ventina di minuti la distanza temporale tra l'Acquese ed il Savonese, ovvero tra le terme e il mare, sopravvenga un «matrimonio di interesse» tra le province di Alessandria e Savona, con il Comune di Acqui Terme a far la parte di *arpatau,* nome dialettale con il quale, in antico, si definivano i sensali o mediatori di matrimoni.

C.R.

Auto-Aiuto

Acqui Terme. Siamo spesso vittime dello stress, dell'ansia e del quotidiano: cadiamo così in un malessere che molte volte sfocia nella depressione.

Chiedere aiuto non è una debolezza, ma l'espressione di forza, coraggio e responsabilità verso se stessi e gli altri, per questo sono nati i gruppi di Auto Aiuto che servono a recuperare la capacità di comunicare e ritrovare le energie positive che si ritenevano perse.

Le riunioni del gruppo si tengono due volte al mese; il prossimo incontro sarà giovedì 18 novembre alle ore 21 presso il Consultorio prematrimoniale e matrimoniale in via Marconi 25, ad Acqui Terme, sarà presente la dottoressa A. Monteleone.

Per ulteriori informazioni telefonare al numero 347 3907129.

UROLOGIA ALL'AVANGUARDIA

www.galliera.it

ALL'OSPEDALE GALLIERA DI GENOVA

STRUTTURA COMPLESSA DI UROLOGIA

DIRIGENTE MEDICO RESPONSABILE: Dott. Massimo Maffezzini

PRESTAZIONI FORNITE
- Terapia medica e chirurgica della patologia prostatica generale
- Diagnosi Precoce del Carcinoma della Prostata
- Chemioprevenzione del Carcinoma della Prostata
- Approccio Multidisciplinare al Carcinoma Prostatico
- Brachiterapia
- Radioterapia
- Chemioterapia per i pazienti metastatici, ormono refrattari
- Diagnostica Endoscopica Mininvasiva
- F.I.S.H.
- Diagnosi precoce del carcinoma della vescica superficiale
- Terapia endocavitaria e controlli periodici per i tumori superficiali della vescica
- Chirurgia Urologica Mininvasiva
- Chirurgia ricostruttiva della vescica
- Chemioterapia per il carcinoma della vescica infiltrante
- Andrologia medica e chirurgica
- Diagnosi e trattamento dell'Infertilità maschile
- Diagnosi e terapia dei disturbi dell'erezione
- Diagnosi e trattamento dell'incontinenza
- Terapia mininvasiva della calcolosi urinaria

ATTIVITÀ AMBULATORIALI ANNESSE
- Esami preoperatori
- Organizzazione esami radiologici ed anestesiologici
- Eventuali autodonazioni
- Visite programmate (tramite CUP)
- Consulenze per il Pronto Soccorso e per le altre degenze

ESAMI
- Ecografie
- Ecografie prostatiche
- Agobiopsie prostatiche
- Eco doppler testicolare-penieni
- Esami urodinamici
- Uroflussometria

La Struttura Complessa di Urologia dell'Ospedale Galliera di Genova, diretta dal dott. Massimo Maffezzini, si trova a Genova in Via Volta, 6 al primo piano. Oltre all'urologia generale e segnatamente alla patologia della prostata, l'attività è orientata con indirizzo superspecialistico e in modo prevalente verso i tumori urologici (prostata, vescica, rene, uretere, testicolo). Inoltre, l'attività ha un indirizzo superspecialistico anche nell'andrologia, nell'incontinenza urinaria femminile, nella calcolosi urinaria trattata con chirurgia mininvasiva.
La Struttura lavora trasversalmente e in equipe con gli altri reparti dell'Ospedale, tra questi la Struttura Complessa di Oncologia Medica e Preventiva diretta dal dott. Andrea Decensi. È proprio da questa esperienza nasce il Centro Multidisciplinare di Patologia Prostatica del Galliera, che riunisce in un unico team tutte le competenze specialistiche (chirurgo, radioterapista, psicologo, oncologo) i mezzi e le professionalità necessarie al paziente per affrontare questo genere di patologie.

PER INFORMAZIONI: SEGRETERIA
010 563 48 63
alessandra.vagge@galliera.it

Ci scrive l'Anffas di Acqui Terme

Il nuovo progetto di terapia per mezzo del cavallo

Acqui Terme. Ha preso il via quest'estate un progetto che ha coinvolto diversi disabili dell'acquese e che li ha visti impegnati in un'attività non solo ludica, ma anche ricca di risvolti riabilitativi.

Il progetto ha avuto come oggetto la realizzazione di un ciclo di sedute di T.M.C. (Terapia per mezzo del cavallo) per ragazzi affetti da varie patologie quali la tetraparesi spastica, la sindrome di Down ed altre con esiti invalidanti medio gravi.

I risultati attesi sono quelli propri della T.M.C. in particolare: regolarizzazione del tono muscolare (minor contrattura muscolare); miglioramento della coordinazione e del movimento; presa di coscienza del proprio corpo sia da fermo che in movimento; miglioramento dell'equilibrio; apprendimento del significato di destra, sinistra, sopra, sotto, avanti, indietro con un conseguente orientamento nello spazio e nel tempo; rilassamento globale del corpo e della mente.

Il progetto nasce da un'idea, a lungo perseguita, della signora Mirella Guasco Scovazzi, presidente della sede Anffas-Onlus di Acqui Terme, associazione che ha finanziato l'intervento.

La gestione tecnica della terapia è stata affidata al Centro ippico "Il Ciliegio" affiliato ANIRE con a Melazzo (Alessandria). L'Anire è l'associazione nazionale italiana di riabilitazione equestre che è stata riconosciuta con DPR del Capo dello Stato ed è abilitata a formare gli operatori della riabilitazione equestre.

Al momento il progetto è stato rivolto a quattordici ragazzi di età variabile individuati attraversato alcune priorità che la sede Anffas-Onlus ha stabilito, vista l'esiguità dei fondi a disposizione. I ragazzi hanno partecipato ad un'ora di terapia settimanale per il periodo 14 giugno - 31 ottobre (tempo permettendo siccome il maneggio non dispone al momento di un'area coperta).

Molte persone sono scettiche circa i reali benefici della T.M.C. noi invece siamo convinti che in molti casi rappresenti prima di tutto un momento di gioia per i nostri ragazzi. È un'attività piacevole, rilassante e nello stesso tempo efficace che si avvale del cavallo come mezzo terapeutico.

Il cavallo è un animale morbido, caldo con un suo tipico odore, accogliente e paziente. Il disabile stabilisce da subito un rapporto di fiducia e complicità, inoltre la terapia si svolge nel maneggio, luogo che non ricorda neanche lontanamente una struttura sanitaria anche se in questo contesto viene proposta al disabile una tecnica riabilitativa impegnativa.

La T.M.C. possiede caratteristiche sia della Pet-Therapy, sia dell'utilizzo dello sport ai fini terapeutici, oltre ad aspetti comuni delle tradizionali tecniche riabilitative.

Esistono anche controindicazioni alla T.M.C. come: epilessia non controllata dai farmaci, allergie al pelo del cavallo, instabilità atlanto-epistrofeo, cardiopatie gravi ecc. Prima di iniziare la terapia i ragazzi sono stati sottoposti a visita fisiatrica per un'attenta valutazione delle eventuali controindicazioni, a questo proposito si coglie l'occasione per ringraziare il dott. Rovere (primario di Fisiatria dell'Asl22) che, a titolo personale e con grande sensibilità, si è messo a disposizione per visitare i ragazzi senza onere alcuno, visto che gli organi istituzionali al momento sono assenti, tranne l'ASA di Acqui Terme che come già pubblicato a firma della vice sindaco Elena Gotta, ha finanziato un progetto parallelo rivolto in particolare ai bambini in difficoltà.

Rimane, purtroppo, il rammarico di dover limitare il numero di persone ed il numero di sedute, perché i fondi a nostra disposizione sono esigui, è nostro preciso impegno divulgare sin qui quanto esposto nell'intento di trovare nuovi finanziamenti poiché nel nostro ambito territoriale sono almeno venticinque i ragazzi che potrebbero avvalersi di questo approccio terapeutico, ed inoltre la copertura dell'area del maneggio consentirebbe di lavorare tutto l'anno, allo scopo sarebbero ben accette sponsorizzazioni od altre iniziative del genere.

Si ringraziano comunque, privati cittadini, associazioni di vario genere, ditte e scolaresche dell'area Acquese che hanno permesso di realizzare questo progetto devolvendo anche poco all'Anffas-Onlus sede di Acqui Terme, grazie di cuore da parte dei nostri ragazzi per i momenti di gioia che avete regalato loro.

L'Anffas di Acqui Terme

Un grazie riconoscente

A nome dei genitori, i cui figli disabili hanno partecipato alle sedute di "Terapia per mezzo del cavallo" presso il centro ippico "Il Ciliegio" di Melazzo frazione Arzello, desiderano ringraziare, con viva riconoscenza, l'Associazione locale Anffas Onlus di Acqui Terme per l'onere finanziario volto a sostenere questa iniziativa, nuova nella nostra zona.

Tutti i genitori confermano gli ottimi risultati ottenuti dai figli sia dal punto di vista riabilitativo che ludico.

Con la speranza che si possa avere una tensostruttura che favorisca anche l'attività invernale, i genitori ringraziano inoltre il dottor Rovere (primario di Fisiatria dell'Asl 22) che personalmente, senza alcun compenso, ha visitato i ragazzi.

Un grazie particolare va al personale del centro ippico "Il Ciliegio" per la disponibilità ed il calore affettuoso che ha dimostrato verso i nostri figli.

Il genitore Caterina Gaglione Belzer

Lunedì 8 all'Unitre acquese

Medicina e benessere cultura e territorio

Acqui Terme. Lunedì 8 novembre presso il Salone Parrocchiale di piazza Duomo hanno avuto luogo due nuove lezioni del Calendario 2004/2005 dell'Unitre.

Ad aprire il pomeriggio il prof. Gianfranco Benazzo, per la sezione "*Medicina e Benessere*", con una lezione sulla riflessologia plantare, probabilmente uno tra i più antichi sistemi di cura alternativa.

Tracce della conoscenza antica di questa disciplina si hanno già negli antichi Egizi che raffigurarono i terapeuti dell'epoca in alcuni affreschi delle piramidi.

I più grandi conoscitori ed esperti di questa materia furono, però, i Cinesi che già cinquemila anni fa parlarono dell'efficacia del massaggio zonale.

Il padre della moderna riflessologia plantare è il dottor William Fitzgerald che già a partire dal 1912 fece di questa tecnica il suo modus vivendi.

Il massaggio plantare si basa sulla stimolazione di punti anatomici ben precisi direttamente collegati agli organi e agli apparati del nostro corpo. Attraverso il massaggio è così possibile favorire il riequilibrio funzionale, eliminare le tossine, liberarsi dalle tensioni e dagli stati di stress, promovendo inoltre un piacevole stato di rilassamento e distensione generale.

La seconda lezione della giornata, appartenente alla sezione "*Cultura e Territorio*", ha avuto come relatore la signora Michela Marenco, con una lezione sull'Enoteca Regionale di Acqui, di cui è Presidente. Durante la sua lezione, la signora Marenco, ha illustrato l'importanza di questo prodotto sul nostro territorio, collegando il suo ruolo oltre che alla produzione di vino Doc anche al turismo.

L'Enoteca di Acqui ospita al suo interno circa 80 produttori di vino di altissimo livello, non solo d'area acquese ma anche astigiana.

Tra i vini più prestigiosi, oltre al rinomato Brachetto d'Acqui, è possibile trovare il Moscato, estremamente aromatico, dal quale si ricava il Passito; il Cortese dell'Alto Monferrato; Il Dolcetto d'Acqui…

Oggi si presta anche molta attenzione alle etichette applicate sulle bottiglie, che devono essere garanzia di qualità del prodotto, in genere sulle etichette è possibile leggere il nome del vitigno, il nome della vigna e, naturalmente, quello della Azienda Vitivinicola produttrice.

L'Enoteca di Acqui, inoltre, vantando personale altamente qualificato, organizza anche corsi di specializzazione per i cultori del vino che intendono affinare questa loro passione.

Entrambi gli interventi hanno suscitato grande interesse da parte degli studenti che hanno dato luogo ad un dibattito aperto.

Nel prossimo appuntamento di lunedì 15 novembre dalle 15.30 alle 16.30 il dott. Claudio Ricci terrà una lezione di finanza, mentre dalle 16.30 alle 17.30 docente il prof. Gianni Rebora parlerà sul tema "Le acque e le cure termali ad Acqui".

Si ricorda che l'iscrizione al nuovo anno è ancora aperta (referente sig.ra Gianna Chiarlo, tesoriere Unitre).

A.C.

On. Oreste Rossi: "con Informacamper la politica torna in piazza per portare i servizi a casa della gente"

Tutte le mattine **Informacamper** parte alla volta di uno o più comuni dell'alessandrino: a bordo, insieme a Oreste Rossi, i volontari della Lega, che rispondono alle richieste dei cittadini: dalle informazioni su contributi, agevolazioni e finanziamenti concessi dalla Regione Piemonte, dalla Comunità Europea o dallo Stato Italiano come i contributi per gli affitti, per la casa, per il buono scuola, per l'assegno di assistenza domiciliare, alle precisazioni su aperture, chiusure, durata dei bandi sino all'aiuto pratico nella compilazione delle domande per accedere ai bandi.

On. Oreste Rossi, perché è nata questa iniziativa?
"Informacamper vuole portare i servizi che la politica dovrebbe offrire vicino al cittadino: nelle piazze, nelle strade, nei mercati, senza costringerlo a raggiungere i palazzi amministrativi delle grandi città. Ci sono aree, penso ad esempio alle zone montane, dove l'informazione, anche quella istituzionale della Regione, fatica ad arrivare. Nell'era di Internet, poi, spesso noi diamo per scontato che le informazioni viaggino facilmente e velocemente. In realtà vi sono categorie di cittadini, come le persone anziane, che invece rimangono esclusi dai moderni canali e che quindi trovano grandi difficoltà. La Lega Nord non vuole invece trascurare nessuno".
Come ha risposto la gente?
"Stiamo ricevendo un'accoglienza molto calorosa: evidentemente mancava un collegamento così immediato e semplice tra cittadini e istituzione. In poco più di un mese, abbiamo ricevuto oltre trecento richieste di informazioni: ne abbiamo esaudite il 70 per cento".
Perché i cittadini si rivolgono a Informacamper?
"Soprattutto per avere informazioni o segnalare disguidi e ritardi. Le richieste più frequenti riguardano l'assistenza domiciliare, i ticket sanitari, i fondi regionali per le nuove iniziative imprenditoriali. La sanità è certamente la materia che interessa di più i cittadini, che spesso non conoscono bene i loro diritti e, soprattutto le persone più anziane, non conoscono i meccanismi attraverso cui farli valere. Non tutti, ad esempio, sanno che dallo scorso 1° ottobre, grazie a una delibera della giunta regionale, si è allargata la fascia di esenzione totale dal ticket sui farmaci. In particolare, hanno diritto all'esenzione tutti coloro che hanno compiuto 65 anni purché, nel 2003, il reddito del nucleo familiare non abbia superato 8.263,31 euro o 11.362,05 in presenza di coniugi a carico. Non mancano, ovviamente, segnalazioni di episodi che non esiterei a definire di mala sanità, che ho provveduto immediatamente a denunciare all'assessore regionale competente".
E per i giovani?
"Le domande più frequenti riguardano gli aiuti per le nuove iniziative imprenditoriali, un settore sul quale la Regione crede e investe molto. Il lavoro, infatti, è un altro tema che, insieme alla sanità, preoccupa e coinvolge molto i cittadini alessandrini, che stanno subendo le pesanti conseguenze di una grave crisi industriale. Anche in questo caso è vitale che le informazioni sugli aiuti di governo e Regione arrivino in modo preciso e tempestivo. Le opportunità ci sono, bisogna dare alla gente gli strumenti per sfruttarle".
Per informazioni su Informacamper è possibile rivolgersi agli uffici del gruppo regionale della Lega Nord a Torino, via San Francesco d'Assisi 35 – telefono 011/5757284 – fax 011/538362 oppure visitare il sito Internet www.oresterossi.it.

OUTLET
STORE
ABBIGLIAMENTO
UOMO E DONNA
CAMPIONARI • CAPI DA BOUTIQUES
CAPI DA SFILATE • TAGLIE COMODE
Occasioni tutto l'anno
Perché pagare di più?
DOMENICA POMERIGGIO APERTO
Acqui Terme • Piazza Addolorata 5/6

Sumisura Porati

abbigliamento

CORSO ITALIA 97 • ACQUI TERME • 0144322765

LIQUIDAZIONE TOTALE

per rinnovo locali

dal 9 novembre al 24 dicembre

con sconti dal 40% all'80%

MARLBORO • DIESEL • LEVI'S
MARINA YACHTING
RIFLE • NORTHFACE
CARRERA • GRANCHIO

Autorizzazione richiesta in data 8 ottobre 2004

Dal 18 novembre la città termale è "in fiera"

La Mostra Mercato 2004 apre i battenti

Una mostra del lavoro e della piccola impresa, del turismo e della produzione agroalimentare. È «Acqui in Fiera», manifestazione che aprirà i battenti giovedì 18 novembre per concludersi martedì 23 dello stesso mese. Teatro della «sei giorni» espositiva delle attività economiche e turistiche dell'acquese e salone delle tipicità enogastronomiche sarà l'area dell'ex Kaimano di via Maggiorino Ferraris. La manifestazione, coordinata dal consigliere comunale Barbara Traversa con l'organizzazione della Società consortile Langhe Monferrato Roero e il patrocinio del Comune, ospiterà un centinaio di stand suddivisi in varie categorie commerciali ed artigianali, del settore vitivinicolo, del turismo e dell'«alimentare» in genere. Prevista anche la presenza di stand istituzionali, del settore turistico ed alberghiero.

La mostra mercato e la città termale sono sempre stati legati storicamente in una logica di reciproco e fruttuoso interesse. Un tempo l'esposizione era ospitata nelle aule della scuola elementare «G.Saracco» e sotto i portici di via XX Settembre. La sede venne sistemata, prima e per una edizione, nella ex caserma Cesare Battisti per trasferirsi, negli anni Novanta, in una tensostruttura installata in piazza Allende. Quindi avvenne la posizione definitiva nella ex Kaimano, spazio in cui è possibile ospitare la mostra mercato in un ambiente perfettamente attrezzato, dotato di stand di prestigio, di locali di servizio, di sala conferenze, insomma di ogni comfort per espositori e pubblico. La parte del leone di «Acqui in Fiera», come per le passate edizioni, sarà rappresentata dal comparto della Confartigianato, sindacato di categoria che allestirà una speciale sezione per permettere ai propri associati di usufruire della massima visibilità. Non mancherà una rassegna di auto proposta dai concessionari acquesi delle aziende locali concessionarie delle fabbriche leader costruttrici delle quattro ruote, impegnati a presentare tutte le novità del mondo dei motori. La manifestazione fieristica si pone pertanto la peculiarità di offrire agli imprenditori del territorio le opportunità di proporsi in un contesto, scenograficamente rappresentativo.

Il consumatore assume oggi sempre maggiore razionalità nelle scelte, anche perché costretto dall'attuale situazione economica. Tutto ciò richiede da parte delle aziende un più preciso orientamento al mercato con la proposta di prodotti capaci di soddisfare i bisogni ed il portafoglio del cliente d'oggi. Ecco dunque la possibilità per l'imprenditoria di effettuare ulteriori forme di promozione e di pubblicità, che nel caso saranno rappresentate da «Acqui in Fiera».

All'interno della fiera il "re" tartufo

Ad «Acqui in Fiera» si parla anche di «Fiera del tartufo». Bisogna però ammettere che, nelle passate edizioni, questo comparto non ha avuto la veste di protagonista come era stato annunciato, particolarmente per l'esigua, a dir poco, partecipazione di espositori con banchi del pregiato prodotto e quindi da mettere in conto la scarsità in esposizione del preziosissimo tubero. L'idea di una manifestazione dedicata al tartufo è interessante. Purché le «trifole» diventino impareggiabili protagoniste dell'iniziativa proposta e richiamo di turisti e gourmet soddisfatti. Altrimenti, inutile nasconderci dietro un dito, pochissime bancarelle con tartufo non formano una «fiera». Il prodotto, innegabile ricordarlo ed utile ripeterlo, meriterebbe una manifestazione a sè stante, con tanti espositori, incontri, seminari, degustazioni guidate e quant'altro. Altrimenti giusto soprassedere.

Comunque ad «Acqui in Fiera», secondo quanto annunciato dagli organizzatori, sarebbe assicurata la presenza di «re tartufo», di espositori del «tuber magnatum», del «diamante dei boschi». Boschi delle nostre zone che rappresentano l'habitat naturale per la crescita di questa specie ed il tartufo, o «re della tavola», è ormai diventato un vero tesoro. In Italia si commercializzano tartufi per milioni e milioni di euro. Molti di questi prodotti vengono esportati all'estero. Il motivo di tale successo è semplice: il tartufo italiano è il migliore del mondo, quello bianco il più pregiato. La zona dell'Acquese rientra in questa classifica.

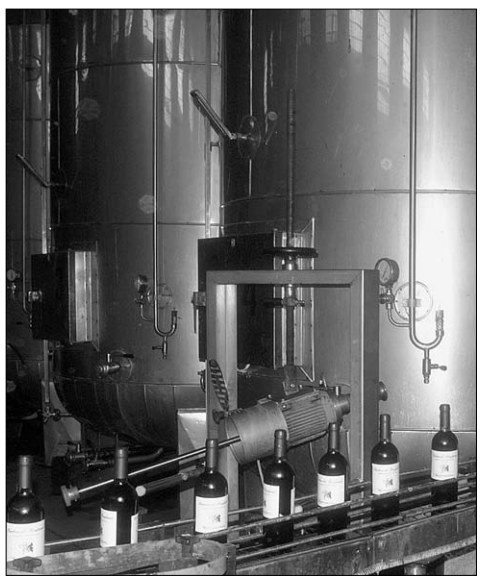
Il mese di novembre ha una particolare vocazione legata all'enogastronomia ed è il mese più indicato per apprezzare i tartufi ed il loro sapore inimitabile. La ricerca di questo fungo ipogeo si effettua con l'ausilio del più prezioso alleato del cercatore di tartufi, il cane. Con il suo olfatto guida l'uomo scandagliando il terreno del bosco in cerca del prezioso tubero. In genere non esiste una razza di cani da tartufo e molti cercatori utilizzano incroci delle razze braccoidi.

Notoriamente buoni risultati, poiché dotati di olfatto finissimo, sono da attribuire ai «bastardini». Importante per il cane, oltre al torace ampio e forte, al pelo fitto e alla corporatura media, è l'addestramento che deve essere fatto da persona preparata e paziente dato che la ricerca per il cane non è istintiva. Come per l'uomo che dopo avere imparato a leggere e scrivere può dotarsi di un diploma o di una laurea e tutti hanno imparato qualcosa, lo stesso vale per i cani. L'addestramento di base si fa a tutti, ma spesso non ci sono le premesse per continuare e diventare «laureato» e quindi si lascia perdere.

In esclusiva per voi... EUROGARDEN la presenta
alla Fiera di Acqui Terme, con dimostrazione pratica
dal 18 al 23 novembre
EUROGARDEN
STREVI - Via Alessandria 106 - Tel. e Fax 0144 372038

Presentati i dati della viticoltura regionale

Il Piemonte rappresenta più del 16% del vigneto Italia



Durante la manifestazione presentata al Grand Hotel Nuove Terme dalla Regione Piemonte e dalla Vignaioli Piemontesi, lunedì 8 novembre, l'assessore regionale Ugo Cavallera ha presentato i termini economici e statistici della vitivinicoltura piemontese, relativamente al 2003. Il «vigneto Piemonte è di 54.000 ettari di superficie di cui 52.000 in produzione, circa il 6,5 % del «vigneto Italia». La produzione annua di vini è di 3 milioni di ettolitri, su circa 50 milioni nazionali. Sono 28.000 le aziende a indirizzo viticolo, 20.000 quelle operative. Quindi troviamo 47 cantine cooperative con circa 15.000 soci; 280 imprese industriali produttrici di vini e distillati con circa 3.300 addetti. Otto sono le Docg, 46 le Doc (su 26 docg e 303 doc nazionali).

È di 375 milioni di euro il valore del vino, sui prezzi di base, riferito al 2003, che rappresenta l'11% del valore della produzione agricola regionale. È di 754 milioni di euro il valore dell'export dei vini e distillati nel 2003, più 2,4% rispetto al 2002. Il sistema di sostegno alle attività e al funzionamento di azioni relative al vino è costituito da 10 Enoteche regionali e 26 Botteghe del vino. Queste strutture sviluppano attività di accoglienza dei turisti visitatori attraverso un sistema che rappresenta 2.200 soci produttori espositori, 350.000 bottiglie vendute, 500.000 visitatori stimati nel 2003 di cui il 40% straniero, 140 Comuni come soci produttori. Il valore economico delle attività è stimato in 4.00.000 di euro. Per quanto riguarda le rese per la vendemmia 2004, di prodotto destinato a Docg, sono state contenute nei limiti di 75 quintali/ettaro per l'Asti, 90 per il Moscato. Per quanto riguarda il Brachetto d'Acqui docg la resa è stata stabilita nei limiti di 60 quintali/ettaro e di 67,14 per il Piemonte Brachetto.

I nostri vini dunque continuano ad essere simboli di grande valore economico, di immagini e di prestigio, sono inoltre, proprio per quel profondo legame con il territorio, con gli uomini e le loro aziende, per le bellezze dei paesaggi, un grande elemento di attrazione per turisti e visitatori. Ad «Acqui in Fiera» e Salone dei prodotti enogastronomici in programma negli spazi espositivi della ex Kaimano, i visitatori possono avere una panoramica di come si muove il settore vitivinicolo.

C.R.

CANTINA
ALICE BEL COLLE

I nostri vini valgono un assaggio

BRACHETTO D'ACQUI DOCG
MOSCATO D'ASTI DOCG
BARBERA D'ASTI DOC
DOLCETTO D'ACQUI DOC
CORTESE ALTO MONFERRATO DOC
PIEMONTE CHARDONNAY DOC
PIEMONTE CHARDONNAY SPUMANTE DOC
ASTI DOCG

Siamo presenti dal 18 al 23 novembre alla mostra mercato ACQUINFIERA ad Acqui Terme

SI PRENOTANO CESTI NATALIZI

CANTINA ALICE BEL COLLE SOC. COOP. R.L.
REG. STAZIONE, 9 - 15010 ALICE BEL COLLE (AL)
TEL. 0144 74103
DAL LUNEDÌ AL SABATO 8-12 • 14-18 - DOMENICA 8,30-12

Tra le fiere del *Tartufo*

Fiere regionali 2004:

1) ALESSANDRIA
sabato 13 e domenica 14 novembre
19ª Fiera di San Baudolino

2) MURISENGO
domenica 14 e 21 novembre
37ª Fiera del Tartufo "Trifola d'or"

3) SAN SEBASTIANO CURONE
domenica 21 novembre
21ª Mostra Mercato Regionale del Tartufo

Fiere locali 2004:

4) TORTONA 13-20-27 novembre
3ª Mostra Mercato del Tartufo

5) ACQUI TERME dal 18 al 23 novembre
Fiera di S. Caterina
7ª Fiera del Tartufo – Acqui in Fiera

6) CERRINA 27 e 28 novembre
4ª Fiera del Tartufo e del Cinghiale

7) SARDIGLIANO 5 dicembre
Fiera del Tartufo – Mostra Mercato dei prodotti tipici ed artigianali

8) OVADA ottobre – novembre
Invito ai castelli: Dolcetto & Tartufo

Fiere già svolte:

9) ODALENGO PICCOLO *9 e 10 ottobre*
11ª Fiera "Tufo & Tartufo"

10) BERGAMASCO *10 ottobre*
6ª Fiera Mostra Mercato del Tartufo

11) LERMA *10 ottobre*
Festa d'Autunno. Castagne, Vino, Tartufi

12) TAGLIOLO MONFERRATO *16 e 17 ottobre*
Sapori d'Autunno

13) TRISOBBIO *16 e 17 ottobre*
1ª Rassegna Gastronomica e Mostra Mercato del Tartufo e del Vino

14) BRIGNANO FRASCATA *31 ottobre*
Mostra Tartufi e prodotti locali

15) CELLA MONTE *6 e 7 novembre*
13ª Sagra del Tartufo Bianco in Valle Ghenza

16) SERRALUNGA DI CREA *7 novembre*
8ª Mostra Mercato del Tartufo Bianco

Informazioni: Provincia di Alessandria – Uffici Turismo-Agricoltura: tel. 0131 3041

Provincia di Alessandria
ASSESSORATO AL TURISMO
ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA

Strada del Tartufo Bianco d'Alba nel Basso Piemonte

nuvole

Il comparto dell'artigianato forza creatrice di ricchezza

Non sempre la piccola e media impresa viene interamente compresa e valorizzata. Parliamo, ovviamente, del comparto dell'artigianato, una componente, con l'agricoltura ed il turismo, tra le più importanti per quanto riguarda l'economia e l'occupazione ad Acqui Terme e nell'Acquese. Senza artigiani è inutile parlare di sviluppo e di progresso. Mancherebbe una forza creatrice di ricchezza. Utile però non dimenticare che la piccola impresa è azienda che rischia in proprio, non ha l'opportunità di ricorrere alla cassa integrazione guadagni quando calano le commesse e nonostante ciò, come una litania, il settore artigianale viene spesso contrassegnato da campagne denigratorie. C'è di più. Ogni volta che si presenta da parte del governo centrale di rastrellare euro, ecco colpire in prima fila gli artigiani.

Malgrado i gravi carichi fiscali e contributivi imposti, l'artigiano, il piccolo imprenditore è sempre in grado di offrire giuste risposte. Oltre che con il lavoro, sappiamo che le ore di lavoro per l'artigiano non contano, il piccolo imprenditore effettua la sua attività anche con azioni promozionali. Nel caso, anche attraverso la Confartigianato, con la partecipazione ad «Acqui in Fiera» con una ventina di aziende associate. Cioè di imprenditori iscritti all'importante sindacato di categoria, che non solamente nella nostra zona gode dell'apprezzamento di un gran numero di piccole e medie aziende.

Molte aziende della Confartigianato hanno deciso di inserirsi nel circuito fieristico acquese per far conoscere ed apprezzare il loro lavoro ad un pubblico sempre più numeroso ed attento. Utilizzano insomma il palcoscenico della sede espositiva della ex Kaimano per evidenziare le loro proposte, le loro specializzazioni. Gli imprenditori artigianali che hanno accolto l'invito degli organizzatori della mostra mercato acquese sono i responsabili delle aziende più conosciute e qualificate tra quante operano nella città termale e nel contesto della nostra provincia. Inoltre, attraverso gli stand ufficiali della Confartigianato, sarà anche possibile vedere un quadro d'assieme dei servizi che l'associazione di categoria propone.

Sono notizie e funzioni indispensabili particolarmente nei momenti in cui appare necessario non essere soli di fronte a problemi che l'imprenditore giornalmente deve affrontare. Se qualcosa si può aggiungere, durante la visita ad «Acqui in Fiera» e la sosta negli stand proposti dagli artigiani, il pubblico potrà valutare la capacità imprenditoriale, di efficienza e di valori, di creatività e di immediato adeguamento alla tecnologia, l'attenzione posta alla domanda del mercato effettuata dalla piccola impresa. Senza però rinnegare i valori della tradizione artigiana. Significativa ed importante, diciamo decisiva e qualificante è pertanto da considerare alla mostra mercato acquese la presenza del comparto artigianale.

Comparto che, nelle edizioni delle manifestazioni fieristiche precedenti all'attuale, ha ottenuto un largo consenso dal pubblico ed un ottimo ritorno economico.

Prestigioso riconoscimento alla Torrefazione Leprato

Lunedì 25 ottobre, nell'ambito del "Salone del Gusto" che si è svolto nei padiglioni fieristici del Lingotto a Torino, ventuno aziende della provincia di Alessandria hanno ricevuto l'ambito e prestigioso riconoscimento dell'Eccellenza Artigiana. Un premio che, come ha spiegato nel corso della cerimonia di consegna, l'assessore regionale all'Artigianato e alla Cooperazione Giovanni Carlo Laratore, non solo testimonia l'alta qualità dei prodotti ma suggella la coerenza di sistema e la fedeltà dei metodi di lavorazione artigianale che le ditte premiate hanno saputo conservare in decenni di presenza sul mercato. Per quel che concerne il settore della torrefazione, tra le realtà produttive associate alla Confartigianato, la "numero uno" in provincia di Alessandria è risultata essere la ditta Leprato di Acqui Terme. La selezione effettuata dalla Regione Piemonte, particolarmente severa per quel che riguarda il settore alimentare, ha riconosciuto alla ditta Leprato una esemplare competenza nella selezione dei caffè crudi provenienti dalle migliori aree produttive del mondo e una eccellente capacità artigianale nelle fasi di tostatura e confezionamento che garantisce in modo assoluto la freschezza del prodotto portando al massimo risultato di gusto e qualità nella tazzina di caffè offerta al consumatore.

Una realtà produttiva in forte crescita ed espansione che ha saputo coniugare in modo severo e perfetto il concetto della tradizione artigianale con le moderne esigenze di innovazione tecnologica e commerciale.

Risultati non indifferenti se si considera che nell'era della globalizzazione conservare quella riconoscibilità e quella personalizzazione che diano al consumatore tranquillità e fiducia è un'impresa non da poco. La Regione Piemonte ha colto il senso di questo sforzo e con la consegna dell'Eccellenza Artigiana alla Torrefazione Leprato di Acqui Terme ha indicato chiaramente ai consumatori un punto di riferimento dove le loro aspettative di serietà, qualità e fiducia non sono state e non saranno mai tradite. Commenti positivi dalla Confartigianata: «Noi della Confartigianato, da sempre attenti a questi percorsi e pronti a sostenere chi ci aiuta a crescere nei valori sui quali si basa la nostra Organizzazione siamo lieti ed orgogliosi di poter annoverare tra i nostri associati realtà di questo genere e ci sia consentito di esprimere al signor Giuseppe Leprato, dalle cui sapienti mani "artigiane" nasce il prodotto, e alla figlia Anna Maria esemplare interprete della trasformazione in chiave moderna ed innovativa di una solida tradizione, i più sentiti complimenti ed un "grazie" sincero per l'impostazione di quella filosofia aziendale che antepone in modo rigoroso e coraggioso alla logica del profitto quella della qualità e del rispetto per il consumatore».

marenco

VITICOLTORI IN STREVI

Piazza Vittorio Emanuele II, 10
Strevi (AL)
Tel. 0144 363133

VIGNE REGALI

Rosa Regale
Brachetto d'Acqui docg

VIGNE REGALI
STREVI
TEL. 0144 363485

VIGNE REGALI

Argusto
Dolcetto d'Acqui doc

VIGNE REGALI
STREVI
TEL. 0144 363485

VIGNE REGALI

Principessa Gavia Perlante
Gavi docg

VIGNE REGALI
STREVI
TEL. 0144 363485

VIGNE REGALI

Banfi brut
Talento metodo classico

VIGNE REGALI
STREVI
TEL. 0144 363485

In tutte le edizioni della Mostra Mercato

Il settore auto uno dei più visitati

Ad una mostra mercato quale «Acqui in Fiera» in programma da giovedì 18 a martedì 23 novembre, alla Expo-Kaimano, non poteva mancare il comparto espositivo delle auto proposte dai concessionari acquesi delle più importanti fabbriche leader a livello internazionale.

Con l'enogastronomia, il settore commerciale, le istituzioni, gli spettacoli ed il divertimento, saranno di scena anche le auto.

A chi non piacerebbe comprare un'auto nuova o un usato di cui ci si possa fidare!

A chi non piacerebbe con un acquisto di questo genere essere certo di trattare un affare!

Garanzia, affidabilità, prezzi concorrenziali e quindi risparmio, sicurezza e soprattutto assistenza è ciò che tutti desidererebbero avere nel momento stesso in cui ci si accinge a fare un acquisto di un certo valore. Specialmente se l'oggetto è un'auto o un furgone necessario per il lavoro.

Le concessionarie acquesi, che il pubblico potrà vedere alla mostra mercato acquese, molte delle quali con tanti anni di attività e quindi con garanzia di tutte le qualità, sono in grado di dare i giusti consigli e i servizi richiesti dagli interessati nel momento in cui si accingono a comperare un'auto.

La politica dei concessionari presenti ad «Acqui in Fiera» è basata soprattutto sulla competenza, sulla cortesia rivolte sempre e comunque al cliente.

Cliente considerato «sacro», che deve essere assistito, consigliato e condotto per mano verso una scelta oculata e non avventata.

Oggi l'auto è indispensabile. Spesso in una famiglia media ci sono più auto a disposizione.

Acquistarla non è semplice, dati i costi sul mercato. Spesso un notevole numero di privati che intendono avere un'auto, magari una seconda vettura, protendono per l'«usato» e si rivolgono a concessionari di fiducia.

Tante le domande che si pongono al momento dell'acquisto. Sarà stata trattata bene?

Potrò fidarmi delle informazioni che il rivenditore mi sta dando?

Quanti chilometri ha già fatto? Il chilometraggio, indubbiamente, è considerato elemento fondamentale in base al quale l'ipotetico compratore si orienta maggiormente.

Oggi le vetture non sentono il passare del tempo, offrono maggiori garanzie rispetto al passato, possono affrontare elevati chilometraggi con estrema disinvoltura, perché i sistemi di sostituzione delle auto sono di gran lunga raffinati, precisi ed affidabili.

Così l'auto si presenta in perfette condizioni e ad un costo molto inferiore e quindi vantaggioso.

Oggi infatti le case automobilistiche si stanno dando da fare per ottenere una migliore qualità del prodotto ed una maggiore soddisfazione del cliente e questo grazie, in gran parte, al regime di concorrenza internazionale che negli ultimi anni ha fatto in modo di far emergere solo i prodotti migliori.

Allora se ne deduce che anche dell'usato è bene fidarsi.

I servizi dello speciale

Mostra Mercato

sono stati curati da Carlo Ricci

Uno spazio espositivo di grande rilievo

Uno spazio espositivo di tutto rilievo ha trovato la Mostra Mercato acquese negli ampi spazi della ex Kaimano. Sono lontani i tempi della tensostruttura che ospitava la manifestazione.

www.acquinfiera.com
info@acquinfiera.com

Acqui in Fiera
Acqui Terme
Expo-Kaimano

Piazza M.Ferraris
15011 Acqui Terme (AL)
Tel.0144/326520
Fax0144/58024

Acqui Terme Vino Enoteca Regionale

Comune di Acqui Terme

Langhe Monferrato Roero Colline & Mare

7ª Fiera del Tartufo

Area Espositiva Piazza M.Ferraris - (Ex Coltellerie Kaimano)

SALONE PRODOTTI TIPICI LOCALI

ESPOSIZIONE VINI DOC e DOCG
dei Produttori associati all'Enoteca Regionale Acqui "Terme e Vino"

PRODOTTI TIPICI
(salumi, formaggi, funghi, miele, cardo gobbo, mostarde, dolciumi olio e prodotti della via del sale)

TARTUFI

ANTICHI MESTIERI:
uncinetto,filatura lana, cesteria, impagliatura sedie,
stoffe e pietre dipinte, intaglio legno, ricamo

SPETTACOLI ED INTRATTENIMENTI:

Giovedì 18
- ore 18.00 INAUGURAZIONE
con i vini dell'Enoteca Regionale
ed i prodotti tipici delle aziende espositrici.
- ore 21.00 LA SOFFITTA
in La Gallina Canta e... altre storie - spettacolo comico

Venerdì 19
ore 21.00 Sfilata di moda e lingerie

Sabato 20
ore 21.00 La FORMULA FOLK
orchestra di liscio e latino-americano

Domenica 21
- ore 17.30 "PULCINELLA AL CIRCO" Spettacolo con pupazzi e burattini
- ore 18.00 Degustazione guidata di un piatto tipico al tartufo
a cura del Centro Nazionale Studi Tartufi
- ore 21.00 Gruppo Musicale "IMPATTO" Live Music

Lunedì 22
- ore 21.00 "JAMIS" musiche e canti della tradizione popolare

Martedì 23
- ore 18.00/24.00 RAVIOLA NON STOP

Tutte le sere, alle ore 20,00,
cena con piatti tipici locali particolarmente indicati per l'abbinamento con il tartufo.

ORARIO: Giovedì, Venerdì, Lunedì 18.00 - 24.00
Sabato, Domenica,Martedì 15.00 - 24.00

Ci scrive Enzo Balza del Nuovo Psi

Allacciarsi a Predosa: a chi serve?

Acqui Terme. Ci scrive Enzo Balza del Nuovo PSI di Acqui Terme:

«Non più di un mese fa il Sindaco di Acqui Terme affermava: "Sembra che non ci sia più nessuno contrario all'allacciamento dell'acquedotto di Acqui Terme con Predosa". Non abbiamo capito il significato di quest'affermazione in quanto nessuno ne ha parlato e nessuno ne ha discusso; nessuno sa di che cosa si tratti tranne di un'espressione geografica che ciclicamente qualcuno tira fuori dal cappello a danno di Acqui.

Venticinque anni fa gli esponenti dell'allora Partito Comunista parlavano del casello di Predosa che serviva solo a Predosa e caso mai a migliorare i collegamenti tra Genova e Alessandria, oltre a far lievitare i prezzi dei terreni agricoli della zona. Oggi i DS, che hanno cambiato maglia, ma fisicamente e mentalmente sono le stesse persone, sostengono un progetto assurdo come il collegamento dell'acquedotto di Acqui a Predosa.

I problemi della valle dell'Erro si mescolano con la politica così intimamente che è sufficiente un attimo di disattenzione che in questa landa succede di tutto: per l'ennesima volta le segreterie politiche provinciali tentano di risolvere i loro problemi raccontandoci che risolveranno i nostri.

Il problema della crisi idrica della nostra città non esiste: si registra solo quando la città è mal governata, specificatamente, negli anni '90, da assessori dell'allora PCI: basta rileggere i manifesti della crisi del 1991-1992 che gli interessati fecero affiggere in città.

Le cose da fare sono ben altre che l'allacciamento a Predosa o un servizio di autobotti che prelevando a Predosa l'acqua, la rovesciavano poi nell'Erro dove, per sfioramento, l'acquedotto acquese la prelevava.

Credo che molti, o quasi tutti gli Assessori che si sono avvicendati negli ultimi 15 anni non conoscano nemmeno il meccanismo di funzionamento del Depuratore Degremont che fu acquistato, credo, nel 1978/79 da persone certo inesperte, visto che siamo uno dei pochi comuni che prelevano l'acqua destinata all'acquedotto comunale "per sfioramento".

Questo errore ci è costato milioni se non miliardi di lire.

Rispettiamo il lavoro del Comitato per l'Erro di cui parleremo più avanti, che tocca temi importanti come quello di "rinaturalizzare il bacino e le sponde dell'Erro", ma pensiamo che ci sia tutta una serie di interventi necessari per salvaguardare la valle dell'Erro. È innanzitutto necessario predisporre un Comitato di Intervento delle Due Regioni (Piemonte e Liguria), che preveda iniziative lungo tutto il bacino del torrente dalle sue origini fino ad Acqui, perché qualunque iniziativa "solo" in territorio piemontese appare inutile se non velleitaria. Esistono ben cinque comuni in Liguria interessati dal problema e con una pesante presenza turistica nella stagione estiva, quando le acque hanno maggior bisogno di difesa.

La Provincia di Alessandria, cui sembra da sempre stare più a cuore l'allacciamento di Predosa che altri problemi, si faccia carico di questi contatti interregionali. I comuni rivieraschi della valle dell'Erro si facciano promotori della costituzione di un Parco Protetto lungo i 30 chilometri della valle e della nomina di un'Autorità di Valle che controlli gli scarichi nel fiume, i prelievi di ghiaia, gli interventi di idraulica (non sempre giustificati), e la ricerca di quelle sorgenti laterali che oggi non sono utilizzate, ma che nei periodi magra potrebbero essere decisivi per i bisogni della città.

In occasione dell'ultima riunione del Comitato per la Salvaguardia della Valle dell'Erro, a cui ho partecipato, ho assistito alla partecipazione di un nutrito parterre di comunisti, ex-comunisti o diessini che dir si voglia, un ex Sindaco di Acqui, un ex-Sindaco di Rivalta, un neo consigliere provinciale DS di Acqui Terme, due tecnici dell'AMAG (di cui uno, assessore DS a Nizza Monferrato, autodefinitosi "uomo di fiducia del Sindaco di Alessandria"), il responsabile del Servizio Ecologia della Provincia che parlava nome dell'Assessore DS: tutti, a turno e in modo molto confuso, hanno perorato l'allacciamento a Predosa. Devo riconoscere che l'ex Sindaco di Rivalta è stato molto chiaro: "Noi (noi chi?) siamo per l'allacciamento a Predosa". Il suo intervento si è ridotto a queste poche parole. Oggi, a poche settimane da quella riunione i suoi interessi si sono spostati su altri argomenti ed è stato nominato presidente di un Ente per la promozione turistica.

La riunione era stata convocata per lanciare l'idea "Predosa", ma l'eccessiva presenza di rappresentanti di un solo partito ha finito per smascherare l'ennesimo tentativo di andare a Predosa, direzione nella quale si è espresso favorevolmente anche il nostro Sindaco.

Dispiace prendere atto che nella pubblicazione distribuita dal Comitato si legge, nelle conclusioni, che si potrebbe allacciarsi a Predosa "dove, a parere dei tecnici, esistono grandi risorse sotterranee".

L'allacciamento a Predosa è un buon affare solo per chi fornirà tubi del diametro di 50 centimetri per un percorso di oltre 25 chilometri.

In realtà si tratta del tentativo politico di controllare le risorse vitali (acqua, come petrolio, ecc.), della società. La penetrazione e l'occupazione degli Enti decisionali fanno parte della cultura ex comunista. È strano come nel 1992 l'Italgas presentò lo stesso progetto come necessario a fronteggiare l'emergenza idrica di Acqui Terme, anche allora spalleggiata dall'Amministrazione Provinciale.

È indubbio che quel progetto dettato solo dall'emergenza (fermato dalla tangentopoli alessandrina e dall'ostinazione del sottoscritto), oggi viene proposto dall'Amag (municipalizzata di Alessandria), come soluzione in grado di risolvere i nostri problemi.

I problemi della crisi idrica della nostra città si risolvono mandando a casa tutti quegli amministratori che spendono denaro pubblico in traverse e dighe sul torrente Erro, che continuano la cementificazione iniziata circa dieci anni fa e non ancora conclusa con danni ben noti a chiunque abbia percorso le sponde del fiume.

Non sappiamo se di questo allacciamento a Predosa gli abitanti della zona siano stati informati, compresi i comuni limitrofi (Castelferro, ecc.), ma possiamo immaginare che 30.000 litri al minuto potrebbero essere fatali a quelle zone che abdicherebbero al controllo delle loro acque in favore di un controllo partitico-politico del quale potrebbero ben presto pentirsi.

In pratica si farebbe quello che Bush fa in Iraq per il controllo dei pozzi di petrolio; qui, fortunatamente, senza colpo ferire, ma con politiche certamente più subdole.

Per ultima, una considerazione tecnica che dieci anni fa non avrebbe avuto ragione d'essere presa in considerazione.

Sembra che gli ultimi pozzi dell'Acquedotto di Sezzadio perforati due o tre anni or sono, ad una profondità superiore ad eventuali inquinamenti dovuti a discariche abusive di sostanze altamente nocive, abbiamo individuato lo stesso fiume sotterraneo di Predosa.

È vero che allorché i prelievi hanno toccato portate significative, i livelli dei pozzi di Predosa sono significativamente diminuiti?

Per questi motivi chiedo che il Servizio Regionale competente esperisca le opportune verifiche, senza le quali non è possibile né realizzare i collegamenti con Acqui Terme, né predisporre i progetti, che costano molto alla comunità, soprattutto quando sono inutili.

Negli anni '90 si proposero referendum, si sprecarono centinaia di milioni in pozzi, persino a Morsasco. Chiedo che coloro che fallirono allora si facciano da parte e che coloro che oggi vogliono portare un contributo si rivolgano a tecnici esperti e non alle sedi di partito. Che il tecnico dell'Amag, nonché uomo di fiducia del Sindaco di Alessandria, sia anche assessore DS del comune di Nizza Monferrato, non è sufficiente come atto di credibilità tecnica.

Per questo a lui come ad altri diciamo: giù le mani dal nostro acquedotto, come i DS dicono a Bush giù le mani dal petrolio iracheno».

Oculisti, odontoiatri, otorini e neurologi

Patologie di confine medici a confronto

Acqui Terme. Non è un mistero: il rilancio del turismo termale avverrà anche attraverso i congressi.

Con soddisfazione apprendiamo del successo organizzativo della tre giorni (5 - novembre) che ha riunito, alle Nuove Terme, gli specialisti di oculistica, odontoiatria, otorinolaringoiatria e neurologia, riuniti per il Congresso Nazionale, dedicato alle patologie di confine del distretto cranio cervicale.

Aperto dagli interventi dei vertici dell'Azienda Sanitaria Locale (dr. Pasino, direttore generale e dott. Tinella, direttore sanitario aziendale), delle Terme (Bernardino Bosio) e del Comune (dott. Alemanno), il convegno ha visto il contributo, tra gli altri, dell'Istituto Scientifico San Raffaele di Milano e della Società Italiana Studio Cefalee, nonché di eminenti personalità tra i relatori.

Pur nel breve spazio a disposizione, segnaliamo i contributi di G. Alpigiani (Gaslini Genova), M. Brunelli (Un. di Pisa), P. Bracco (Un. di Torino), M. Casale (Un. Campus Bio Medico Roma), V. De Cicco (Un. D'Annunzio di Chieti), A. Proietti Cecchini (Istituto Mondino Pavia), A. Sartoris (Presidente S.I.O., Direttore Clinica Otorinolaringoiatrica, Torino), G. Succo (dir. Resp. Martini Nuovo, To).

Per quanto concerne la gestione organizzativa, infine, i lavori sono stati coordinati dal dr. Enrico G. Grappiolo, dal prof. S. Ragusa e dal dr. P. Silvestrini, che hanno accolto, ogni giorno, oltre cento cinquanta tra medici e operatori-informatori del settore provenienti da tutta Italia.

G.Sa

1h CLEAN ®
Lavasecco & ad acqua
Acqui Terme
Via Gramsci, 11
Sosta per carico e scarico
Tel. 0144 325606
Fino al 20 novembre
• SUPER OFFERTA •
3 pantaloni
6,00 €

erboristeria Verde Essenza
novità
prodotti mutuabili per la celiachia
Vasto assortimento di pane, pasta, brioches, biscotti per intolleranze alimentari
ACQUI TERME
Piazza S. Guido 52 - Tel. 0144 321638

GASTRONOMIA
"dall'antipasto al dessert"
nuova gestione
Tutto rigorosamente cucinato come una volta
pizza, focaccia calda
specialità
polpettoni e sformati caserecci
aperto la domenica mattina
creazione menu per pranzi banchetti e feste
Venite a confrontare i nostri prezzi
Via Mazzini 46 - ACQUI TERME
Tel. 0144 58244

Supermercati Gulliver

40 prodotti a 1 Euro.

Dal 10 al 28 novembre.

Solo Gulliver ti offre 40 prodotti al costo di 1 Euro.

Un viaggio nella qualità.

ecco alcuni esempi

SCONTO 48% min.

Miscela caffè macinata SPLENDID gr. 250 PREZZO SCONTATO € 1,00 £ 1.936 Al kg. € 4,00

Se acquisti una sola bottiglia pagherai:

SCONTO 20% min.

Croatina provincia di Pavia I.G.T. (Indicazione Geografica Tipica) LA VERSA ml. 750 PREZZO SCONTATO € 2,75 £ 5.325 Al lt. € 3,67

L'offerta si moltiplica, il prezzo si abbassa.

Ogni 2 bottiglie un ulteriore buono sconto

OPERAZIONE + × −

BUONO SCONTO € 1,50

Ogni 2 bottiglie di Croatina provincia di Pavia I.G.T. (Indicazione Geografica Tipica) LA VERSA ml. 750

PREZZO SINGOLO SCONTATO € 2,00

SCONTO 52% min.

Detergente liquido NEUTROMED ml. 300 PREZZO SCONTATO € 1,00 £ 1.936

SCONTO 43% min.

Carta igienica SCOTTEX pz. 4 PREZZO SCONTATO € 1,00 £ 1.936

Domenica 7 in duomo e a Vallerana

I giovani settantenni hanno festeggiato la leva

Acqui Terme. Grande entusiasmo ha fatto registrare la festa di leva del 1934, svoltasi a Vallerana domenica 7 novembre: nella bella cornice del ristorante rinnovato spiccava un fantastico gruppo che festeggiavano il raggiungimento dei 70 anni.

Ma, come aveva avuto modo di rimarcare mons. Giovanni Galliano, durante la messa delle 11 in Duomo alla quale avevano partecipato i coscritti, la fisionomia di tutti era ancora quella di quando "ragazzi di 10 anni", frequentavano il Ricreatorio di cui proprio un giovane don Galliano era direttore.

Nel corso dei festeggiamenti è stato distribuito a tutti il ricordino d'argento, con l'immancabile omaggio floreale alle signore, quindi, dopo un menù favoloso che ha reso ancor più piacevole l'incontro, un pomeriggio di danze ed allegria ha chiuso una giornata indimenticabile.

Celebrato domenica 31 ottobre

50º anniversario di matrimonio

Domenica 31 ottobre, i coniugi Cav. Uff. Giorgio Cesare Rosso ed Elvira Branda, hanno celebrato le nozze d'oro nel santuario della Madonna Pellegrina, presenti il figlio Enrico, il nipote Gian Luca e numerosi parenti ed amici. Hanno concluso la giornata col pranzo al ristorante Rondò.

Ha festeggiato la ricorrenza

Per la leva del 1944 gli anni non passano

Acqui Terme. Tutti simpatici, tutti belli, tutti in forma... sono i coscritti del 1944, che noncuranti del tempo che passa forse per gli altri ma a quanto sembra non per loro, hanno voluto festeggiare i..., insomma la leva, trovandosi insieme per passare momenti felici in una giornata da ricordare. E così è stato domenica 24 ottobre, tutti a messa, in Duomo con le parole confortanti di mons. Giovanni Galliano (anche lui nella foto da eterno giovane), poi da Violetta di Calamandrana. Soddisfazione sopra le righe e tanti ricordi da riporre tra i migliori.

Rubati i fiori al cimitero

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo: «Con la presente voglio portare a conoscenza dell'opinione pubblica quanto recentemente è successo nel cimitero di Acqui Terme.

Negli ultimi due mesi, per ben tre volte, persone inqualificabili hanno asportato i fiori con relativo vaso dalla lapide del loculo che contiene da molti anni i resti mortali dei miei genitori.

Ho fatto presente l'accaduto sia al custode del cimitero stesso, sia ai Carabinieri ed ai Vigili Urbani di zona che, sebbene dispiaciuti per quanto avvenuto, mi hanno detto che non è di loro competenza procedere all'uopo.

Mi rivolgo allora a chi ha il compito di sorvegliare e far rispettare le tombe dei defunti affinché simili episodi non abbiano più a verificarsi e vengano finalmente individuate le persone che compiono questo spregevole gesto. Non si può immaginare l'umiliazione, la rabbia ed il dolore che ho provato quando, giunta sul posto, ho trovato la tomba priva dei fiori che con tanto amore costantemente metto ai miei cari defunti.

Se qualcuno ha del rancore o dell'astio verso di me abbia il coraggio di dirmelo in faccia, ma per favore non si accanisca contro dei poveri morti oltraggiando ripetutamente il loro loculo che così, privo di fiori, forse, avrà reso felice qualcuno.»

Elena Plancher

La leva del 1952 festeggia 52 anni

Acqui Terme. I coscritti della Leva 1952 si ritroveranno domenica 21 novembre, per festeggiare insieme i loro 52 anni.

Alle ore 11 in cattedrale verrà celebrata la santa messa; a seguire il pranzo presso il ristorante Vallerana.

Le prenotazioni si ricevono entro giovedì 18 novembre presso: Gullino Fiori, Gregorio Pasta Fresca e Mara Casa del Caffè.

La leva del 1959 chiama i coscritti

Acqui Terme. La sempreverde leva 1959 si rimette in pista, e sabato 27 novembre 2004, alle ore 19,30, aspetta tutti i coscritti al ristorante Vallerana.

Oltre ad una pantagruelica cena a base di funghi e tartufi, sarà il "dopo cena" che riserverà particolari sorprese... Visto che nessuno dovrà mancare, si invitano tutti i giovanissimi coetanei a prenotarsi, entro il 25 novembre presso: Studio Immobiliare "Rag. Bertero", via Mariscotti, 16; Tabaccheria "Levratti" c.so Italia; Bar Haiti - p.zza Italia; Top Smile, musica, galleria Garibaldi; oreficeria "Lo Scrigno", c.so Italia, 78.

Per Giovanni Rizzo e Menuccia Grillo

40º anniversario di matrimonio

Acqui Terme. Domenica 7 novembre, i coniugi Giovanni Rizzo e Menuccia Grillo, hanno festeggiato il 40º anniversario di matrimonio. Questi gli auguri della figlia: "Carissimi mamma e papà, nel festeggiare i vostri bei 40 anni di matrimonio, che avete avuto la fortuna di raggiungere insieme, vi vogliamo augurare ancora un lungo cammino di felicità e di ogni bene. Siete dei genitori meravigliosi, vi abbraccio con un immenso affetto vostra figlia Patrizia con il genero Pier Luigi".

Mercedes-Benz
Garage Cirio snc
Sta arrivando l'inverno
prenotate
un check-up
della vostra autovettura
Mercedes
Tel. 0144 312400 - Fax 0144 313649
15011 ACQUI TERME (AL) - Str. Savona 15
cirio.mercedes@katamail.com

DAL 1895 ANTICA TRATTORIA
RISTORANTE PIOT
Sabato 13 domenica 14 novembre
menù a € 28,00
Salumi al tagliere
Formaggetta di Roccaverano
Verdure in bagna cauda
Carpaccio con rucola
Ravioli "i plin" al ragù
Risotto alle fragole
Capriolo con polenta
Medaglioni ai porcini
Bunet - Panna cotta
Dolcetto d'Ovada - Minerale
Caffè - Limoncello
Gradita la prenotazione - Chiuso il lunedì
Regione Casorano Sottano 6, Merana tel. 0144.99167

Nella & Elisa
Art Stylist
IL MERCOLEDÌ
TINTA € 10,00 • PIEGA € 8,00
Un gradito omaggio
a tutta la clientela
del Centro Benessere Regina
Via al Castello 23 - ACQUI TERME
Tel. 0144 322349

La bottega dell'olio
Le primizie
dei mastri oleari
Prossima apertura
ad Acqui Terme

Tribunale di Acqui Terme
Tel. 0144 328345 - 0144 328353
Vendita immobili all'incanto
www.lancora.com

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 56/2001 R.G.E. G.E. On. Dott. G. Gabutto promossa da: **Fall. E. Colombara S.r.l.** (avv. Giacomo Piola). È stato ordinato per il giorno **3 dicembre 2004 ore 9,00 e segg.** nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale l'incanto dei seguenti immobili pignorati:

LOTTO PRIMO

Quota indivisa pari a 1/2 dell'intero:

in Comune di Nizza Monferrato Viale San Giovanni Bosco 18 fabbricato a destinazione abitativa. Trattasi di villetta a due piani fuori terra più sottotetto, solaio con annessa ampia area pertinenziale adibita a corte e giardino, più in adiacenza locale uso box e ampio locale di sgombero (non accatastati, occorre denuncia di variazione a carico dell'aggiudicatario dell'immobile - vedasi anche nota pag. 3 della relazione del CTU geom. Berta). Beni così censiti: fg. 14, part. 38, Cat. A/4, Cl. 3, vani 7, rendita € 379,60.

LOTTO SECONDO

In Comune di Incisa Scapaccino via Prata 15 capannone a destinazione industriale o artigianale in ottime condizioni ad un piano fuori terra con annessa ampia area pertinenziale. Beni così censiti: fg. 13, part. 103, sub 5, cat. D/7, rendita € 4.183,00. Immobile attualmente condotto in locazione. Tutti i beni sono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano tutti meglio descritti nella relazione di CTU redatta dal geom. Pier Mario Berta 23/01/2003.

CONDIZIONI DI VENDITA

Lotto primo: prezzo base d'incanto € 68.480,00, offerte minime in aumento € 2.000,00, deposito spese € 10.272,00, cauzione € 6.848,00. Lotto secondo: prezzo base d'incanto € 208.000,00, offerte minime in aumento € 5.000,00, deposito spese € 31.200,00, cauzione € 20.800,00.

Ogni offerente, per essere ammesso all'incanto, dovrà depositare in Cancelleria, **entro le ore 12 del 1-12-2004**, con assegni circolari liberi, intestati alla "Cancelleria Tribunale Acqui Terme", gli importi sopra indicati, stabiliti a titolo di cauzione e deposito spese, salvo conguaglio.

Con la domanda di partecipazione all'incanto, occorrerà esibire un documento valido di identità personale ed il numero di codice fiscale.

Entro 30 giorni dall'aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare presso la Cancelleria del Tribunale il prezzo di aggiudicazione, nella forma dei depositi giudiziari, dedotta la prestata cauzione.

Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità nonché le spese di trascrizione del decreto di trasferimento dell'immobile aggiudicato.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

Acqui Terme, 9 ottobre 2004

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare R.G.E. n. 52/90 Giudice onorario dell'esecuzione dott. Gabutto in cui è intervenuta la **Banca di Roma** avv. Maria Vittoria Buffa contro Filippini Francesco - deceduto - eredità giacente Curatore dott. Magnani è stato ordinato per il giorno **17 dicembre 2004, ore 9 e segg.** nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale l'incanto dei seguenti immobili:

Lotto unico: Fabbricato rurale denominato Case Ronco situato in Melazzo. Limitato catastalmente a due piccole costruzioni di vecchia data, ampliate successivamente ed in tempi diversi, contenenti un solo corpo destinato ad uso abitativo, a cantina con attività vinicola, a locali ricovero attrezzi e macchine, depositi e cisterne per invecchiamento vini".

Prezzo base € 93.371,49; cauzione € 9.337,15; spese presuntive di vendita € 14.005,72; offerte in aumento € 2.500,00.

Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita), dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, mediante consegna, presso la Cancelleria del Tribunale, di assegno circolare trasferibile intestato alla "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme" entro le ore 12 del secondo giorno non festivo precedente a quello della vendita, le somme sopra indicate relative alla cauzione e alle spese presuntive di vendita. L'aggiudicatario dovrà depositare il residuo prezzo dedotto l'importo della cauzione già prestata entro il termine di giorni trenta dall'aggiudicazione. Saranno a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle iscrizioni e delle trascrizioni pregiudizievoli gravanti sull'immobile e le spese di trascrizione del decreto di trasferimento dell'immobile aggiudicato.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme.

Acqui Terme, 30 ottobre 2004

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di immobili all'incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 20/03 G.E., On. Dr. G. Gabutto promossa da **Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.** (Avv. M. Oreggia) è stato ordinato per il giorno **17 dicembre 2004, ore 9 e segg.** nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale:

Lotto A: proprietario per l'intero il debitore, nel Comune di Mombaruzzo (AT) - Via Roma n. 20/22, fabbricato da terra a tetto composto di due vani al piano terreno, tre vani al primo piano oltre a servizi e locale sottotetto non abitabile della superficie lorda complessiva di mq 122,80 alle coerenze: la via Roma, proprietaria ex asilo infantile, cortile comunione - censito al NCEU: foglio 15, mapp. 185, sub. 1, ubicazione via Roma 22, cat C/1, cl. 2, cons. mq 23, rendita 228,07 - foglio 15, mapp. 185, sub 2, ubicazione via Roma 20, cat. A/4, Cl. 3, cons. vani 4,5, rendita 132,47. **Prezzo base € 22.100,00; offerte in aumento € 600,00; cauzione € 2.210,00; spese pres. vendita € 3.315,00.**

Lotto B: proprietario per l'intero il debitore, nel Comune di Mombaruzzo (AT) - Via Acqui n. 9, unità immobiliare composta di un vano al piano primo ed un vano al piano secondo con collegamento tramite scala comune ad altri, il tutto per una superficie complessiva netta di mq 40 e lorda vendibile di mq 56, alle seguenti coerenze: vuoto su via Acqui, vuoto su corte di terzi, scala comune - censito al NCEU: foglio 15, mapp. 904, sub. 2, ubicazione via Acqui n. 9 p. 1-2, cat A/4, cl. 2, cons. vani 2, rendita 50,61. **Prezzo base € 8.950,00; offerte in aumento € 250,00; cauzione € 895,00; spese pres. vendita € 1.342,50.**

Lotto C: proprietario per l'intero il debitore, nel Comune di Mombaruzzo (AT) terreno della superficie nominale catastale di mq 374, allo stato incolto e senza colture di rilievo, posto in "area agricola di tutela ambientale" il fregio al concentrico in moderata pendenza e con diritto alla corte fg. 15 mapp. 901; alle coerenze i mappali 906, 535, 537, 538, 729 del foglio 15 di Mombaruzzo - censito al NCT: foglio 15, mapp. 728, qualità vigneto, classe 1, sup. are 3.74, R.D. 4,15, R.A. 3,38. **Prezzo base € 375,00; offerte in aumento € 10,00; cauzione € 37,50; spese pres. vendita € 56,25.**

Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione di CTU redatta dal Geom. Renato Dapino, depositata in Cancelleria in data 02.03.2003. Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro le ore 12 del secondo giorno non festivo precedente quello di vendita con assegni circolari liberi, intestati alla "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme". Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità. Versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione. Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni immobiliari del Tribunale di Acqui Terme.

Acqui Terme, lì 27 ottobre 2004

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di immobili all'incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 42/03 G.E., On. Dr. G. Gabutto promossa da **Cassa di Risparmio di Asti spa** (Avv. Monica Oreggia) è stato ordinato per il giorno **17 dicembre 2004, ore 9 e segg.** nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Acqui terme, l'incanto dei seguenti immobili:

Lotto primo: proprietario per l'intero il debitore, nel Comune di Roccaverano (AT) - Loc. Cascina Ritano:

1) fabbricato di civile abitazione con annesso cortile, costituito da: piano seminterrato (legnaia, cantina, piccolo WC), piano terreno/rialzato (cucina, camera, centrale termica, vano scala) e piano primo (3 camere, bagno, disimpegno, vano scala) alle coerenze: i fabbricati ai numeri mappali 196 e 209, il terreno numero mappale 194, la strada vicinale.

2) appezzamento di terreno a fronte del fabbricato, alle coerenze: il fabbricato nm. 195, il sedime sul quale insisteva il fabbricato censito al numero 196, ora demolito, il fabbricato n. 198, i terreni numero 199 e 354, la strada vicinale.

Il tutto individuabile catastalmente al NCEU del Comune di Roccaverano alla partita 1000215: foglio 14, mapp. 195, sub. -, cat A/3, cl. U, vani 7, rendita € 126,53

al NCT del Comune di Roccaverano alla partita 2852: foglio 14, mapp. 194, qualità pasc. cesp., cl. U, sup. 00.20.50, R.D. 0,42, R.A. 0,11.

N.B.: L'aggiudicatario dovrà eseguire pratica di acquisizione presso il comune per il sedime di strada dismesso, frazionare il sedime, presentare una sanatoria per opere realizzate (loggia chiusa su tre lati ubicata sul sedime della strada vicinale) che, se pur abusive, sono compatibili con il piano regolatore vigente, quindi sanabili.

Prezzo base € 88.250,00; offerte in aumento € 2.500,00; cauzione € 8.825,00; spese pres. vendita € 13.237,50.

Lotto secondo: nel Comune di Roccaverano (AT): appezzamenti di terreno scoscesi e gerbidi, prevalentemente boschivi - individuabili catastalmente al NCT del Comune di Roccaverano alla partita 2852:

foglio	*mapp.*	*qualità*	*classe*	*sup.*	*R.D.*	*R.A.*
14	213	bosco ceduo	2	00.06.20	0,42	0,22
14	214	pasc. cesp.	U	00.24.60	0,51	0,13
14	215	bosco ceduo	3	00.20.90	0,97	0,54
14	216	bosco ceduo	3	00.02.90	0,13	0,07
14	349	bosco ceduo	2	00.29.90	2,01	1,08
14	350	pasc. cesp.	U	00.55.90	1,15	0,29

N.B.: mappali 349 e 350 derivanti dal frazionamento del mappale 217. Coerenze: strada vicinale, terreni n. map. 347, 348, 222, 223, 238, 236, 240, 261, 212.

Prezzo base € 7.100,00; offerte in aumento € 300,00; cauzione € 710,00; spese pres. vendita € 1.065,00.

Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione di CTU redatta dal Geom. M. Caratti, depositata in Cancelleria in data 14/06/2004. Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro le ore 12 del secondo giorno non festivo precedente quello di vendita con assegni circolari liberi, intestati alla "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme". Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità. Versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni immobiliari del Tribunale.

Acqui Terme, lì 22 ottobre 2004

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

Il 12 novembre a palazzo Robellini

I bambini indaco ai venerdì del mistero

Acqui Terme. Ma chi sono i cosiddetti 'Bambini Indaco'?

E perché dovrebbero essere tenuti in gran conto?

A questi interrogativi si darà risposta venerdì 12 novembre, alle ore 21.30, a Palazzo Robellini, per iniziativa dell'Associazione acquese LineaCultura, presieduta da Lorenzo Ivaldi, nell'ambito del 76º appuntamento con 'I Venerdì del mistero', le conferenze divulgative dedicate a temi e misteri di vario genere, patrocinati dall'assessorato municipale alla cultura della città termale e dall'Enoteca regionale 'Terme & Vino'.

Relatore Massimo Bianchi, detto 'Agni', del Csa di Chiavari, di cui è uno dei fondatori, che parlerà appunto di questo argomento.

Sui bambini indaco si leggono queste informazioni:

"I bambini Indaco rappresentano l'apparato più stupefacente che sia mai giunto per portare i semi di una nuova umanità.

Sono bambini arrivati con un proposito ben definito ed un nuovo modo di fare le cose.

Il fatto interessante degli Indaco è che se noi avessimo resistito alla loro nuova energia e tentato di adattarli pienamente a ruoli predefiniti, l'umanità non sarebbe stata in grado di proseguire nelle sue maggiori vibrazioni. Se non avessimo loro concesso un posto qui, noi avremmo già sperimentato violenti cambiamenti della Terra ed i cataclismi profetizzati molto tempo fa".

Per saperne di più l'appuntamento è per il 12 novembre.

Informazioni: telefono 0144 770.272.

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n.ri 12/99 + 41/01 R.G.E., G.E. On. dott. G. Gabutto promossa da **Sanpaolo Imi s.p.a.** (Avv. Marino Macola) è stato disposto per il **17/12/2004 ore 9.00 e segg.**, l'incanto dei seguenti immobili in Acqui Terme:

Lotto I: capannone in Acqui Terme (AL), reg. Trasimeno.

Prezzo base € 42.836,99; offerte in aumento € 1.200,00; cauzione € 4.283,70; spese di vendita € 6.425,55.

Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro le ore 12.00 del secondo giorno non festivo precedente quello di vendita, con assegno circolare libero, intestato "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme".

Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità.

Versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili senza incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 44/03 R.G.E., G.E. On. Dott. G. Gabutto promossa da **Capitalia S.p.A.** (avv. Paolo Pronzato) creditrice procedente è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:

Lotto unico: in Comune di Castelnuovo Belbo (AT), via G. Maraldi n. 37, fabbricato a destinazione abitativa di tipo popolare e due piani fuori terra, più sottotetto-solaio; annessa area pertinenziale adibita a corte; più area comune. L'immobile inoltre risulta censito al Catasto Fabbricati del comune di Castelnuovo Belbo, come segue: foglio 7, mapp. 478, cat. A/4, cl 2, cons. vani 4,5, rendita 130,15.

Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione di CTU redatta dal geom. Pier Mario Berta, depositata in Cancelleria in data 26.02.2004.

Condizioni di vendita: Prezzo base € 34.160,00.

Le offerte di acquisto *irrevocabili* dovranno essere presentate in busta chiusa alla Cancelleria Civile del Tribunale di Acqui Terme **entro le ore 13 del 16.12.2004.** Sulla busta dovrà essere annotata unicamente la data della vendita ed il numero della procedura esecutiva.

Le offerte devono essere accompagnate dal deposito di una somma pari al **25% del prezzo offerto** (10% a titolo di cauzione e 15% a titolo di fondo spese di vendita), mediante deposito di assegno circolare trasferibile intestato "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme", inserito nella busta contenente l'offerta. In caso di pluralità di offerte si terrà una gara sull'offerta più alta avanti al Giudice dell'Esecuzione nella sala delle udienze del Tribunale di Acqui Terme il giorno **17 dicembre 2004 ore 11** con offerte minime in aumento **non inferiori ad € 1.000,000**.

Le somme versate da parte degli offerenti non aggiudicatari saranno restituite dopo la chiusura della gara.

Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità.

Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Atti relativi a vendita e generalità del debitore consultabili Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

Acqui Terme, lì 22 ottobre 2004

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

Le opere di Ando Gilardi in biblioteca civica

Arte e follia una mostra tra i libri

Acqui Terme. Una nuova mostra di Ando Gilardi presso la Biblioteca Civica, dal 25 ottobre 2004 al 25 gennaio2005.

Ha per titolo *L'ABC della Follia* e prosegue quel percorso di "stimolazione" delle intelligenze che il fotografo aveva cominciato nell'estate del 2003.

"La nuova biblioteca civica di Acqui Terme, architettonicamente, si presta per ospitare, senza disturbo per i frequentatori, una Galleria di quadri, stampe e altre opere iconografiche da muro": così scriveva Ando Gilardi, uno dei mostri sacri della fotografia e della critica del XX secolo, mentre iniziava un percorso "a tappe" di assoluta avanguardia che le bizze del destino hanno fatto cominciare "in provincia" e non a New York (che a ben vedere sarebbe l'ideale "luogo deputato").

Proviamo a riassumere, allora, questo viaggio nelle immagini.

Ando's Biblioteca Story

Dopo l'elogio della rivoluzione digitale (a rinnovare quelle di Gutenberg e Copernico) offerto da *Le belle infedeli: l'arte nata dall'arte*; luglio- ottobre 2003, una mostra che tanto interesse suscitò tra gli studenti acquesi (Gilardi li incontrò ripetutamente a scuola, presso la fabbrica dei Libri di Via Maggiorino Ferraris e che poi li accolse anche nella sua abitazione. A proposito, il volume *L'arte nata dall'arte* è disponibile al prestito presso la Biblioteca dell'Istituto d'Arte "Jona Ottolenghi") il metodo della fotografia ed ingrandimento e della elaborazione digitale è stato applicato al tema del vino e alle sue fortune artistiche. *Bevevano i nostri padri* : questo il titolo di una seconda mostra, "vietata agli astemi", che si è innestata senza soluzione di continuità sulla precedente, giungendo felicemente sino al gennaio 2004.

Poi, in Biblioteca, a tenere compagnia a studio e letture, dal febbraio 2004, le immagini dell'*ABC della guerra*, riprendendo il famoso titolo di Bertold Brecht (almeno una frase: "Quello che marcia alla testa dell'esercito e ti dice: «Quello è il tuo nemico» è in realtà lui il tuo nemico..., sempre attuale di questi tempi) e le immagini di Otto Dix. Quindi, dalla primavera scorsa a tutta l'estate, le rassegne concernenti *L'Arte degenerata* e *La Gioconda di Lvov* (la lontana città di Leopoli) per investigare l'universo delle persecuzioni rivolte tanto alla repressione delle forme espressive (i quadri messi al bando), quanto agli esseri umani.

La coscienza di Ando

Ora tocca a *L'ABC della Follia* che, nel progetto originario prevedeva la contaminazione e la fusione fra le immagini della follia tratte dalla Storia dell'Arte, e le poesie di Rimbaud, Lee Master e di altri poeti, unite alla citazioni di testi sulla pazzia da Freud e altri psichiatri.

Ma poiché Ando Gilardi sostiene "di non essere più capace di scrivere un testo serio su ordinazione [anche quando è lui stesso a progettarlo - ndr] e che quando ci prova diventa estremista, manifestando tutta la velenosa retorica di chi non distingue ciò che davvero pensa dalla massa celebrale di tutto quel lo che pensa", immaginiamo come la mostra si sia avviata ad una felicissima deriva. Un po' come il battello ebbro di Rimbaud. E così, invece dei poeti maledetti francesi, il Virgilio di questa esposizione è un altro eretico, ma statunitense, quel Charles Bukowski, narratore e poeta di singolare energia espressiva di cui basterà ricordare *Le storie di ordinaria follia* del 1972.

A questa figura vanno ricondotte le didascalie che accompagnano le elaborazioni digitali che sono inaugurate da una "camicia di forza".

Che poi è quella che la società fa indossare in "particolari momenti" anche alle masse. Innanzi tutto nei momenti di guerra.

È allora che i folli siano i sani, proprio come sostenevano Svevo e Pirandello giusto cento anni fa?

Se avete un po' di tempo libero (le mostre di Ando necessitano di una *slow vision*: prendetevi un paio d'ore per non sbagliare: oltretutto tra libri, videocassette, giornali e riviste il luogo, se ancora non lo conoscete, non vi farà di certo annoiare), una visita alla Biblioteca Civica non deluderà le attese: qualcuno uscirà entusiasta, qualcun altro scandalizzato, ma entrambe le reazioni dimostrano la capacità di far breccia del fruitore.

Un esempio del Gilardi pensiero (da una intervista da lui rilasciata sul web: cfr.all'indirizzo *photographers.it/articoli/gilardi.htm*) per preparare la visita.

"La critica serve a far campare il critico, come la musica il musicista, la pittura il pittore, e così via: è un lavoro come tanti. Tutti i critici sono di regime come tutti i giornalisti, gli insegnanti, tutti i pittori, tutti i magistrati, eccetera. Quelli che non sono direttamente di regime, come me, servono a dare un minimo di chiaroscuro al regime, che altrimenti sarebbe troppo piatto. La società e la cultura in generale, sarebbero semplici da spiegare: troppo. Complichiamo le spiegazioni per darci delle arie".

Sembra quasi una pagina de *La stagione all'inferno* di Arthur Rimbaud scritta nel XXI secolo.

Dalla biblioteca ai libri
Cos'ha scritto
Ando Gilardi?

Il Risorgimento italiano nella documentazione fotografica, Ferrania, Milano 1960; *Il colore nella fotografia*, De Agostini, Novara 1972; *La fotografia creativa. Guida a fabbricare immagini diverse*. Fabbri, Milano 1977; *Storia sociale della fotografia*, Feltrinelli Editore, Milano 1976. (ristampa 1981); *Wanted! Storia, tecnica ed estetica nella fotografia criminale segnaletica e giudiziaria*, Mazzotta, Milano 1978 (ristampa Bruno Mondadori 2003); *Fotografia macchina per insegnare*, Ilford, Saronno (VA) 1979; *Muybridge, il magnifico voyeur,* Mazzotta, Milano 1980; *Dalle origini alla fotoincisione: storia di un'immagine molto salata*, Ilford, Saronno (VA) 1981; *La fotografia senza obiettivo*, Ilford, Saronno (VA) 1981; *Storia della fotografia pornografica*, Bruno Mondadori, Milano 2002.

Giulio Sardi

Orario biblioteca civica

La Biblioteca Civica di Acqui Terme, sede nei nuovi locali de La Fabbrica dei libri di via Maggiorino Ferraris 15, (tel. 0144 770267 - e-mail: AL0001@biblioteche.reteunitaria.piemonte.it, catalogo della biblioteca on-line: www.regione.piemonte.it/opac/index.htm) dal 20 settembre 2004 all'11 giugno 2005 osserva il seguente orario: lunedì e mercoledì 14.30-18; martedì, giovedì e venerdì 8.30-12 / 14.30-18; sabato 9-12.

Una storia lunga 30 anni

Il successo della civica (caldo estivo a parte)

Acqui Terme. Bollettino Comunale 1974. Argomento: Biblioteca Civica.

"L'Amministrazione ha assorbito la preesistente biblioteca circolante trasformandola in biblioteca civica la cui sede naturale sarà nel Centro Culturale Comunale, di prossima istituzione, il cui progetto redatto dall'Architetto Michela Ugo, è già stato approvato dal Consiglio Comunale.

I volumi sono stati riordinati con nuovi criteri bibliografici e la sede stessa si presenta oggi più accogliente grazie all'acquisto di nuove attrezzature.

La scelta dei volumi è ora fatta in base alle richieste ed alle necessità dei lettori (saliti da poche decine a circa 500) seguendo anche i criteri di evoluzione dal punto di vista storico, filosofico, politico, artistico, economico-sociale.

La situazione della cultura in città non ha mai avuto momenti di particolare vitalità, ad eccezione delle mostre pittoriche di alcuni grandi maestri, di stagioni teatrali di prosa e liriche, e di altre sporadiche iniziative, più a carattere personale che risultato di una giusta programmazione, ben poco è stato realizzato all'insegna di una cultura rivolta principalmente ad una partecipazione di massa.

Ne consegue pertanto la necessità impellente di costituire un organismo responsabile con lo scopo appunto di individuare, discutere e quindi programmare tutte le attività, in modo da creare una soluzione coerente in ogni settore, senza dispersioni inutili, ma con una efficacia anche e soprattutto didattica, nel suo significato più ampio".

Quanta strada, in trent'anni, per la Biblioteca Civica: un piccolo gioiello la nuova sede che continua ad incontrare il favore dei giovani e degli adulti: aumentano i libri, aumentano gli iscritti al prestito, si aprono nuove sezioni (grazie alla generosità degli acquesi, che donano libri specialistici - ricordiamo, per brevità, solo i fondi musicali Abloniz e Tarditi - ma anche raccolte generali; da sei mesi poi ci sono anche le videocassette disponibili); i servizi bibliografici, grazie alla rete informatica, ma anche alla disponibilità del personale, sono molteplici (sia per quanto concerne la ricerca, sia per quanto riguarda il prestito interbibliotecario, davvero tempestivo); via mail gli utenti sono poi aggiornati costantemente sulle novità e sul "cartellone culturale acquese".

Oltre alle canoniche presentazioni di libri e alle conferenze, recentemente i nuovi spazi si sono prestati a concerti, mostre, esibizioni per i più piccoli, con una costante concertazione con le altre biblioteche del territorio (da quelle degli istituti a quelle dei piccoli comuni).

Una biblioteca dieci e lode, che promuove davvero cultura, e che conserva nei giornali dell'Ottocento tesori favolosi di notizie (a proposito: il Direttore Dott. Paolo Repetto chiede di divulgare il seguente appello: cercansi disperatamente - per microfilmatura - le annate 1854 e successive de "La Bollente"; ma, a dir la verità, molte testate ottocentesche mancano...) non fosse per il caldo che si soffre d'estate.

All'Assessore competente il lamento (per tempo: affinché provveda, ma il problema non è nuovo, purtroppo) degli utenti che praticano la sauna (ma non alle Terme).

Il 2005 sarà l'anno del sospirato condizionamento dei locali?

Sarebbe ora.

G.Sa

Sabato 13 novembre alle 17

Suoni in Pisterna a casa Thea

Acqui Terme. L'Atrio di Palazzo Thea, in via Bella, nel borgo antico della città, alle 17 di sabato 13 novembre ospiterà, con ingresso libero, una manifestazione musicale.

Si tratta di «Sabato in Pisterna - Tradizioni e nuove tecnologie», un concerto strumentale con Walter Cirio, Antonello Parodi, Massimiliano Zaccone, Jacopo Gallo, Federico Sirito e Nicolò Gallo.

L'appuntamento musicale viene effettuato in collaborazione con Alzek Misheff, il padrone di casa all'opera con il suo straordinario Lightning II.

Dopo il concerto avverrà l'estrazione per un ritratto di piccole dimensioni, in bianco e nero, contributo del maestro Misheff per la riattivazione del «Comitato per la Pisterna».

La Pisterna costituisce l'agglomerato più antico della città, il suo «risanamento» è avvenuto nell'ultimo decennio e la zona è ritornata alla vita. Nel borgo ci sono palazzi storici, da Palazzo Thea a Palazzo Radicati, Palazzo Olmi e Palazzo Chiabrera, c'è il Duomo e la Cappella di Santa Caterina, la chiesa di Sant'Antonio, il Castello dei Paleologi. Ben venga dunque un Comitato che, oltre alla valorizzazione della parte edilizia ed urbanistica, si proponga di effettuare manifestazioni programmate per far conoscere sempre di più e meglio la Pisterna.

C.R.

TEMPOCASA SERVIZI IMMOBILIARI FRANCHISING NETWORK
Per le seguenti zone:
Acqui Terme, Ovada, Nizza Monferrato
ASSUMIAMO
giovani diplomati, massimo 26 anni
1.000,00 € mensili
Per colloquio inviare curriculum vitae presso
"Progetto Immobiliare srl" - Via Bergamo, 6 - Alessandria

Autofficina e vendita auto cerca socio
o eventuale cessione zona Acqui Terme.
Solo interessati.
Tel. 3475743751

Mobili antichi e vecchi, quadri, antichità varie,
ACQUISTO
in tutto il Piemonte e Liguria.
Pagamento contanti.
Tel. 0173 441870
335 7745193

Tutti i mercoledì sera
SERATA CARAIBICA
con il **dj Marco Ferretti**
Gazebo
Il salotto del liscio
Sabato 13 e domenica 14 novembre
Liscio e simpatia
Canelli (AT) - Viale Risorgimento - Tel. 0141 823116
Infoline 349 2551391 -339 4890084 - www.vay3000.it

PUBLISPES
Agenzia pubblicitaria
Tel. e fax 014455994
publispes@lancora.com

Acqui Terme affittasi
ufficio-negozio-laboratorio parzialmente arredato 100 mq con vetrine, autonomo con parcheggio zona semi centrale / via Cassino
400,00 euro mensili
Telefonare al N. 348/5121775

Per coppia referenziata
Gabetti Op. Imm. Acqui Terme
CERCA IN AFFITTO
nel centro storico di Acqui Terme appartamento di prestigio, 80-100 mq, in stabile d'epoca ristrutturato, purché silenzioso, termoautonomo, dotato di terrazzo o giardino. Se piani alti ascensore. Eventuale fideiussione bancaria. Tel. 0144 56565

All'Itis di via Carlo Marx e all'Itc di corso Roma

Corsi di patente europea di infomatica e lingue

Acqui Terme. I due Istituti cittadini ITIS di via Carlo Marx ed ITC di corso Roma rinnovano anche per questo anno scolastico interessanti proposte extracurricolari rivolte sia ad iscritti dei due istituti ed ex allievi, sia a quanti fossero interessati a potenziare il proprio patrimonio di competenze in campo informatico e linguistico.

Corsi per patente europea di computer.

Ogni corso promuove competenze per ottenere l'European Computer Driving Licence (ECDL), una "patente" che certifica il livello di competenze informatiche essenziale per l' inserimento qualificato in aziende o Enti pubblici e privati.

Per conseguire la certificazione frequentando i corsi presso l'ITIS di via Marx o presso l'ITC di corso Roma, acquistata la skill card (documento personale per sostenere gli esami, riconosciuto in tutta Europa e valido per tre anni al fine di superare gli esami), sulla quale sono poi annotati i livelli conseguiti, e superati i sette esami previsti dal programma, tramite l'AICA viene rilasciata la patente ECDL.

Caratteristiche dei corsi

I corsi per la patente ECDL presso ITIS e ITC garantiscono un ottimale rapporto tra numero di utenti e di PC disponibili e la presenza di docenti di elevata professionalità e provata esperienza pluriennale nel settore specifico.Presso ciascuna delle due scuole verranno attivati due corsi della durata di trenta ore ciascuno - incrementabili a seconda delle esigenze - di cui 10 ore di teoria e 20 ore di laboratorio e simulazione di esami.

Presso l'ITC: corso A, aperto a studenti ed ex studenti dell'Istituto, al mattino in orario curricolare; corso B, rivolto all'utenza esterna, in orario pomeridiano, dalle ore 14 alle ore 16.

Presso l'ITIS: corso A, aperto a studenti ed ex allievi dell'Istituto, al pomeriggio dalle 14 alle ore 16; corso B, rivolto all'utenza esterna, in orario pre-serale o serale.

Sedi e calendario

Il calendario dei corsi, concordato col docente responsabile al raggiungimento del numero minimo di utenza (15 iscritti) per l'attivazione, è comunicato con congruo anticipo agli iscritti.

I corsi si terranno nei locali dell'ITIS in via Marx 2 e dell'ITC in corso Roma 4, ad Acqui Terme (AL).

Le richieste di iscrizione, in carta libera, vanno inoltrate alla segreteria della sede prescelta entro il 30 novembre 2004.

Costi a carico dell'utenza

Le quote comprensive della Skills Card e della frequenza al corso sono le seguenti:

- Corso A: la quota a carico degli utenti è pari a euro 68,00 per studenti fino a 16 anni di età, a euro 100,00 per studenti ed ex studenti oltre i 16 anni (comprensiva della Skills Card e della frequenza al corso);

- Corso B: la quota a carico degli utenti (comprensiva della Skills Card e della frequenza al corso) è pari a euro 150,00. Le quote per sostenere gli esami sono pari a euro 18,00 per ciascun esame; le quote per l'eventuale ripetizione di esami sono pari a euro 15,00 per ciascun esame.

Corsi di lingue straniere

L'obiettivo di tutti i corsi è il conseguimento di un buon livello di competenza nelle lingue straniere, con particolare attenzione alla conversazione; i destinatari sono sia studenti ed ex studenti dei due Istituti, sia utenti esterni.

Il calendario dei corsi, concordato col docente responsabile al raggiungimento del numero minimo di 15 utenti per l'attivazione, sarà comunicato con congruo anticipo agli interessati.

Come avviene per i corsi ECDL, anche i corsi di lingue straniere si terranno nei locali dell'ITIS in via Marx 2 e dell'ITC in corso Roma 4, ad Acqui Terme (AL). Le richieste di iscrizione, in carta libera, vanno inoltrate alla segreteria della sede prescelta entro il 30 novembre 2004. Di seguito viene evidenziato il carattere specifico dei singoli corsi:

Conversazione in lingua inglese

Verranno attivati due corsi della durata di n. 20 ore: corso A, livello base, corso B, livello avanzato.

Il corso A prevede la conversazione su argomenti riguardanti la vita quotidiana ed il tempo libero; l'ampliamento del lessico riguardante gli argomenti di conversazione; l'approfondimento della conoscenza delle strutture grammaticali di base.

Il corso B la conversazione su argomenti riguardanti l'attualità, la cultura giovanile, il mondo del lavoro come basi di riferimento per l'ampliamento della conoscenza del lessico e delle strutture grammaticali.

Per l'accesso al corso A si richiedono competenze a livello elementare; l'accesso al Corso B richiede buona conoscenza della lingua inglese parlata e delle strutture grammaticali di base.

Per entrambi i corsi le quote previste per studenti ed ex studenti dell'Istituto sono euro 13,00 e di euro 100,00 per utenti esterni.

Le quote per sostenere gli esami (che sono facoltativi) sono pari a:

Corso A: livelli da 3 a 5, euro 46,35; Corso B: livello 6, euro 46,35; livelli da 7 a 9, euro 61,80. Al termine della frequenza è possibile conseguire la certificazione europea Trinity Examination.

Conversazione in lingua francese

I principali argomenti oggetto di studio sono: conversazione su argomenti riguardanti la vita quotidiana ed il tempo libero; ampliamento del lessico riguardante gli argomenti di conversazione; approfondimento della conoscenza delle strutture grammaticali di base. Prerequisiti sono competenze a livello elementare.

Per studenti ed ex studenti dell'Istituto: euro 13,00; per utenti esterni: euro 100,00 .

La quota per sostenere l'esame DELF, livelli A1-A2, (facoltativo) è pari a euro 35,00. Il DELF (diplome étude langue francaise) certifica, con riconoscimento europeo, il livello di competenze linguistiche raggiunto.

Corsi di lingua spagnola e tedesca

Verranno attivati due corsi, ciascuno della durata di n. 20 ore, basati sulla conversazione a tema vita quotidiana e tempo libero, sull'apprendimento del lessico relativo e sulla conoscenza delle strutture grammaticali di base.

Non sono richiesti specifici prerequisiti per l'ammissione alla frequenza; le quote per gli utenti sono di euro 30,00 per studenti ed ex allievi degli istituti e di euro 100,00 per utenti esterni.

Un attestato di frequenza sarà rilasciato al termine di ciascun corso.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: - Segreteria itis: 0144 311708

- Segreteria itc: 0144 57287

- E mail itis: segreteria@ itisacqui.It

-E mail itc: itcvinci@acqui terme.It

Educazione per gli adulti

Acqui Terme. Il Centro Territoriale per l'educazione degli adulti di Acqui Terme, Ovada e Novi Ligure, organizza per l'anno scolastico 2004-2005, presso il CTP della scuola media statale "Bella" di Acqui Terme i seguenti corsi serali brevi:

- Spagnolo e Francese elementare e avanzato; Inglese elementare, avanzato e conversazione. Per tutte e tre le lingue sono previste 24 ore di lezione per corso, suddivise in incontri settimanali di 2 ore cadauno;

- Informatica: base 30 ore; avanzato 24 ore;

- Arte e calligrafia: corso di 20 ore su "fare l'amanuense calligrafo con il piacere e l'abilità di presentare il sapere con arte e stile";

- Pittura ad olio (2º livello) 24 ore;

- Decorazione su ceramica: 24 ore;

- Cucito: 10 ore;

- Laboratorio di "creattività" per prepararsi al Natale e oltre: 20 ore.

I corsi prevedono il pagamento di una quota che verrà versata nei giorni precedenti l'inizio delle lezioni.

Per informazioni ed iscrizioni: tel. 0144-321488, presso scuola media G. Bella piazza San Guido 2, dal lunedì al venerdì 9.30-12.30.

Seguiti da una folla di 2 milione di spettatori

Quattro podisti acquesi alla maratona di New York

Acqui Terme. C'erano anche loro tra i quarantamila che hanno corso domenica 7 novembre i 42,195 metri della 35ª edizione della Maratona di New York. La giornata insolitamente calda ha creato problemi muscolari e crampi a parecchi corridori. Questo e altri piccoli acciacchi non hanno fermato gli atleti dell'ATA il Germoglio Acqui Runners Automatica Brus che sono arrivati in Central Park accompagnati dall'incitamento di entusiasti spettatori. Tifosi stimati circa in due milioni lungo il tracciato che dal ponte di Verrazzano ha attraversato i quartieri di Brooklyn e Queens, per arrivare in Manhattan poi nel Bronks, Haarlem e finalmente in Central Park. Paolo Zucca ha concluso in 3 ore 15' e 58" (1108º tra gli atleti 237º di categoria), Beppe Chiesa 3 ore 46' 30" (4103º e 316º di categoria), Alessandro Chiesa e Gianluigi Bottero 4 ore 20' e 25" (10331º e 10333º). Nella foto sul traguardo della New York City Marathon: Paolo Zucca, Gianluigi Bottero, Alessandro e Beppe Chiesa.

In mostra a palazzo Robellini dal 13 novembre

Omaggio al maestro Ernesto Treccani

Acqui Terme. Sabato 13 novembre, ore 17.30, a palazzo Robellini, verrà inaugurata la personale di pittura di uno dei più grandi artisti contemporanei viventi: Ernesto Treccani.

Nato a Milano il 26 agosto 1920, Ernesto Treccani è entrato giovanissimo, mentre ancora seguiva gli studi di ingegneria, nei gruppi di avanguardia artistica e di opposizione nei confronti della cultura fascista.

Direttore della rivista "Corrente", espose per la prima volta alla Bottega di Corrente nel 1940, con gli amici Biroli, Guttuso, Migneco, Sassu e gli altri membri del gruppo; nel 1943, ancora alla Galleria di Corrente e della Spiga, espose un gruppo di opere con Cassinari e Morlotti.

Dopo la guerra e la Resistenza, cui partecipò attivamente, fu redattore, insieme a De Granda, De Micheli, Vittorini e altri del "45", poi animatore, con Aimone, Chighine, Francese, Testori, del gruppo "Pittura" e redattore della rivista "Realismo": la Galleria Milanese presentava nel 1949 la sua prima personale con una monografia a cura di Duilio Morosini. In quel periodo incominciò a dipingere anche a Parigi, da allora significativo punto di riferimento per il suo lavoro.

Nel 1950 partecipò con opere di bianco e nero alla Biennale di Venezia e successivamente, nel 1952 e nel 1956, con mostre e personali di disegno e di pittura alla XVI e XVIII edizione; nello stesso 1956 prese parte alla mostra di Realisti organizzata presso la Leicester Gallery di Londra e tenne una personale alla Heller Gallery di New York.

La realtà contadina calabrese - conosciuta direttamente nei lunghi soggiorni a Melissa - e il paesaggio urbano industriale di Milano e Parigi, costituivano in quel periodo i temi fondamentali della sua pittura: nel 1955 fece parte di una delegazione culturale in Cina da cui riportò un centinaio di disegni e acquerelli. Tra i lavori degli anni '60 sono da ricordare le cinque grandi tele ispirate a *La Luna e i falò* di Pavese (1962-63), il ciclo di opere *Da Melissa a Valenza* (1964-65), i dipinti sul tema del giardino e delle siepi e la serie di acquerelli dedicata ad un viaggio di Cuba; più tardi nel 1976 la grande mostra a Volgograd, Mosca e Leningrado organizzata dal Ministero della Cultura Sovietico.

Nell'ultimo decennio ha operato in luoghi diversi, sviluppando in molteplici direzioni la propria ricerca: dalla campagna emiliana, alle regioni dell'Italia meridionale, dove ha lavorato a Potenza, Matera e Policoro, fino ai paesi contadini dell'Ucrania, attraversati sulle orme del romanzo di Babel in un viaggio fantastico, ispiratore della grande tela *Rosso cavaliere*, 1977.

Nel 1978 Treccani ha dato vita alla Fondazione Corrente, con un programma mirante, oltre alla raccolta e allo studio di documenti, testimonianze e opere del periodo storico compreso tra la nascita del movimento di Corrente e gli anni del Realismo, all'organizzazione di incontri, dibattiti, seminari e mostre sui temi più attuali della cultura contemporanea.

La mostra, patrocinata dal Comune di Acqui Terme, Assessorato alla Cultura, curatore Beppe Lupo, si protrarrà fino al 28 novembre con il seguente orario: dal martedì al sabato 16.30-19; domenica 11-12; 16.30-19; lunedì chiuso.

L'annuario del Liceo Scientifico con fotografie in occasione dei suoi primi 30 anni

Acqui Terme. Il Liceo Scientifico compie trent'anni e li festeggia con un libro fotografico che raccoglie tutte le immagini delle classi quinte diplomatesi "dalle origini" al 2004.

La presentazione di questo album scolastico è fissata per venerdì 19 novembre, presso la Biblioteca Civica della nostra città, alle ore 18.30.

All'incontro - cui ha dato patrocinio l'Assessorato per la Cultura - prenderanno parte, con il Dirigente Scolastico dell'Istituto "Guido Parodi" prof. Ferruccio Bianchi, i prof.ri Giorgio Botto e Carlo Prosperi (curatori dell'opera) e il prof. Castellani, preside della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dell'Università di Alessandria.

Tutti gli ex allievi sono invitati a partecipare.

Un approfondimento del prof. Giorgio Martini

Nelle iscrizioni latine la storia di Acqui antica

Acqui Terme. *Un interessante approfondimento sulle iscrizioni latine trovate nella nostra città ci è stato inviato dal prof. Giorgio Martini. Ne pubblichiamo il contenuto.*

***

«Da un lontano passato emergono affetti familiari, illustri cittadini e testimonianze di fede cristiana.

Lo studioso tedesco Teodoro Mommsen pubblicò a Berlino tra il 1863 ed il 1899 16 volumi di epigrafi latine col titolo di C.I.L. ovvero "Corpus Inscriptionum Latinarum", vale a dire "Raccolta delle iscrizioni latine".

Il 5º volume, redatto tra il 1872 ed il 1877, riguarda la Gallia Cisalpina ed il materiale che va dall'iscrizione 7.504 alla 7.531 si riferisce a quanto trovato - almeno fino a quell'epoca - in Acqui Terme e dintorni. Alcune di queste epigrafi sono riportate anche nella monumentale opera di Guido Biorci, vera miniera di informazioni in cui la storia locale si intreccia con quella nazionale, ma l'opera dell'illustre acquese si conclude entro il 1820, quindi quasi mezzo secolo prima del Mommsen, che infatti spesso attinge a lui.

Quasi sempre si tratta di lapidi funerarie con cui si ricorda un familiare defunto o si esprime riconoscenza ad un benefattore o si vogliono esprimere pubbliche o private benemerenze.

Così per la iniziale, n. 7.504:

«P.VIMINIUS. L.F. CLARUS. DORMI / NO. ET. SVETAI. / V.S.L.M.», ovvero "Publio Viminio Claro / figlio di Lucio al (suo) signore / ed alla (sua) consorte / volentieri ed a ragione mantenne il voto".

"Dormino" sta per "domino"; "svetai = suatae" cioè "congiunto", "familiare " e qui "consorte". Per il manuale di epigrafia del Cagnat V.S.L.M = "Votum Solvit Libens Merito".

Altre epigrafi, come la 7.505 e la 7.514, dove è citato il "genio" del defunto, sono più interessanti. Il genio era per il mondo romano precristiano lo spirito del capostipite, il *pater familias* che diventava per i discendenti una specie di nume tutelare della casa; possiamo forse paragonarlo al *dáimon* di Socrate e al nostro angelo custode. In epoca imperiale il culto uscì dall'ambito familiare ed acquistò dimensione pubblica, con l'istituzione da parte di Augusto - del culto del genio dell'imperatore, ancora vivente. Nella 7.505 si cita un certo Tallio Agazio; ora Agazio è un nome greco: quindi già allora erano arrivati in Acqui dei "foresti" (con buona pace dei campanilisti)! Nella 7.514 i figli ricordano il genio di Asiatico: potrebbe trattarsi di un acquese partecipe ad una spedizione militare in Asia, forse quella condotta dal console Lucullo e da Pompeo contro Mitridate, re del Ponto, tra il 74 ed il 64 a.C.

L'epigrafe 7.508 riportata dal Biorci in una redazione migliore rispetto al Mommsen, che segna un improbabile M.Flaccius, anziché M.FL.Accius, indica la tomba di un soldato della XXII legione.

Più complessa la 7.506:

«EX. COMITATU. / IMP. DOMITIANI. AUG. / GERMANICI.

/ AB. AQUIS. / STATIELLIS.»; ovvero "…Del seguito / dell'imperatore Domiziano Augusto / Germanico / da Acqui degli Stazielli (oppure Acqui Staziella)".

Identico il testo in Biorci, che riferisce "trattarsi di un chiodo di metallo di due oncie di lunghezza… ritrovato nel nuovo alveo del Meri (Medrio), colla cappella presso poco di simile diametro, su cui si legge l'iscrizione riferita, riguardante un viaggio altrimenti ignoto di Domiziano (*cosa del tutto improbabile secondo me n.d.r.*)"; più facile che si tratti di qualche acquese che aveva accompagnato l'imperatore in una sua campagna militare in Germania. Il Mommsen rimanda anche all'acquese Vincenzo Malacarne, mentre il Biorci cita il Moriondo "sospetto che questo chiodo fosse fissato nella parte anteriore di un carro… era un chiodo con cui gli altri erano avvisati" che il padrone del veicolo era uno di coloro che accompagnavano l'imperatore in marcia dalla "caserma" di Acqui. Per il Mommsen si trattava addirittura di una lamina d'oro, data in dono al municipio dall'intendente generale Carlevaris e poi traslata a Torino.

Non mancavano in Acqui corporazioni sacerdotali della religione pagana: ne fa fede l'epigrafe 7.511, dove compare un "sexviro augustale flaviale". Al riguardo il Biorci informa che "esistevano anche in Acqui sacerdoti chiamati *'Flamini'* in numero di 6 (sexviri),… poi portati a 15. I termini *'Augustales'* e *'Flavialeſ'* si riferiscono al culto di Augusto e di imperatori della dinastia Flavia. I decurioni sceglievano i *sexviri Augustales* tra i cittadini più illustri". La lapide 7.510 cita espressamente la tribù Tromentina, che con ogni probabilità era quella a cui furono assegnati gli acquesi quando divennero cittadini romani.

Si trattava di una tribù rustica. Sempre il Biorci ricorda che i triumviri Ottaviano, Antonio e Lepido estesero la cittadinanza romana a tutti i popoli (di stirpe celtica-ligure n.d.r.) posti al di qua delle Alpi (Gallia Cisalpina). Prima Acqui, come tutta l'Italia del Nord, era nella condizione di provincia.

Il fiume Rubicone segnava i confini della città-stato di Roma: ecco perché Cesare, attraversandolo con le truppe senza il consenso del senato, aveva compiuto un atto rivoluzionario. Un'ulteriore conferma che gli acquesi erano diventati *cives* romani arriva dall'epigrafe 7.516, della cui autenticità il Mommsen si dice dubbioso, senza peraltro spiegare i motivi dei suoi dubbi. Eccone il testo: "AQUENSES. DECUR. ET. MUNICIPALES", cioè "i decurioni acquesi ed i municipali (=i cittadini)".

Il Biorci, nell'informarci che venne trovata "nel nuovo alveo del Meri", afferma che gli acquesi "furon chiamati municipali quando vennero ammessi agli onori ed alle cariche di Roma (*solo i cittadini potevano votare nei comizi, purché si recassero a Roma n.d.r.*)".

Ma le epigrafi più interessanti sono quelle che si riferiscono alla diffusione in Acqui della religione cristiana.

Segnalo per prima quella che mons. Giovanni Galliano riporta anche con foto nel suo suggestivo volumetto "Acqui Terme e dintorni", affermando che è la più antica testimonianza incisa della nuova fede in Piemonte: è la 7.530 Mommsen.

«HIC. REQUIESCIT. IN. PACE. / BENE. MEMORIAE. DISI / DERIUS. COMITIACOS. / QUI. VIXIT. IN SECOLO. / ANNOS. XL. RECESET. SUB. / DIE. III. NONAS. MARTI. / CONSULATO. AETI. ET. / VALERIO. VV. CC. (432 d.C.)»; ovvero "Qui riposa in pace Desiderio Comiziaco di buona memoria che visse nel secolo (=nel mondo) 40 anni. Morì il 3º giorno prima delle none di Marzo (5 marzo) durante il Consolato di Ezio e di Valerio, uomini eccellentissimi".

Ezio e Valerio furono consoli nel 432, sotto l'impero di Valentiniano III. Il latino non è perfetto: ci vorrebbe "consulatu" e non "consolato", "saeculo" al posto di "secolo", "Martias" meglio che "Marti", "recessit" anziché "receset". L'espressione "riposa in pace" è tipicamente cristiana. Preceduta dallo stesso monogramma cristiano è la 7.530.

«DITARIUS. EPISCOPUS. AQUENSIS. / RECESSIT. SUB. D. VII. / KAL. FEBR. DYNAMI. / ET. SIFIDI. VV. CC. / CONSULIBUS.»; ovvero "Ditario, vescovo acquese, morì il 7º giorno prima delle calende di febbraio (26 gennaio), essendo consoli Dinamo e Sifido, uomini illustrissimi".

Si tratta dell'anno 488, come avverte il Mommsen (p. 853), seguito dal Biorci, poiché l'uso di indicare l'anno coi nomi dei consoli rimane anche dopo il 476 (caduta dell'Impero Romano d'Occidente).

Tutti i nostri storici, Biorci compreso, indicano in S. Maggiorino il primo vescovo di Acqui, però di Ditario abbiamo anche la testimonianza materiale di questa lapide.

Possiamo ritenere che in questo remoto periodo solo spirituale fosse la potestà del presule acquese; sarà proprio S. Guido, di cui quest'anno si è celebrato il millenario della nascita, a donare, tra il 1034 ed il 1039, a questa Chiesa alcune sue proprietà personali site in Acqui, Strevi, Melazzo "e una torre circondata da un muro e da un fossato con la sua porzione di castello e di villa", nonché "tra il 1040 e 1041 anche al monastero di S. Pietro in Acqui alcune proprietà che gli provenivano dal padre Gaidaldo".

Non si leggono, nel C.I.L., testimonianze sulle acque termali, ma il lettore ne può trovare in quantità nel 5º discorso dell'opera citata dal Biorci».

Giorgio Martini

Città di atmosfere e luoghi perduti

Acqui vista da fuori (e l'identità come risorsa)

Acqui Terme. Qualcosa si muove. Nel senso che anche la carta stampata nazionale ha cominciato a parlare nuovamente della nostra città.

Segnali timidi o forse qualcosa di più?

In attesa del tanto sospirato rilancio termale (2006: le olimpiadi; sarà la volta buona) registriamo (senza pretesa di esaustività) l'uscita di alcuni articoli che si riferiscono agli ultimi 24 mesi.

Anche dalle "note dei forestieri" possono venire, infatti, alcune indicazioni per le scelte amministrative, specie se queste sono funzionali ad un rilancio in chiave turistica.

A diporto: viaggi in treno...

Cominciamo dai quotidiani, e più precisamente dalle pagine de "La Repubblica", in *Torino cronaca*, vergate dall'inviato Massimo Novelli.

Nell'agosto 2003 (numero di giovedì 21) sua una rubrica dal titolo "Binario con vista" che si proponeva la riscoperta del Basso Piemonte sulla linea Acqui - Genova.

"Ponti e viadotti futuristi dalle colline di Acqui al mare": era questo il titolo per il testo, che non mancava di mettere in evidenza le bellezze nostrane. Eccole: la bottega dei funghi di Olivieri, il castello dei Paleologhi e il Borgo Pisterna in Acqui, il Ristorante Cappello a Visone.

L'enogastronomia e la Resistenza, strane accoppiate: eppure è così, dal momento che Visone è il paese di Giovanni Pesce, medaglia d'oro, leggendario partigiano gappista, combattente in Spagna con le Brigate Internazionali; e a pochi chilometri c'è la Bandita di Cassinelle, e poi ancora la Benedicta, presso Campo Ligure. Ma quello che impressiona Novelli sono le infrastrutture create a fine Ottocento: 28 tra viadotti e ponti, 39 gallerie (tra cui quella del Cremolino: oltre tremila metri scavati in tre anni di lavoro), 7 cavalcavia, 274 ponti minori. Ci si chiede: chissà se l'architetto futurista Sant'Elia non sia passato di qui, e non sia stata sedotto dalla arditezza di queste costruzioni.

...e in pullmann

Passa un'estate e Massimo Novelli torna da noi. "In corriera alle Terme: un tuffo nel passato" (questo il titolo) "da Torino ad Acqui un catalogo di atmosfere e luoghi perduti" ("La Repubblica" del 18 luglio 2004).

Il mezzo è il "gran turismo" nipote di quei vecchi torpedoni che si vedono ancora nei film anni Cinquanta e che i nostri padri (o noi stessi, ragazzi) si prendeva per andare al paese.

Sono due ore da Torino, ma per il goloso il gioco vale la candela. Impossibile resistere al richiamo costituito da un catalogo di prim'ordine: "il saporoso bollito, i salumi, i grissini, i baci di dama e gli amaretti (possibilmente di Mombaruzzo), barbere e dolcetti".

Appena scesi in città "non è indecoroso ordinare una menta, un tamarindo, un rabarbaro o un ratafià: gustali in uno dei caffè pasticceria canonici, come l'acquese Voglino".

Poi di corsa in Pisterna, dove fu girato il film *Fari nella Nebbia* (in piena guerra, era il 1942, con Fosco Giachetti, Luisa Ferida e gli autocarri

del Corriere "Spedizioni Rapetti") e poi il Duomo romanico, il Museo, Palazzo Roberti dove dimorò anche Napoleone, e l'albergo che, nel ritiro agostano, l'anno prima, "ospitò la sciagurata squadra pedatoria del Toro".

"Vigneti mozzafiato, bricchi con castelli e torri, botteghe dai sapori antichi, e poi un bicchiere «d'acqua miracolosa» di solforosa efficacia".

Sotto con l'artigianato

Il 3 settembre, invece spetta al supplemento "Stil'è" (sottotitolo: *Idee per abitare*) allegato al quotidiano "Il Sole 24 Ore" esibire una selezione delle botteghe eccellenti dell'Acquese.

Sono quattro pagine legate dall'insegna "Alla scoperta del Piemonte", che contempla proprio uno *Speciale Acqui Terme* (ad anticipare quello che la Rai, con Linea Verde, proporrà ad ottobre attraverso la coppia Brosio & Vissani, ospiti di Casa Bertalero).

Una pagina è dedicata alla storia (dai Romani al 1708, data del passaggio del Monferrato a Vittorio Amedeo II di Savoia), cui segue una lusinghiera descrizione del territorio "...dolci colline e contrafforti appenninici, riposanti viste di boschi e vigneti e prati verdi vallivi; l'idilliaca e rassicurante tranquillità delinea agli occhi del visitatore un suggestivo quadro di incomparabile bellezza".

Segnalate le attrattive naturalistiche di Ponzone e Piancastagna, di Melazzo e Cartosio, la rivista propone all'attenzione del lettore il profilo di alcune imprese acquesi grandi e piccole.

Sono citate la ERDE (di cui si sottolinea la solidarietà con il territorio: due immagini prendono in considerazione la ristrutturazione di Palazzo Talice Radicati e la nuova Cantina Viticoltori dell'Acquese), le botteghe di restauro di Armanda Zanini (anche di progettazione decorativa), di Valentina Boracchi (specializzata nei manufatti lignei, antichi e moderni), e la Libreria Antiquaria Cibrario, paradiso dei bibliofili. Seguono le creazioni in vetro di Grillo Massimo, l'artigianato della Legno Hobby (Melazzo) e della G.P. Soluzioni in Legno (Tagliolo), le attività per l'ambiente e l'ecologia della ARS.

Chiudono la rassegna gli articoli da giardino e i complementi d'arredo della Ditta Corino Bruna, sita in Terzo.

Conclusioni provvisorie

Lo spazio esiguo a disposizione, e le stesse caratteristiche della nostra testata (che certo non è rivista specialistica di settore) consigliano di fermare il discorso. Che, ad ogni modo, qualche informazione la offre.

Dai pochi esempi, sopra evidenziati, la conferma dei caratteri, vecchi e nuovi, con cui il comprensorio acquese viene recepito, dal visitatore: ambiente naturale e ricchezza del patrimonio enogastronomico, unite ad un catalogo delle presenze artistiche e alla risorsa termale, sembrano costituire l'attrattiva maggiore.

Il tutto nel comune denominatore della percezione "di atmosfere e luoghi perduti".

Anche se la cantina è sempre più tecnologica, le macchine tra i filari sempre più sofisticate, la città, ahinoi, più caotica per il traffico, il "sapore d'un tempo" - che al territorio si lega - costituisce, a livello di percezione esterna, la sua più spiccata identità.

In tempi di possibili radicali trasformazioni (nella prospettiva di una Acqui giapponese dei grattacieli; delle porte telematiche o dei portici-non portici), sembra doveroso interrogarsi non solo su ciò che siamo, ma anche sulle ragioni per cui siamo apprezzati.

Il rischio è, infatti, quello di fare "tabula rasa" di un gradimento che, invece, può costituire una valida base di partenza.

Insomma: usciti dalla dialettica soggettiva *bello/brutto*, occorre portare il pensiero sul discrimine *in stile/non in stile*, che oltretutto evidenzia parametri di più certa e rassicurante oggettività.

Un secondo problema, non meno importante, è sottolineato da Massimo Novelli - forse in modo implicito, tra le righe - nel suo articolo del luglio 2004. Affermare che "Acqui merita davvero qualche ora" di visita si può intendere come giudizio gratificante solo se si viene ad abdicare rispetto al ruolo che la nostra città assunse nell'Ottocento.

L'obiettivo ideale dovrebbe essere costituito dal mettere perfettamente a proprio agio il turista per le canoniche due settimane. E se, per problemi legati alla congiuntura economica, la vacanza sarà più breve, chi lascia la città in anticipo dovrebbe provare il rimpianto per quel tempo di svago venuto meno.

Certo "Acqui offre tranquillità e riposo" (come evidenzia "Stil'é"), "comode escursioni" a piedi, a cavallo, in bici, una facile immersione nella natura, ma potenzialità museali straordinarie non sfruttate (e anche per questo i mosaici del Duomo di S. Guido, avviati al ritorno a Torino, costituiscono una "follia" per quanto concerne la promozione turistica). Pinacoteche antiche e moderne, musei d'arte sacra, spazi per la biennale dell'incisione, una gipsoteca in onore di Luigi Bistolfi, un museo con spiccate caratterizzazioni folkloriche, e soprattutto un dialogo con l'arte e il patrimonio dei paesi (non solo con Cassine e S. Giustina di Sezzadio, ma anche con le parrocchiali e le pievi che custodiscono tesori) potrebbero davvero cambiare le carte in tavola al turismo acquese.

Non basta costruire alberghi su alberghi (anche modernissimi, confortevoli: sono dappertutto) per avere la garanzia che Acqui torni a piacere.

Forse è meglio puntare sull'identità.

Giulio Sardi

Si è riunita venerdì 29 ottobre

Assemblea soci Alexala nuovo direttivo

Alessandria. Venerdì 29 ottobre si è riunita l'Assemblea dei Soci Alexala per nominare nuovi componenti del Consiglio Direttivo.

Nella sala conferenze di P.zza Santa Maria di Castello presenti i rappresentanti dei soci fondatori: Provincia di Alessandria, Comune di Acqui Terme, Comune di Alessandria, Comune di Casale Monferrato, Comune di Novi Ligure, Comune di Tortona, Comune di Ovada, Comune di Valenza, Comunità Montana Val Borbera e Valle Spinti, Comunità Montana Valli Curone Grue Ossona, Comunità Montana Alta Val Lemme Alto Ovadese, Comunità Montana Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno, Teleradiocity, Arfea, Golf Club La Serra, Camera di Commercio dell'Industria e dell'Artigianato- i rappresentanti dei soci sostenitori: Regione Piemonte, Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, SIGA srl (Hotel Al Mulino), Associazione Commercianti Alessandria, Associazione Alto Monferrato, Confederazione Italiana Agricoltori, Consorzio Tutela del Gavi, Federazione Italiana Coltivatori Diretti Alessandria, Mondo, Unione Provinciale Agricoltori, Comune di Serravalle Scrivia – e i rappresentanti dei soci ordinari: Comuni di Albera Ligure, Alfiano Natta, Alice Bel Colle, Arquata Scrivia, Bistagno, Bosco Marengo, Cabella Ligure, Camino, Cantalupo Ligure, Casaleggio Boiro, Cassine, Cassinelle, Castelletto d'Orba, Cella Monte, Coniolo, Fraconalto, Fubine, Lerma, Morbello, Oviglio, Ozzano Monferrato, Parodi Ligure, Piovera, Ponzano Monferrato, Ricaldone, Rivalta Bormida, Rocca Grimalda, Sala Monferrato, San Cristoforo, San Salvatore Monferrato, Stremi, Tagliolo Monferrato, Terruggia, Vignale Monferrato, oltre all'Hotel Acqui, all'Hotel Londra ed al"Hotel Mercure Accor "Alli Due Buoi Rossi".

L'Assemblea ha deliberato il nuovo Consiglio Direttivo designando i seguenti consiglieri. La Regione Piemonte sarà rappresentata da Massimo Berutti, la Provincia di Alessandria da Gianfranco Ferraris, Luigi Boano è stato riconfermato a rappresentanza della Camera di Commercio dell'Industria e dell'Artigianato, così come i Comuni fondatori e sostenitori hanno riconfermato la carica di GianCarlo Scotti. Le Comunità Montane hanno designato Marco Mazzarello a rappresentare i soci privati fondatori e sostenitori saranno Francesco Franco e Maria Grazia Baravalle, riconfermato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria Francesco Barrera, i due membri delle aree turisticamente rilevanti sono Piercarlo Galeazzo per la zona dell'acquese e Renato Lopena per la zona casalese.

L'ultima categoria nata, quella dei soci ordinari, ha scelto come suo rappresentante Ernesta Corona.

Nel corso della riunione è stato distribuita la sintesi delle attività dal 2002 ad oggi, documento di particolare importanza per comprendere lo sviluppo e la crescita di Alexala.

Offerte A.N.F.F.A.S.

Acqui Terme. La sede locale Anffas Onlus di Acqui Terme ringrazia per le generose offerte: il sig. Achille Pasino, euro 70; i familiari, in memoria di Angela Viazzi in Morena, euro 100; l'Associazione culturale "I Guitti" di Cremolino e la Scuola Media Bella di Acqui Terme per aver partecipato allo spettacolo messo in scena all'Ariston il 21 ottobre 2004.

L'Anffas impegnerà queste somme per la realizzazione dell'attività ippoterapica anche nel periodo invernale.

Iniziative della Camera di Commercio

Fiera di San Baudolino è il 19º compleanno

Alessandria. Torna domenica 14 novembre, confermando una tradizione che conta ormai diciannove anni, la Fiera di San Baudolino. Voluta fortemente dalla Camera di Commercio di Alessandria, che ne ha sempre curato anche l'organizzazione, la Fiera è nata per promuovere i prodotti tipici della provincia e, nel corso degli anni, ha accresciuto tale funzione, diventando un appuntamento fisso per buongustai ed amanti delle eccellenze enogastronomiche provinciali.

Le prime dodici edizioni si svolsero nei giardini antistanti la stazione ferroviaria, occupando dapprima viale della Repubblica e successivamente anche parte di piazza Garibaldi. Due edizioni si sono svolte presso l'ex sede camerale di via San Lorenzo, destinata a diventare il futuro Palazzo Asperia, mentre le ultime sono state ospitate presso la nuova sede camerale di via Vochieri.

La Fiera è andata articolandosi lungo tre filoni principali: esposizione, vendita e degustazione di prodotti tipici, in particolare i vini premiati al Marengo Doc, la mostra del tartufo e "Argenti in Tavola", una rassegna della produzione argentiera alessandrina.

Numerosi i prodotti tipici presenti in Fiera: dai ceci della Merella alla mela Carla, dalla testa in cassetta al formaggio Montebore, dalla fagiolana della Val Borbera al filetto baciato, oltre naturalmente a salumi, formaggi e miele. Quest'anno saranno oggetto di degustazione ceci, trippa e fagiolana, focaccia, salumi, formaggi, caldarroste e *lacabon*, oltre ai vini del Marengo Doc. L'esposizione e vendita dei prodotti avrà luogo dalle 9.00 alle 20.00.

Il tartufo costituisce il principale richiamo della Fiera, che si caratterizza comunque per la tipicità e la varietà dei prodotti esposti. Il prezioso tubero è il protagonista di una mostra (alle 9.00), e gli esemplari migliori verranno premiati da una giuria di esperti (alle 10.00 riunione della giuria e alle 11.30 premiazione); non solo, anche i cani impiegati nella ricerca del tartufo daranno vita ad una gara (inizio alle 15.00 presso i giardini pubblici di viale Repubblica) con premiazione finale degli esemplari più validi (alle 16.00).

Dal 1998 la Fiera si è inoltre arricchita di "Argenti in Tavola", vetrina della produzione argentiera alessandrina con particolare riferimento alla posateria ed ai complementi di arredo. La città vanta infatti una antica ed importante tradizione in campo argentiero. "Argenti in Tavola" sarà visitabile dalle 10 alle 20.

La Fiera di San Baudolino ha visto, nel corso del tempo, anche la partecipazione del commercio fisso con l'apertura domenicale dei negozi, e di un numero crescente di bancarelle di prodotti vari: il loro numero è progressivamente cresciuto comprendendo, nelle ultime edizioni, circa 150 espositori.

Anche quest'anno sarà Procom Consorzio per la Promozione del Commercio di Alessandria a gestire l'organizzazione dei banchi degli espositori di prodotti enogastronomici della provincia e della regione che "invaderanno" il centro storico di Alessandria. Le bancarelle occuperanno infatti un'area che va da piazza Garibaldi a piazza della Libertà attraverso corso Roma, via San Lorenzo, via dei Martiri, e da piazzetta della Lega a piazza Santo Stefano, lungo via Milano e via Vochieri, dove il palazzo della Camera di Commercio ospiterà l'esposizione, degustazione e vendita dei prodotti tipici locali, la mostra del tartufo ed "Argenti in Tavola".

A "La Torre di Castel Rocchero"

Lions Milano - Brera scoprono i nostri prodotti

Acqui Terme. Mentre persiste ancora in cantina il gradevole odore dei mosti, la Viticoltori associati «La Torre di Castel Rocchero» domenica 7 novembre ha dato il benvenuto ad una cinquantina di ospiti milanesi.

Soci del Lions Club Milano-Brera che, per l'occasione, hanno anche visitato Acqui Terme, dalla Bollente al museo archeologico, dal centro città alla zona Bagni e per moltissimi di loro la città termale è stata una piacevole ed interessante scoperta con promesse di ritornare.

I momenti relazionali con il prestigioso club continueranno giovedì 18 novembre per una serata conviviale. Si tratta di un appuntamento al Jolly Hotel di Milano, albergo in cui il Lions Club Brera ospiterà una rappresentanza de «La Torre di Castel Rocchero». Sarà l'occasione per presentare ad un numero notevole di lionisti le peculiarità dell'azienda. Ad illustrare i vini prodotti e a guidare una degustazione sarà l'enologo Noè, personalità del mondo dei vini premiato «Enologo dell'anno» da Slow Food.

Ma, come può iniziare un viaggio Milano - Acqui Terme-Castel Rocchero senza un brindisi? Ecco dunque il gruppo del Lions impegnato nell'ospitale Cantina di Castel Rocchero a degustare Barbera d'Asti Superiore doc, frutto di una doppia selezione fatta nel vigneto e sulle uve; la Barbera del Monferrato doc, vino che si accompagna con tutti i piatti della cucina tradizionale; e poi Dolcetto d'Acqui e Dolcetto d'Asti; Brachetto d'Acqui docg; Moscato d'Asti docg e Asti docg; Cortese e Chardonnay. Apprezzate anche le grappe dell'azienda di Castelrocchero, un liquore tipico della tradizione piemontese. La giornata di sole ha notevolmente favorito la visita degli ospiti i quali hanno avuto l'opportunità di ammirare, dalla spianata dell'azienda e durante il viaggio per Acqui Terme, una stupenda vista sui variopinti colli monferrini e di considerare il teatro delle colline dove le vigne trovano le loro terre d'elezione, con la produzione di vino che si afferma in cantina e sulla tavola.

La giornata nell'acquese dei lionisti milanesi ha avuto un momento interessante anche dal punto di vista gastronomico, a Bistagno, con un pranzo consumato al «Ristorante del Pallone». Una sosta da buongustai dove è stato possibile apprezzare piatti della tradizione monferrina preparati in modo ottimale dallo chef del ristorante. Si può quindi parlare di una giornata del buon bere e dell'andar per vigne, di un pranzo nel locale bistagnese per assaporare piatti di notevole interesse culinario.

C.R.

Un'azienda che guarda fiduciosa al futuro

La centrale del latte Alessandria e Asti

Venerdì 29 ottobre i soci della Centrale del Latte di Alessandria e Asti hanno approvato il bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2004.

Il Consiglio di Amministrazione uscente ha potuto perciò, al termine del proprio incarico triennale, "riconsegnare" ai soci un'azienda che, pur nel travagliato mercato di questi ultimi anni, ha saputo superare le difficoltà di un mercato in velocissima evoluzione compiendo scelte che ne hanno premiato il coraggio imprenditoriale e riconfermato il ruolo di azienda leader nel proprio settore di mercato (nel triennio i volumi venduti sono cresciuti di oltre l'11% mentre l'occupazione è cresciuta di oltre il 22%).

I lusinghieri risultati dell'ultimo esercizio si commentano da soli: fatturato salito ad oltre 16,6 milioni di euro - in aumento di quasi 1,5 milioni di euro (+9,43%) rispetto all'esercizio precedente- con un incremento di oltre il 6,5% dei volumi trattati (oltre 13 milioni di litri di latte e quasi 2 mila tonnellate di altri prodotti distribuiti), margine operativo in crescita di quasi 350 mila euro ed utile dopo le imposte quadruplicato rispetto all'esercizio precedente dopo la contabilizzazione di imposte correnti e differite per quasi 190 mila euro.

Notevole anche la capacità di autofinanziamento: oltre 87 mila euro di utile, 440 mila euro di ammortamenti e 80 mila euro di accantonamenti a fondo rischi testimoniano della capacità dell'azienda di produrre le risorse necessarie al proprio funzionamento.

Un'azienda dunque sana e profittevole che ha mantenuto le proprie quote di mercato, consolidato la propria presenza su nuovi mercati (province di Genova e Torino), assicurato una collocazione remunerativa ad un prodotto d'eccellenza del nostro territorio; quel latte prodotto dalle aziende agricole partecipi di una filiera "corta", vanto dell'agricoltura delle nostre terre, garantito da precisi disciplinari volontari di produzione e dal costante controllo e collaborazione con l'autorità sanitaria.

Un'azienda anche fortemente impegnata a garantire la qualità dei propri processi; essa ha ottenuto per questo la certificazione ISO 9001:2000 e ad essa è stata riconosciuta la capacità di valorizzare il ruolo sociale del "fare impresa". Può fregiarsi perciò del "Logo Etico", riconoscimento assegnato dal Comune di Alessandria ad un ristretto numero di imprese che hanno dimostrato di saper tenere in debito conto la propria responsabilità nei confronti della comunità civile in cui sono inserite ed operano.

L'apprezzamento per i risultati dell'esercizio è stato unanime come unanime è stato il riconoscimento della prudenza con cui è stato redatto il bilancio, revisionato e certificato dalla Mazars&Guerard. Per la prima volta nei suoi oltre cinquant'anni di storia la Centrale distribuirà un dividendo ai propri soci: un messaggio forte per riaffermare la volontà e la capacità di quest'azienda di essere attore credibile e forte sul mercato, interlocutore privilegiato e propositivo per l'economia di un territorio vitale, partecipe della necessità di sostenere con vigore l'economia locale remunerando l'impegno dei soci per la prosecuzione della sua attività.

I soci hanno poi proceduto alla nomina del nuovo Consiglio d'Amministrazione che guiderà la Centrale nel prossimo triennio. Il Comune di Alessandria ha designato Carlo Frascarolo, Carlo Bianchi, Bruna Bruni e Stefanina Mandrino; dal Comune di Asti sono venute le designazioni di Mario Porta e Luigi Franco; dalla Provincia di Asti di Luigi Porrato e Maria De Felice; dal Comune di Novi Ligure Giuseppe Mortara. Tutti confermati i consiglieri designati dal Centro Latte S.r.l. - Claudio Acerbi, Franco Assandri, Marco Bertoli, Bartolomeo Bianchi, Romano Brezzi, Francesca Capra, Giampaolo Guglielmero, Adelio Invernizzi, Cesare Ricotti - e dal Consorzio Rivenditori Latte -Gino Massavelli e Pier Francesco Rossi.

Nominato anche il nuovo Collegio Sindacale: Alberto Zaio, Presidente, e Giuseppe Finello e Lidia Maria Pizzetti.

A guidare il nuovo C.d.A. il Comune di Alessandria ha designato il rag. Carlo Frascarolo, commercialista, che ricopre importanti incarichi in molte aziende della provincia. Quale Vicepresidente il Comune di Asti ha designato Mario Porta, già sindaco di Incisa Scapaccino mentre il Centro Latte ha riconfermato Claudio Acerbi alla carica di Amministratore Delegato.

Al nuovo Consiglio spetterà un compito di notevole impegno per la conferma ed il miglioramento dei risultati fino ad oggi raggiunti: un impegno ben presente nelle parole che Carlo Frascarolo ha rivolto ai soci per ringraziare sottolineando le opportunità di crescita e sviluppo che la Centrale potrà cogliere se saprà proseguire, con l'impegno di tutte le sue componenti, nell'opera di rinnovamento e sviluppo.

La lotta alla zanzara tigre continuerà anche nel 2005

Acqui Terme. La lotta biologica ed integrata alla zanzara tigre intrapresa da alcuni anni, continuerà anche nel 2005.

Lo ha deciso l'Amministrazione comunale che ha nel contesto approvato il progetto tecnico-scientifico di lotta alla medesima zanzara tigre redatto dall'agronomo dottor Fabio Grattarola, con studio professionale ad Alessandria.

Il progetto è relativo al territorio comprendente i Comuni di Acqui Terme e di Strevi.

Il costo totale del programma ammonta a 57.780 euro, Iva esclusa, di cui 49.206 per gli interventi sul territorio di Acqui Terme e di 8.574 euro per gli interventi sul territorio di Strevi.

Il contributo di cui al progetto da parte della Regione Piemonte è di 24.603 euro. Alla campagna di lotta relativa al 2004 avevano partecipato anche i Comuni di Strevi e di Visone, in quanto anch'essi infestati dalla zanzara tigre.

Per il 2005, il Comune di Visone non intende partecipare alla campagna di lotta contro la zanzara tigre.

Tanti appuntamenti nella visita pastorale

Mons. Micchiardi incontra le realtà cassinesi

Cassine. Domenica 7 novembre si è conclusa la visita pastorale di monsignor Pier Giorgio Micchiardi alle comunità parrocchiali di Cassine. È stata una settimana densa di appuntamenti alla quale la comunità cassinese si è preparata con l'ascolto e la preghiera per aprire il cuore all'accoglienza e fare proprie le parole di Gesù: *"Andate anche voi nella mia vigna"*.

La celebrazione eucaristica, presieduta dal vescovo, ha segnato la prima tappa di questa visita, nel giorno della solennità di tutti i Santi. Durante l'omelia monsignor Micchiardi ha invitato l'intera comunità a rispondere in maniera attiva alla chiamata di Gesù, una chiamata non riservata a pochi eletti, ma rivolta a tutti i laici cristiani poiché la santità è *"vocazione universale dell'uomo"*.

Alla luce di questa dimensione, il vescovo ha voluto conoscere da vicino le varie realtà locali, non soltanto quelle che ruotano attorno alla vita della parrocchia, ma anche quelle legate alla famiglia, agli ammalati, agli anziani, al mondo della scuola, del lavoro, della politica, della cultura e del volontariato, con un saluto alle autorità civili e militari e poi l'incontro con i bimbi della scuola materna. Un incontro segnato dallo stupore e dalla spontaneità che solo i bimbi sanno manifestare.

Altri incontri hanno visto protagonisti gli alunni della scuola elementare e media ed i loro educatori. All'istituzione scolastica è richiesto impegno e responsabilità nel non facile compito legato alla formazione dei giovani. La presenza del vescovo tra di loro ha voluto essere soprattutto presenza di una Chiesa che vive tra i giovani e con i giovani le gioie, i dolori e le speranze della società contemporanea.

Monsignor Micchiardi ha poi fatto visita agli stabilimenti "Fornace Silea" e "Tacchella Macchine", alla Cantina Sociale "Tre Cascine", alla "Strevi Solai, ex Fornace", all'"Estrattiva Favelli", realtà legate al mondo cassinese del lavoro e attraversate dalla difficile situazione occupazionale. L'incontro con i genitori dei ragazzi del catechismo ha voluto costituire momento di riflessione sul senso che ogni papà ed ogni mamma attribuisce alla propria cristianità. La "famiglia piccola Chiesa domestica" come cardine di ogni iniziazione cristiana.

Altro importante appuntamento è stato quello tenutosi nel salone del ricreatorio con tutti coloro che, nelle varie comunità (S. Andrea-Caranzano, Gavonata, Sant'Anna, parrocchiale di Santa Caterina e San Lorenzo) prestano parte del proprio tempo impegnandosi nei diversi servizi legati alla vita parrocchiale: coro, animazione liturgica, ricreatorio dei talenti di ciascuno a servizio di tutti.

Diversi sono stati gli incontri con anziani ed ammalati. Nel salone del ricreatorio il vescovo ha incontrato gli anziani che ogni giovedì pomeriggio si ritrovano insieme per passare qualche ora di serenità ed allegria. Poi è stata la volta degli ospiti delle due case di riposo "Villa Azzurra" e "O.P. Sticca". Un simbolico abbraccio per far sentire che la Chiesa non li ha dimenticati poiché con le loro sofferenze e preghiere continuano ad essere "pietre vive".

Non sono mancate parole di conforto e di speranza per gli ammalati che il vescovo ha incontrato entrando nelle case di molte famiglie. Situazioni difficili, di grande fatica e dolore. *"Non abbiate paura, io sono con voi". La forza della preghiera possa sostenere questi nostri fratelli nel cammino che il Signore li ha chiamati a percorrere per la redenzione dell'umanità"*.

Monsignor Micchiardi ha quindi incontrato, nella serata di lunedì 2 novembre, il Consiglio comunale di Cassine guidato dal sindaco Roberto Gotta.

Infine l'incontro con il mondo del volontariato locale, quello rappresentato dalla Croce Rossa Italiana. Il vescovo si è intrattenuto con i volontari del soccorso ringraziandoli ed incoraggiandoli per l'opera prestata. Anche le comunità presenti nelle frazioni di Caranzano - S. Andrea, Gavonata, S. Anna e nella parrocchia di S. Lorenzo in Cassine superiore hanno avuto la gioia di accogliere la presenza del vescovo, che nella comunità di Gavonata ha impartito il sacramento della Confermazione a tre giovani.

Dalle comunità cassinese va un sentito ringraziamento a monsignor Micchiardi per la sua visita.

S.Ivaldi

Mons. Micchiardi con i bimbi della scuola per l'infanzia.

Il vescovo incontra gli anziani di Villa Azzurra.

La visita alla casa di riposo "O.P. Sticca".

Il vescovo con il Consiglio comunale.

Presentato a Fontanile, negli "Incontri con l'autore"

Il libro di Luigi Gallo Gente di paese tra '800 e '900

Fontanile. Per il ciclo di "Incontri con l'autore", la serie di appuntamenti culturali dedicati a libri e scrittori organizzato dal Comune di Fontanile e la Biblioteca Comunale, è stato ospitato, domenica 7 novembre, lo scrittore Luigi Gallo.

Folto il pubblico ad accogliere con affetto lo scrittore nicese autore della raccolta di racconti "Gente di paese: 24 racconti dalla fine dell'800 al primo '900". Si tratta del suo secondo libro, nato come il precedente dalla storica passione di raccogliere vecchie storie delle nostre colline e metterle per iscritto in forma gradevole e scorrevole. Hanno partecipato alla presentazione alcune autorità locali, a cominciare dal sindaco di Fontanile Alberto Pesce, dal vice e responsabile per la Biblioteca Sandra Balbo ed il sindaco di Nizza Maurizio Carcione, che nonostante la fiera in corso, è arrivato a Fontanile motivato dall'intenzione di esprimere la propria stima nei confronti di Gallo.

Sono inoltre intervenuti la giornalista Gabriella Puppo e, a fare da spalla allo scrittore, di cui è amico da cinquant'anni, l'attore e regista teatrale Aldo Oddone. Luigi Gallo, inizialmente timido, quanto commosso per la grande attenzione nei suoi confronti, ha poi intrattenuto il pubblico narrando alcune delle vicende che hanno fornito la base per i propri racconti. Storie divertenti, particolarmente apprezzate, ma anche malinconiche, come il ricordo di importanti ed amati personaggi delle nostre zone. Gallo è stato anche amico del poeta crepuscolare Gramola e l'opera del noto artista è stata ricordata tramite la lettura di diverse poesie da parte di Aldo Oddone.

Un pomeriggio ben trascorso, grazie all'abilità verbale dei due vecchi amici, che si sono premurati di alternare i propri interventi e di mantenere allegro l'umore del pubblico, con poesie e storie su argomenti vari, dal gioviale all'impegnato. Al termine, è stato offerto un gustoso rinfresco, per concludere la manifestazione nella maniera migliore. La Biblioteca di Fontanile, compirà dieci anni nel 2005, un traguardo non da poco per un piccolo Comune, a testimonianza dell'impegno e delle energie profuse.

Anche gli incontri a tema culturale sono al loro terzo anno di vita, e, vista la buona risposta di pubblico, non intendono certo fermarsi. Per l'8 dicembre, è prevista la presenza di Monsignor Galliano, a presentare il suo libro sulla vita della Beata Teresa Bracco.

Generale comandante la Divisione Julia in Russia

Una piazza di Sezzadio dedicata a Umberto Ricagno

Sezzadio. Nei giorni scorsi si è svolta la cerimonia di intitolazione della piazza di Sezzadio alla memoria del Generale di Corpo d'Armata, Umberto Ricagno, un'iniziativa del Comune per celebrare a dovere un importante personaggio del paese e assegnargli il doveroso riconoscimento. Alla presenza di molti sezzadiesi, di numerose autorità provinciali e del paese, con in testa il sindaco Giovanni Battista Sardi, di una cospicua rappresentanza militare dell'Esercito e del Corpo degli Alpini e dell'assessore regionale Ugo Cavallera, si è svolta l'intitolazione ufficiale. Il sindaco Sardi ha ricordato la figura del Generale di Corpo d'Armata Umberto Ricagno, che si è distinto, al comando della Divisione Julia, nella campagna di Russia, un alto ufficiale animato dal profondo senso del dovere nei confronti della Patria e dalla grande preparazione militare. L'assessore Cavallera ha sottolineato a sua volta come *"l'iniziativa del comune di Sezzadio intenda ricordare un grande personaggio, non solo per le doti di comandante militare, ma anche per l'attenzione umana verso gli alpini a lui sottoposti"*.

S.I.

Presidio della Cia ad Alessandria

Alessandria. Sabato 13 novembre, dalle ore 9.30 alle 12, in piazzetta della Lega ad Alessandria la CIA – Confederazione italiana agricoltori – metterà in atto un presidio, nell'ambito di una mobilitazione nazionale indetta per richiamare l'attenzione del Governo, delle Istituzioni nazionali e locali, dell'opinione pubblica e dei consumatori sulla profonda crisi che sta vivendo il comparto agricolo italiano.

"Noi produciamo gusto… e gli altri guadagnano: così non va!" è lo slogan dell'importante iniziativa che prevede, accanto alla protesta da parte degli imprenditori agricoli, la distribuzione gratuita di prodotti ortofrutticoli, uno dei comparti che maggiormente risente della crisi del settore primario.

Nei giorni che precedono la mobilitazione una delegazione della Direzione Provinciale della CIA incontrerà il Prefetto, il Presidente della Provincia e l'Assessore Provinciale all'Agricoltura per rendere partecipi le autorità del particolare momento che vive l'agricoltura italiana e quella alessandrina in particolare e per presentare il documento nazionale attraverso il quale si denunciano i problemi che oggi condizionano l'iniziativa imprenditoriale degli agricoltori e per sollecitare un nuovo progetto di sviluppo in grado di rilanciare la competitività dell'impresa agricola valorizzando lo spazio rurale.

Uso e abuso di stupefacenti

Acqui Terme. L'Associazione San Benedetto al porto insieme al PRC di Acqui e alla rete "Confini zero" organizza degli stand di "corretta informazione" sul tema "uso ed abuso di sostanze stupefacenti sia illegali che farmaceutiche".

L'appuntamento è fissato tutti i sabati di novembre ad Acqui Terme in piazza Italia dalle ore 16 alle ore 20 e in Alessandria. L'obiettivo è quello di affrontare sia con ragazzi che adulti tematiche che spesso ricevono scarsa attenzione e tematiche su cui un massiccio bombardamento dei mass media provoca una disinformazione denigratoria e una "caccia alle streghe".

Lungo la provinciale Spigno-Turpino-Montechiaro

La frana di Turpino attende da quattro anni

Spigno Monferrato. Sono passati 4 anni, autunno 2000, da quando è avvenuta la frana lungo la strada provinciale Spigno - Turpino - Montechiaro, in frazione Turpino di Spigno Monferrato, in corrispondenza del bivio per le borgate Barosi, Cavalli, Duranti e Burci. Rimane transitabile mezza carreggiata in bilico su di un burrone di parecchie decine di metri. Mancano adeguati mezzi di segnalazione, luci notturne, ripari più rigidi, ecc...

Dagli Amministratori locali, sono sempre state date, in questi anni, risposte generiche relative alla mancanza di fondi e della necessità di un progetto molto costoso.

La strada provinciale è percorsa ogni giorno da scuolabus, corriera del mercato settimanale, mezzi pesanti, trattori, camion, spartineve... e da tutti gli abitanti che dalla frazione di Turpino, da Pareto o da Montechiaro Alto si recano a Spigno o vanno in direzione di Savona e Acqui (e a volte viene utilizzata come deviazione in caso di chiusura della strada statale Acqui - Savona o della provinciale Pareto - Montechiaro.

Questa è la situazione allo stato attuale, che descrivono, i delusi, scoraggiati e mortificati, abitanti della frazione e delle borgate, che si sentono presi in giro, che in questi quattro anni hanno fatto le loro rimostranze, garbate e civili, a Comune, Provincia e quanti di competenza e che oggi vedono ancora la situazione languire e incancrenirsi sempre più, alle porte dell'inverno, con tutto ciò che comporta. Pensavano di trovare la soluzione prima sotto l'albero o nell'uovo, poi nelle tornate amministrative locali e provinciali, ma di questa plaga, pare proprio che nessuno degni orecchio e pensi a soluzioni ormai non più rinviabili.

Ma come fanno, da queste parti, ad essere fiduciosi nella vita!

Pareto: si ricorda il 4 Novembre

Pareto. Domenica 14 novembre, si svolgerà, in località Martini di Pareto, presso il monumento ai Caduti, la manifestazione in memoria del 4 Novembre 1918 e delle vittime di tutte le guerre, organizzata dall'Amministrazione comunale e dall'Associazione Mutilati ed Invalidi di Guerra di Acqui Terme.

Alle ore 11.30, porterà il saluto il sindaco di Pareto, Andrea Bava; seguirà l'orazione ufficiale, tenuta dal presidente del Consiglio della Provincia di Alessandria, prof. Adriano Icardi. Il presidente dell'Associazione Mutilati ed Invalidi di Guerra, Emilio Moretti, consegnerà medaglie ai parenti dei Caduti.

Adozione ricorderà Marco Bavazzano

Cremolino. Gli amici di Cremolino scrivono: *«Non ci siamo ancora abituati (e mai lo saremo) a non vederti più passare per le vie del paese con un saluto per tutti, eppure è la triste realtà. Allora noi abbiamo voluto ricordarti nel modo che ci sembra più adatto e che tu forse avresti apprezzato di più; adottando un bambino rumeno e mantenendolo per altri due anni con l'intenzione di continuare nel tempo, affinché il tuo ricordo rimanga sempre vivo in noi»*. Marco Bavazzano, 37 anni, vigile del fuoco, in servizio al distaccamento di Ovada, chiamato "il gigante buono" dai suoi colleghi, per via dell'altezza, è morto a fine agosto, stroncato da un male incurabile.

Bistagno: riaperta la biblioteca civica

Bistagno. Il sindaco di Bistagno, dott. Bruno Barosio informa che da martedì 2 novembre è stata riaperta la Biblioteca Civica nei nuovi locali di corso Carlo Testa nº. 3 (palazzo Gipsoteca Giulio Monteverde). La Biblioteca Civica rispetterà il seguente orario: lunedì dalle ore 9.30-12 e ore 15-17; mercoledì ore 9.30-12; venerdì ore 15-17; sabato ore 10-12.

A Castel Boglione e Caffi di Cassinasco

"Pranzo in Langa" due appuntamenti

Due gli appuntamenti per questo fine settimana, con la 21ª edizione di "Pranzo in Langa 2004", la celebre rassegna enogastronomica dell'autunno langarolo: sabato 13 novembre, ore 20, all'osteria "La Contea" di Castel Boglione; domenica 14, ore 12,30, al ristorante "Mangia Ben" di regione Caffi di Cassinasco.

Calendario degli appuntamenti: osteria "La Contea", strada Albera 27, *Castel Boglione* (0141 762101); *sabato 13 novembre,* ore 20; prezzo: 28 euro, vini compresi. Ristorante "Mangia Ben", regione Caffi 249, *Cassinasco* (0141 851139); *domenica 14 novembre,* ore 12.30 e domenica 21, ore 12.30; prezzo: 28 euro, vini compresi. Trattoria "Il Giogo", piazza Fontana 2, Sessame (0144 392006); sabato 20 novembre, ore 13; prezzo: 30 euro, vini compresi; sabato 12 marzo 2005, ore 13 (ripetibile domenica 20 marzo, ore 13); prezzo: 27 euro, vini compresi. Ristorante "La casa nel bosco", regione Galvagno 23, Cassinasco (0141 851305); domenica 28 novembre, ore 12.30; prezzo: 35 euro, vini compresi; domenica 6 febbraio 2005, ore 12.30; prezzo: 30 euro, vini compresi. Ristorante "Locanda degli Amici", via Penna 9, Loazzolo (0144 87262); domenica 16 gennaio 2005, ore 13; prezzo: 25 euro vini compresi. Ristorante "Il Giardinetto", località Giardinetto, s.p. 25, Sessame (0144 392001); sabato 4 dicembre, ore 12,30 e 20; sabato 19 marzo 2005, ore 12,30 e 20; prezzo 25 euro, vini compresi. Ristorante "Santamonica", via Roma, Cessole (0144 80292); domenica 5 dicembre, ore 13 e mercoledì 8, ore 13; prezzo: 25 euro, vini compresi. Ristorante "Antica Osteria", via Roma 1, Castel Rocchero (0141 760257, 762316); venerdì 11 febbraio 2005, ore 20,30; prezzo: 37 euro, vini compresi. Ristorante "La Sosta", via Roma 8, Montabone (0141 762538); venerdì 25 febbraio 2005, ore 20; prezzo: 27,50 euro, vini compresi. Ristorante "Madonna della neve", regione Madonna della Neve, Cessole (0144 850402); sabato 5 marzo 2005, ore 12,30; prezzo: 32 euro, vini compresi.

Questi i menù: *"La Contea":* carpaccio di vitello, vitello tonnato, peperoni con bagna caoda, insalata di robiola di Roccaverano dop; agnolotti alla piemontese, tagliolini ai funghi; cinghiale con polenta, brasato con patate arrosto; tiramisù, bunet; caffè; liquori. Vini: Piemonte cortese di Alasia di Castel Boglione; dolcetto d'Asti doc azienda La Carlotta di Castel Boglione; barbera d'Asti superiore doc "Neuvsent" cascina Garitina di Castel Boglione; moscato d'Asti docg di Alasia di Castel Boglione.

"Mangia Ben": aperitivo della casa con stuzzichini della cucina; bocconcini di pollo, fogliolìne di carne, vitello tonnato alla maniera antica, Robiola di Roccaverano al cartoccio; crespelle ai funghi, agnolotti bianchi e verdi conditi con burro alle erbe; fesa di tacchinella alle nocciole, sottofiletto di vitello con crostone e fonduta di toma, patate al forno e carote al burro; coppa di "Seirass" al cioccolato; caffé, digestivo. Vini: cortese del Monferrato doc, barbera d'Asti doc, moscato d'Asti docg.

La Langa Astigiana vi attende. ...E buon appetito.

G.S.

A Cartosio ricordato il 4 novembre 1918

Cartosio. Scrive Piera Mastromarino del PDCI: «Domenica 7 novembre, si è svolta, a Cartosio, la manifestazione per celebrare il "4 Novembre 1918" e l'anniversario della vittoria italiana sullo straniero, nella prima guerra mondiale.

In seguito alla funzione religiosa, tenutasi alle ore 11, nella chiesa parrocchiale di "Sant'Andrea apostolo", si è formato il corteo, che, accompagnato dal Corpo Bandistico Acquese, ha attraversato il paese, andando a depositare una corona presso il monumento ai Caduti, nella piazza dedicata al sen. Umberto Terracini, presidente dell'Assemblea Costituente.

Qui sono state pronunciate le orazioni ufficiali, da parte del sindaco, dott. Gianlorenzo Pettinati, che ha portato il saluto dell'Amministrazione comunale, del generale Rossi, di Cartosio, il quale ha fatto la cronistoria dettagliata delle vicende della prima grande guerra, che ha visto l'Italia coinvolta negli anni 1915-1918, e del presidente del Consiglio della Provincia di Alessandria, prof. Adriano Icardi. Nella sua precisa e appassionata relazione, oltre a sottolineare il valore dei numerosissimi ragazzi, che hanno rischiato o perso la vita, combattendo per la Patria nella prima guerra mondiale, ha voluto ricordare i caduti di tutte le guerre e il ruolo fondamentale dei giovani partigiani durante la Resistenza italiana, nella seconda guerra mondiale, facendo anche un appello contro il terrorismo e contro la guerra preventiva di Bush in Iraq, che ha provocato e provocherà ancora ingiustamente moltissimi morti.

Successivamente, il corteo ha proseguito il suo percorso, andando a depositare una corona ai piedi del cippo degli Avieri, in via Santuario del Pallareto. Qui ha portato il saluto un comandante dell'Alitalia, in memoria dei militari morti, a causa della caduta di un aereo, il 7 dicembre 1940, proprio nei pressi di Cartosio, durante il rientro dalla Francia, dove si erano recati per l'armistizio.

Una corona commemorativa è stata, poi, posta presso il cippo degli Alpini, in viale Papa Giovanni XXIII, dove si è conclusa la manifestazione.

Molte le Associazioni presenti, tra cui l'ANPI (Associazione nazionale partigiani d'Italia) di Acqui Terme e della Valle Bormida, l'Arma areonautica, l'Associazione Mutilati ed Invalidi di Guerra, numerosi Gruppi di Alpini, e tantissimi cittadini.

È giusto sottolineare l'importanza di queste iniziative, affinché gli aberranti orrori avvenuti durante tutte le guerre non si verifichino mai più, nella speranza di poter costruire per il futuro un mondo migliore e diverso di giustizia e di pace».

I risultati della sperimentazione

Bonifica ex Acna la Bormida migliora

La qualità delle acque del versante piemontese del fiume Bormida, inquinate da decenni di attività dell'ex fabbrica chimica Acna di Cengio, è nettamente migliorata grazie agli interventi di bonifica attuati negli ultimi anni, tanto che si può pensare a un loro futuro utilizzo a fini agricoli.

Questi, in estrema sintesi, i risultati di una sperimentazione presentata nella mattinata di mercoledì 10 novembre a Torino, nella sala congressi della Regione, dall'assessore all'Ambiente della Regione Piemonte, Ugo Cavallera, e dal Commissario delegato alla bonifica dell'ex-Acna e della val Bormida, Stefano Leoni.

Il sito ex-Acna è tra le aree contaminate "di interesse nazionale" (il primo elenco, successivamente ampliato, era stato individuato dalla legge 426/98) ma la bonifica è in fase avanzata, tanto da essere considerata un'esperienza pilota in Italia per questo settore, come ha dichiarato il presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sui rifiuti, Paolo Russo. La bonifica del sito è stato citata positivamente anche dal ministro dell'Ambiente, on. Altero Matteoli, nella recente relazione sull'attività svolta in Italia per la protezione dell'ambiente negli ultimi tre anni.

Il confinamento della fonte inquinante all'interno delle aree private ha portato a un conseguente miglioramento della qualità delle acque del fiume, tanto da indurre a procedere con una ricerca finanziata dall'Ufficio del Commissario delegato e condotta dall'Università di Torino – Dipartimento di Agronomia, selvicoltura e gestione del territorio (prof. Aldo Ferrero), in collaborazione con Coldiretti e Arpa Piemonte.

Lo studio intendeva verificare la possibilità di utilizzare le acque del fiume per irrigazione e si è incentrato sulle zucchine: questo ortaggio, infatti, fra le produzioni agricole tipiche della valle è quello che assorbe maggiormente l'acqua con la quale viene coltivato.

La ricerca si è quindi indirizzata su due fronti: da un lato sono state avviate coltivazioni di zucchine ex-novo e in parallelo su campi contigui, utilizzando per alcune l'acqua del Bormida e per altre l'acqua dell'acquedotto. Sono state poi confrontate le zucchine prodotte con l'acqua del Bormida con quelle normalmente in vendita sui mercati. Ebbene, in entrambi i casi gli esiti dell'indagine sono stati positivi: in pratica non esistono significative differenze sulla qualità dei prodotti e le tracce di inquinanti rilevate sono minime e comunque ben al di sotto dei limiti di legge.

Secondo l'assessore Cavallera *«La svolta raggiunta con la chiusura dello stabilimento nel 1999 e con la nomina del Commissario Delegato per la bonifica del sito rappresentano anche il frutto della caparbia determinazione della Regione Piemonte. Dalla dichiarazione, da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1997, della Valle Bormida come "area ad elevato rischio di crisi ambientale" alla definitiva bocciatura dell'impianto Re-Sol con un'opposizione determinata e motivata in sede giudiziaria, la Regione Piemonte ha sviluppato, con il pieno sostegno delle amministrazioni locali, un progetto di rilancio della Valle Bormida, di cui la bonifica del sito e la riqualificazione delle acque del fiume Bormida rappresentano il presupposto fondamentale».*

Il commissario Leoni sottolinea come sia necessario aprire una discussione sulla progettazione degli interventi di bonifica sulle cosiddette "aree pubbliche" (appunto il fiume Bormida), che è già stata commissionata all'APAT e le cui "linee guida" verranno presentate tra qualche mese: *«Vorremmo orientare la bonifica tenendo conto delle molteplici possibilità di fruizione del fiume: agricoltura ma anche pesca, turismo e potabilità delle acque. Tuttavia a breve non si può pensare a togliere il divieto di utilizzo delle acque del fiume ad uso irriguo: bisognerà attendere il completamento degli interventi di bonifica. Mi riferisco in particolare alle operazioni di messa in sicurezza come la realizzazione del muro-argine dello stabilimento e il completamento della rimozione dei sali sodici contenuti nei 'lagunaggi', che terminerà entro la fine del 2006. Certo però i risultati di questa importante sperimentazione ci inducono all'ottimismo e confermano la qualità del lavoro svolto in collaborazione con tutti gli enti interessati: ministero dell'Ambiente, Regione Piemonte, Regione Liguria, Arpa regionali, province».*

A Serole laurea per Valentina

Serole. Giovedì 14 ottobre presso l'Università degli Studi di Pavia, si è laureata in Ostetricia, con votazione 110 e lode Valentina Birello di Serole, discutendo la tesi: "Il ruolo dell'ostetrica nella prevenzione della SIDS". Relatore: dottoressa Lina Bollani.

Alla neo-dottoressa le congratulazioni dei familiari, parenti e amici, con l'augurio di una completa realizzazione nella vita e nella professione.

Presentato sabato 6 novembre a Monastero Bormida il libro nella Foresteria "Tiziana Ciriotti"

"Tra Romanico e Gotico" di Carlo Prosperi e Sergio Arditi

Monastero Bormida. Il paese e la Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" hanno degnamente festeggiato la ricorrenza del Millenario di San Guido, patrono della Diocesi di Acqui, con un appuntamento dedicato all'arte, alla cultura e alla musica che si è svolto sabato 6 novembre nel castello medioevale e nella chiesa parrocchiale di Santa Giulia di Monastero.

San Guido è stato un grande Vescovo, un Santo esemplare, ma anche un costruttore di chiese e conventi, un uomo che ha lasciato il segno nell'architettura e nell'arte della sua epoca. Alcune di queste testimonianze sono giunte fino a noi, altre hanno preso le mosse da quello straordinario rinnovamento morale, religioso e culturale che proprio San Guido ha promosso, in un'epoca - quella medioevale - che troppo spesso con superficialità definiamo "secoli bui".

Invece nell'Acquese, nelle Valli Bormida, nella Langa Astigiana il Medioevo è stato un periodo di notevole crescita culturale e artistica, come ha ampiamente dimostrato la ponderosa pubblicazione "Tra Romanico e Gotico" edita da Impressioni Grafiche per conto della Diocesi di Acqui, che i curatori Carlo Prosperi e Sergio Arditi, con l'ausilio informatico di Pino Corrado, hanno presentato al pubblico riunito per l'occasione nel salone del castello di Monastero.

Dopo le parole di introduzione del sindaco Luigi Gallareto, del consigliere provinciale Giacomo Sizia, del vice presidente della Comunità Montana Giuseppe Lanero, gli autori hanno dimostrato con una rapida ma efficace carrellata di esempi e di immagini l'incredibile quantità e la straordinaria qualità delle testimonianze artistiche diocesane risalenti al romanico (secc. X-XIII) e al gotico (secc. XIV-XV): dagli edifici più famosi come la cattedrale di Acqui, Santa Giustina di Sezzadio, San Quintino di Spigno, San Francesco di Cassine, fino alle più sperdute pievi e cappelle campestri, che spesso celano autentici tesori (basti citare gli affreschi gotici di San Giovanni di Roccaverano o le absidi romaniche di San Secondo di Melazzo e di San Lorenzo di Cavatore).

Lo stesso castello di Monastero, ad esempio, era in origine un convento benedettino, fondato intorno al 1050 circa dai monaci provenienti dall'abbazia di Fruttuaria, nel Canavese. Di quell'epoca ha conservato la torre campanaria, uno dei campanili romanici meglio conservati del Piemonte, a cui è dedicato nel libro un apposito paragrafo.

Il volume - che è stato realizzato grazie al sostegno economico delle Comunità Montane della Diocesi - è una vera miniera di informazioni, di immagini, di riferimenti bibliografici, una base essenziale per lo sviluppo di futuri studi e ricerche più accurate sui singoli monumenti o sui singoli cicli pittorici. Realizzato dai professori Prosperi e Arditi con la collaborazione di un gran numero di studiosi locali, sotto la guida competente e attenta di don Angelo Siri, archivista diocesano, il libro è uno degli eventi culturali messi in atto dalla Diocesi per il Millenario di San Guido e viene a mano a mano presentato in tutte le zone e le aree territoriali omogenee del territorio acquese.

Al termine, dopo un rinfresco, la giornata è proseguita presso la chiesa parrocchiale di Santa Giulia, dove il pubblico, numeroso ed attento, ha apprezzato una rassegna di canti sacri proposta dalla Corale "Santa Cecilia" del Duomo di Acqui, diretta dal maestro Paolo Cravanzola. Il programma - apprezzatissimo e applaudito - ha previsto, tra l'altro, l'esecuzione del Graduale della Festa di San Guido in gregoriano, l'Ave Verum Corpus, e poi brani di Mozart, Mendelsson, Bach, Berchem, Magenta, per finire con Kyrie, Gloria e Magnificat di don Lorenzo Perosi.

Una giornata importante, di alto livello culturale, molto partecipata, con cui Monastero Bormida, pur essendo un piccolo centro, ha saputo onorare e ricordare il Patrono della Diocesi nel miglior modo possibile.

Sabato 13 novembre a Monastero Bormida

Si rappresenta "Doi polastr e in termo"

Monastero Bormida. Il secondo appuntamento con la rassegna di commedie in piemontese "Tucc a Teatro" organizzato dal Circolo "Langa Astigiana" e dal Comune di Monastero Bormida è previsto per sabato 13 novembre presso il teatro comunale di Monastero Bormida. Sarà in scena l'Associazione Studi su Cravanzana che presenterà una spassosa commedia intitolata "Doi polastr e in termo" e ispirata alle vicende che troppo spesso coinvolgono le famiglie delle nostre campagne: le interminabili liti per i confini e le proprietà.

Questa, in sintesi, la trama: la famiglia Erba e la famiglia Brusca sono in perenne e quotidiana disputa per un confine che divide le rispettive aie.

La questione complica la vita alla giovane Fiorentina Erba e al giovane Tunin Brusca che, incuranti delle beghe famigliari, si vogliono bene. La contesa si ingarbuglia anche per la misteriosa sparizione di due polli e pure l'intervento dei Carabinieri non riesce a portare un po' di pace sull'aia, anche perché due avvocati di pochi scrupoli rimestano nel torbido. Solo il buon senso del brigadiere e della donna che tutto il paese considera una "masca" riesce a risolvere l'intricata situazione.

Al termine, come di consueto, dopoteatro con i produttori della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" che faranno degustare le loro specialità: questa volta tocca ai vini di Pierluigi Elegir di Loazzolo, alle farine macinate a pietra di Gian Franco Muratore di Bubbio, alla robiola DOP di Buttiero e Dotta di Roccaverano, ai salumi di Giorgio Alemanni di Bubbio. I ristoranti che prepareranno i piatti per gli attori sono "La Casa nel Bosco" di Cassinasco e "Da Teresio" di Bubbio.

Come sempre, è previsto il tutto esaurito e i posti a disposizione non sono più molti. Meglio, quindi, prenotare, telefonando al nº. 0144 87185. Vi aspettiamo numerosi e buon divertimento a tutti!

Laurea in viticoltura e enologia

Sessame. La signora Margherita Trovò in Bosco, si è recentemente laureata in Viticoltura ed Enologia presso la facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Torino con votazione finale 110 e lode.

Ha discusso la tesi sulla rintracciabilità di filiera del settore vitivinicolo: "Utilizzo di un sistema informatico per l'archiviazione e la gestione dei dati di processo anche al fine di realizzare il controllo di filiera (rintracciabilità)".

Relatore è stato il prof. Vincenzo Gerbi.

Parenti e amici si congratulano con la neo-laureata augurandole una completa realizzazione nella vita e nella futura professione.

Domenica 14 novembre commemorazione

Monastero ricorda l'alluvione del 1994

Monastero Bormida. Scrive il sindaco, dott. Luigi Gallareto:

«Sono passati dieci anni, ma l'immagine della Bormida in piena che travolgeva tutto quanto trovava sul suo passaggio, rompendo gli argini, allagando i campi, devastando le case, spazzando via i ponti, rimane impressa indelebile nella mente e nel cuore di quanti hanno vissuto in prima persona la più grave calamità naturale dell'ultimo secolo in Piemonte. Dieci anni fa, l'alluvione del 1994 metteva in ginocchio la Valle Bormida. Dieci anni sono tanti eppure sembra ieri, e chiudendo gli occhi si rivivono quelle immagini di desolazione di devastazione che tutti i Monasteresi ricordano con commozione: le case inondate, il fango dappertutto, le cose portate via dall'ondata di piena, le famiglie sfollate, le strade impraticabili. E su tutto il ponte romanico, vecchio di ottocento anni, che veniva rovinato ma non distrutto, fermo nel fiume ingigantito dall'immane quantità d'acqua che sembrava travolgerlo ad ogni momento sbrecciandone le pile, abbattendone i parapetti, rendendolo nudo quasi come uno scheletro di pietra coperto di rami e di tronchi.

Quel ponte che ostinatamente non è caduto è stato un simbolo per tutta la Valle, per tutto il Piemonte: il simbolo della tenace volontà di rinascita dopo il disastro, l'emblema del coraggio di tanta gente che aveva perso molto e che si è subito rimboccata le maniche per ricominciare, per ritornare a vivere, a produrre, a lavorare, senza aspettare a braccia aperte i soldi dello Stato, ma facendo tesoro della impressionante gara di solidarietà di tanta gente comune, di tanti volontari che non hanno avuto timore di sporcarsi le mani nella melma e di aiutare umilmente quanti avevano bisogno e quasi non chiedevano aiuto, fermi nella dignitosa riservatezza che è tipica della nostra gente.

La Madonna - la cui statua era ed è conservata nella cappellina sul ponte - ha vegliato su Monastero e sulla Valle Bormida impedendo che ci fossero vittime in quelle ore terribili; e forse non è un caso che il piccolo edificio sia crollato solo dopo che mani pietose e coraggiose avevano messo al sicuro la sacra effigie sottraendola al pericolo della piena.

Dopo la desolazione, la ripresa. In questo decennio le tracce dell'alluvione sono state cancellate: risistemate le abitazioni, riprese le attività, restaurato il ponte romanico, rimosso il ponte militare che ha assicurato per anni il collegamento tra le due rive di Bormida, pulito e allargato il letto del fiume. Ma non si potranno mai cancellare nella memoria e nel cuore le immagini di quei giorni terribili, monito a tutti della forza immane della natura che, troppo spesso violentata da una sciagurata gestione del territorio, non esita a rivoltarsi e a riprendersi quanto le spetta. La Valle Bormida, che ha patito per decenni l'inquinamento chimico dell'Acna di Cengio e ha pagato con l'alluvione un prezzo altissimo alla scarsa attenzione per la manutenzione del letto del fiume e dei versanti collinari, ora ha le carte in regola per un definitivo riscatto, per una rinascita e una ripresa - agricola, turistica e produttiva - che tuttavia non potrà essere completa senza un ripensamento globale e complessivo della viabilità di fondovalle. Monastero commemorerà il decennale dell'alluvione con una cerimonia che avrà luogo domenica 14 novembre verso le ore 12 al termine della santa messa, sulla piazza del Monumento ai Caduti. In un unico momento di riflessione e di preghiera si ricorderanno anche i Caduti di tutte le guerre, per accomunare simbolicamente le catastrofi naturali a quelle, ancora più gravi, create dall'incoscienza e della barbarie umana. Con la speranza di un mondo migliore e con la certezza che nessuno dimenticherà quanti - a vario titolo - hanno aiutato il paese in uno dei momenti più difficili della sua storia».

A Spigno la scomparsa di due mamme

«... Sol chi non lascia eredità di affetti - poca pace ha nell'urna...

Hanno sicuramente raggiunto la pace dei santi, queste due creature mancate il 30 ottobre ed il 1º novembre, perché della loro vita semplice, onesta ed operosa hanno fatto un continuo dono d'amore alla famiglia, ai figli, ai nipoti che adoravano. Maria Albingo ved. Becco, Mariuccia per tutti noi, ha continuato anche nella infermità, durata quasi un anno, lo spirito della sua vita: sorrideva e ringraziava chi si avvicinava al suo letto. "Mi tengono come una regina" diceva riferendosi alla figlia ed alle nuore che non l'hanno abbandonata per un solo momento. Amava parlare della sua vita di bambina, di giovane, di sposa, ricordava spesso la sua mamma. Si è preparata al grande passo con serenità, confortata dalla fede e circondata, quasi protetta dal grande affetto di tutti i suoi cari. Anna Bracco ved. Fornarino, Marenco, Netina non sapeva che il suo Signore l'avrebbe chiamata repentinamente, ma come "le vergini prudenti del Vangelo" aveva sempre pronta ed accesa la sua lampada ed ha potuto serenamente rispondere: "Eccomi". Era buona ed umile, dolce con tutti. Giovanissima, con Giovanni di pochi anni ha perso, per motivi di guerra, lo sposo che adorava. Ha incontrato più tardi un uomo buono, onesto e giusto che le ha dato la gioia di essere mamma di Enrica ed hanno cresciuto entrambe le figlie con eguale cura ed amore.

Rimasta nuovamente sola, si è dedicata ai nipoti, li ha amati più di ogni cosa, sono stati il sole del suo tramonto. Era fiera della laurea di Giorgio, si era sentita così importante quel giorno.

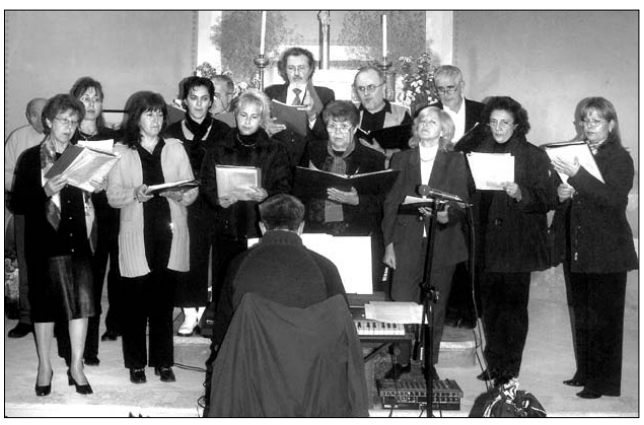
Mercoledì 3 novembre, Serena ha accompagnato la sua nonna all'ultima dimora e giovedì 4 novembre ha discusso la sua tesi.

Carissima, tu vedevi un gran vuoto quel giorno tra i tuoi cari, ma la nonna era presente: proprio accanto a te, ti teneva la mano per proteggerti come quando piccina ti accompagnava per strada, sorrideva orgogliosa e felice.

Anna

L'orsetto d'argento a Graciela Maggio e Virginia Peretto

Orsara festeggiamenti di San Martino



Orsara Bormida. A san Martino, come ogni anno, il paese è in festa. Comune, Pro Loco, Associazione Ursaria Amici del Museo e trattoria "Quattro Ruote", che ha preparato la tradizionale raviolata, hanno collaborato per animare un giorno speciale. Le strade, affollate da personaggi in costume, cavalli e cavalieri e artigiani degli antichi mestieri, il profumo delle caldarroste e della farinata preparate dalla Pro Loco, i banchetti colorati, hanno fatto da sfondo alla folla accorsa numerosa, anche perché domenica 7 novembre era una bellissima giornata. È pur vero che verso sera ha poi grandinato, ma ormai tutto era finito. Al museo Etnografico è stata inaugurata dal presidente Beppe Ricci una mostra di ceramiche, opere di Sandra Guassardo ed Elisabetta Farinetti e di quadri di Beppe Ricci ed Alberto Repetto. Quindi è stato assegnato l'Orsetto d'argento, offerto dalla redazione dell'Orso, periodico orsarese, alle signore Graciela Maggio e Virginia Peretto, che nel 2004 sono venute in visita al paese d'origine, affrontando notevoli sacrifici. Un riconoscimento particolare, poi, è stato assegnato alla ex presidente Maria Cestino e al grafico Alberto Repetto che ha progettato il periodico l'Orso dal 1999 al 2004, anno in cui ha passato il testimone a Paolo Vacca. Successivamente nella restaurata chiesa di San Sebastiano, abbellita per l'occasione dal sontuoso lampadario offerto dall'amico Michele Chido, la corale di San Giovanni Battista di Maranzana diretta da Mariano Corso si è esibita con brani di Bach, Mozart, Arcadelt e Perosi, presentati al pubblico da Cristina Pronzato. Il concerto è stato applauditissimo.

Alle manifestazioni hanno presenziato il sindaco, Roberto Vacca, il consigliere regionale Nicoletta Albano ed altre autorità.

Giovedì 11, poi, si è svolta la tradizionale processione di San Martino con celebrazione della santa messa da parte del parroco don Giuseppe Olivieri ed è continuata la visita alla mostra nei locali del museo.

Grandinate maggio e giugno del 2004

Buone notizie arrivano per le aziende che hanno subito gravi danni a causa degli eventi calamitosi dei mesi scorsi, in particolare le grandinate del 6 maggio e del 20 giugno. Il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ha, dichiarato lo stato di eccezionale gravità e i decreti sono stati pubblicati sulle Gazzette Ufficiali numero 251 e 252 datate 25 e 26 ottobre. I Comuni interessati per la *grandinata del 6 maggio* sono, della nostra zona, sono: *Alice Bel Colle, Cassine, Ricaldone.* Le domande dovranno essere inoltrate entro giovedì 9 dicembre. Per la *grandinata del 20 giugno* i Comuni interessati, della nostra zona, sono: *Carpeneto, Montaldo Bormida, Orsara Bormida, Rivalta Bormida Rocca Grimalda, Sezzadio, Strevi.* Le domande per ottenere i contributi dovranno essere inoltrate entro venerdì 10 dicembre. Per compilare in modo corretto la documentazione da allegare alla richiesta di risarcimento e per ottenere ogni ulteriore informazione, l'invito è quello di rivolgersi agli uffici provinciali e zonali della Coldiretti. In ogni caso, la domanda completata dovrà essere fatta pervenire al Comune in cui ha sede l'azienda.

I concerti della Scarampi Foundation in terra di Langa

Charles Alkan: pianista sì, ma non chiamatemi romantico

San Giorgio Scarampi. Un concerto di pianoforte a San Giorgio fa subito venire in mente la *performance* di Ludovico Einuadi, ascoltato in Langa lo scorso autunno, più o meno di questi tempi. E a rinnovare il ricordo di quella domenica, in cui la gente si stringeva nel piccolo oratorio di S. Maria per ascoltarlo, anche la pubblicità radiofonica dell'ultimo Cd *Una mattina,* con le sue note che si rincorrono sulle frequenze di Radio Tre.

Ci sono strade che nel giro di un anno cambiano completamente. Se poi la "strada" si sovrappone alla via della città, certe volte rischi di non riconoscerla.

Invece nulla cambia salendo da Monastero a S. Giorgio; forse un anno puoi trovare un trattore impegnato nell'aratura, che dodici mesi più tardi non c'è più perchè ha già compiuto l'opera, propria della stagione.

E nulla cambia nell'oratorio, tanto che il pubblico è ugualmente numeroso, e le qualità del concerto così ricche che nessuno si spaventa se, la sera, è necessario far ritorno a Torino o a Milano.

(La novità è il caso a fornirla. Mezzo concerto senza luce elettrica; bastano le candele: anzi, qualcuno ringrazia per "l'atmosfera").

Le sorprese del piano

Questa volta a suonare il pianoforte che fu di Arturo Benedetti Michelangeli c'è il pianista israeliano Shimon Rukhman, concertista (anche all'organo e al cembalo) e insegnante (San Pietroburgo, Brasile, Tel Aviv, Kiev, in Italia ad Asti e Vercelli) che, lasciata la Russia - dove conobbe anche la reclusione - ha eletto la alessandrina Cellamonte quale residenza ("troppo sangue oggi in Israele: come si può suonare?").

Collezionista di antichi strumenti (ma anche di interessanti aneddoti sul mondo sovietico e sulle repressioni, sempre narrati con humour yiddish), Rukhman ha proposto all'uditorio uno dei più sorprendenti musicisti dell'Ottocento francese: Charles Henry Valentin Alkan (†1888).

Per comprendere la sua musica non c'è di meglio che un paragone "preistorico".

Immaginatevi la terra popolata dall' *Homo sapiens sapiens*, avviato a scoprire agricoltura e scrittura. Ebbene, può capitare che, in qualche isola, in una terra appartata, contemporaneo al precedente, ci sia un ominide "diversamente abile", primitivo, che rappresenta la più straordinaria eversione alla regola (leggete "Nature" del 28 ottobre: vi sorprenderete delle caratteristiche dell'Homo floresiensis, che visse in Indonesia).

Alkan non è un primitivo (tutt'altro: studioso di *Torà* e del *Talmud*, egli si chiuse tra i suoi libri, isolandosi però dal mondo), ma la sua musica decisamente sì.

Enfant prodige e concertista nella sua giovinezza, nella seconda metà del secolo percorse sentieri compositivi nella più completa solitudine.

A risentirlo, oggi come allora (lui che viveva pressoché isolato dal mondo) la sensazione è quella dello spaesamento, della "non collocabilità cronologica" dei pezzi.

Che paradossalmente, per l'insistenza su uno stile accordale ricordano un po' l'organo di Bach, ma in certe iterazioni insistite le frasi di Satie e dei minimalisti. Altrove riconosci il piano che imita gli accordi strappati della chitarra; ora appare la volontà di condurre affreschi ambiziosi in cui però è assente la variazione. Domina il gusto della ripetizione dell'identico.

Un gusto antico, che per Rukhman è da ricondurre alla tradizione della musica ebraica, ma che altri, più critici, hanno liquidato come banale mediocrità.

Di sicuro la stravaganza emerge e a più riprese: la *Sinfonia op. 39* (che poi son quattro studi stretti in unità) presentata a S. Giorgio, si è levata come un blocco tanto compatto quanto algido, prodotto di una poetica sicuramente "altra" rispetto a quella in voga cento cinquanta anni fa nei salotti d'Europa; e stravaganti pure erano certi vezzi nel chiudere le pagine, con richiami magniloquenti, monumentali, ma sproporzionati al segno musicale che li aveva preceduti.

In Francia Alkan rappresenta oggi un "caso musicale" cui hanno dedicato energie la dott.ssa François-Sappey con i suoi saggi, e i pianisti Ronald Smith (tra i primi ad inciderlo, a Londra, nel 1976 e poi nel 1987), Pierre Réach e Laurent Martin.

Vero che anche Piero Rattalino citi Alkan nei suoi repertori, ma soprattutto è internet il luogo del rilancio (si può trovare la discografia, un apprezzabile abbozzo di catalogo, e anche la musica da eseguire), tanto da permettere la costituzione di comunità virtuali di "suppoter".

Non male ascoltarlo a S. Giorgio, le cui stagioni festeggeranno presto, nel 2005, il traguardo del decennale, i cui concerti spesso (ed è una fortuna di cui gioire) portano dritto per dritto alla celebrità attesa a Londra o al "fuoco d'attenzione musicale" del momento (Alkan è un esempio).

Giulio Sardi

***

Il prossimo appuntamento musicale a S. Giorgio si terrà nel pomeriggio di domenica 12 dicembre. Il concerto avrà per protagonista il firmonicista Vladimir Denissenkov (con cui, tra l'altro, abitualmente si esibisce Moni Ovadia). Le fotografie sono di un grande artista del clic: Paolo Smaniotto.

Nel ricordo dell'amica Luisa

Sessame piange Silvia Cirocco

Sessame. La comunità sessamese ha dato l'ultimo saluto, martedì 2 novembre, giornata della commemorazione dei defunti, a Silvia Cirocco, deceduta all'età di 64 anni, all'Ospedale civile di Acqui Terme. Silvia era coniugata con Giovanni Carena, ed avevano un figlio Franco. Così la ricorda l'amica Luisa:

«Non ti chiedo Signore perché ce l'hai portata via, anzi ti ringraziamo perche ci hai fatto conoscere una persona così speciale lungo il cammino della nostra vita.

Non posso non ricordare questa anima solare, ma quanti altri aggettivi mi vengono in mente: buona, generosa, comprensiva, altruista. È sempre più difficile trovare, in un mondo dove quello che conta è l'apparire, una persona cosi semplice. Ed è per questo che nella nostra piccola comunità di Sessame tutti le abbiamo voluto bene, la ricorderemo sempre come un dono che Dio ci ha voluto fare condividere.

Giovanni e Franco Carena vogliono ringraziare il Sindaco e tutta l'Amministrazione comunale, il Gruppo Alpini, il Circolo "Amis del Brachet" la Pro Loco e a leva del 1940, per aver partecipato al grande dolore che li ha colpiti. Un grazie a tutti».

La santa messa di trigesima verrà celebrata nella parrocchiale di "San Giorgio martire" a Sessame, domenica 28 novembre, alle ore 10.

A Visone domenica 7 novembre

Commemorati i caduti di tutte le guerre

Visone. Rispettando la tradizione, anche quest'anno, in occasione della festività del 4 Novembre, l'Amministrazione comunale, le associazioni dei reduci, le scolaresche e la popolazione si sono riunite per la commemorazione dei caduti di tutte le guerre, in particolare dei combattenti nati nel comune di Visone.

Dopo la funzione si è svolta una processione sino almonumento in ricordo dei caduti. A seguito della benedizione del parroco, don Alberto Vignolo, i bambini delle scuole hanno recitato delle poesie e cantato alcune canzoni dopodiché il sindaco, Marco Cazzuli, ha preso la parola per un intervento di commemorazione dei caduti di tutte le guerre.

«Nel ritrovarci oggi a ricordare il sacrificio dei caduti di tutti i conflitti, è fondamentale soffermarsi sull'undicesimo articolo della nostra Costituzione.

L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa della libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo. Questo articolo, nato dal dialogo e dal confronto dei padri costituenti, rappresentanti delle culture, delle esperienze e delle sensibilità dell'Italia che usciva dalla seconda guerra mondiale e si apprestava a dar vita alla democrazia nella quale oggi abbiamo il privilegio di trascorrere la nostra esistenza, deve essere sempre ben presente nelle nostre menti.

Democrazia, che non è stata imposta o importata, ma è nata dalla passione e dal sacrificio di molte vite umane. È compito delle istituzioni internazionali operare, anche in quelle realtà dove ancora oggi esistono delle dittature, affinché il seme della democrazia possa trovare un terreno fertile, pronto ad accoglierla e a farla crescere. Gli strumenti adatti a queste operazioni non sono certamente le armi, nemmeno quelle definite "intelligenti". Troppi sono i conflitti che ancora oggi provocano migliaia di morti nel mondo. Conflitti capaci di privare i figli dell'amore dei propri genitori e i genitori della gioia di veder crescere i propri figli.

Per questo motivo, in questa giornata di ricordo, un pensiero va alle vittime di tutti i conflitti, passati e presenti e la nostra speranza è quella di non dover più ricorrere all'articolo 11 della nostra Costituzione, bensì di gioire poiché, anche nei paesi che da anni sono martoriati da guerre e dittature, possano essere rispettati i principi del terzo articolo della nostra Carta Costituzionale che afferma: Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali».

A Cortemilia in municipio convegno

Acqua... e futuro Bormide e sue genti

Cortemilia. Sabato 20 novembre, alle ore 15, presso la sala consiliare del Municipio di Cortemilia, via Dante Alighieri 4, si terrà un incontro pubblico dal titolo *"Acqua bene comune: per il futuro delle Bormide e delle sue genti"*.

L'iniziativa, patrocinata dal Comune di Cortemilia e dalle province di Savona ed Alessandria, è organizzata congiuntamente dai Comitati locali savonese ed alessandrino del Comitato Italiano per un Contratto Mondiale sull'Acqua ed intende essere la prima di una serie di incontri inter-provinciali e inter-regionali relativi al tema dell'acqua e della gestione delle risorse idriche. Scopo del pomeriggio di lavori sarà la proposta di un percorso partecipativo che, partendo dall'esperienza simbolo delle Bormide, sviluppi una nuova cultura dell'acqua, non solo risorsa del territorio da gestire ma bene comune e diritto da tutelare.

Il programma vedrà le relazioni di *Riccardo Petrella* (segretario Comitato internazionale acqua) e di *Stefano Leoni* (Commissario straordinario governativo per la Bonifica del sito ACNA e Valle Bormida), con interventi di *Fabio Balocco* (segretario CIPRA Italia), *Giulio Save* (Osservatorio Popolare Qualità Vita), *Gianni Cannonero* (Comitato Salvaguardia Erro) e *Maurizio Manfredi* (presidente Associazione Rinascita Valle Bormida).

Concluderà l'incontro la relazione di *Marco Emanuele,* responsabile Enti Locali Comitato Italiano per un Contratto Mondiale sull'Acqua.

Tramite la scuola Matra

Terzo e Tagliolo "Uniti nella musica"

Terzo. Presso la scuola di musica "Matra", con sedi a Tagliolo Monferrato, in via Roma 12 e, a Terzo, in via Gallaretto 5, sono iniziati dal mese di ottobre, i corsi di canto e strumenti (batteria, chitarra elettrica e acustica, basso elettrico e freetles, contrabbasso, pianoforte, tastiere, teoria e solfeggio, musica d'insieme, propedeutica), tenuti da insegnanti professionisti del settore della musica pop, rock, jazz e cioè: Sandro Vignolo (batteria), Marina Marauda (canto), Marco Soria (chitarra), Lorenzo Gazzano (tastiere), Patrizia Valle (teoria e solfeggio) e Gabriele Massa (tecnico del suono).

La scuola "Matra" nasce nel 1999 ad Ovada nelle aule della Civica Scuola di musica "A. Rebora" con un unico corso di batteria; si trasferisce presso la Soms e, dopo varie peripezie e un altro trasloco approda finalmente a Tagliolo Monferrato dove, affiancato ai locali per lezioni individuali e d'assieme, da quest'anno è stato realizzato un vero studio di registrazione unico nella zona! Lo studio, rivolto in primo luogo agli allievi e agli associati, permette l'insegnamento del lavoro in studio di registrazione e la didattica sull'Informatica musicale (linguaggio M.i.d.i. soft e hardware audio per P.c.h.d. recording operatore studio di registrazione, tecnico del suono, e operatore Avid Protools).

Intanto nel 2001 un'altra piccola scuola di musica nasceva a Terzo grazie alla disponibilità dell'Amministrazione comunale e della Pro Loco del piccolo paese: numerosi gli allievi e produttivi gli scambi e la collaborazione con gli insegnanti della scuola di Ovada che dopo due anni portano naturalmente all'unione di queste due realtà per renderle più complete.

Anche la scuole di Terzo quindi ora si chiama "Matra" ed usufruisce del patrocinio della Provincia di Alessandria, ottenuto grazie all'interessamento dell'allora assessore alla Cultura, prof. Adriano Icardi.

Gli insegnanti delle due realtà territoriali divise, ma compatte nelle idee da realizzare e negli obiettivi da raggiungere, lavorano in perfetta sintonia trasferendosi da una sede all'altra a seconda delle esigenze degli allievi che naturalmente sceglieranno quella più vicina da raggiungere.

Per informazioni ed iscrizioni: Tagliolo 0143 86967, 349 2629177, 338 4292869**;** Terzo 0144 312210, 339 6651364.

Celebrato il 4 novembre

Morsasco: la "Festa delle Forze Armate"

Morsasco. Una giornata particolare quella del 4 novembre. L'immagine dell'Italia intera scesa nella piazze per festeggiare le Forze Armate fa riaffiorare il senso d'appartenenza al Paese. Anche Morsasco ha rinnovato la propria tradizione di celebrare la ricorrenza dedicata ai Caduti di tutte le guerre, anche se con l'animo ancora turbato da immani tragedie che colpiscono la nostra coscienza di uomini e di cittadini di un mondo che, mentre si appresta ad abbattere ulteriormente le barriere tra i popoli con la nascita della Costituzione Europea, è testimone di guerre e di atti terroristici che segnano di sangue innocente i nostri giorni.

Nel corso della santa messa di suffragio celebrata nella chiesa dell'Oratorio di S.Giovanni Battista, il parroco don Giannino Minetti, ha sottolineato l'importanza di una profonda riflessione sui valori della concordia e della convivenza tra i popoli per quanti, in Italia e nel mondo intero, credono nella pace e nella democrazia. *"Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio" (mt. 5-9)*. Dopo la funzione religiosa si è formato un corteo con in testa il parroco, il sindaco Luigi Scarsi accompagnato da altri membri del Comune e una rappresentanza del Gruppo Alpini di Morsasco. Il corteo, dopo aver attraversato il centro storico del paese, si è diretto verso piazza della Libertà dove sorge il monumento ai Caduti. Qui, dopo la benedizione impartita dal parroco, è stata deposta una corona di alloro in memoria. Il Sindaco e il parroco hanno ricordato con un breve discorso i Caduti, esprimendo il proposito di ripetere la cerimonia ogni anno. Tra i numerosi presenti, i congiunti dei Caduti che non hanno trattenuto la commozione e, accompagnati dalle maestre, i bambini della scuola elementare "Leonardo da Vinci" i quali hanno avuto l'occasione di riflettere sul sacrificio di chi ha donato la vita per la Patria.

A Castel Boglione domenica 14 novembre

1º Raduno Alpini Langa Astigiana

Castel Boglione. Domenica 14 novembre a Castel Boglione si terrà il primo raduno Alpini della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida".

La manifestazione è organizzata dalla Pro Loco di Castel Boglione in collaborazione con il Comune ed il Gruppo Alpini.

«La manifestazione - spiega la presidente della Pro Loco Assunta Abate - *ha lo scopo di far conoscere ogni singolo paese della Comunità Montana al fine di poter apprezzare tutti gli scorci più pittoreschi e simbolici di questi paesaggi ora immersi tra i vigneti, ora avvolti da pascoli o colture di nocciole».*

Il raduno dei vari gruppi di alpini inizierà alle ore 9.30 presso la sede del Gruppo Alpini e proseguirà con l'alzabandiera ed il saluto delle autorità davanti al monumento dei Caduti.

Alle ore 11, si svolgerà la santa messa nella chiesa parrocchiale e alle ore 12.30, si terrà il pranzo sociale.

La Pro Loco spera così di dare inizio ad una lunga e piacevole collaborazione fra i vari paesi della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" garantendo ospitalità, cordialità ed ottimi prodotti tipici.

Per informazioni e prenotazioni pranzo, telefonare (ore pasti) a: Assunta Abate 0141 762162 o Giuseppe Migliardi 0141 762218.

Assessorato Regionale alla montagna e Miur

Contributi a scuole nei piccoli comuni

Ponzone. Tutti a scuola anche nei piccoli Comuni di montagna grazie al sostegno della Regione Piemonte. Ammontano infatti a 535.000 euro i contributi assegnati dall'assessorato alla Montagna della Regione Piemonte alle Comunità Montane, per consentire il mantenimento delle scuole situate nei piccoli Comuni di montagna della Regione.

Un intervento concordato con l'Ufficio scolastico regionale (Miur, ministero istruzione università e ricerca), che è attuato per il 2º anno consecutivo.

Gli aiuti economici riguardano le situazioni interessate da 3 fattori di particolare criticità che avrebbero costretto gli alunni a frequentare le lezioni fuori dei loro Comuni di residenza:

1) Plessi scolastici a rischio di chiusura per la ridotta presenza di bambini di età scolare (53.568 euro);

2) Scuole sussidiate in difficoltà economiche gestite a totale carico delle amministrazioni locali (107.936 euro);

3) Pluriclassi con carenza di insegnanti (375.804 euro).

«Il mantenimento dei servizi essenziali - ha commentato l'assessore alla Montagna Roberto Vaglio - *è condizione fondamentale per evitare che la montagna venga abbandonata: garantire il servizio scolastico è da sempre una priorità per il governo del Piemonte che dal 1998 ad oggi ha investito circa 5 milioni di euro per garantire ai bambini delle valli piemontesi un'offerta scolastica competitiva ed omogenea su tutto il territorio regionale».*

Grazie all'azione congiunta dell'assessorato alla Montagna e della direzione regionale del Miur quest'anno si è riusciti ad impedire la chiusura di molti presidi scolastici, evitando gravi disagi ai bambini e alle famiglie, scongiurando un loro possibile trasferimento in pianura. La presenza dell'uomo in montagna, ed in particolare di popolazione giovane, è fondamentale per lo sviluppo delle aree montane, per la conservazione del patrimonio ambientale, per il mantenimento dell'identità e della cultura locali, nonché per la sicurezza dell'intero territorio regionale.

«Questa esperienza ci insegna che la collaborazione e le sinergie tra istituzioni risultano vincenti anche quando le sfide sono particolarmente impegnative. sottolinea il direttore regionale del Miur, Luigi Catalano - *Senza dubbio il lavoro da fare è ancora molto per consentire alle scuole di montagna di essere davvero competitive in termini di qualità del servizio offerto rispetto a quelle dei centri urbani».*

I finanziamenti accordati alle Comunità Montane sono avvenuti dopo l'analisi del gruppo di lavoro, costituito da 13 esperti.

Contributi concessi per il miglioramento del servizio scolastico nelle pluriclassi, per la nostra zona: tramite *"Alta Valle Orba Erro e Bormida di Spigno"* alla direzione didattica *Acqui Terme* 1º circolo, 9.203,04 euro; *"Langa Astigiana-Val Bormida",* all'Istituto comprensivo di *Vesime,* 22.500 euro; *"Langa delle Valli Bormida Uzzone e Belbo",* all'Istituto comprensivo di *Saliceto,* 11.250 euro.

Contributi concessi alle scuole sussidiate, per la nostra zona: tramite *"Alta Valle Orba Erro e Bormida di Spigno"* alla materna comunale di *Ponti,* 16.360,96 euro; materna comunale di *Ponzone,* 16.360,96 euro.

Provincia di Asti risistema strade

Vesime - Mombaldone Maranzana - Terzo

Roccaverano. La Giunta provinciale di Asti ha approvato i progetti definitivi di una serie di lavori che riguardano interventi di asfaltatura lungo tratti delle strade provinciali dei 5 reparti.

«Gli interventi – spiega l'assessore provinciale alle infrastrutture e viabilità Giovanni Spandonaro - *sono compresi nel piano decennale delle asfaltature per l'anno 2004, fatta eccezione per due iniziative previste per il 2008, per le quali, in seguito a una verifica tecnica, è stato evidenziato un notevole peggioramento del manto stradale».*

I lavori di asfaltatura e di rifacimento della segnaletica orizzontale, previa preparazione del piano viabile, eliminazione degli avvallamenti, colmatura delle buche e risistemazione delle sconnessioni, interessano, della nostra zona, le strade provinciai: *Vesime – Mombaldone* e *Maranzana – Terzo d'Acqui.*

«Complessivamente – spiega il presidente della Provincia, Roberto Marmo - *spenderemo circa un milione e 290 mila euro per risistemare 40 chilometri di strade provinciali: l'appalto delle opere è previsto entro l'anno e i lavori inizieranno nella prossima primavera».*

Nel dettaglio gli interventi: strada provinciale Vesime – Mombaldone dal km.11+400 al km.15+750 nei comuni di Roccaverano e Mombaldone e strada provinciale Maranzana – Terzo d'Acqui dal km.0+000 al km.2+956, dal km.10+520 al km.11+650 nei comuni di Maranzana, Mombaruzzo, Castel Boglione; per una lunghezza complessiva di 8.436 metri circa.

A Villa Tassara incontri di preghiera

Montaldo di Spigno. Ritiri spirituali, alla Casa di preghiera "Villa Tassara", di padre Piero Opreni, a Montaldo di Spigno Monferrato (tel. 0144 91153). Gli incontri si svolgono ogni domenica pomeriggio, alle ore 16, con la recita del santo rosario, la preghiera di lode e l'insegnamento religioso; inoltre vi sarà, la celebrazione della santa messa alle ore 17.

«Sia Cristo il nostro cibo, sia Cristo l'acqua viva, in lui gustiamo sobrii, l'ebrezza dello spirito» (dalla Liturgia).

A Lugano l'Associazione Alto Monferrato

Salone svizzero delle vacanze

Le giornate del 30 e 31 ottobre e 1º novembre, hanno visto la splendida città di Lugano sotto i riflettori per una tre giorni di turismo e di festa in occasione del Salone Internazionale Svizzero delle Vacanze.

La manifestazione turistica ufficiale della Svizzera Italiana ha accolto al centro espositivo oltre 40.100 visitatori provenienti da tutto il Canton Ticino e dalla Regione Insubrica. Inaugurata sabato 30 ottobre con il taglio del nastro in presenza dell'onorevole capodicastero Giancarlo Bignasca affiancato da Miss Insubria e dal presidente del salone Alessandro Strazzanti, l'evento è proseguito con eccezionale presenza di pubblico tra cene di gala, folclore e degustazioni gratuite imperdibili.

Presenti enti turistici locali, regionali e nazionali ed operatori singoli in rappresentanza di 34 paesi del mondo: Svizzera, Germania, Austria, Ungheria, Croazia, Spagna, Cipro, Perù, Cuba, Repubblica Dominicana, Thailandia, Malesia, Tanzania, Antille Francesi, Malesia, Taiwan e tanti, tanti altri. In prima linea l'Italia, al gran completo, che ha visto tra i suoi massimi esponenti grandi spazi espositivi dalla Sardegna, Sicilia, Calabria, Emilia Romagna, Toscana, Puglia, Campania, Abruzzo, Marche, Lazio, Lombardia, Veneto, Liguria, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia e tutte, ma proprio tutte le altre regioni.

Novità 2004 l'area riservata al turismo enogastronomico che ha lasciato il segno. Numerose "Città del Vino" italiane e Comunità Montane, agriturismi, cantine e la Strada del Vino dell'Alto Monferrato hanno infatti calamitato l'attenzione del pubblico, presentando il proprio territorio e proponendo la degustazione di eccellenti prodotti tipici alla presenza di vini pregiatissimi. Il tutto condito da un'estrema simpatia e cordialità che non si scorderanno facilmente.

Un importante riconoscimento è stato assegnato a selezionate destinazioni vocate a quel turismo enogastronomico in forte ascesa in questi ultimi anni, ma che sino ad ora non sono riuscite ad esprimersi nel pieno delle loro potenzialità: la loro presenza al salone é stata un adeguato trampolino di lancio, fondamentale per proporre al pubblico mete fresche e di grande fascino.

Ancora il presidente del salone Alessandro Strazzanti: «La presenza dell' "Associazione Alto Monferrato" è stata di estrema importanza e qualità nel panorama delle destinazioni che hanno rappresentato con successo il fenomeno del turismo enogastronomico al Salone. Desidero perciò ringraziare personalmente i suoi rappresentanti per l'impegno preso nel prendere parte alla manifestazione salone, presentando un'ottima qualità dei prodotti che hanno accompagnato la presentazione delle proprie terre. La possibilità data a migliaia di turisti svizzeri di conoscere un territorio per loro estremamente interessante, sia per le sue caratteristiche che per la vicinanza, darà certamente un riscontro in termini di presenze nel breve - medio termine».

Dieci mila metri quadrati di superficie espositiva, 244 stands presenti, 1200 operatori turistici accreditati, 34 nazioni rappresentate, oltre 40.100 visitatori.

Con questi numeri il salone di Lugano si colloca tra le fiere turistiche europee di maggior spessore, peraltro insita in uno dei bacini d'utenza tra i più ricchi del continente.

Un'offerta completa nello standard del turismo di qualità, il salone delle vacanze ha sedotto e conquistato pubblico ed espositori per un'ottima stagione turistica 2004/2005.

Il presidente dell'Associazione Alto Monferrato, on. Lino Rava, esprime grande soddisfazione per la riuscita dell'iniziativa e ringrazia gli associati che hanno partecipato all'iniziativa: l'azienda agricola "La Guardia" di Morsasco; azienda vitivinicola Paolo Pizzorni di Acqui Terme; la bottega del vino "Il Diavolo in Collina" di Rocca Grimalda; ristorante Dancing Vallerana di Alice Bel Colle; comune di Tagliolo Monferrato; azienda agricola Antica Tenuta i Pola di Cremolino; agriturismo cascina Blengio di Ponti; agriturismo Podere La Rossa di Morsasco; B&B Via Dei Cappuccini di Acqui Terme; B&B Villa Schella di Ovada.

Arrivederci al 2005.

Centrale del latte: Porrato De Felice e Finello

Il presidente della Provincia di Asti, Roberto Marmo, ha designato i due componenti che rappresenteranno l'ente nel consiglio d'amministrazione della Centrale del Latte di Alessandria e Asti e Spa: si tratta di Luigi Porrato, consigliere provinciale e di Anna Maria De Felice, commerciante astigiana. Marmo ha anche designato Giuseppe Finello, già consigliere provinciale, quale sindaco revisore effettivo del collegio sindacale della Centrale del Latte.

A Parigi incontri, conferenze, corsi e foto

La Langa approda sulle rive della Senna

L'Alta Langa in vetrina a Parigi. Da **martedì 16 novembre a sabato 4 dicembre 2004,** nella capitale transalpina, un ricco carnet di manifestazioni, promosse dalla "Valle della Scienza", farà conoscere alla Francia uno dei più suggestivi e antichi territori del Piemonte.

"Viaggio in Langa" (o, meglio "Langa in viaggio")

Gli incontri mireranno ad esaltare i fattori identitari di una microregione sottolineandone le straordinarie potenzialità culturali e turistiche. Una volta erano i viaggiatori settecenteschi, nel loro *tour*, a scoprire le terre del vino e dei tartufi, i caratteristici profili delle colline con le torri d'avvistamento; erano loro a portarsi negli occhi le immagini delle architetture di pietra, immortalate negli schizzi dei quaderni, e i suoni delle parlate locali. Oggi è il territorio a proporre all'Estero le sue peculiarità con questa "trasferta", che rovescia l'antico "Viaggio in Langa". Certo è che gente & terra, da noi, sono pronti all'accoglienza, consci dei "valori" assoluti di colli e valli, così come a misurarsi, attraverso le proprie produzioni di eccellenti qualità enogastronomica, con il più raffinato ed esclusivo mercato transalpino. Questo il programma completo delle manifestazioni, del quale forniremo nei prossimi numeri la cronaca.

Martedì 16 novembre, ore 18,45, Centre de Langue et Culture Italienne, **Conferenza** *"Andar per Langa", à la découverte d'un des anciens territoires du Piémont* [Andar per Langa: alla scoperta di uno degli antichi territori del Piemonte]. Relatrice: Lucia Carle (Maison des Sciences de l'Homme, Parigi – Università di Firenze). Seguirà una degustazione di Vini dell'Alta Langa.

Mercoledì 17 novembre, ore 16,30, Maison des Sciences de l'Homme, **Tavola Rotonda.** *L'histoire comme facteur de développement économique d'un territoire. Le pari engagé en Alta Langa*, [La storia come fattore di sviluppo economico di un territorio. La scommessa dell'Alta Langa]. Interventi di Bernard Vincent (direttore Centre de Recherche Historique - Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales - CNRS); Joseph Goy (direttore scientifico all'Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales), Jean-Paul Desaive (Maitre de conférences all'Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales), Annie Ruget, (Écomusée de la Bresse bourguignonne). Segue un rinfresco con prodotti dell'Alta Langa.

Giovedì 18 novembre. Mattino: brunch con la stampa italiana.

ore 18,00, Restaurant le Grand Louvre, Musée du Louvre, in occasione della **presentazione del cortometraggio** sull'Alta Langa "Andar per Langa": paysages et personnages d'un ancien territoire du Piémont", **buffet enogastronomico** preparato dallo chef Yves Pinard. Partecipano aziende aderenti, operatori francesi (importatori e distributori di specialità italiane, ristoratori, operatori turistici, ecc.), stampa specializzata francese, stampa italiana e francese, amministratori locali, rappresentanti delle istituzioni italiane a Parigi, personalità significative del mondo culturale ed economico francese.

Da Venerdì 19 a domenica 21 novembre, Centre de Langue et Culture Italienne. Nell'ambito del programma dei corsi di lingua e cultura italiana del Centre, **Corsi di cucina langarola casalinga**, tenuti dalle donne di Langa.

Da martedì 23 novembre, ore 18,00 (e **sino a sabato 4 dicembre**), Maison des Sciences de l'Homme, **Mostra fotografica** di Carlo Dottor sull'Alta Langa. Vernissage alla presenza di Maurice Aymard, direttore della Maison des Sciences de l'Homme, con prodotti dell'Alta Langa.

Mercoledì 24 e giovedì 25 novembre - École Ferrandi [la Scuola Alberghiera di Parigi], **Corso di cucina** langarola a beneficio dei ristoratori parigini tenuto dallo chef Carlo Zarri (Villa San Carlo - Cortemilia). Il corso usufruisce dello statuto di "formazione permanente" riconosciuto dallo Stato francese.

Martedì 30 novembre, Centre de Langue et Culture Italienne.

Conferenza: *Alta Langa: une cuisine au rythme des saisons* [Alta Langa: una cucina al ritmo delle stagioni].

Relatrice: Lucia Carle (Maison des Sciences de l'Homme, Parigi - Università di Firenze).

Seguirà una degustazione di Vini dell'Alta Langa.

Info: tel. 0577.846987 (dalle 09 alle 13 e dalle 15 alle 19) - fax: 0577.846985.

G.Sa

Contributi settori bandistico corale e strumentale

Bubbio. La Provincia di Asti ha concesso un contributo di 24.232,84 euro per il finanziamento di corsi di orientamento musicale per l'anno scolastico 2004/2005.

«In questo modo – dichiara il presidente Roberto Marmo – *riusciremo a contribuire alla realizzazione di dieci corsi di orientamento sviluppati da complessi bandistici, società filarmoniche, gruppi vocali e folcloristico - musicale».*

I corsi verranno realizzati nei Comuni di: Agliano Terme, Castelnuovo Don Bosco, Azzano, **Bubbio,** Cocconato, Asti, Costigliole, Mombercelli, Refrancore e Villanova: per la realizzazione di ogni corso è stato concesso un contributo di 2.423,30 euro.

Manifestazioni per ricordare alluvione del '94

Monastero B.da. Dal *28 ottobre al 24 novembre,* nella Provincia di Asti, sono in programma iniziative al fine di ricordare quei tragici giorni dell'alluvione del 5 e 6 novembre 1994, drammatica emergenza, umana, economica e sociale. Comuni della zona interessati: *Domenica 14 novembre,* a Monastero Bormida, ore 12, commemorazione degli eventi alluvionali che coinvolsero la popolazione ed il territorio nel 1994.

Mercoledì 24, a Nizza Monferrato, ore 15, presso il Palazzo Baronale Crova convegno: "Dieci anni fa il fango! Oggi: più sicuri ma sempre in allerta!" saranno presenti autorità provinciali, l'assessore alla Protezione Civile Sergio Ebarnabo e regionali, l'assessore alla Protezione Civile Caterina Ferrero.

Contributi regionali in aree svantaggiate

Commercio: crescono piccoli negozi

Pareto. Continua l'azione di promozione del commercio svolta dalla Regione, soprattutto nei confronti delle aree più disagiate. A seguito di un bando finanziato con i fondi del piano di sviluppo rurale 2000-2006, la Regione ha assegnato 1 milione 833mila euro a 148 negozi per l'effettuazione di investimenti volti a qualificare l'offerta commerciale.

L'iniziativa fa parte di un programma più ampio che mira a rafforzare il tessuto del commercio, e dei piccoli negozi di vicinato, in tutti quei Comuni che hanno problemi di collegamenti, come ad esempio nelle aree montane. In queste zone il servizio commerciale, specie verso la popolazione anziana che ha più difficoltà di mobilità, svolge anche una funzione sociale. Nello scorso biennio i bandi avevano già portato all'assegnazione di circa 4 milioni di euro, di cui avevano beneficiato 70 imprese e oltre 30 Comuni. Lo scorso settembre, invece, altri 2,5 milioni di euro di contributi sono stati assegnati a 35 Comuni montani per la ristrutturazione o la creazione di nuove aree adibite a mercato.

Gli obiettivi dell'azione sono di favorire l'accesso ai servizi commerciali sia da parte della popolazione residente che occasionale, nonché promuovere il territorio e la sua economia mediante la creazione o il rafforzamento di servizi essenziali. Sono stati ammessi a contributo in conto capitale fino al 40% della spesa, e per un importo massimo di 100.000 euro, gli esercenti del piccolo commercio al dettaglio che operano in Comuni appartenenti a una Comunità Montana e con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti.

Poiché nelle aree montane la carenza di servizi, commerciali e non, pregiudica sia la qualità della vita dei residenti che i potenziali flussi turistici, si è ritenuto prioritario sostenere le piccole imprese commerciali, sia esistenti sia nuove, che investano in ristrutturazioni di immobili, attrezzature, macchinari e impianti. Ciò per aiutare gli operatori che, oltre al commercio, siano disponibili a svolgere anche servizi di pubblica utilità che possono andare dal dispensario farmaceutico al noleggio di auto, dall'ufficio postale al ristorante, dall'informazione turistica ai sistemi di pagamento online, alla prenotazione di biglietti, per arrivare alla creazione di centri polifunzionali di servizi, come auspicato dalla riforma regionale del commercio.

L'elenco dei Comuni dove hanno sede gli esercizi, per la nostra zona: Provincia di Alessandria: Bistagno, Cremolino, Melazzo, Pareto, Ponti, Tagliolo Monferrato, Visone. Provincia di Asti: Bubbio, Olmo Gentile, Vesime. Provincia di Cuneo: Castino, Cortemilia, Gorzegno, Monesiglio.

Venerdì 5 novembre a Moncalieri

Pro Loco Cartosio a "Campanile in festa"

Cartosio. La Pro Loco ha partecipato, venerdì 5 novembre, alla nuova edizione della trasmissione televisiva "Campanile in festa" condotta da Meo Cavallero che si è svolta al Dancing Kon-Tiki di Moncalieri. Il gruppo, copeggiato dalla neo presidente Rossella Ciarmoli, ancora fresco del grande successo del 2 maggio 2004, che ha visto la Pro Loco Cartosio vincere, aggiudicandosi il 1º posto, nella passata edizione, superando Nizza Monferrato, al Palladium di Acqui Terme, è ora pronta per la difesa del titolo. Sessanta cartosiani sono giunti in pullman, i partecipanti ai giochi e un bel gruppo di sostenitori, con in testa il sindaco, Gianlorenzo Pettinati, con tanto di gonfalone comunale (portato dal vigile Massimo Assandri) e alcuni amministratori comunali che hanno incitato incessantemente i partecipanti ai vari giochi. La Pro Loco, in questa fase di qualificazione, ha totalizzato 60 punti, nei vari giochi, che consistevano nel pelare e tagliare in tre minuti il maggior numero di cipolle; mangiare un piatto di pasta; indovinare titoli di canzoni e prima occorreva pescare con la bocca una mela nell'acqua.

Ora occorre attendere i risultati delle qualificazioni delle altre Pro Loco, la speranza e quella di giungere nuovamente sino in fondo. Oltre ai giochi, la partecipazione alla trasmissione è stata una vera e propria, vetrina promozionale per i prodotti tipici del più importante paese della Valle Erro. Così Gianluigi Giaminardi ha parlato del miele, le cantine Valle Erro di Malfatti e Assandri Giancarlo e figli, hanno esposto i loro vini; poi le formaggette dell'azienda agricola Pessinelle, l'esposizione di prodotti da forno del panificio Gaino Gabriele, il piatto di pesce del ristorante "La Pesca", la farina del mulino Giacinto Taramazzo e i salumi della macelleria Alberto Viazzi. Presente anche un gruppo musicale di Cartosio: "Nino Morena Group".

Un grazie a tutti per la partecipazione e la disponibilità dalla Pro Loco.

Manifestazioni organizzate dalla Pro Loco

A Ciglione un'estate straordinaria

Ciglione. Ciglione, amata località del Comune di Ponzone, ha vissuto un'estate all'insegna dello "straordinario". Merito delle iniziative proposte dalla Pro Loco che si è adoperata affinché il paese fosse animato da iniziative ed eventi di interesse artistico, sportivo e culturale.

L'obiettivo della Pro Loco è proprio quello di far divenire ordinario lo straordinario e di fare tornare a parlare di Ciglione come è stato in passato.

Si è iniziato a giugno con l'ottimo torneo di calcio serale curato e condotto con estrema professionalità dal grande gruppo composto da: Davide, Mirko, Anna, Federico. A seguire a luglio la novità assoluta: la 24 ore no stop. Oltre 15 squadre si sono date battaglia giocando, riposando, mangiando, senza mai abbandonare l'impianto. Una fotografia sportiva indimenticabile e forse irripetibile.

Arriviamo ad agosto: si inizia la prima settimana con i due classici tornei di calcio maschile e femminile. Grande numero pubblico ogni sera, su tutti gli incontri di qualificazione e finali. Per i maschili "Fantini" vincerà la squadra del Rivalta seguita da un grande pubblico di sostenitori. Nel femminile "Biale" sotto una cornice di pubblico eccezionale (circa 400 persone) si è imposta la squadra "Impianti Elettrici Acqui" su un Ciglione molto agguerrito. Che dire poi della corsa podistica svoltasi in uno scenario meraviglioso fatto di boschi e sentieri impervi. Se poi parliamo di musica dobbiamo dire di avere accontentato proprio tutti: dalla splendida serata di liscio alla serata di musica per i giovani interpretata in modo esemplare dalla bravura di Carlo e i suoi chitarristi al concerto della Banda di Acqui Terme.

Cabaret, serata indimenticabile condotta come sempre dalla professionalità e simpatia dal grande Norberto Midani applaudito da un pubblico venuto da tutto il comune di Ponzone e dintorni.

L'elenco continua con le gare sociali di tombola, cirulla, bocce e molte altre. Ricordiamo anche "Ciglioland" pomeriggio di giochi per bambini vinto con bravura da Francesca, Irene e Federico. E che dire delle cene sociali che per ben tre volte nel mese di agosto hanno concentrato sulla pista oltre 400 persone a gustare i ricchi piatti preparati con cura dalle nostre cuoche.

Ci sarebbe ancora tanto da scrivere su questo paese: dalla festa dell'uva a fine agosto, al torneo di calcio Over40, alla partecipazione della "Festa delle Feste" in Acqui con la vittoriosa gara del Palio del Brentau.

Per concludere si può dire che questo piccolo paese con l'aiuto di tutti ha saputo esprimere una grande Pro Loco che da molti anni è presente con feste, gare, folclore e musica.

Organizzati dalla Pro Loco sabato 13 novembre

Grognardo, al Fontanino sabati gastronomici

Grognardo. Alla Pro Loco di Grognardo riprendono i sabati gastronomici voluti dal gruppo organizzatore del "Presepe Vivente", giunto alla 12ª edizione.

«Pensiamo di far cosa gradita ai nostri soci, - spiegano, i responsabili della Pro Loco - *un modo per incontrarsi e passare una serata fra amici. Si inizia sabato sera, 13 novembre, dedicato al fritto misto di mare, un ricco menù comprensivo di vino e caffè al prezzo di 15 euro.*

Ogni sabato verrà proposta una cena particolare sempre al profumo di mare sino ad arrivare al mese dell'Avvento che verrà dedicato ai preparativi del Presepe Vivente ospitando una serie di concerti nella nostra bella chiesa parrocchiale di "S. Andrea apostolo". Vi aspettiamo in tanti nei nostri locali caldi del Fontanino». Per informazione e prenotazione telefonare ai numeri: 0144 762127 o 762272.

Bubbio al Penter si fa ginnastica

Bubbio. Al Circolo Sportivo Ricreativo Culturale Penter che ha sede in via Circonvallazione 2, nei locali sottostanti il Consorzio Sviluppo Valle Bormida (presidente è Palmina Penna consigliera provinciale).

Attualmente nei locali del circolo, adibiti a palestra, con cyclette e tapis roulant, si tengono delle lezione (al lunedì) di ginnastica dolce (dalle ore 19,30 alle 20,30) e step più aerobica (dalle ore 20,30 alle 21,30). Istruttrice è Loretta Rolando. Per informazioni, tel. 0144 8287, 349 7589591.

Chiusa la SP 122 Rocchetta Palafea - Cassinasco

Rocchetta Palafea. L'Ufficio Viabilità della Provincia di Asti informa che a causa dei lavori predisposti per l'impianto di posa di condotta idrica, si rende necessaria la chiusura al transito della strada provinciale 122 "Rocchetta Palfea – Cassinasco". L'interruzione al traffico interesserà il tratto della S.P. 122 dal km. 0,000 al km. 2,500 nel comune di Rocchetta Palafea, da giovedì 4 novembre fino a venerdì 19 novembre.

Il transito sarà deviato con segnaletica a carico del richiedente.

Agevolazioni credito e recupero dei fondi rustici

Grazie al capogruppo regionale di Alleanza Nazionale, Marco Botta, le condizioni bancarie per il recupero dei fondi rustici sono di molto migliorate.

«La Giunta regionale e l'assessore all'Edilizia e Urbanistica, -spiega- *nell'ambito del programma di valorizzazione dei beni culturali e ambientali, ha definito alcuni "accordi" con diversi istituti di credito per abbattere il costo del denaro necessario all'acquisizione e al recupero di fabbricati e abitazioni. La prosecuzione dell'attività iniziata a dicembre dello scorso anno per incentivare il recupero di fabbricati rustici a fini abitativi ha portato recentemente a un nuovo accordo, definito con un altro istituto di credito, che consente di registrare un ulteriore aggiustamento migliorativo del costo del denaro per chi intende intervenire su questi fabbricati".*

«Le condizioni bancarie praticate - ha osservato Botta - *portano al 3.11% il costo del denaro per i mutui da rimborsare in 10 anni, con una riduzione di 5 punti base rispetto alle migliori condizioni precedentemente disponibili».*

Le banche che aderiscono all'iniziativa lanciata dalla Regione per incentivare il riuso di fabbricati rustici a fini residenziali sono ora 14 rispetto alle 11 originariamente aderenti e le condizioni applicate risultano interessanti, sia con riferimento ai valori pratici, che alla durata dei piani di rimborso. Ecco alcuni esempi: gli "spreads" proposti dagli istituti convenzionati per i mutui a tasso variabile, con revisione semestrale, consentono di ottenere prestiti a 15 anni al 3.16%, mentre ai mutui con piano di rimborso a 20 anni si può accedere con un tasso d'interesse al 3.21%; di non molto più alti i mutui concedibili a 25 e 30 anni, con un onere del 3.41%.

Acqui - Varalpombiese 2-4

Squadra senza idee e difesa di burro per la Varalpombiese domenica di festa

Il gol di Chiellini.

Andrea Persico (in maglia bianca), il nuovo acquisto.

Acqui Terme. Acqui - Varalpombiese 2 a 4: l'Acqui è questo e non si scappa. Quello dei due gol subiti domenica scorsa ad Asti e quello dei quattro (a due) incassati dalla Varalpombiese in questa luminosa domenica di novembre. Risultati che non fanno una grinza e quantificano perfettamente le attuali potenzialità della squadra.

Un Acqui dove funziona una sola cosa ed è la coppia d'attacco Chiarlone - Chiellini che ha messo in costante difficoltà la difesa della Varalpombiese, mentre tutto il resto ha lasciato parecchio a desiderare ad iniziare da una retroguardia che a tratti è sembrata di una pochezza disarmante ed un centrocampo cui non si può certo impuntare la mancanza di volontà, ma che si aggrappa solo a quella e non ha altre qualità.

In questo momento, per battere una squadra come l'Acqui, non ci vuole un grande avversario, basta una modesta Varalpombiese o un Asti appena arrabbiato e i tre punti sono in cassaforte. In più, a complicare la gravità del caso, ci si mette anche la sfortuna: perdere per strada, per infortunio, un giocatore come Longo, che é un onesto difensore di categoria e prima ancora Mario Merlo che è un giovane interessante in proiezione futura, o il giovane Persico, appena arrivato dal Venturina, è quasi un "dramma" perché le alternative si chiamano Gabban e Baldi, il più giovane ed il più maturo del gruppo che, per diversi motivi, non stanno attraversando un buon momento di forma. In panchina si é ora accomodato Vetri, scuola Casale, ultimo anno a Castellazzo, classe '84, che potrebbe far pesare meno il difficile momento di Icardi.

La sconfitta con la Varalpombiese è figlia di tanti fattori e quindi è doveroso metterci anche la già citata dose di "jella", ma più di quella sta sicuramente incidendo la scarsa qualità dell'organico a disposizione di Amarotti, che magari sta anche pagando lo scotto dell'inesperienza, ma che non ha in rosa quegli elementi che, negli ultimi due anni, hanno fatto fare all'Acqui bella figura. Non è il solo De Paola ad essere rimpianto, anzi lo è meno di Carbone ed Escobar, ceduti con troppa leggerezza, che in questa squadra sarebbero stati titolari inamovibili o addirittura Ballario, tante volte criticato, ma che avrebbe potuto arricchire con un minimo di fantasia un gioco che appare quanto mai monocorde.

Una squadra figlia di un bilancio ridimensionato e quindi di basso profilo; non serve arrabbiarsi od illudersi, serve di più piuttosto sperare in qualche miracolo e in cinque squadre più deboli per cercare di evitare i play out.

Contro la Varalpombiese Claudio Amarotti ha schierato il giovane Persico, classe '85, livornese proveniente dal Venturina, che sino a quando è rimasto in campo ha fatto la sua parte con disinvoltura, poi Longo e Ravera centrali con Ognjanovic esterno di sinistra in una difesa rigorosamente a quattro. In mezzo al campo spazio a Ricci con Manno in panchina, a Marafioti, Icardi e Montobbio; in attacco Chiarlone, neo papà di Carla, e Chiellini. Assenze pesanti anche per il tecnico Varalpombiese Rossi, privo di Plebani e Monzani, che ha schierato una squadra tutt'altro che rinunciataria con il ghanese Yeboah punta centrale affiancato da Paliotta e Lo Conte che si è mosso molto e con grande intelligenza.

L'Acqui ha segnato per primo sull'asse Chiarlone - Chiellini, al 22º, con un'azione da manuale che ha liberato la punta acquese sola davanti a Ragazzoni superato con estrema facilità.

È stata quella l'azione più bella del primo tempo, poi l'Acqui ha perso Longo, sostituito da Baldi, e la Varalpombiese ha trovato il pari con un gol di Albertin, botta da trenta metri imparabile, ed il vantaggio con Moroni che ha sfruttato, al 43º, una distrazione di Baldi e si è trovato solo davanti a Binello.

Nella ripresa il pari di Chiellini, a 21º, su angolo di Marafioti dopo che i bianchi avevano già avuto due belle palle gol. Poi l'improvviso risveglio del poderoso Yeboah, sino a quel momento "gigante dormiente", che ha inventato due gol da antologia, con conclusioni imparabili e di una violenza inaudita. Due reti confezionate con la collaborazione di una difesa che si era indebolita con l'uscita di Longo, al 20º del primo tempo, ed è improvvisamente diventata di burro quando, al 12º della ripresa, ha dato forfait, per un malanno muscolare, anche Persico. Per la cronaca da inserire nel testo le occasioni che nel finale sono capitate a Chiellini e Baldi, due palle gol sontuose, fallite da pochi passi che avrebbero anche potuto cambiare il volto alla partita, ma senza cancellare la pochezza dell'Acqui, soprattutto al centro della difesa: una pochezza resa solare da un solo giocatore, Yeboah, cui sono bastati due cambi di velocità per fare altrettanti gol esattamente tanti quanti ne aveva fatti nelle altre otto partite di campionato.

HANNO DETTO

A fine gara è arrabbiato Franco Merlo che incolpa i giornalisti di scarsa professionalità ed é uno sfogo che non sorprende, anzi quasi ci mancava. Il problema non è lo sfogo di Merlo, lo è la sua squadra che ha grossi problemi. Teo Bistolfi lo sottolinea senza troppi giri di parole*: "Se c'era ancora un dubbio sul fatto che l'Acqui avesse bisogno di rinforzi, soprattutto in difesa, questa sconfitta contro un buon avversario, ma per nulla trascendentale, lo cancella del tutto. Mi auguro che si riesca a colmare questa grossa lacuna".*

E di lacune parla anche Amarotti a fine gara sottolineando come la squadra paghi per gli errori che commette in fase difensiva: *"Siamo riusciti a creare buone occasioni, ma abbiamo commesso i soliti errori che purtroppo stanno condizionando il nostro cammino*.

Infine il presidente Maiello che si aggrappa ad un vecchio proverbio: *"Ridiamo per non piangere"* - e poi analizza il difficile momento - "*Tanta sfortuna e tanti infortuni che coinvolgono la difesa e poi ci sono giocatori dai quali ci si aspettava molto di più; la situazione non è facile, anzi rischia di diventare drammatica".*

willy guala

Le nostre pagelle

a cura di Willy Guala

BINELLO: Quattro tiri nello specchio della porta quattro tiri imparabili. Gli ultimi due di Yeboah straordinari per bellezza e fatti da un giocatore che, raccontano i due tifosi varalpombiesi al seguito, la porta non la centra nemmeno in allenamento. Jellato.

PERSICO. È l'ultimo acquisto e sin quando dura, al 12º della ripresa, fa vedere buone cose e dimostra che in categoria ci può stare senza troppa fatica. Sufficiente. **GABBAN** (dal 12º st): Dimostra che in categoria, per ora non ci può stare. Insufficiente.

RAVERA: Era un pilastro della difesa della Novese, poi lo è stato del Castellazzo; in questa per lui grigia domenica novembrina non è all'altezza del passato. Yeboah lo travolge. Insufficiente.

ICARDI: Cerca di dettare i tempi della manovra, ma nel farlo balbetta calcio e non produce gioco. Una preoccupante involuzione soprattutto per quanto dimostrato in passato. Insufficiente.

LONGO: Fin quando resta in campo fa il suo dovere. Ingiudicabile **BALDI** (dal 20º pt). Entra in campo arrabbiato perché ci arriva dalla panchina e non dallo spogliatoio: finisce per dare una grossa mano agli ospiti soprattutto in occasione del secondo gol e poi ne sbaglia uno fatto. In calo quindi insufficiente.

OGNJANOVIC: Si accontenta del compitino occupando con giudizio il suo posto e quando prova a mettere fuori il naso dalla sua metà campo regala regolarmente palla agli avversari. Insufficiente.

RICCI: Ci mette l'anima ed in una squadra che non ha idee non é lui il giocatore che deve accendere la luce. Fa quello che può. Appena sufficiente. **MANNO** (dal 1º st) Cerca di portare agonismo e lo fa con intensità, ma all'Acqui servirebbe altro. Appena sufficiente.

MONTOBBIO: Grande impegno e grande dinamismo; cerca di dialogare con i compagni ma non sempre trova la giusta collaborazione e quando cerca di fare tutto da solo peggiora la situazione. Appena sufficiente.

MARAFIOTI: Partita, come spesso accade, altalenante del talentuoso ma discontinuo giocatore acquese, dal quale ci si continua ad aspettare sempre qualcosa di più. Appena sufficiente.

CHIELLINI: Tre palle giocabili in una partita con due gol sono una media da record. Tiene a galla la squadra, cerca di farsi trovare smarcato, ma il solo con il quale può dialogare è Chiralone; gli altri lo abbandonano a se stesso. Buono.

CHIARLONE: Va a conquistare palla, salta con scadenze regolari il proprio avversario, chiunque esso sia, cerca in tutti i modi di festeggiare la paternità di Carla con un gol; non gli riesce ma ne confeziona uno d'oro per Chiellini. Non affonda con la squadra, anzi lotta sino alla fine. Buono.

Claudio AMAROTTI: Lo tradisce una difesa di pezza che non gli consente di restare in vantaggio per più di una decina di minuti. Le responsabilità dell'allenatore ci sono quando non riesce a dare gioco ad una squadra fatta di buoni giocatori. Ma la domanda è: Amarotti ha davvero tutti buoni giocatori?

Giovanile Strevi

JUNIORES

Strevi	**1**
Pozzolese	**0**

Dopo tre risultati negativi, lo Strevi s'impone sulla Pozzolese, seconda forza del campionato, con una gara superba giocata su di un terreno allentato dalla pioggia e contro una squadra che era convinta di fare di un sol boccone l'undici allenato da mister Picuccio.

Dopo una prima fase di studio, lo Strevi prende in mano il pallino del gioco con Astesiano e Zaccone, a dettar legge a centrocampo, e con Fior, in giornata di grazia, che portano più volte Ranaldo e Salice in condizione di far male alla retroguardia della Pozzolese.

La rete per i locali nasce da un'azione corale Astesiano-Ranaldo-Fior che offre un assist al bacio per Salice che in semirovesciata piazza la palla nel sette.

Bravo Adorno (portiere strevese) in un paio di occasioni. Nel finale la partita s'incattivisce e ne fanno le spese i giocatori della Pozzolese con due espulsioni.

Il dirigente strevese Mario Grillo commenta: *"È un risultato che ci voleva per dare morale a questi ragazzi e una classifica più consona per quello che si è visto in questa prima parte del campionato"*.

Formazione: Adorno, Poggio S., Poggio D. (39º s.t. Pagliazzo), Botto, Zaccone, Astesiano, Di Leo (30º s.t. Chiavetta), Benzitoune, Ranaldo (35º s.t. Mariscotti), Fior (35º s.t. Grillo), Salice. Allenatore: Picuccio Giorgio.

Domenica 14 novembre all'Ottolenghi

Per i bianchi sfida decisiva con il Biella Villaggio Lamarmora

Acqui Terme. Squadra da alta classifica, con ambizioni di primato, costruita con giocatori di grande qualità che, raccontano i colleghi biellesi, pratica un calcio moderno, a volte persino spregiudicato. Questo è il Biella Villaggio Lamarmora che domenica approda all'Ottolenghi arrabbiato per la sconfitta casalinga con l'Asti che lo allontana dalla vetta della classifica. Per i biancorossoverdi di mister Prina sarà quindi d'obbligo riscattare la sconfitta facendo bottino con l'Acqui che, a sua volta, deve fare punti per motivi diametralmente opposti. È già un "testacoda" il cui risultato potrebbe cambiare il futuro delle due squadre: rischia Prina sulla panchina biellese e rischia Amarotti su quella acquese.

Il "Villaggio Lamarmora" è la squadra di un rione di Biella, può contare su di una cinquantina di tifosi (quando fa bel tempo) però, nelle sue fila ha giocatori del calibro di Roano, centravanti con un passato nella Biellese in serie C2 e lo scorso anno a Rivoli; poi il trequartista Rossi, elemento di grande talento, mentre la difesa è guidata dall'esperto centrale Ferrero. Tra i pali Igor Depentor, altro ex professionista, come Giordano. Una squadra che aggredisce molto, gioca con la difesa alta ed ha, come unico punto debole, la tendenza a scoprirsi un po' troppo come testimoniano i dieci gol incassati.

Per l'Acqui di questo periodo, i "tricolori" non sono l'avversario ideale. Con una difesa già malmessa a ranghi completi, Amarotti dovrà rinunciare a Longo ed a Mario Merlo mentre Persico, uscito nel match con la Varalpombiese, dovrebbe essere della partita. A disposizione anche Michele Vetri, classe '84, che potrebbe giocare al posto di Icardi.

Nel frattempo la società è sempre alla ricerca di un difensore centrale, un giocatore di peso che possa risolvere i troppi problemi che affliggono mister Amarotti. Tra i candidati non figurano più Della Bianchina, finito all'Orbassano; Cellerino approdato al Libarna; La Mattina che resterà in Liguria mentre Quattrini ha rinunciato ad allontanarsi da Casteggio per motivi di lavoro.

Probabili formazioni

Acqui: Binello - Persico, Baldi, Ravera, Ognjanovic - Vetri (Icardi), Manno, Montobbio, Marafioti - Chiarlone, Chiellini.

Biella Villaggio Lamarmora: Depentor - Della Sette, Sapone, Ferrero, Giordano - Spalla, Anzolin, Rossi, Greco - Roano, Felipe.

w.g.

Il mistero dello striscione esposto ad Asti

Avevamo scritto, nell'articolo che riguardava il match tra l'Asti e l'Acqui, che sulle gradinate del comunale astigiano era stato esposto uno striscione - *"Abbiamo un sogno nel cuore Arturo allenatore"* - e che non si sapeva di quale matrice fosse.

Mistero svelato: è stata opera degli ultras dell'Acqui che hanno anche firmato, in piccolo in basso a destra, f.b. (forza bianchi), il lungo lenzuolo.

Fiocco rosa in casa dei bianchi

Per l'attaccante dei bianchi, Cristiano Chiarlone è arrivato il gol più bello; è nata la primogenita Carla. A Chiarlone ed alla signora Anna le congratulazioni e gli auguri di tutta la redazione sportiva.

La Juniores ingaggia Pirrone

Stefano Pirrone, classe '86, passa da La Sorgente all'Acqui. Attaccante, figlio d'arte, farà parte della formazione che partecipa al campionato regionale Juniores.

Calcio Promozione

Uno Strevi da primato vittorioso a Basaluzzo

Aquanera 2
Strevi 4

Basaluzzo. Se quella col Cambiano, per lo Strevi, era stata la partita della svolta, allora quella contro l'Aquanera può a ben ragione essere stata quella della consacrazione, per il rinnovato gruppo di mister Biasi. Due soli gol, erano stati il magro bottino dell'attacco gialloazzurro nelle prime sette partite; sette quelli segnati nelle ultime due. Va bene che nel calcio la componente della casualità ha il suo peso, ma un simile rivolgimento delle cifre trova sicuramente radici in un assetto più efficace della squadra. Patron Montorro non ha fatto follie: al mercato di riparazione ha fatto approdare a Strevi due soli giocatori, *"Entrambi però* - dice il presidentissimo - *capaci di farci migliorare: Serra è un giovane attaccante che con la juniores del Castellazzo aveva fatto chiaramente capire di essere un eccellente catalizzatore della manovra, e a cui sono lieto di avere dato una possibilità in Promozione, mentre Giraud ad Acqui era molto trascurato, ma è giocatore di categoria superiore, e non lo scopro certo io. L'importante, dopo l'inizio di campionato, era scuotere il gruppo e ravvivare la squadra; vedo che ci siamo riusciti, perché anche gli altri giocatori, quelli confermati, sono come galvanizzati, sembrano aver ritrovato pienamente la fiducia in sé stessi".* Una fiducia che domenica ha sorretto lo Strevi anche quando, dopo soli tredici minuti, è stata l'Aquanera ad andare in vantaggio, grazie ad una prodezza di Vittori, abile a girare alle spalle di Biasi un pallone proveniente da calcio d'angolo. Un quarto d'ora per riordinare le idee e la manovra e poi lo Strevi ha iniziato a menare le danze, ribaltando il risultato con un uno-due concentrato in soli sette minuti: al 31º, Vuillermoz serviva filtrante Bertonasco, che dribblava secco un uomo e passava all'accorrente Carozzi pronto a coordinarsi e sferrare un destro secco e preciso che si insaccava nell'angolino.

Al 38º arrivava anche il sorpasso: bella combinazione Bertonasco-Bruno, e pallone crossato nell'area piccola, dove Trimboli si faceva trovare pronto alla deviazione vincente. Nella ripresa, mister Re cercava di dare la scossa ai suoi ragazzi, ma lo strapotere gialloazzurro era evidente: al 66º una azione di Vuillermoz a destra sfociava in un passaggio filtrante per l'incontenibile Carozzi, che finalizzava con una imparabile botta all'incrocio dei pali. La rabbiosa reazione d'orgoglio degli arancioni locali portava al gol di Perri all'80º, ma era ancora lo Strevi a porre il suo sigillo sulla partita: all'84º bello scambio tra Serra e Marenco, che crossava in area, dove un intelligente tocco di Giraud smarcava Serra, che siglava il suo secondo gol in due partite. *"È una vittoria di cui vado fiero* - dice ancora Montorro - *perché ottenuta sul campo di una squadra molto forte, che era partita per vincere il campionato, e che alla fine, ne sono certo, verrà fuori, perché ha dei valori tecnici elevati, perché si è rinforzata con due innesti come Carrea e Bianchi, e perché mister Re* (che ha da poco sostituito sulla panchina arancione l'ex grigio Manueli, ndr), *è tecnico realista e capace. Per ora però pensiamo a noi, e godiamoci questo momento di grande gioia, consci di aver vinto contro una grande squadra, e per giunta segnando quattro gol, tutti su azione, e uno più bello dell'altro"*.

Formazione e pagelle Strevi - Biasi 7; Carozzi 8,5, Bruno 7; Conta 7,5, Vuillermoz: 7, Arenario 7 (65º Faraci 7); Marenco 7,5, Trimboli 8 (65º Borgatti 7), Serra 8 (88º Aime ng); Bertonasco 7,5, Giraud 7. Allenatore: R.Biasi.

Calcio 2ª categoria

Pro Valfenera corsaro a Bistagno

Bistagno 0
Pro Valfenera 1

Bistagno. È il 35º della ripresa ed il big match tra Bistagno e Pro Valfenera si sta stancamente trascinando al termine quando, improvviso, arriva il gol partita degli ospiti: Delle Donne ex di Canelli ed Acqui, batte una punizione dal limite, il palo respinge il cuoio sul quale si avventa Crea che non concede scampo all'incolpevole Rovera.

La sfida tra i granata ed i gialloblù astigiani è raccolta in quell'episodio; prima tanto equilibrio con i padroni di casa più aggressivi e gli ospiti attenti a non scoprirsi e mai pericolosi in contropiede.

In casa bistagnese preoccupano Delle Donne e Tozzi, giocatori di categoria superiore, che mister Gai affida a Levo e Fossa poi le qualità di Camerano, cresciuto nelle giovanili del Genoa e di quel Bocchicchio che ha vestito la maglia di Asti, Bra ed Aosta. Si vede che la Pro Valfenera è una buona squadra, ma il Bistagno ha altrettanta qualità e, per tutto il primo tempo, è la compagine di casa a dettare i tempi della manovra; rare le occasioni da gol, ma tutte di marca granata con Channouf e Levo che, al 22º, si ostacolano al momento di concludere quando il vantaggio sembra cosa fatta. Gli ospiti provano la via del gol su punizione, ma sono tentativi velleitari che non impensieriscono Rovera. Il Bistagno reclama, per la verità molto timidamente, per un fallo di mano in area di rigore di Barbieri.

Nella ripresa squadre ancora più abbottonate sino al gol di Crea; il Bistagno, nei minuti finali, tenta l'assalto alla porta difesa da Ribellino ma non riesce a trovare spazi nella munita retroguardia astigiana che accusa un netto calo fisico, ma si salva con il mestiere.

Il dopo partita è sereno con Laura Capello che la prende con filosofia: *"Prima o poi doveva succedere e mi spiace solo che sia capitato quando meno lo meritavamo"*. Più arrabbiato mister Gian Luca Gai: *"Se c'era una squadra che meritava di vincere quella era il Bistagno. Loro hanno comunque dimostrato d'essere un'ottima formazione che ti punisce al primo errore grazie alla qualità di giocatori bravi ed esperti"*.

Formazione e pagelle Bistagno: Rovera 6; Fossa 6, Seminara 6; Jadhari 6.5, Levo 6.5, Cortesogno 6; Channouf 6 (71º Ventrone sv), Dotta 6 (70º Moumna sv), Barida 6, Maio 6.5, Raimondo 6 (82º De Masi sv). Allenatore: G.L. Gai.

Calcio: campionato amatori A.I.C.S.

Castelnuovo B.da 1
FC Asca 2004 4

Seconda sconfitta consecutiva per il Castelnuovo dell'allenatore - giocatore Bianchi, battuto in casa dagli acquesi dell'Asca 2004, anche se lo scarto di tre reti è eccessivo e non rende l'idea di una partita che è stata equilibrata fino a metà ripresa.

Dopo che gli ospiti erano andati in vantaggio con una rete del presidente dell'Acqui, Maiello, i padroni di casa si erano riportati in parità in apertura di secondo tempo col solito Rava.

Un errore difensivo dei locali costava la seconda rete al passivo, dopodiché gli ospiti arrotondavano il punteggio anche approfittando dei numerosi cambi dei biancorossi.

Formazione Castelnuovo B.da: Ivaldi - Surian, Biasio, Bottazzi, Adorno - Spinolo, Lorusso R., Borgio, Curletti - Conzatti, Autano. Subentrati: Rava, Franco, Corrado, Bianchi.

***

Casalcermelli 3
Amatori Cassine 4

Partita ricca di gol ed emozioni tra due squadre in grande salute. Parte subito molto bene il Casalcermelli che si porta sul 2-0 con due rapide azioni offensive. Il doppio svantaggio non demoralizza il Cassine che riesce a pareggiare con il sempre più convincente Pansecco e il nuovo acquisto Guccione.

Nella ripresa Casalcermelli nuovamente in vantaggio, ma capitan Camparo di testa trova il pari.

A questo punto il Cassine prende in mano l'incontro e si porta in vantaggio con una punizione di Bertin, legittimando il risultato con altre occasioni fallite di un soffio.

L'assedio finale dei padroni di casa trova un Favelli superlativo che chiude la porta cassinese con strepitosi interventi.

Prossimo turno casalingo per l'Amatori Cassine, contro il fanalino di coda Polisportiva Cabanette, è per venerdì 12 novembre ore 21.

Formazione Cassine: Favelli, Toselli, Rinaldi, Favelli G., Ferraro, Barotta, Camparo, Bertin, Guanà, Pansecco, Guccione. Subentrati: Bigatti, Finessi, Carlevaris, Silvani.

Classifiche calcio

ECCELLENZA - girone A

Risultati: **Acqui** - Varalpombiese 2-4; Biella V.Lamarmora - Asti 1-2; **Canelli** - Alessandria 0-2; Cerano - Fulgor Valdengo 2-1; Derthona - Hm Arona 3-1; Gozzano - Verbania 2-1; Nova Colligiana - Castellazzo B.da 1-1; Sunese - Libarna 4-0.

Classifica: Derthona 23; Alessandria 20; Nova Colligiana 19; Biella V.Lamarmora 17; Asti, Gozzano 15; Fulgor Valdengo 14; Varalpombiese 13; Cerano 11; **Acqui** 9; Castellazzo B.da, Sunese 8; **Canelli** 7; Libarna 6; Hm Arona, Verbania 5.

Prossimo turno (domenica 14 novembre): **Acqui** - Biella V.Lamarmora; Alessandria - Sunese; Asti - Derthona; Fulgor Valdengo - Nova Colligiana; Hm Arona - Gozzano; Libarna - Cerano; Varalpombiese - Castellazzo B.da; Verbania - **Canelli**.

PROMOZIONE - girone D

Risultati: Aquanera - **Strevi** 2-4; Cambiano - Fulvius S. 0-1; Gaviese - Moncalvese 1-1; Masio D.Bosco - Viguzzolese 2-2; SalePiovera - Felizzano 3-1; Santenese - Ronzonese Casale 5-1; Usaf Favari - Calcio Chieri 1-0; Vanchiglia - S. Carlo 1-1.

Classifica: Fulvius S. 20; SalePiovera 19; Santenese 16; Masio D.Bosco, S. Carlo 15; Calcio Chieri, Felizzano 13; **Strevi** 11; Gaviese, Ronzonese Casale 10; Aquanera, Usaf Favari 9; Moncalvese, Viguzzolese, Vanchiglia 8; Cambiano 4.

Prossimo turno (domenica 14 novembre): Felizzano - Masio D.Bosco; Fulvius S. - Usaf Favari; Gaviese - SalePiovera; Calcio Chieri - Vanchiglia; Ronzonese Casale - Aquanera; Moncalvese - Santenese; S. Carlo - Cambiano; Viguzzolese - **Strevi**.

1ª CATEGORIA - girone H

Risultati: Cabella A.V.B. - Real Mazzola 2-1; Monferrato - Lobbi 0-0; Poirinese - Castelnovese 2-2; Predosa - **Ovada Calcio** 3-1; Comollo Aurora - Boschese T.G. 0-4; Vignolese - Rocchetta T. 1-2; Villaromagnano - Fabbrica 0-1; Villalvernia - Arquatese 2-0.

Classifica: Villalvernia 23; Rocchetta T. 20; Predosa, Fabbrica 18; Vignolese, Cabella A.V.B. 16; Castelnovese 13; Boschese T.G., Monferrato 12; Comollo Aurora 11; Lobbi 9; Arquatese, Villaromagnano, **Ovada Calcio** 6; Poirinese 5; Real Mazzola 4.

Prossimo turno (domenica 14 novembre): Arquatese - Monferrato; Boschese T.G. - Poirinese; Fabbrica - Vignolese; Lobbi - Castelnovese; **Ovada Calcio** - Comollo Aurora; Predosa - Villalvernia; Rocchetta T. - Cabella A.V.B.; Real Mazzola - Villaromagnano.

2ª CATEGORIA - girone Q

Risultati: **Cassine** - Castagnole L. 2-3; **Bistagno** - Pro Valfenera 0-1; Celle General - Pro Villafranca 6-2; **Bubbio** - S. Damiano 0-2; **Nicese** - Mombercelli 1-0; **Rivalta Calcio** - **La Sorgente** 0-4; **San Marzano** - **Calamandranese** 1-5.

Classifica: **Calamandranese**, Castagnole L. 20; Pro Valfenera 19; **Bistagno** 15; **La Sorgente**, Celle General 14; S. Damiano 13; Pro Villafranca 10; **Nicese** 7; **Bubbio** 6; **San Marzano** 5; Cassine 4; **Rivalta Calcio** 3; Mombercelli 1.

Prossimo turno (domenica 14 novembre): Castagnole L. - **Bistagno**; **Bubbio** - **Rivalta Calcio**; **Calamandranese** - **Cassine**; Mombercelli - **San Marzano**; Pro Valfenera - Celle General; Pro Villafranca - **La Sorgente**; S. Damiano - **Nicese**.

2ª CATEGORIA - girone O

Risultati: Azzurra - Caramagnese 0-2; Canale 2000 - S.Margherita 3-2; Carrù - Neive 1-0; Cervere - Dogliani 0-1; Cinzano 91 - San Cassiano 2-0; Salice S.Sebastiano - Ceresole Turbana 0-0; Virtus Fossano - **Cortemilia** 3-2.

Classifica: Caramagnese 20; Dogliani, Virtus Fossano 19; **Cortemilia**, Azzurra 15; Carrù 11; Cervere 10; Canale 2000 9; San Cassiano, Ceresole Turbana, Cinzano 91 8; Neive 6; S.Margherita, Salice S.Sebastiano 5.

Prossimo turno (domenica 14 novembre): Canale 2000 - Azzurra; Ceresole Turbana - Cinzano 91; **Cortemilia** - Caramagnese; Dogliani - Virtus Fossano; Neive - Cervere; S.Margherita - Salice S.Sebastiano; San Cassiano - Carrù.

3ª CATEGORIA - girone B

Risultati: Castellazzo G. - Pozzolese 3-2; Paderna - **Pro Molare** 2-1; Sarezzano - Montegioco 0-3; Stazzano - **Ccrt Tagliolo** 0-3; Tassarolo - Castellettese 0-1; Volpedo - Carrosio 6-1.

Classifica: Montegioco 19; **Ccrt Tagliolo** 14; Castellazzo G. 13; Volpedo 12; Castellettese 10; Pozzolese, Paderna, Tassarolo, Sarezzano 9; **Pro Molare** 7; Stazzano 5; Carrosio 2.

Prossimo turno (domenica 14 novembre): Castellettese - Stazzano; Carrosio - Tassarolo; **Ccrt Tagliolo** - Castellazzo G.; Montegioco - Paderna; Pozzolese - Sarezzano; **Pro Molare** - Volpedo.

Calcio 2ª categoria

Goleada per La Sorgente sul campo di Rivalta

Rivalta 0
La Sorgente 4

Rivalta Bormida. Vittoria netta dei sorgentini nel derby con il Rivalta, al termine di una gara non eccelsa sotto il profilo tecnico ed infarcita di errori soprattutto da parte dei ragazzi di Mister Borgatti.

La Sorgente ritorna alla vittoria dopo una lunga serie di pareggi e lo fa grazie all'aiuto dei gialloverdi rivaltesi che si complicano la vita regalando, con due clamorose autoreti, i due gol che aprono la strada ai gialloblù.

I padroni di casa, che recuperano Ortu tra i pali, si presentano senza Teti, inizialmente in panchina, nella speranza di dare sostanza ad un attacco che in otto gare ha realizzato solo un gol; nella Sorgente assente capitan Oliva, alle prese con un malanno muscolare, rientra Ferraro dopo una lunga assenza per un infortunio alla caviglia e fa il suo esordio il neo acquisto Fabio Maccario.

Parte meglio la Sorgente che, al 7º, con Luongo impegna Ortu; quando il Rivalta cerca di impensierire Cimiano arriva, al 10º, la clamorosa autorete di Gatti che porta in vantaggio gli ospiti. La partita si trascina senza grosse emozioni ed allora ci pensa Moretti, al 20º, a renderla viva con la seconda autorete che in pratica chiude il match.

Il Rivalta ci prova con Potito con una gran conclusione che sibila a fil di palo, poi Grillo rileva uno spento Librizzi ed il primo tempo si chiude senza altre annotazioni. la sfortuna si accanisce sul Rivalta che prima perde Bruzzone, sostituito da Ferraris e poi s'infortuna seriamente Fucile (distorsione al ginocchio e ricovero all'ospedale) quando mister Borgatti ha già effettuato le tre sostituzioni.

In dieci il Rivalta non ha più la forza di reagire e per i sorgentini diventa facile affondare i colpi grazie alla ritrovata vena di Luogo, che segna il terzo gol al 16º, ed alla rapidità di Fabio Maccario che chiude il conto al 20º.

Nel finale i gialloverdi cercano il gol della bandiera ed al 40º, una gran conclusione di Della Pietra trova l'esperto Cimiano pronto alla deviazione.

Due gli stati d'animo a fine gara con la presidentessa Patrizia Garbarino che sottolinea le difficoltà del momento: *"È una annata storta con la sfortuna che ci perseguita"* - mentre in casa sorgentina sorride patron Silvano Oliva per la vittoria: *"Tre punti importanti ottenuti con merito anche se loro sono veramente stati sfortunati in occasione delle due autoreti che ci hanno spianato la strada"*.

Tra i sorgentini positivo l'esordio di Maccario; nel Rivalta preoccupazioni per Fucile che rischia un lungo stop per infortunio.

Formazione e pagelle Rivalta: Ortu 6; Della Pietra 5.5, Potito 5.5; Moretti 6, Gatti 5.5, Bruzzone 5.5 (46º Ferraris 6); Circosta 5.5, Taramasco 5, Fucile 5.5, Librizzi 5 (30º Grillo 5.5), Posca 5 (46º Teti 5). Allenatore: M.Borgatti.

Formazione e pagelle La Sorgente: Cimiano 6.5; Bruno 6, Ferrando 6; Pesce 6.5, Ferraro 6, De Paoli 6; Facelli 6, Gozzi 6.5, Maccario 6.5, Zunino L. 6, Luongo 6.5. Allenatore: F. Pagliano.

w.g.

Danza movimento terapia

Acqui Terme. L'Associazione "Luna D'Acqua" ha organizzato ed attiverà presso la sua sede di via Casagrande 47, sabato 27 novembre, dalle ore 15 alle 19, un primo seminario di Danza Movimento Terapia.

La Danza Movimento Terapia utilizza il movimento, i vissuti corporei e la produzione di immagini come mezzi per la scoperta del proprio potenziale creativo che permette sia di affrontare disarmonie, blocchi e disagi psichici e relazionali, sia più in generale raggiungere una migliore integrazione psicofisica e crescita personale.

È necessario iscriversi al seminario entro il 20 novembre 2004. Per informazione telefonare alla referente organizzativa sig. Francesca Lagomarsini. Tel. 329 1038828 oppure 0144 56151.

Calcio 2ª categoria

Cassine ancora ko Castagnole più convinto

Cassine 2
Castagnole Lanze 3

Cassine. Non basta una prova di carattere per fermare il Castagnole, co-capolista insieme alla Calamandranese.

I "grigioblù" sono sconfitti da una squadra cinica e da un arbitraggio che nel finale penalizza i padroni di casa a favore di una formazione ospite che aveva dimostrato sul campo di non aver bisogno di aiuti.

Nel Cassine di patron Betto le novità si chiamano Andrea Boccarelli, classe '85, scuola Castellazzo, in campo sin dal primo minuto e Mirko Perfumo in panchina e con le valige in mano destinazione, probabilmente, la Frugarolese.

Pronti via ed il Cassine è già costretto ad inseguire; al 3º il rinvio di Gandini è ribattuto da Squizzi in un corridoio che il rapido Alfieri sfrutta per portare in vantaggio i suoi.

Al 20º pasticcio difensivo che coinvolge Garavatti ed è ancora Alfieri a sfruttare l'occasione giusta.

Sul 2 a 0 la reazione del Cassine non è da squadra in crisi, anzi, gli astigiani sono in difficoltà ed è il nuovo acquisto Andrea Boccarelli a trovare, al 44º, il varco per battere l'incolpevole Genzi.

Nella ripresa sono ancora i padroni di casa ad avere in mano le redini del gioco ed il 2 a 2 arriva, al 15º, con una straordinaria deviazione al volo di Bianchini che s'infila all'incrocio dei pali.

Gran gol e pari sacrosanto, ma a rovinare la festa, ci pensa il direttore di gara che, alla mezz'ora, concede agli ospiti un gol in netto fuorigioco, realizzato da Balli dopo che Alfieri aveva commesso fallo su Garavatti.

C'è ancora il tempo per l'espulsione di Andrea Boccarelli, per una serie di occasioni con Sisella e Bianchini da una parte e Alfieri dall'altra e poi le recriminazioni di Maurizio Betto: *"Il Castagnole è una buona squadra, probabilmente merita il primo posto in classifica, ma non meritavamo un arbitro del genere"*. Ora in casa "grigioblù" si guarda avanti e l'obiettivo è un attaccante che sostituisca Maccario, già alla Sorgente, e Perfumo.

Formazione e pagelle Cassine: Gandini 6; Luigi Boccarelli 7, Paschetta 6.5; Pretta 6.5, Gallarate 6, Vogogna 5.5 (46º Marenco sv. 30º Margiotta sv), Sisella 6, Beltrame 6, Andrea Boccarelli 6, Garavatti 6, Bianchini 6.5. Allenatore: Rizzi.

Calcio 2ª categoria

Bubbio sprecone perde col San Damiano

Bubbio 0
S. Damiano 2

Nella domenica in cui il Bubbio si laurea campione di C1 di pallapugno, la rappresentativa calcistica non riesce a completare la bella giornata in quanto all'"Arturo Santi" viene sconfitta per 2-0 dalla S. Damiano d'Asti.

Nelle file biancoazzurre debutta il neo acquisto Dragone all'attacco, ma la difesa è priva di Marciano che in settimana ha avuto un incidente stradale e quindi costretto a stare per un po' in convalescenza, al calciatore i migliori auguri di pronta guarigione.

Venendo alla cronaca della partita c'è da dire che i kaimani giocano un buon primo tempo e al 6º Penengo, dopo una grande azione, serve Dragone che, disturbato da un difensore, non riesce a finalizzare ad un passo dalla porta.

Il Bubbio insiste con Comparelli che al 12º manda fuori, con Andrea Scavino che al 19º il suo bel tiro viene deviato dal portiere, ancora Scavino al 23º calcia una punizione respinta dal portiere e al 33º Marchelli calcia una bella punizione che l'estremo difensore avversario riesce a bloccare. Al 35º "Nava" Parodi sfiora la rete, ma come spesso capita nel calcio, subentra il detto "gol mancato gol subìto" e tre minuti dopo la S. Damiano va in vantaggio. Al 43º Dragone cerca il pareggio, ma il portiere c'è. Al 6º del secondo tempo Comparelli serve Andrea Scavino che spara in alto, mentre al 60º si vede la S. Damiano che impegna Manca e all'81º ancora gli ospiti compiono un gran tiro al quale Manca si oppone brillantemente. All'85º il Bubbio ha una ghiotta occasione nata da un'azione di Dragone per Andrea Scavino, ma quest'ultimo colpisce clamorosamente il palo e su rovesciamento di fronte, un minuto dopo, arriva il 2-0 della S. Damiano a conferma della dura legge del calcio.

A tempo ormai scaduto Morielli salva in angolo un pericolo avversario e al fischio finale tutti si chiedono come si è riusciti a perdere una partita giocata discretamente. Ma si sa in questo sport conta mettere la palla in rete.

Il commento nelle parole del dirigente Giuseppe Marciano: *"Primo tempo alla grande, c'è mancato solo il gol; nel secondo siamo andati in calo, oltretutto loro non sono stati una squadra fortissima, hanno solo fatto il loro dovere"*.

Formazione e pagelle Bubbio: Manca 5.5, Cirio Matteo 5 (72º Argiolas 6), Marchelli 6, Morielli 5.5, Cirio Mario 5.5 (78º Passalaqua s.v.), Comparelli 5.5, Penengo 5.5, Cavanna 5, Parodi 5.5, Andrea Scavino 6, Dragone 6. Allenatore: Caroli Fabio.

Calcio 2ª categoria

Calamandranese super travolto il San Marzano

San Marzano 1
A.S. Calamandranese 5

Partita senza storia quella tra la Calamandranese e il San Marzano con un risultato che non stupisce nessuno visto il distacco in classifica.

Già il primo tempo si chiude con un 3 a 0 per i grigiorossi mentre i padroni di casa non riescono ad ingranare.

Il primo gol arriva dopo 17 minuti di gioco con un colpo di testa di Dogliotti e una ventina di minuti dopo, esattamente al 36º, Sala raddoppia; è poi ancora lo stesso Sala che viene atterrato in area al 43º permettendo a Daniele Gai di chiudere il primo tempo mettendo a segno un calcio di rigore.

Il secondo tempo scorre senza nulla di significativo fino all'81º minuto che vede gli ospiti segnare il "gol della bandiera" con Manzo.

Ma gli uomini di mister Berta non si accontentano di un 3 a 1 ed è ancora una volta Sala che, grazie ad un perfetto passaggio di Daniele Gai, riesce a concludere nello specchio della porta al 91º.

La partita sembrerebbe a questo punto conclusa, ma al 93º, solo un minuto prima del fischio finale, Ressia segna il suo primo gol in maglia grigio-rossa.

La Calamandranese aspetta il Cassine in casa per la prossima domenica sperando di mantenere gli stessi risultati che fino ad ora l'hanno portata ad affiancare il Castagnole in vetta alla classifica.

Formazione e pagelle Calamandranese: Giacobbe 6, Lovisolo 6,5, Giovine 6 (80º Ressia 6), Berta A. 7, Genzano G. 6,5, Siri 6, Pandolfo 6,5 (63º Calcagno 6), Capocchiano (63º Cavallo s.v.), Gai D. 7, Sala 7, Dogliotti 7. Allenatore: Berta Daniele.

Calcio 2ª categoria

Sul campo di Fossano 90º fatale al Cortemilia

Virtus Fossano 3
Cortemilia 2

Fossano. È un Cortemilia sconfitto ed arrabbiato quello che lascia il comunale di Fossano con tre reti sul groppone ed una sconfitta che ha tanto il sapore della beffa. I biancorossi della Virtus dimostrano d'essere un'ottima squadra, che lotterà sino alla fine per il primato, ma battono il Cortemilia con un "eurogol" al 91º, dopo che il primo pareggio lo avevano ottenuto al 46º del primo tempo.

Per due volte i gialloverdi passano in vantaggio: al 15º con il neo acquisto Tonti, autore di una splendida rete dopo uno scambio con Bergamasco, e mancano il raddoppio al 25º, quando Ferrino, solo in area ed a porta vuota, riesce a calciare fuori la più ghiotta delle palle gol.

Il pari biancorosso, al 46º, con una punizione dal limite che non concede scampo a Roveta. Nella ripresa il "Corte" ritorna subito in vantaggio, al 2º, con Farchica che finalizza uno scambio con Tonti, ma si fa raggiungere al 22º dopo una distrazione a centrocampo che da via libera al contropiede fossanese con Roveta inesorabilmente battuto.

Il pari sembra accontentare le due squadre e la gara si trascina stancamente verso l'epilogo quando, al 91º, una respinta della difesa cortemiliese è raccolta al volo da Testa, ex dei cugini della Fossanese, che infila un grandioso destro all'incrocio dei pali.

È la beffa finale in una gara molto equilibrata che i valbormidesi hanno dovuto affrontare senza Rapalino, Giordano, Fontana e Marceglio, tutti infortunati e che forse avrebbero meritato di vincere. Per Del Piano episodi sfortunati ed un arbitraggio che ha lasciato a desiderare: *"Non meritavamo questa sconfitta e soprattutto non meritavamo un arbitro come il signor Bernasconi di Bra che nelle ultime cinque partite ci ha diretto tre volte e tre occasioni ha sempre ammonito gli stessi giocatori e commesso gli stessi errori"*.

Il cortemiliese Francesco Giordano.

Con questa sconfitta il Cortemilia perde contatto dalla vetta che vede Cameranese, Dogliani e Virtus Fossano ai primi tre posti.

Formazione e pagelle Cortemilia: Roveta 6; Bogliolo 6.5, Ceretti 6.5 (55º Chinazzo 6); Ferrino 6, Prete 6, Tibaldi 5; Bergamasco 5 (70º Costa 7), Del Piano 6, Tonti 7, Kelepov 6 (85º Bogliaccino sv). Farchica 6.5. Allenatore: M. Del Piano.

w.g.

Domenica 14 novembre

Strevi a Viguzzolo a caccia di punti

Strevi. Prosegue con una trasferta a Viguzzolo, il cammino del "nuovo" Strevi, magistralmente ridisegnato sul mercato di riparazione. Avversaria di giornata una formazione di grande tradizione ma di incerto presente: quella Viguzzolese che in estate, a causa di gravi problemi economici, ha seriamente rischiato di non essere al via del campionato. Ad onor del vero, considerate le condizioni in cui è stata costruita, la "Vigu", affidata alla saggia guida di mister Lozio, non si sta disimpegnando male: è una squadra mai doma che nel corso del torneo è stata capace anche di qualche risultato a sorpresa come per esempio il pari conquistato proprio domenica sul difficile campo del Masio Don Bosco, e che si giocherà fino in fondo le proprie possibilità di salvezza.

Per lo Strevi, insomma, ci sarà da combattere, ma questo lo sa bene anche patron Piero Montorro, che avverte i suoi ragazzi richiamandoli alla massima concentrazione. *"Abbiamo vinto due partite, ma i ragazzi devono mettersi in testa che non siamo diventati invincibili: anzi, io preferisco dire che, in questo campionato, noi non siamo nessuno. Dobbiamo dimostrare di poter valere la categoria partita dopo partita, e a Viguzzolo sarà, a tutti gli effetti, uno scontro salvezza, da affrontare perciò con prudenza e concentrazione"*.

"Gegio" Giraud, nuovo acquisto dello Strevi.

Strevi: Biasi - Bruno, Marenco Conta, Vuillermoz - Arenario, Carozzi, Trimboli, Giraud - Bertonasco - Serra. Allenatore: R. Biasi.

Quattro acquesi alla maratona di New York

Servizio a pag. 24

Domenica si gioca a...

SECONDA CATEGORIA
GIRONE O

Cortemilia - Caramagnese. È big match al comunale di regione San Rocco tra l'undici di Caramagna Piemonte, capoclassifica con venti punti e i gialloverdi quarti a cinque lunghezze. I valbormidesi sono reduci dalla rocambolesca sconfitta di Fossano e, contro i cuneesi, cercheranno quei punti indispensabili per restare agganciati alla vetta. Mister Del Piano spera di recuperare un paio dei quattro titolari, Rapalino, Giordano, Fontana e Marceglio, che sono assenti per infortunio da qualche domenica. Al centro dell'attacco il nuovo acquisto Tonti, già in gol a Fossano, mentre qualche dubbio su Kelepov e Tibaldi che potrebbero essere squalificati. Nella Caramagnese da tenere d'occhio il bomber Aleotti, un passato in categorie superiori, e di valore è una difesa che subisce pochi gol.

Cortemilia: Roveta; Bogliolo, Ceretti; Ferrino, Prete, Fontana; Bergamasco, Del Piano, Tonti, Rapalino, Giordano.

GIRONE O

Castagnole L. - Bistagno. Dopo il Valfenera, il Bistagno affronta un'altra grande del campionato, quel Castagnole che guida la classifica in coppia con la Calamandranese e non ha ancora subito sconfitte. Una partita difficile, contro un undici che vanta una delle difese più solide del girone. Tra i granata due ex, Roberto Maio e Barida che hanno militato nel Castagnole nel campionato di "prima" mentre tra i padroni di casa milita il vesimese Robba che era in procinto di passare al Bistagno.

Bistagno: Ravera (Cipolla); Fossa, Seminara, Jadhari, Levo; Cortesogno, Channouf, Dotta, Barida, Maio, De Masi.

***

Calamandranese - Cassine. Brutta trasferta per il Cassine che va a fare visita alla blasonata Calamandranese, squadra di testa, forte di elementi di categoria superiore come Calcagno, un passato nelle giovanili dell'Inter, i fratelli Gai, Mondo, Capocchiano, Berta. Nel Cassine assente il nuovo acquisto Andrea Boccarelli, squalificato, mister Rizzi potrà contare sul rientro di Castellan, Barbasso, Pansecchi e Bistolfi. Non ci sarà Perfumo ed al suo posto potrebbe, in settimana, essere ingaggiato un attaccante.

Cassine: Gandini; Boccarelli, Paschetta, Pretta, Garavatti, Pansecchi; Vogogna, Sisella, Barbasso, Castellan, Bianchini.

***

Pro Villafranca - La Sorgente. Contro una delle difese più perforate della categoria (22 gol alla pari del disastrato Mombercelli) i sorgentini cercheranno di dare continuità di risultati dopo la bella vittoria di Rivalta. Sulla carta il pronostico è per i gialloblù, più tecnici e quadrati dei biancorossi astigiani che sono reduci dalla tennistica sconfitta nel derby con il Celle. Ancora assente Gian Luca Oliva, mister Pagliano darà ancora spazio al giovane Maccario mentre in difesa confermato Ferraro con Ferrando e Bruno sulle corsie esterne.

La Sorgente: Cimiano; Bruno, Ferrando, Ferraro, Pesce, De Paoli; Facelli, L.Zunino, Maccario, A. Zunino, Luongo.

***

Bubbio - Rivalta. Derby della Val Bormida tra due squadre in crisi d'identità. Il Bubbio che ha perso Marciano per infortunio, ha ingaggiato dallo Strevi il roccioso difensore Dragone mentre il Rivalta è sempre alla ricerca di rinforzi soprattutto per il reparto d'attacco. Il pronostico è a favore dei biancoazzurri, che sono reduci dalla sconfitta casalinga con il San Damiano, ma hanno dimostrato di avere le qualità per risalire la classifica.

Più difficile il compito per il Rivalta che, tra infortuni e squalifiche, ha mezza squadra fuori causa.

Bubbio: Manca; Mario Cirio, Dragone; Marchelli, Morielli Matteo Cirio; Comparelli, Penengo, Cavanna, Scavino, Parodi.

Rivalta: Ortu; Della Pietra, Potito; Moretti, Gatti, Ferraris; Circosta, Taramasco, Teti, Librizzi, Posca.

Giovanile Acqui U.S.

JUNIORES
regionale '84-'85-'86-'87
Libarna 1
Acqui 4

Bel successo dalla Juniores di Marco Bisio che ha vinto meritatamente al "Bailo" di Serravalle Scrivia. Sono andati a segno per i bianchi Barone (2), Scontrino e Vaiano. Tra i termali ha esordito Gian Carlo Torchietto, centrocampista classe 1984 proveniente da La Sorgente. Dopo questa vittoria i termali si posizionano a centro classifica alla vigilia della seconda trasferta consecutiva a Tortona.

Formazione: Marenco, Gozzi (Bianco), Ivaldi R., Vaiano, Channouf, Pasin (Torchietto), Pastorino A., Ostanel, Barone (Simeone), Gallizzi (Garbero), Scontrino (Ladislao). A disposizione: Bobbio.

ALLIEVI
provinciali '88-'89
Arquatese 0
Acqui 2

Importante e meritata vittoria degli Allievi di Massimo Robiglio che nel primo scontro diretto della stagione contro una pretendente alla vittoria finale, l'Arquatese, hanno conseguito un risultato davvero positivo. Dopo un primo tempo abbastanza sofferto, i bianchi sono venuti fuori nella ripresa grazie alle due realizzazioni di De Bernardi e Mollero, quest'ultimo giunto all'11º centro personale in cinque incontri. Confermato il primo posto solitario in classifica.

Formazione: Ameglio, Valentini A., Bottero U., Cossu, Ghione F., Scorrano (Albertelli poi De Bernardi), Faraci, Bricola (Riccardi), Mollero (Varano), Facchino (Gallese), Astengo (Ravera S.).

GIOVANISSIMI
provinciali A '90-'91
Acqui "Perelli Service" 6
Europa Alessandria 1

Bella vittoria per i Giovanissimi di Gian Luca Cabella che nel match contro l'Europa AL, squadra fino a quel momento seconda in graduatoria, hanno trionfato senza difficoltà dimostrandosi, almeno fino a questo momento, i padroni del campionato. Sono ora cinque i punti di vantaggio rispetto alla seconda in classifica. Le reti dei bianchi portano la firma di Gottardo, Sartore (3), Guazzo e con un'autorete a favore.

Formazione: Giacobbe M. (Boccaccio), Longo, Viotti (Battiloro E.), Carbone, Cossa (Dogliero), Pietrosanti, Bilello, Gottardo (Balla L.), Giribaldi (Guazzo), Bongiorni (Foglino C.), Sartore (Guxho).

GIOVANISSIMI
provinciali B '90-'91

Turno di riposo.

ESORDIENTI '92 A
Cassine 0
Acqui "R.D.T. Sport" 5

Ancora una vittoria per gli Esordienti di Valerio Cirelli che hanno battuto senza troppe difficoltà il Cassine continuando così la scia di successi che contente di essere a punteggio pieno in graduatoria. Con il pareggio tra Olimpia F.Q.S. '96 e PGS Masio Don Bosco, i bianchi si trovano ora al primo posto in classifica in completa solitudine. Hanno realizzato le reti Anania (2), Valentini I., Ivaldi P. e D'Agostino S.

Convocati: Ranucci, Panaro A., Merlo L., Anania, Palazzi, Alberti, Scaglione, Perelli, Molan, Ivaldi P., D'Agostino S., Guglieri, Valentini I., Daniele, Bistolfi, Favelli.

Formazione dei Pulcini '95.

ESORDIENTI '92 B
Acqui "supermercati Dico" 0
Fortitudo Occimiano 2

Battuta d'arresto casalinga per gli Esordienti di Roberto Bertin e Valerio Cirelli che sono stati sconfitti tra le mura amiche dalla Fortitudo Occimiano. Gli ospiti hanno disputato una buona gara sfruttando al massimo le occasioni avute. Contro la capolista Fulvius Samp Valenza, in questo week end, c'è la pronta occasione per rifarsi.

Convocati: Virgilio, Barisione F., Ravera P., Moretti A., Maio, Parodi P., Parodi M., Galli, Bistolfi, Alberti, Di Vallelunga L., Roveta, Borello G., Baldizzone L., Riillo, Lagorio, Belzer, Nunzi.

ESORDIENTI '93
Aurora Alessandria 1
Acqui 3

Ancora una vittoria per gli Esordienti di Strato Landolfi che con il successo ottenuto ad Alessandria hanno concluso al primo posto solitario il girone di andata del campionato di loro appartenenza. Ennesima prestazione esaltante di questa squadra che ha dovuto remare anche contro un dirigente arbitro casalingo a favore dei padroni di casa. Le reti sono state messe a segno da Conte, Barletto e Grua.

Convocati: Trinchero, Gaione, Barisione S., Barletto, Bongiovanni, Conte, Cordara R., Fabbri, Giaretti, Griffi, Grua, Oliveri, Pastorino A., Pronzato R., Robbiano, Trenkwalder, Tudisco.

PULCINI '96 A
Aurora Alessandria 2
Acqui 3

Bella vittoria dei Pulcini guidati in panchina da Gian Luca Rapetti che hanno espugnato il campo dell'Aurora AL. Ancora una volta i bianchi si sono espressi in maniera positiva ed hanno vinto grazie al maggior tasso tecnico. Sono andati a segno Tobia, Rabagliati e Porta.

Convocati: Dappino, Rabagliati, Turco, Camparo, Nobile, Caselli P., Tobia, Re, Porta.

PULCINI '96 B
Audax Orione 3
Acqui 1

Partita ben giocata, ma coincisa purtroppo con una sconfitta, quella disputata dai Pulcini di Fabio Mulas che a Tortona, in un match giocato 7 contro 7, non sono riusciti nell'impresa di vincere la loro prima gara della stagione. La rete dei bianchi è stata messa a segno da Saracco al suo esordio in campionato.

Convocati: Sardi, Chiarlo A., La Cara, Bosso, Secchi, Baldizzone D., Pastorino A., Saracco.

Prossimi incontri

Juniores regionale: Derthona - Acqui, sabato 13 novembre ore 15, campo Tortona. *Allievi provinciali:* Acqui - PGS Masio Don Bosco, domenica 14 ore 10, campo Acqui. *Giovanissimi provinciali A:* Acqui - Orti, sabato 13 ore 15, campo Acqui. *Giovanissimi provinciali B:* Arquatese - Acqui, sabato 13 ore 16.15, campo Arquata Scrivia. *Esordienti '92 A:* Aurora Alessandria - Acqui, domenica 14 ore 10.30, campo Alessandria. *Esordienti '92 B:* Fulvius Samp Valenza - Acqui, sabato 13 ore 15.30, campo Valenza. *Pulcini '94:* Acqui - Vignolese, sabato 13 ore 15.30, campo Rivalta Bormida. *Pulcini '95:* Ovada - Acqui, sabato 13 ore 16.15, campo Ovada. *Pulcini '96 A:* Castellazzo - Acqui, sabato 13 ore 15, campo Castelspina. *Pulcini '96 B:* Arquatese - Acqui, sabato 13 ore 16.15, campo Arquata Scrivia.

***

Stefano D'Agostino in prova alla Juve

Martedì e mercoledì scorsi il calciatore dell'Acqui Stefano D'Agostino, classe 1992, attaccante, si è recato ad Orbassano per sostenere due allenamenti con la Juventus agli ordini dell'allenatore sig. Marchio. Il giocatore dei bianchi non è nuovo a simili esperienze, infatti, l'anno scorso fu visionato in due distinte occasioni dal Torino calcio. Ora c'è stato il provino in casa bianconera, avvenuto quasi alla fine del girone di andata del campionato Esordienti, che ha visto il numero 10 dei bianchi, assieme ai suoi compagni di squadra, splendido protagonista di un primo posto in classifica assolutamente meritato.

Pietrosanti e Sartore nella rappresentativa regionale

Due calciatori classe 1990 dell'Acqui, giocatori dei Giovanissimi provinciali A allenati da Gian Luca Cabella, Alessio Pietrosanti (difensore) e Ruben Sartore (centrocampista), sono stati convocati mercoledì scorso a Grugliasco nella costituenda Rappresentativa Regionale Giovanissimi per sostenere una gara amichevole di preparazione agli impegni ufficiali veri e propri. La loro prestazione è positiva inseriti in un contesto di giocatori di buona qualità selezionati da Giuliano Musiello, vecchia gloria del calcio italiano, centravanti mai dimenticato. Questo riconoscimento va ad aggiungersi allo splendido torneo che i due ragazzi stanno disputando nella squadra acquese Giovanissimi provinciali attualmente in testa alla classifica.

Giovanile La Sorgente

PULCINI '95
La Sorgente F.lli Carosio 0
Derthona 3

Altra battuta d'arresto dei piccoli di mister Ferraro contro il Derthona scesa in campo con una maggiore tecnica individuale. Sabato 13 ultima di campionato contro il Carrosio.

Formazione: Affattato, Erbabona, Panaro, Paruccini, D'Emilio, Antonucci, D'Onofrio, Monti, Argiolas.

ESORDIENTI
La Sorgente 4
Vignolese 1

Altra vittoria per gli Esordienti di mister Oliva contro la Vignolese, ma sul piano del gioco è stato fatto un passo indietro. Passati in vantaggio su autorete, i gialloblù, invece di giocare la palla, cercavano azioni personali che non portavano a niente, anche se il portiere ospite si faceva notare con ottime parate. Nella ripresa i sorgentini raddoppiavano prima con Rapetti e poi siglavano la terza rete con Gallizzi. Sul finire della partita arrivava il gol della bandiera per gli ospiti e a tempo quasi scaduto Lafi portava a quattro le segnature.

Convocati: Caffa, Pari, Deluigi, Rocchi, Grotteria, Ghio, Lo Cascio, Gallizzi, Lafi, Nanfara, Ciarmoli, Gallo, Barbasso, Parodi, Rapetti, Fittabile, Orecchia, Marenco.

GIOVANISSIMI
regionali '91 fascia B
"Jonathan sport" 3
Nichelino 0

Continua la scalata alle prime posizioni dei ragazzi di mister Allievi che gara dopo gara offrono prestazioni superlative sia come gioco che come intensità. Vittima di turno il quotato team torinese del Nichelino che, giunto ad Acqui con ambizioni di successo, è stato ridimensionato dai "terribili" gialloblù. Autori delle reti sorgentine sono stati lo scatenato bomber Valente che ha messo a segno una doppietta ed Erba che ha avuto il pregio di sbloccare il risultato. Da segnalare inoltre una traversa colpita da Cipolla, oltre ad almeno altre 4-5 occasioni da rete.

Formazione: Gallisai, Ghione, Gregucci, Boffa, Cipolla, D'Andria, Rocchi, Erba, Valente, DeBernardi, Zunino A. A disposizione (tutti utilizzati): Cazzulli, Lanzavecchia, Grotteria, Timmy.

GIOVANISSIMI
regionali '90-'91
"Jonathan sport" 1
Castello Hesperia 1

È sfuggita la prima vittoria per i ragazzi di mister Allievi che contro la compagine del Castello Hesperia avrebbero meritato sicuramente qualcosa di più, infatti il pareggio finale lascia un po' l'amaro in bocca considerando la buona partita disputata. Passati inaspettatamente in svantaggio su un micidiale contropiede, i termali si sono riversati nell'area avversaria sfiorando ripetutamente il gol che fortunatamente è giunto a pochi minuti dalla fine grazie ad una punizione magistrale di Zunino L. e sfiorata da Roci che ha così ingannato l'estremo ospite ed ha permesso la conquista del secondo punto di questo campionato.

Formazione: Lafi, Zunino L., Zanardi, Serio, Alemanno, Roci, Raineri, Grattarola, Quadrocchi, Piovano, La Rocca, Scanu, Filippo, Cazzuli, Giacchero.

ALLIEVI
Cristo AL 1
La Sorgente 3

Vittoria sofferta per gli Allievi gialloblù contro i rossoneri del Cristo AL.

Dopo essere passati in vantaggio dopo pochi minuti con un gran gol di Puppo, i sorgentini venivano raggiunti dai locali con una splendida punizione. Dopo il pareggio i ragazzi di mister Oliva si spingevano in avanti raddoppiando con Ricci su punizione, sprecando due palle gol e colpendo un palo con Maggio.

Nella ripresa gli alessandrini costringevano gli acquesi alla difensiva sfiorando il pareggio in paio di occasioni, ma sul finire del tempo su azione di contropiede arrivava la terza segnatura ancora con Puppo abile a scavalcare il portiere con un bel pallonetto.

Formazione: Ghiazza (42º De Rosa), Cignacco, De Vincenzo (30º Manfrotto), Gotta, Griffo, Canepa, Ricci, Scanu (55º Ermir), Puppo, Bayoud, Maggio (73º Cocito). A disposizione: Carozzi, Comune, Elvis.

La formazione degli Esordienti.

Prossimi incontri

Allievi: La Sorgente - Monferrato, domenica 14 novembre ore 10.30, campo Sorgente. *Giovanissimi '90:* S. Domenico Savio - "Jonathan sport", domenica 14 ore 10.30, campo Asti. *Giovanissimi '91:* Eureka - "Jonathan sport", domenica 14 ore 16.30, campo Settimo Torinese. *Esordienti:* Carrosio - La Sorgente, sabato 13 ore 15.30, campo Carrosio. *Pulcini '94:* La Sorgente F.lli Carosio - Asca, sabato 13 ore 15, campo Sorgente. *Pulcini '95:* La Sorgente F.lli Carosio - Carrosio Calcio, sabato 13 ore 16, campo Sorgente. *Pulcini '95-'96:* Due Valli - La Sorgente F.lli Carosio, sabato 13 ore 16, campo Silvano d'Orba.

Derby giovanili

PULCINI '94
Acqui 9
La Sorgente 0

Sabato 6 novembre in quel di Rivalta Bormida si è disputato il derby tra le compagini dell'Acqui e de La Sorgente. Spettacolare l'affermazione dei bianchi allenati da Luciano Griffi che hanno ottenuto una larga vittoria; mentre i sorgentini si rendevano pericolosi in rare occasioni.

Con questo successo i bianchi salgono al primo posto in graduatoria in coabitazione con il PGS Masio Don Bosco. Per i gialloblù è importante tirar fuori quella grinta e qualità di gioco che certo non mancano.

Convocati Acqui: Summa, Dagna, Moretti A., Ivaldi A., Caselli A., Forte, Roffredo S., Giuliano, Richini, Pesco, D'Agostino C., Rinaldi, Lombardi, Cogno, Bormida, Fiore.

Convocati La Sorgente: Consonni, Comucci, Gaglione, Silanos, Rinaldi, Laborai, Reggio, Astengo, Facchino, Romani, Gallareto, Garbero.

PULCINI '95
La Sorgente B Flli Carosio 0
Acqui 2

Nel derby, disputatosi presso gli impianti di via Po, i bianchi hanno dovuto sudare parecchio per avere la meglio sui padroni di casa sorgentini che hanno disputato una buona gara schierando in campo una squadra composta da diversi '96.

Grazie ad un'autorete e alla realizzazione di Frulio, i giovani "bianchi" hanno ottenuto una vittoria che li rilancia nella parte alta della classifica.

Convocati La Sorgente: Ventimiglia, D'Urso, Masieri, Maccabelli, Visconti, Manto, Zarri, Paruccini, Tardito, Giordano.

Convocati Acqui: Gallese, Albarelli, Cutela, Battiloro F., Pronzato D., Panaro S., Romano, Parodi F., Ivaldi S., Virga, De Rosa V., Frulio.

Basket Promozione

Acqui Terme. La squadra del Villa Scati ha compromesso tutto con un inizio di gara veramente disastroso, infatti i gialloneri sono entrati in campo molli in difesa ed inconcludenti in attacco, tanto che dopo 6'30" di gioco il parziale vedeva il Victoria Torino avanti 14-0.

Successivamente gli acquesi hanno cercato di riprendere in mano le redini del gioco, ma le condizioni del campo, diventato estremamente scivoloso per un'eccezionale fenomeno di condensa, hanno reso difficilissimo difendere con accanimento e velocizzare il gioco offensivo.

Domenica prossima, 14 novembre, il Villa Scati Basket scenderà ad Alessandria per incontrare lo Spinetta Basket e si spera in un pronto riscatto.

Risultato finale: Villa Scati Basket - Victoria Torino 45-53. (Parziali: 6-14, 17-23, 26-39, 45-53).

Tabellino

Villa Scati Basket: Alemanno, Cazzola, Coppola 4, Costa A., Costa E. 11, Izzo 11, Scagliola 9, Tartaglia A., Tartaglia C. 10, Perelli.

Victoria Torino: Chiodino, Cavallito 4, Bava, Depiscopo 8, Ginnasio 8, Izzo 2, Grasso, Virginio 18, Marzolla 4, Lazzeri 4.

Giovanile Cassine

Formazione "Piccoli Amici". In piedi da sinistra: il dirigente Prigione, Moretti, Sigolo, La Rocca, Garrone, Prigione e l'allenatore Rossini; seduti: Malvicino, Rossini, Sardella, Toselli, Beccati, Incannella.

PULCINI '94-'95-'96
Valmadonna 2
Cassine 4

Partita ricca di emozioni, dopo le reti Di Fortino (2) e La Rocca i cassinesi subivano la rimonta della compagine alessandrina mettendo poi al sicuro il risultato nei minuti finali con la rete di Pansecco.

Formazione: Caruso, Pansecco, Canu, Iuliano, Anfossi, De Gregorio, Olivero, De Stefani, Costanzo, La Rocca, Caccia, Festucco, Fortino. Allenatori: Tinazzo, Margiotta.

ESORDIENTI '92-'93
Cassine 0
Acqui 5

Buona prestazione dei padroni di casa in un attesissimo derby. Di fronte a degli ex compagni, dimostrano orgoglio e volontà nel non subire una temuta e umiliante sconfitta il tutto grazie anche ai nuovi innesti fatti dalla società.

Formazione: Calliano, Garrone, Gilardenghi, Caviglia, Toma, Martino, Lupi, Garbarino, Buffa, De Vincenzi, Stoimenovoski, Lo Brutto, Marenco, Moscoso, Lanas. Allenatori: Seminara, Marchegiani.

GIOVANISSIMI '90-'91
Derthona 4
Cassine 0

L'involuzione del gioco e l'eccessivo nervosismo in campo procura alla compagine del Cassine l'ennesima sconfitta esterna contro una formazione alla sua portata.

Formazione: Ciarmoli, Alexandru, Modonesi, Camattini, Seminara, Macchia, Leone, Mei, Ural, Galliano, Lo Monaco, Laguzzi, Forciniti. Allenatori: Zarola, Iemini.

ALLIEVI '88-'89
Cassine 2
Bistagno 3

Bella e combattuta partita tra due formazioni alla disperata ricerca di punti. Andata sotto per ben due volte la compagine locale pareggiava con le reti di Barbasso (R) e Nicolosi Arrendendosi nei minuti finali alla fortunosa rete degli ospiti. Risultato più equo sarebbe stato un pareggio.

Formazione: Vicari, Guerrina, Fanton, Landolfi, Cordara, Lequio, Nicolosi, Lo Monaco, Stella, Barbasso, Cerroni, Mighetti, Mei, Leone, Galliano, Modonesi, Diotti, Hakim. Allenatori: Ravetti, Fusetto.

Acqui Basket

Non basta vincere restano i problemi

Acqui Terme. Dopo l'impegno infrasettimanale conclusosi con la sconfitta di Borgosesia, l'Acqui Basket tornava tra le mura amiche per affrontare il Crescentino, formazione con cui divideva l'ultimo posto della graduatoria.

I termali si presentavano all'appuntamento lamentando ancora le assenze degli infortunati Angeleri e Garrone, cui si aggiungeva all'ultimo istante quella di Visconti. Faceva invece il proprio esordio il giovane Ribaldone ingaggiato in settimana dal Team 2000 Alessandria.

Alla luce delle ultime partite giocate (nel corso delle quali la squadra pur non incamerando punti in classifica, aveva dimostrato qualche progresso) sulla carta avrebbe dovuto essere l'occasione per cogliere una convincente vittoria.

Invece, al cospetto di avversari decisamente alla propria portata, gli acquesi si facevano ben presto bloccare dalla tensione. Ne scaturiva una prestazione generosa, ma costellata di errori spesso grossolani sia in fase di tiro che in fase difensiva.

Partiti contratti, i padroni di casa andavano subito sotto nel punteggio all'inizio sia del 1º che del 2º quarto, salvo poi recuperare fino a chiudere all'intervallo in vantaggio con il minimo scarto. Alla ripresa del gioco la musica non cambiava: incapaci di dar vita ad una manovra corale e spesso troppo facilmente battuti in chiave difensiva, gli acquesi tornavano sotto nel punteggio al termine del terzo periodo.

Nel quarto decisivo, poi lo spettro dell'ennesima sconfitta sembrava annebbiare definitivamente le loro idee tanto che il volenteroso Crescentino saliva nel punteggio fino a più nove (46-55) a cinque minuti dal termine. A questo punto però la svolta inattesa: l'Acqui Basket infilava una serie di canestri che facevano il paio con alcuni importantissimi recuperi difensivi; approfittando così dello smarrimento degli avversari fino a quel momento perfetti, i termali piazzavano un insperato parziale di 13 a 0 che fissava il risultato definitivo sul 67 a 60. Tra i singoli da segnalare il buon esordio di Ribaldone che chiudeva come top scorer con 19 punti.

"Di positivo c'è al momento soltanto il risultato - si dice in casa acquese - *che ci consente di interrompere la serie di sconfitte e di recuperare un po' di morale. Restano però ancora tutti gli interrogativi sulla capacità della squadra di prendere finalmente coscienza dei propri limiti e di impegnarsi per migliorare in vista della fase decisiva della stagione…".*

Il prossimo impegno per i termali è previsto per domenica 14 novembre a Montalto Dora mentre il successivo appuntamento casalingo è fissato per mercoledì 17 novembre alle ore 21, al palazzetto di regione Mombarone contro il Basket Borgomanero.

Acqui Basket - Basket Crescentino: 67-60. Parziali: 16-12; 30-29; 41-46; 67-60.

Tabellino: Ferrari, DeAlessandri 10, Ribaldone 19, Accusani 6, Pronzati 4, Spotti 10, Corbellino 6, Morino 12, Modena. Allenatori: Bertero Fabio, Moro Massimo.

Domenica 31 ottobre a Torino

Anche i giovani acquesi al "Topolino" di judo

Alice Drago

Giulia Centolanze

Ilyass Mouchafi

Daniele Polverini

Acqui Terme. Domenica 31 ottobre a Torino presso il palazzetto dello sport di Parco Ruffini, si è svolto il 1º Trofeo Topolino di judo riservato alle categorie ragazzi/e esordienti A/B.

La prima edizione della manifestazione organizzata con la collaborazione della Walt Disney, ha visto la partecipazione anche dei piccoli portacolori acquesi che ben hanno rappresentato la propria città.

In quattro si sono presentati sull'enorme tatami allestito: Alice Drago, Giulia Centolanze, Ilyass Mouchafi e Daniele Polverini. Tutti e quattro si sono aggiudicati il podio classificandosi al terzo posto della propria categoria di peso dopo aver combattuto con avversari provenienti non solo dal Piemonte, ma anche da altre regioni d'Italia poiché la manifestazione rivestiva carattere nazionale.

Al termine della gara, protrattasi per tutta la giornata, i piccoli acquesi hanno avuto l'onore, ed hanno provato l'emozione, di salire sul podio allestito per le premiazioni dopodiché si sono immersi negli stand pieni di divertimenti allestiti dalla Walt Disney, sponsor dell'evento.

Senza adagiarsi sulle conquiste ottenute, i piccoli atleti dell'A.S. Budo Club Tacchella Macchine, hanno ripreso gli allenamenti insieme ai propri compagni, pronti ad affrontare il prossimo impegno agonistico.

Amatori ciclismo

I primi 26 anni del gruppo "Ricci"

Accovacciati, da sinistra: Guazzo, Botto, Bocchio, Chiavetta; in piedi: Caddeo, B. Ricci, Crocco, Ratto, Berruti, Moschino, S. Ricci.

Acqui Terme. Il gruppo ciclistico "Ricci" festeggia i 26 anni di fondazione. Nato nel 1978, il gruppo Amatori era composto da una manciata di amici che con gli anni ha iniziato a raccogliere ottimi risultati, sia in mountain bike che su strada, a cominciare dal capogruppo Bruno Ricci con ben 26 maglie vinte in campionati provinciali e vari "giri" tra cui il Tour di Savona vinto tre volte. Un altro atleta da citare è Pierluigi Bocchio che ha vinto il campionato regionale. In totale il gruppo ha collezionato circa una settantina di maglie e buoni risultati individuali.

Questi i componenti del gruppo ciclistico "Ricci": Guazzo, Botto, Bocchio, Chiavetta, Caddeo, Ricci B., Crocco, Ratto, Berruti, Moschino, Ricci S., Perotti, Alemanni, Buffa, Scaiola.

Inoltre hanno iniziato a pedalare nel "G.C. Ricci" anche molti ragazzini tra cui Riccardo Toselli che dalla M.T.B. è passato al Triathlon ottenendo subito grandi risultati, infatti nel 2003 è stato convocato nella nazionale azzurra per disputare il campionato europeo in Ungheria dove ha conquistato il 2º posto (medaglia d'argento).

Un pensiero e un ricordo va anche agli amici che non ci sono più: P.Pieroni, R.Piombino ed E.Viotti.

Domenica 24 a Mombarone

Stage col maestro Salvatore Scanu

Acqui Terme. Numerosi atleti e copioso pubblico allo stage del maestro Salvatore Scanu svoltosi presso il Centro Sportivo Mombarone domenica 24 ottobre. Tanta affluenza di atleti è segnale evidente del lavoro svolto dalla società Budokwai Karate nelle palestre di Mombarone, di Galleria Volta e al New Life di Ovada, ma anche dell'interesse crescente per questa arte marziale. Atleti di ogni età con grande entusiasmo e partecipazione hanno preso parte a questa iniziativa, allenandosi con grande determinazione ed impegno secondo un programma tecnico in cui si sono analizzate tecniche di combattimento reale (kumite) sia di forma (kata), soffermandosi in particolar modo sull'uso del corpo e degli spostamenti utili a trasferire forza nelle tecniche che eseguiamo, ponendo attenzione all'uso corretto delle mani aperte e delle anche. L'evento è stato organizzato non solo per creare quello spirito di amicizia che ha comunque animato questa splendida giornata e questo allenamento eccezionale, ma anche con l'intento di preparare gli atleti in vista delle qualificazioni ai Campionati Italiani F.E.K.D.A. che ricordiamo, per la prima volta, avranno luogo domenica 14 novembre al Centro Sportivo Mombarone a partire dalle 8.30.

Rari Nantes Corino Bruna

È andata bene la prima stagionale

Acqui Terme. È iniziata la stagione agonistica 2004 / 2005 della Rari Nantes Acqui Terme Corino Bruna, che proverà a ripetere gli splendidi successi dell'anno appena trascorso: 16º posto della classifica nazionale per società su oltre 200 partecipanti.

Ci sono stati alcuni cambiamenti obbligati vista la defezione di uno dei due tecnici storici del sodalizio, Renzo Caviglia che, per motivi di lavoro, ha dovuto abbandonare l'attività.

Lo staff tecnico è stato quindi rinnovato inserendo Alessia Buffa che, insieme a Francesca Padovese, coadiuveranno il capo allenatore Luca Chiarlo.

Sabato 6 novembre c'è stata la prima "uscita" stagionale dei ragazzi acquesi che accompagnati dai tecnici e dal presidente Silvana Frè hanno partecipato ad una gara dimostrativa a Cortemilia per festeggiare i due anni di apertura dell'impianto e dove i ragazzi della squadra acquese hanno già dimostrato il buon livello di preparazione.

Hanno partecipato alla manifestazione: Benedetta Mollero, Alessandro Donati, Federica Abois, Francesca Donati, Marta Ferrara, Alessandro Pala, Federico Ferraris, Andrea Ferraris, Gaia Oldrà, Fabiola Zaccone, Greta Barisone, Francesca Porta, Matteo Depetris, Marco Repetto, Alessandro Paderi, Stefano Robiglio, Chiara Poretti, Carola Blencio, Federica Pala, Cecilia Faina, Elisa Oldrà.

I risultati sono stati ottimi, sintomo di una stagione studiata e svolta in modo eccellente. L'augurio è quello di fare una stagione nel modo migliore e soprattutto all'insegna dello sport.

G. S. Sporting Volley

Si vince perché bravi e per gli errori altrui

Acqui Terme. L'impegno casalingo contro il Bruzolo non poteva fermare la corsa del G.S. Sporting Erbavoglio e così è stato. In poco meno di un'ora l'incontro si è concluso con un netto 3-0 per le acquesi che hanno sfruttato il gran numero di errori commesso dalle avversarie - al termine saranno ben trentadue - e pur non brillando ha raggiunto quota dodici punti in classifica e guarda il resto del campionato dall'alto in attesa di scontri assai più probanti. Non sono mancate le difficoltà, Lotta è stato costretto a rinunciare a due elementi Genovese e Francabandiera, proprio i sostituti, Cazzola Laura nel ruolo di libero e soprattutto Guidobono schierata come opposto con Valanzano di banda hanno fornito una prova più che discreta, l'una con una prestazione in ricezione oltre il 55%, l'altra con diciassette punti totali nel primo incontro che la vedeva schierata dall'inizio. La cronaca è scarna, il sestetto acquese è sempre stato avanti nel punteggio pur soffrendo qualche pausa di troppo, nel primo set subito un vantaggio di 9-3 non lascia spazio alle rimonte, a nulla valgono i tempi chiesti dalla panchina torinese, lo scarto di punti rimane costante e si chiude sul 25-19.

Nel secondo set Rossi prende il posto di Gollo in regia. Il Bruzolo cresce come qualità di gioco ma commette errori nei momenti decisivi di cui approfittano le padrone di casa che non rischiando si trovano avanti con break decisivi di Rapetti e Guidobono. Sul 13-17 time-out del Bruzolo che non sortisce effetto e il set si chiude sul 25-19. Terzo set e nuovo avvicendamento in regia con Gollo in campo, le ospiti appaiono più determinate ma l'equilibrio rimane sino a metà set è ancora la Guidobono determinante in attacco ma decisivi quattro errori degli attaccanti bruzolesi che permettono di passare dal 15-14 al 20-15 e chiudono virtualmente l'incontro che termina con una bella combinazione Gollo-Cazzola Linda che mette palla a terra per il 25-19 finale.

Sabato 13 novembre trasferta a Bellinzago Novarese contro una formazione che pur veleggiando nelle zone basse della classifica può dare parecchi grattacapi che ha nella difesa il suo punto di forza. Lo scorso anno le acquesi espugnarono la palestra novarese con un secco 0-3.

G.S. Sporting Erbavoglio Valbormida Acciai: Gollo, Fuino 9, Valanzano 7, Cazzola Li. 5, Rapetti 9, Guidobono 16,Cazzola La (L), Rossi 1, Guazzo, Rostagno, Francabandiera.

Risultati 4ª giornata: Chivasso - *Ovada* 3-0; Rivarolo - Fenis 1-3; Ornavasso - Chieri 3-0; Trecate - Montaltese 0-3; *Erbavoglio* - Bruzolo 3-0; Giaveno - Bellinzago n.p.; Casale - Novi n.p.

Classifica: *Erbavoglio* 12; Chivasso 10; Montaltese, Fenis, Novi 9; Giaveno, Ornavasso 7; Casale, Trecate 5; Chieri 3; Bellinzago, Bruzolo 1; Rivarolo, *Ovada* 0.

SETTORE GIOVANILE

Doppio impegno nello scorso fine settimana a Villa Scati per le formazioni Under 13 e Under 14. Per entrambe un triangolare contro le pari età di Novi e Gavi e bilancio in positivo grazie alle prime due vittorie di stagione, segnale che il lavoro degli allenatori in palestra inizia a dare i frutti sperati.

La giornata è stata divisa in due parti; al mattino impegno per l'Under 14 che subito prevale contro il Gavi 2-1; a seguire l'incontro contro il Novi che complice un po' di stanchezza, si chiudeva a favore delle ospiti 3-0 che regolavano nel match finale il Gavi per 2-1 aggiudicandosi il triangolare. Nel pomeriggio spazio all'Under 13; in apertura bella vittoria 3-0 contro il Novi e altrettanto bella prestazione contro il Gavi terminata 1-2; una sconfitta onorevole contro una delle formazioni guida della categoria. Al termine della giornata il Gavi vinceva 3-0 contro il Novi.

Formazione Under 13: Capanna, Grillo, Boarin, Corsico, Gallo, De Alessandri, Garino, Forcone, Repetto, Gatti. Allenatrice: Petruzzi.

Formazione Under 14: Brignolo, Morino, Tacchella, Grillo, Viotti, Vico, Reggio S, Reggio V., Visconti, Boarin, Battaglia, Capanna. Allenatrice: Petruzzi.

G. S. Acqui Volley

Grande la soddisfazione al triangolare di Valenza

Uno dei gruppi del minivolley.

Acqui Terme. Grande soddisfazione domenica scorsa 7 novembre in quel di Valenza per le formazioni giovanili under 15 e under 17 del G.S. (Bennardo Alimentari e Unipol) che hanno preso parte ad un triangolare con le padrone di casa e la selezione provinciale che prenderà parte al Torneo delle Province 2005.

Le formazioni termali infatti hanno vinto entrambi gli incontri in programma, battendo per due a uno dapprima la rappresentativa provinciale e poi le orafe under 17.

Nella prima gara, quella contro la rappresentativa, mister Marenco schierava una formazione mista fra under 17 e under 15, però, vista la più giovane età delle ragazze della selezione, sceglieva di far giocare le under 17 in ruoli diversi sperimentando diverse soluzioni. La gara vedeva la vittoria netta delle giocatrici bianco-blu. Ad accrescere la soddisfazione anche l'ottima gara che hanno disputato le termali Tardito e Talice in campo con la selezione contro le proprie compagne di squadra.

In particolare molto brava è stata la Tardito.

Nella seconda gara invece erano le termali a fare la parte delle più giovani scendendo in campo con la formazione under 15 contro le più vecchie under 17 di Valenza. Ma nonostante questo la superiorità tecnica acquese si è subito fatta sentire soprattutto in battuta e per una volta anche a muro soprattutto con Jessica Gaglione.

Vinti i primi due set e con essi la gara con formazioni diverse dove si sono avvicendate la Talice con la Colla e la Villare con la Tardito nel terzo set Marenco provava ancora una volta una formazione sperimentale perdendo però 16 a 14.

La terza partita della giornata vedeva poi la selezione provinciale vincere per due a uno contro le Valenzane.

Pizzeria Napoli pronta al via come squadra da battere

Con la rinuncia al ripescaggio in D, l'inserimento di alcune giovani davvero interessanti e la qualità e la quantità di lavoro da categoria regionale il team di Eccellenza del G.S. si appresta ad iniziare la stagione con il peso dei pronostici a favore e con il bollino di squadra da battere per una lunga stagione nella quale non si possono mettere le mani avanti e l'unico obiettivo sarà la vittoria.

Dice il coach Ivano Marengo: *"Se dicessi che giochiamo per stare in categoria o per fare esperienza i colleghi allenatori mi riderebbero in faccia e mi accuserebbero di metter davvero le mani avanti. No, quest'anno dobbiamo avere il coraggio di prenderci il peso di dover vincere, perché siamo una squadra che può vincere e la rinuncia alla serie D è stata scelta in funzione di un ritorno in regionale dopo aver vinto un campionato piuttosto che dopo essersi di nuovo salvati, magari con qualche giovane che nel frattempo è venuta fuori.*

Questo è ciò che abbiamo gia fatto in passato e ciò che tentiamo di fare quest'anno. Certo non è cosi facile, comunque il campionato di eccellenza è decisamente diverso dalle categorie regionali, qui si gioca di settimana, magari alla sera tardi, si giocano più partite in una settimana, e magari si trovano squadre di ex-giocatrici di livello che giocano per divertirsi, ma magari sanno il fatto loro…".

Minivolley team pronto al via dei circuiti 2004-2005

Continuano assiduamente gli allenamenti i giovanissimi di Diana Cheosoiu e Chiara Visconti, che intanto continuano ad aumentare di numero. Superate le 45 unità anche dopo il mese di prova gratuito, i gruppi proseguono il loro lavoro tre volte alla settimana.

Garbarino Pompe - Automatica Brus

Un passo falso del team badminton

Acqui Terme. Brutta "tegola" per gli acquesi nella trasferta di Milano per il campionato a squadre di serie A di domenica 7 novembre. Nella magnifica struttura del Parco Nord di Milano, gli acquesi hanno dovuto disputare le gare di andata con le squadre del Malles e del Bressanone.

Purtroppo nella prima gara contro il Malles i termali hanno dovuto incassare una sconfitta, di misura, con gli incontri clou sul filo di lana, ma devono anche recriminare di non aver schierato Fabio Morino nel primo incontro singolare, facendo giocare ad Henri Vervoort la seconda gara, anziché far giocare ad Alessio Di Lenardo, finito sconfitto dal forte tedesco Markus Krupitz al terzo set (15-5, 1-15, 12-15), primo match e Morino secondo.

Nel nuovo regolamento vige, infatti, la regola che gli atleti devono essere messi in ordine di classifica ed i venostani sono stati furbi a buttare via una gara schierando Krupitz, attualmente in F, nel primo e Zwick (n.c.) nel secondo singolare.

La vittoria sarebbe stata comunque possibile se fosse stato vinto come da pronostico il punto del primo singolare femminile dell'olandese Xandra Stelling che è incappata in una giornata storta contro la Mur, eccellente doppista, e che era sempre stata sconfitta dall'atleta del team acquese, ma che per l'occasione era in gran spolvero e le riusciva tutto al meglio (8-11 e 7-11 lo score a suo favore).

Secondo ovvio pronostico le altre gare: sconfitta nel doppio femminile (Nista-Wallnofer con Brusco-Foglino) e nel singolo femminile (Nista con Foglino) e vittorie di Morino con Zwick, del doppio Morino-Vervoort con De March-Batista e nel misto con Vervoort-Stelling su Mur-Krupitz (15-13, 15-8).

Adesso per andare ai play-off sarà indispensabile sconfiggere il Malles nel ritorno (cosa possibile) e battere almeno una volta il Merano.

Facile invece la gara del pomeriggio contro il Brixen che gli acquesi hanno vinto per 7-0.

Nel doppio femminile vittoria di Stelling-Brusco su Griesbauer-Cimadon nel doppio maschile di Vervoort-Tomasello su Rietzner-Scanferla, nei singoli femminili di Stelling e Brusco su Santifaller e Cimadon e nei singoli maschili con Mondavio e Di Lenardo su Thomaser e Scanferla; nel misto infine con Vervoort-Foglino su Rietzner-Santifaller.

Tutte nette le vittorie tranne quelle della Brusco finita al terzo set per 11-8.

Tutti punti comunque importanti perché il passaggio, quest'anno, ai play off potrebbe essere assegnato solo per numero delle vittorie, se non dei set o addirittura dei punti.

Golf

Exploit finale di Trevisiol conquista lo "Score d'oro 2004"

Acqui Terme. Clamoroso al "Cibali" aveva annunciato un famoso cronista anni fa lanciando una moda che avrebbe attraversato il tempo e coinvolto tanti sport; clamoroso al "Le Colline" dice oggi il cronista che vede, nell'ultima gara dello "Score d'Oro 2004", il talentuoso Jimmy Marco Luison, "re" del circolo, perdere la sfida decisiva, lasciare la testa della classifica in prima categoria all'amico Gigi Trevisiol, più che mai rivale in questa soleggiata e fredda giornata novembrina che ha chiuso la stagione golfistica. In programma c'era la coppa "Caffè Pera", prestigioso marchio che da anni appoggia le attività del circolo, ultima tappa di un campionato sociale che sin dai primi turni aveva visto Luison prendere la testa della classifica. Al via della gara nessuno avrebbe scommesso contro Jimmy, anche se la parte alta della classifica, da Trevisiol a Valter Parodi a Rocchi a Barison era tutta schierata, pronta a sfruttare un eventuale errore del "re" del "Le Colline". Non c'era, nell'aria fredda della mattinata, il sentore di un possibile stravolgimento dei ruoli che è invece arrivato con le ore più calde, verso mezzodì, quando dal prato verde è arrivata l'eclatante novella: Luigi Trevisiol era in testa e con calma e grande concentrazione stava battendo, contro ogni pronostico, il rivale. Alla fine Trevisiol raggiungerà uno score record di 45 punti, dieci in più di Valter Parodi e undici sul giovane Riccardo Blengio. Numeri alla mano, la "generale" veniva scritta con: Trevisiol Luigi hcp 18,1 punti 50 - Luison Marco Jimmy hcp 9.1 punti 51.

Da sinistra: Riccardo Blengio, Lorenzo Zaccone e Luigi Trevisiol.

Meno emozioni in "seconda" categoria dove Riccardo Blengio ha mantenuto la testa della classifica, aggiungendo un punto di distacco su Andrea Malatesta. Sempre in "seconda", in questa tappa hanno entusiasmato le new entry Michela Zerrilli, Danilo Gelsomino e Bruno Garino rispettivamente sui tre gradini più alti di un podio ottenuto dopo pochi mesi di lezione dall'impareggiabile maestro Gallardo. Luison si è preso la soddisfazione di dominare, per l'ennesima volta il "Lordo" con 29 punti e con il successo finale nella categoria.

In campo femminile prima vittoria stagionale per Annamaria Stabile, 31 punti.

Con la vittoria di Trevisiol in "prima", la conferma di Luison nel "lordo" e le tante vittorie dei nuovi soci che hanno frequentato il circolo si chiude una stagione di straordinaria intensità per un "Le Colinne" che diventa sempre più accessibile e che aprirà le porte alle scuole con una iniziativa coinvolgente e di grande interesse.

willy guala

***

Classifica finale "Score d'Oro 2004"

Prima categoria: 1) Luigi Trevisiol hcp 18.1 P.ti 50; 2) Marco Jimmy Luison hcp 9.1 p.ti 50; 3) Valter Parodl hcp 13.9 p.ti 54; 4) Renato Rocchi hcp 15.6 s p.ti 55.

Seconda categoria: 1) Riccardo Blengio hcp 16.6 j p.ti 54; 2) Andrea Malatesta hcp 17.3 p.ti 56; 3) Danilo Garbarino hcp 24 - Dorino Polidoro hcp 26.5 - Paolo Garbarino hcp 18.9 p.ti 57.

Femminile: 1) Rosanna Bo hcp 17.8 p.ti 58; 2) Giuliana Scarso hcp 29 - Elisabetta Morando hcp 26.6 p.ti 68; 4) Michela Zerrilli hcp 36 p.ti 70.

Senior: 1) Renato Rocchi hcp 15.6 p.ti 55; 2) Andrea Malatesta hcp 17.3; 3) Rosanna Bo hcp 17.8 p.ti 58; 4) Bruno Rostagno hcp 17 p.ti 58.

Pallapugno serie C1, spareggio finale tra Bubbio e Bistagno

Azzurri di Ferrero vincono 11 a 8 sui rossi di Ghione

Bubbio 11
Bistagno 8

Santo Stefano Belbo. Ottocento tifosi sulle gradinate dell'Augusto Manzo; uno spicchio di Val Bormida ha traslocato sulle rive del Belbo per fare da cornice alla sfida più seguita della serie C1. Mai una finale di terza categoria aveva avuto così tanto seguito; mai tanta attenzione, mai tanti addetti ai lavori e giornalisti a seguire una finale di palla a pugno che non fosse di serie A.

Lo meritavano sia il Bubbio che il Bistagno, quadrette finaliste, alloggiate nella stessa valle, sempre seguite da un gran numero di tifosi e protagoniste in tutte le fasi del campionato. Nella regular season il Bubbio ha concluso al primo posto, seguito dai bistagnesi ad una sola lunghezza. Biancoazzurri e biancorossi hanno poi iniziato a vincere negli scontri diretti per arrivare alla prima finale, giocata Bubbio e vinta dai padroni di casa; alla seconda, giocata a Bistagno e vinta dai padroni di casa, ed infine alla terza e decisiva gara, in campo neutro. La "bella".

L'Augusto Manzo ha ospitato la gara decisiva e da Bistagno e Bubbio sono calati gli ottocento che hanno seguito una partita appassionante esattamente come lo erano state le precedenti. Ha vinto il G.S. Bubbio "Pasticceria Cresta", con pieno merito con un punteggio finale, 11 a 8, che testimonia degli equilibri non solo di questa partita, ma di tutta una stagione. Il Bistagno "Comat", ha lottato alla pari, ha fatto la sua parte sino all'ultimo "quindici" e va accomunato ai bubbiesi nella stessa festa. In fondo sia Bubbio che Bistagno hanno guadagnato il diritto alla serie B, sul campo, senza bisogno di quei "ripescaggi" che, purtroppo, sono una delle prerogative del balôn.

All'inizio ha fatto vedere le cose migliori il quartetto del d.t. Elena Parodi che ha allungato sul 2 a 0 per poi farsi raggiungere al quarto gioco (2 a 2). Rincorsa dei bubbiesi 4 a 2 e recupero del Bistagno (4 a 4). Equilibrio e bel gioco per la gioia dei tifosi, con Diego Ferrero al solito molto efficace in battuta e Davide Ghione straordinario al "ricaccio"

Il primo break lo tenta Bubbio che si porta alla pausa in vantaggio di due giochi (6 a 4) e, alla ripresa delle ostilità, conquista con estrema facilità il punto del 7 a 4. La reazione bistagnese è positiva grazie alla buona prova di Ottavio Trinchero e di Cirillo mentre Voglino è spesso tagliato fuori dal gioco. Si va sul 7 a 6 ed il Bistagno spreca l'occasione per l'aggancio perdendo il gioco quando il parziale era a favore (40 a 15). 8 a 6 per Bubbio con costante equilibrio e grandi giocate di Ferrero da Seirole che non molla di un metro la battuta nonostante il freddo tenda ad indurire sempre più il pallone. Ghione da San Marzano Oliveto non demorde e risponde con grande precisione al "ricaccio". Fanno la loro parte i bubbiesi Ivan Montanaro, Cirio ed Iberti e la partita si mantiene viva e avvincente perché Bistagno accorcia (7 a 8) e poi perde la seconda possibilità d'aggancio, complice una delle poche incertezze di Cirillo, ed un errore dell'arbitro che non si accorge che Mantanaro *"ferma a due mani"* una palla al primo salto. 7 a 9 ed ancora Bistagno a recuperare un gioco 8 a 9 e poi il decisivo allungo di Bubbio che chiude in bellezza. Bubbio è campione quando le ombre della sera calano sul "Manzo" e sui tifosi che non hanno lasciato le tribune se non dopo la grande festa che ha accomunato vincitori e vinti.

willy guala

Il quartetto campione in C1; Diego Ferrero in battuta

Pallapugno serie C1 - L'intervista

Bubbio e Bistagno una festa in comune

Il sipario si chiude con le prime ombre sullo sferisterio di Santo Stefano Belbo e sulla coda della festa tutta valbormidese che accomuna vincitori e vinti. Personaggi straordinari ruotano attorno a questo Balôn di terza categoria giocato in una sferisterio di serie A finalmente gremito di gente; vince Bubbio ed a gioire per i "pasticceri" sono un presidente-armatore, Giampaolo Bianchi, della antica famiglia Santi, notai e sportivi; uno sponsor, Guido Cresta, della omonima pasticceria che marchia le maglie di Ferrero, Montanaro, Cirio ed Iberti; tutto il popolo di un paese che il giovedì, giorno "consacrato" al balon, si ritrova sulla piazza che da sempre si chiama "del Pallone"; qualche tifoso sparso per il mondo e cooptato dal presidente Bianchi. Guido Cresta racconta la finale accomunando Bubbio e Bistagno senza fare distinzioni: *"Tensione durante la partita, a perdere una finale nessuno ci sta ed io che ero nell'area di battuta la sentivo in modo particolare. C'è stato qualche errore, qualche discussione come succede in ogni sfida; poi c'è stata la grande festa per il Bistagno ed il Bubbio che hanno dato vita ad uno spettacolo straordinario. Tutti molto bravi sia loro che noi".* Da Bubbio a Bistagno dove il presidente Arturo Voglino accetta con grande sportività la sconfitta: *"È stata una finale bella ed avvincente, giocata tra due grandi squadre e devo fare i complimenti al Bubbio che ha vinto ed alla mia squadra che ha disputato una stagione straordinaria".*

Personaggi anche in campo come Diego Ferrero da Serole, giocatore di grande eleganza, capitano battitore che con il Bubbio ha vinto, a trentotto anni, il suo primo campionato di C1 dopo un titolo in C2 nel torneo del 2000. Un Ferrero che racconta la vittoriosa finale con lo stesso stile che ha usato per giocarla: "Una *bella partita, abbiamo giocato bene noi ed anche loro hanno fatto un'ottima gara. Sono contento per i miei compagni, per i miei dirigenti e per tutti i tifosi"* - o come il d.t. del Bistagno Elena Parodi, unica donna in un mondo da sempre in mano agli uomini, che del gioco conosce ogni angolo esattamente come i giocatori di piazza conoscono gli spigoli: *"Sapevo che Ferrero era molto bravo ed il Bubbio nel complesso un'ottima squadra. Hanno disputato una stagione fantastica ed hanno meritato di vincere. Sono contenta di quello che hanno fatto i miei ragazzi e non solo in queste finali, ma in tutto l'arco del campionato".*

E sia a Bubbio che Bistagno si pensa al futuro. A Bubbio nessuna intenzione di rinunciare alla piazza. Dice Guido Cresta: *"È il nostro salotto, al centro del paese con il bar, i giardini, i negozi a portata di mano. È uno spettacolo straordinario assistere ad una partita in piazza ed in più è comodo ed affascinante".* A Bistagno c'è lo sferisterio in località Pieve nell'area dedicata alle attività sportive e lì, presidente Voglino sogna la serie B: *"C'è un'ottima struttura, da migliorare, da rendere più accogliente e funzionale ma le basi ci sono e Bistagno ha dimostrato di meritare la grande ribalta sia in campo che fuori".* Per il 2005 Bubbio e Bistagno si ricandidano; magari ancora in C1, forse in serie B, ma con la stessa voglia di ripassare dall'Augusto Manzo.

w. g.

Vincenzo Pensa, podista "turbo-diesel"

Nato ad Ivrea nel '60, un passato da calciatore nelle fila del Settimo, oggi residente a Montabone, Vincenzo Pensa non fa nessuna fatica a correre e nemmeno a salire sul podio. Un'abitudine, quella di vincere, presa tre anni fa con primo posto nel trofeo AICS della provincia di Alessandria classe "over 40", proseguita nella passata stagione con il secondo ancora nell'AICS, nell'Arco Sport e nel "Camurati" e con il terzo di categoria nel "Giro del Monferrato". Nel 2004 una particolare attenzione al "Comunità Montana" con la partecipazione a tutte e diciannove le gare della competizione e la presenza alla maratona "Terre Verdiane", da Salsomaggiore a Busseto, chiusa con l'ottimo tempo di 3h e 5'. La soddisfazione più grande la vittoria finale nella graduatoria assoluta al 2º trofeo della Comunità Montana. Diciannove gare, diciannove volte sul podio nella classe "over 40" e sempre a ridosso del podio in generale. Il "Turbo-Diesel" soprannome che gli ha attribuito il collega Stellio Sciutto, ha corso sui campi di calcio e non ha perso il vizio; approdato in Val Bormida, tolte le scarpe bullonate, ha indossato le scarpette ed ha iniziato a percorrere le valli per conto proprio e poi in gruppo con gli amici, trascinato da Giorgio Leppa. Sono arrivate le competizioni provinciali, le grandi sfide della maratona (cinque quelle disputate) una corsa a tappe, in Croazia con il tredicesimo posto assoluto, ed oggi il montabonese pensa alla Firenzemarathon ed al prossimo "Comunità Montana" da vincere naturalmente.

w.g

Classifica pallapugno

SERIE A

Finalissima andata: San Leonardo (Trinchieri) - Subalcuneo (Dotta) 7 a 11.
Ritorno: Subalcuneo (Danna) - San Leonardo (Trinchieri) 11 a 3
La Subalcuneo - Acqua Sant'Anna (Danna, Giampaolo, Unnia e Boetti) è campione d'Italia 2004.

SERIE B

Finalissima andata: Canalese (O.Giribaldi) - *Pro Spigno* (L. Dogliotti) 11 a 5.
Ritorno: *Pro Spigno* (L. Dogliotti) - Canalese (O. Giribaldi) 11 a 4.
Spareggio: Canalese (Giriibaldi) - *Pro Spigno* (Trinchieri) 11 a 7.
La Canalese di Canale d'Alba (O.Giribaldi, Faccenda, Vincenti, De Stefani) è campione di categoria.

SERIE C1

Finalissima andata: *Bubbio* (Ferrero) - *Bistagno* (Ghione) 11 a 7.
Ritorno: *Bistagno* (Ghione) - *Bubbio* (Ferrero) 11 a 9.
Spareggio: *Bubbio* (Ferrero) - *Bistagno* (Ghione) 11 a 8.
Il G.S. Bubbio - "Pasticceria Cresta" (Ferrero, Montanaro, Cirio, Iberti) è campione di categoria.

SERIE C2

Finale andata: San Biagio - *Santostefanese* 11 a 9.
Ritorno: domenica 14 novembre ore 14 a Santo Stefano B: *Santostefanese* - San Biagio.

UNDER 25

Finale andata: Merlese - Imperiese 1 a 2.
Finale ritorno: Imperiese - Merlese 0 a 2.
Spareggio: a Cuneo: Merlese - Imperiese.

Cronoscalata zona Bagni - Lussito

Acqui Terme. Conclusa da poco l'ultima prova del 2º trofeo della Comunità Montana che ha portato nell'acquese un gran numero di podisti, si sta già pensando all'organizzazione di una singolare competizione. Una cronoscalata in salita. Un tipo di gara che solo recentemente sta affiancandosi alle "classiche" corse che, specialmente nel periodo estivo, si organizzano un po' in tutti i paesi. La cronoscalata per sua stessa denominazione presuppone alcuni punti fermi e cioè, per iniziare, una bella salita, una distanza chilometrica non eccessiva ed una partenza di ogni singolo partecipante scaglionata nel tempo. Tutti questi requisiti verranno "miscelati" opportunamente giovedì 8 dicembre per la "1ª cronoscalata Bagni - Lussito - Cascinette, memorial Giovanni Orsi", competizione che si svilupperà su una distanza di Km 3,200 e con un dislivello di circa 200 metri.

Organizzatori dell'evento sono i podisti acquesi dell'A.T.A. con la partecipazione de "Il Germoglio", dell'"Automatica Brus" e dell'"Acqui Runners".

La partenza del primo atleta è fissata per le 9.45 dal piazzale Alpini antistante la piscina di zona Bagni in cui sono previste, oltre al ritrovo degli atleti, anche le operazioni di messa a punto dell'ordine di partenza che "lancerà" i podisti lungo le rampe della strada comunale Lussito/Ovrano a distanza di 60 secondi uno dall'altro.

Non mancheranno, come da tradizione, un ricco pacco gara all'atto dell'iscrizione ed i premi per il primo uomo e la prima donna con i migliori tempi.

Altri riconoscimenti saranno riservati ai primi cinque atleti classificatisi nelle rispettive categorie, alle prime cinque donne della categoria unica femminile ed i gruppi più numerosi.

Fondi dalla Regione

I fondi (per le associazioni sportive storiche, per la pallapugno e il tamburello) provengono dai bandi delle due leggi regionali (rispettivamente la 32 del 2002 e la 36 del 2003), nate - come spiega il presidente della Regione, Enzo Ghigo - per sostenere il tesoro di storia e memoria dello sport piemontese: *"Sono finanziamenti a fondo perduto che coprono dal 40 al 70% delle spese di investimento e che si aggiungono a quelli già erogati nei mesi scorsi a sostegno delle attività sportive di queste società…"*.

I fondi regionali sono stati così suddivisi: 500.000 euro per le associazioni iscritte all'albo delle Società sportive storiche del Piemonte (quelle con più di 70 anni di vita e quelle che occupano la propria sede storica da più di 50 anni), che hanno tempo fino al 30 novembre 2004 per presentare i progetti in Regione; 200.000 euro andranno ai Comuni, alle Comunità montane, alle associazioni, federazioni ed enti di promozione che si dedicano alla diffusione della pallapugno e pallatamburello, che dovranno presentare i progetti entro il 10 dicembre 2004. Ulteriori informazioni sono sul sito: www.regione.piemonte.it/sport.

Accorata lettera di un'ovadese sulla città

"Mi risponda uno dei seimila contento"

Ovada. "Vorrei che mi venga concesso spazio per rivolgermi ai miei concittadini, in particolar modo a quei seimila che hanno confermato questa Amministrazione.

Ecco, quando io parlo con qualcuno che incontro per strada, al lavoro, nei negozi, sento puntualmente posizioni insoddisfatte, delusione, rammarico e desideri delusi. Mi chiedo, dunque, dove siano quei seimila che entusiasticamente hanno deciso di confermare di essere amministrati da qualcuno che, come accade da anni, non tiene fede alle speranze di un'Ovada godibile.

Vorrei che qualcuno di quei seimila, un privato cittadino e non, un appartenente a qualche organizzazione abitante attorno all'Amministrazione, mi rispondesse entusiasta. Vorrei leggere una pagina di motivazioni condivise, e obiettivamente riscontrabili per convincermi che quei seimila ci sono e che passeggiano soddisfatti in qualche posto che io non riesco a percorrere.

Vorrei leggere di qualcuno rinfrancato dal passeggiare per le vie di una città facendo lo slalom tra le cacche di piccione ed i rifiuti, qualcuno che abbia visto gli operatori ecologici al lavoro nelle prime ore del mattino come accadeva un tempo. Vorrei sentire qualche anziano soddisfatto nel camminare per i vicoli senza rischiare di cadere per gli asfalti scoscesi e le buche create da lavori che si susseguono ad un acquedotto precario.

Vorrei leggere quanto sia bella e praticabile la viabilità in via Voltri nei pressi delle scuole, in via Gramsci, nei pressi della Coop e in altre zone dove prima si edifica e poi si pensa alla viabilità. Vorrei vedere massaie entusiaste di non poter mai parcheggiare la macchina in centro per espletare le commissioni o per raggiungere una farmacia. Vorrei vederle sorridere quando vengono invitate dalla Polizia urbana o dagli assessori alla viabilità a sostare nei parcheggi sul fiume. Perché non lo chiedono alla signora che è stata investita proprio mentre raggiungeva, al buio, uno di quegli ameni parcheggi?

Mi piacerebbe sentire una mamma gioiosa di far giocare i suoi piccoli in giardinetti o parchi urbani con erba striminzita, rifiuti e ghiaia polverosa.

Esiste qualche ovadese che sia entusiasta nel vedere lo stato di certi edifici della piazza principale, certi arredi urbani approssimativi, e soprattutto non sentirsi in debito verso le lapidi commemorative di illustri ovadesi apposte sui muri delle case ove sono nati, cosa che ora stanno cadendo, abitate da strane figure che non hanno mai voluto condividere la nostra storia ed il nostro presente?

Mi scriva qualche giovane entusiasta delle iniziative a suo favore, contento degli spazi a lui riservati, qualcuno che senta presente la forza e la fiducia di chi sta amministrando. Vorrei leggere di qualcuno che, al di là di qualche sorriso freddo e qualche risposta "mugugnata", abbia invece avuto dai pubblici ufficiali, dietro le scrivanie, parole aperte, disponibilità fattiva, comprensione, senza colore di appartenenza.

Per fortuna esistono decine di associazioni, di circoli, di volontari che immagino ricevano pure contributi dall'Amministrazione e che in qualche modo si occupano di noi: dallo svago all'assistenza, ma dov'è il vero senso della pubblica cosa, dove vedete voi gli sforzi ragionati nel rendere la città godibile a tutti ed a tutti gli effetti? Da mesi il primo cittadino ci sorride dai manifesti di ringraziamento, da settimane lo inseguo sui marciapiedi, per le strade, nel suo ufficio cercando di parlargli, ma mi sfugge, sempre molto preso da processioni e convegni, riunioni e congressi, inaugurazioni e buffet.

Ebbene, io amo questa mia città, immagino ci siano, come me, centinaia di persone ferite nel vederla non al meglio della sua forma, nel percepire quotidianamente che qualcosa possiamo fare, tutti, ma che nessuno ci coordina o ci segue con lo stesso amore. Ci sono le belle cose, la biblioteca, i giardini, le vie del centro suggestive, ci sono gli sforzi dei commercianti degli abitanti, dei giovani, della cultura, ma rispondetemi voi seimila soddisfatti, fatemi capire e superare il mio pessimismo.

Mi piacerebbe veder rinascere lo stesso entusiasmo la stessa ovadesità che si respirava un tempo, seppure tesi verso il nuovo e la modernità, ma nel rispetto di un passato e di una "pulizia" che i nostri vecchi ci hanno lasciato e che non possiamo rinnegare.

Ditemi che siete felici di come viviamo ora la nostra città così come lo eravamo un tempo, quando le strade si chiamavano vico Luna, vico Aurora, via Ripa e piazzetta Stura e soprassediamo, per un attimo, ai grandi temi."

Anna Carosio

All'incrocio tra via Torino e via Ripa

Due rotonde per via Gramsci

Ovada. Due rotonde provvisorie entrano in funzione, con largo anticipo, nel tratto di via Gramsci con l'inaugurazione del Centro commerciale.

Nella seduta della Giunta dell'8 Novembre sono infatti state approvate le rotonde provvisorie per le intersezioni fra via Gramsci, via Torino, viale Rimembranza già programmata nell'elenco dei lavori del 2005 e l'intersezione via Gramsci, via Ripa, via Ripa Molino.

Questa decisione era anche stata discussa dalla Commissione Lavori Pubblici di cui è presidente Fulvio Briata, e il provvedimento provvisorio si è reso necessario a seguito delle probabili difficoltà veicolari in concomitanza con l'apertura della Coop. "Oltre a regolare la viabilità già intensa - sottolinea l'assessore ai Lavori Pubblici Franco Piana - le rotonde hanno la funzione di garantire una viabilità pedonale più sicura".

Soffermandoci poi sul flusso del traffico in questo tratto di arteria di via Gramsci risulta che nell'arco temporale delle 24 ore il transito sia di oltre 15.000 veicoli.

Sarà comunque il monitoraggio dei flussi viabili in programma il prossimo anno a confermare gli eventuali aumenti di traffico. Si tratterà di un'indagine che riguarda non solo le grandi arterie quali le strade per Novi Ligure, Molare, Alessandria, ma anche le arterie interne molto congestionate.

L. R.

L'Ufficio postale si trasferirà in via Carducci?

Ovada. Circola con insistenza la voce secondo la quale le Poste si trasferiranno in un'altra sede.

Il trasferimento sembra più che necessario dal momento che l'attuale spazio del servizio non è in grado di soddisfare tutta la clientela tanto che in diversi momenti, specialmente nei primi giorni del mese, la "coda" fuoriesce dalla porta d'ingresso.

Il limitato spazio poi deriva anche dai numerosi servizi di credito che le Poste hanno attuato in questi ultimi anni con conseguente aumento dell'utenza.

Probabilmente l'attuale sede di via Cavanna era ritenuta la più idonea come dislocazione, anche se non presenta un'area parcheggio. Presso la sede commerciale di Alessandria giunge infatti la conferma della ricerca di una nuova sede: sembra che le maggiori attenzioni siano rivolte ai locali occupati dalla Coop di via Carducci, visto che l'altra alternativa sembrava essere il locale di "Melone" in corso Libertà.

In questo caso però si creerebbe un ulteriore problema alla viabilità in quanto si troverebbe all'intersezione tra corso Italia, via Cavour e corso Libertà.

Restiamo ora in attesa del trasferimento che questa volta interessa l'Ufficio Postale.

E. P.

Premiate a Torino

Aziende della zona al Salone del Gusto

Ovada. Festeggiamenti alla Confartigianato di via Piave per i riconoscimenti attribuiti a due aziende della zona nonchè soci dell'Associazione. Si tratta della pasticceria Bottaro e Campora di Ovada e del dott. Soldatini della distilleria Gualco Bartolomeo e Susanna di Silvano.
Dopo essere stati protagonisti al Salone del Gusto di Torino, sono stati accolti in sede dai presidenti provinciale Grasso e zonale Lottero, da Mario Arosio, dai rappresentanti delle Amministrazioni di Ovada e Silvano.

Danneggiato da un incendio

Ultimato il tetto della chiesa degli Scolopi

Ovada. Ultime fasi per il ripristino del tetto della chiesa di S. Domenico: domenica 21 novembre alle ore 10 i Padri Scolopi per la festa di S. Giuseppe invitano la cittadinanza alla riapertura.

Colta da infarto sull'auto

Ovada. Una donna è morta stroncata da infarto mentre era sull'auto che aveva appena fermato per far scendere un'amica che poco prima aveva preso a bordo.

Si tratta di Laura Marenco, 57 anni, che abitava a Rocca Grimalda.

Le due donne sono salite sull'auto al cimitero e la Marenco avrebbe confessato all'amica di accusare un dolore al petto e ha preso una pastiglia.

Quindi hanno proseguito fino in piazza XX settembre dove le due donne hanno fatto appena in tempo per salutarsi quando Laura Marenco si è piegata sul volante e non sono serviti a nulla i soccorsi prestati anche dall'equipe ambulanza della Croce Verde accorsa perchè oramai era morta sul colpo.

Laura Marenco era molto conosciuta non solo a Rocca e ad Ovada e due anni fa era rimasta vedova di Aldo Fava, un commerciante ambulante con un banco per la vendita della lana e frequentava diversi mercati della provincia.

L'uomo nell'ambito della Confesercenti aveva avuto anche incarichi sindacali per il settore degli ambulanti.

Ora l'attività commerciale è proseguita dalla figlia Lorenza.

Sgombero neve

Ovada. Anche per l'affidamento dello sgombero della neve per l'inverno 2004/5, il Comune, ha deciso di indire una gara ufficiosa a trattativa privata fra le ditte del settore. Nel provvedimento è stato stabilito che ciascuna impresa affidataria non potrà espletare i servizio in più di quattro zone. La spesa prevista è di euro 45mila.

Festa leva 1954

Ovada. La leva del 1954 si organizza ed intende festeggiare i cinquant'anni venerdì 19 novembre. Chi è interessato alla festa di leva contatti i n. telefonici 338 2109118 e 347 9697038.

Taccuino di Ovada

Edicole: Piazza Castello,Via Cairoli, Via Torino.
Farmacia: Gardelli, Corso Saracco 303 Tel. 0143/80224.
Autopompe: Agip Via Novi.
Carabinieri: 112. **Vigili del Fuoco:** 115.
Sante Messe - *Parrocchia:* festivi ore 8 - 11 - 17; feriali 8.30 - 17. *Padri Scolopi: (Oratorio Annunziata)* prefestiva sabato 16.30 - festivi ore 7.30 - 10; feriali 7.30. *San Paolo:* festivi 9.00 - 11; sabato 20.30. *Padri Cappuccini:* festivi, ore 8.30 - 10.30; feriali 8.*Convento Passioniste:* festivi ore 10. *San Venanzio:* festivi 9.30.*Costa e Grillano:* festivi ore 10. *San Lorenzo:* festivi ore 11.

Sabato 13 e domenica 14 novembre

Andar per cantine dell'Alto Monferrato

Montaldo Bormida. "A San Martino l'uva si trasforma in vino".

E così, passato da pochissimo l'11 novembre, rimane sempre piacevole andare su e giù per l'Alto Monferrato. Specie quando, sabato 13 e domenica 14 novembre, le aziende agricole, le Cantine, le distillerie ed i ristoranti della zona aprono le porte ai visitatori, per far assaporare la qualità dei vini e delle grappe, dei prodotti tipici e della cucina altomonferrina, nonché la loro ospitalità.

Un week-end di degustazione dunque tra le colline della Strada del vino, su iniziativa promossa dall'Associazione Alto Monferrato, alla ricerca ed alla scoperta dei sapori e delle tradizioni di un territorio tra i più ricchi di cultura e di tradizioni enogastronomiche. Sarà possibile visitare le cantine dove si produce il Dolcetto d'Ovada doc, degustare i prodotti tipici che sa sempre caratterizzano quest'area (salumi, funghi, formaggi) ed apprezzarne i monumenti, che sono parte integrante del patrimonio culturale altomonferrino.

Hanno aderito alla iniziativa in zona: Cantina Tre Castelli di Montaldo; Cascina La Maddalena, loc. Pian del Padrone, Rocca Grimalda; Montobbio Casa vinicola, via Lavagello, Castelletto; Cascina Borgatta, azienda agricola, Tagliolo; Cà Bensi azienda agricola, Cascina Bensi di Tagliolo; Distillerie Gualco e Barile di Silvano; Pino Ratto azienda agricola, Cascina Olive - Scarsi, San Lorenzo di Ovada; Il Colle azienda agricola, strada Cappellette loc. Baretti, Ovada; Tenuta Carlotta e Rivarola, Grillano d'Ovada; Wine Bar di Ovada; Podere La Rossa di Morsasco.

Inoltre hanno aderito Cascine ed aziende agricole di Acqui Terme e Ricaldone.

S. S.

Per le esigenze reali dei malati

Accordo tra "Vela" e Ministero della Salute

Da sinistra: il direttore Fasari, l'on. Guidi e Anna Ravera.

Ovada. Ad un mese dalla terza conferenza nazionale del Volontariato in Oncologia, un altro importante traguardo è stato raggiunto da F.A.V.O.: il 5 novembre presso il Ministero della Salute ha siglato un accordo per la partecipazione a una campagna nazionale di prevenzione e comunicazione in oncologia che vedrà coinvolte le maggiori associazioni di volontariato.

Nella stessa sede è stata confermata un'altra iniziativa già annunciata che il 20 dicembre prossimo si terrà presso l'Istituto superiore di Sanità un convegno dal titolo "Formare all'accoglienza: indicazioni operative per la costruzione di un protocollo di accoglienza dei malti di cancro nelle strutture sanitarie pubbliche e del privato sociale". Al convegno parteciperanno rappresentanti del Ministero, delle Regioni fra cui Silvana Appiano, psicologi ed esperti in comunicazione e rappresentanti delle associazioni di pazienti e familiari dei pazienti.

L'obiettivo è di individuare percorsi di accoglienza condivisi e applicabili che siano in grado di rispondere alle reali esigenze dei malati.

Si sono raggiunti così risultati inaspettati ottenendo credito e considerazione a livello ministeriale.

Ma questo è stato possibile anche grazie allo sforzo di Vela che, piccola associazione di provincia, ha organizzato la prima conferenza nazionale del volontariato ponendo le basi per la realizzazione insieme con Angolo di Aviano e A.I.M.A.C. di Roma della Guida delle Associazioni di volontariato in oncologia e promuovendo poi la nascita della Federazione nazionale del volontariato.

A Molare il 14 novembre in parrocchia

Festa del ringraziamento e anniversari matrimonio

Don Giuseppe celebra un matrimonio.

Molare. Domenica 14 novembre, nella Parrocchia di N.S. della Pieve, Festa del ringraziamento alla Messa delle ore 11,15. Si festeggeranno l'entrata dei diciottenni nella maggior età e tutti gli anniversari di matrimonio, con un pensiero particolare per coloro che festeggiano i venticinque, quaranta, cinquanta e sessant'anni di vita coniugale. "Per tutti pregiamo" - dice il Parroco don Giuseppe - e portiamo al Signore le speranze e le gioie di ognuno".

A chi darà la propria adesione in Parrocchia, sarà rilasciata una pergamena in ricordo della festa e per chi festeggia i 25, 40, 50 e 60 anni di matrimonio vi sarà un ricordo particolare.

Al termine della cerimonia, sarà offerto l'aperitivo nel Salone parrocchiale.

Informacamper

Ovada. Sabato 13 novembre, in piazza Assunta e piazza Cereseto, sarà presente "Informacamper".

Si tratta di una iniziativa della Lega Nord, il cui capogruppo in Regione, Oreste Rossi, mette appunto a disposizione un camper attrezzato per portare la politica ed i servizi del gruppo regionale a casa della gente, sulle piazze e nei mercati.

E questa settimana "Informacamper" fa tappa appunto ad Ovada, dopo le soste già effettuate il 9 a Molare in piazza Marconi e a Carpeneto in piazza della Chiesa.

Ci scrive il Comitato Pro Piazza Mazzini

"Il Comune ubbidiente e non autonomo?"

Ovada. La scorsa settimana ci apprestavamo ad inviare una lettera aperta sulla questione della sosta abusiva in piazza Mazzini, ma la nuova amministrazione Comunale ha, proprio in questi giorni, "risolto il problema" ripristinando i parcheggi in piazza.

La querelle sulla destinazione d'uso della piazza sta ormai andando avanti da parecchio tempo e forse vale la pena di riassumerla brevemente. Circa un anno e mezzo fa, in seguito al rifacimento della pavimentazione di piazza Mazzini sono state inviate al Comune due differenti petizioni che contenevano suggerimenti per la regolazione del traffico veicolare. La prima, firmata da più di 100 persone chiedeva l'istituzione della zona pedonale e l'abolizione della sosta (salvo il diritto al carico/scarico dei negozi e posti riservati ai portatori di handicap), l'altra che raccoglieva una trentina di firme, chiedeva che venisse mantenuta l'apertura al traffico e la possibilità di parcheggio. L'Amministrazione Comunale decise di mantenere la piazza aperta alle auto, ma istituì il divieto di parcheggio permanente. Malgrado questa decisione formale, è parso evidente fin da subito che la volontà del Comune fosse in realtà quella di raccogliere le richieste della petizione minoritaria. Durante quest'ultimo anno e mezzo, infatti, molto raramente sono state elevate multe nei confronti delle auto in sosta e malgrado i cartelli di rimozione forzata, mai una volta il carro - attrezzi ha fatto la sua apparizione sulla piazza. Durante il giorno le auto venivano posteggiate impunemente, forse anche sotto gli occhi non troppo "vigili" degli uomini della Polizia Municipale e alla sera la piazza si trasformava in un bel parcheggio privato ad uso dei ristoranti locali e di alcuni "pigri" residenti. A nulla sono valse le ripetute proteste presso i Vigili Urbani o attraverso i giornali locali. Una lettera pubblicata su l'Ancora il 7/12/03 non è stata ritenuta degna di una qualsiasi risposta nè da parte dell'Amministrazione Comunale, nè da parte del Comandante dei Vigili Urbani. Le auto hanno continuato ad occupare la piazza e alla sera i faretti hanno continuato ad illuminare le coppe dell'olio (per pudore il Comune avrebbe potuto almeno disporre di non accenderli). La nuova Amministrazione di è dunque trovata a dover affrontare un problema la cui risoluzione sta alla base di ogni convivenza civile: far rispettare le regole. Per un'amministrazione pubblica non dovrebbe essere tollerabile alcun tipo di connivenza con gli abusi, se non altro per rispetto dovuto a chi nelle regole crede e le osserva. Come dicevamo, con un'inappuntabile azione di vetero - politica all'italiana, il Comune ha risolto "il problema": ha eliminato la regola! Non c'è più il divieto di sosta! Complimenti! mentre nel resto d'Italia si è capito da 20 anni che i centri storici rappresentano un'inestimabile risorsa per la rinascita turistica ed economica dei piccoli Comuni, noi trasformiamo il nostro in un bel parcheggio. È vero che tale disposizione è stato dato carattere provvisorio, ma quante sono in Italia le normative "provvisorie" a vita? E poi fosse anche per un anno per quale motivo rimandare il recupero della piazza? Per guadagnare 6 o 7 posti auto si perde l'occasione di avere un bel "salotto", ma si rovina la piazza (grazie alle auto costantemente in sosta infatti, già ora la pavimentazione è cosparsa di macchie di grasso). La decisione non ha alcuna giustificazione razionale, ed è antidemocratica, visto che disattende completamente le richieste di più di 100 persone per accontentarne 30.

A questo punto la domanda sorge spontanea:" Come mai il Comune ubbidisce prono a queste persone invece di decidere autonomamente? Grazie per l'attenzione.

Il Comitato Pro piazza Mazzini

E "Dolcetto o scherzetto" per le vie del paese

Festeggiato Halloween all'oratorio di Molare

Molare. L'ultima domenica di ottobre le strade del paese pullulavano di streghe e fantasmi, di vampiri e spettri che, al ritmo di "Dolcetto o scherzetto", visitavano gli abitanti. In questo modo gli animatori dell'Oratorio hanno festeggiato Halloween, preparando un salone ben addobbato ed imbandito con pizze, farinata e torte.

In allarme Molare, Cassinelle e Morbello

Riorganizzazione dei cantonieri provinciali?

Molare. La notizia di un possibile progetto da parte dell'Amministrazione Provinciale di Alessandria, relativo alla riorganizzazione del personale impegnato sulle strade che interessano i territori dei Comuni di Molare, Cassinelle e Morbello ha messo in allarme i Sindaci.

Di fronte a questa prospettiva Gianmarco Bisio, Roberto Gallo e Giancarlo Campazzo si sono immediatamente attivati e si sono rivolti all'Assessore Provinciale dei Lavori Pubblici e Viabilità, Bruno Rutallo, e al dirigente del settore Viabilità Giacomo Sciutto, in quanto il predetto riordino dovrebbe prevedere il passaggio dagli attuali tre cantonieri che operano del "Comparto di Molare" al quale competono le strade provinciali 207, Molare - Olbicella e la 205, Molare - Cassinelle - Morbello al "Comparto di Montaldo Bormida".

I tre sindaci manifestano la preoccupazione delle rispettive amministrazioni di fronte ad un'ipotesi del genere in quanto vorrebbe dire depauperare una pronta vigilanza di intervento sulle strade che interessano i loro territori.

Prima di tutto chiedono se effettivamente è in atto un procedimento organizzativo del genere, e se si fosse di fronte a decisioni già assunte e concordate chiedono il mantenimento almeno di un cantoniere per le tratte di competenza delle due strade, assieme al presidio ubicato in territorio di Molare, precisamente alla località "Campale".

Il Sindaco di Molare, Bisio, evidenzia quanto sarebbe poco funzionale il riferimento a Montaldo Bormida anche in considerazione della caratteristica delle due strade e in particolare del tratto fra Madonna delle Rocche ed Olbicella della 207, dove proprio con le piogge di questi ultimi giorni si sono verificate cadute di masse sulla sede stradale e si sono potuti evitare incidenti grazie al pronto intervento.

R. B.

Sono 54 i posti-banco del mercato

Ambulanti: alternativa alla grande distribuzione?

Ovada. L'inaugurazione del Centro Coop e la presenza di centri commerciali sempre più forniti, non devono far dimenticare il ruolo e la funzione dei venditori ambulanti che rivestono da sempre un loro fascino.

Questi, infatti, costituiscono una risposta particolare e di completamento del commercio fisso, soprattutto quello che valorizza la produzione agricola e artigiana locale.

L'abitudine ad andare per mercati, e nella nostra città i giorni prescelti sono il mercoledì e il sabato, è per molti "sacra" ed è anche un appuntamento a cui non si può mancare.

Naturalmente nel tempo c'è stata una lenta ma graduale trasformazione delle aree mercatali, con distinzione fra prodotti alimentari e non, con precisa localizzazione dei banchi, puntuale razionalizzazione e logica di qualificazione dei centri urbani.

Complessivamente in città i posti dediti alla vocazione commerciale sono 54 (16 alimentari e 38 non alimentari) così distribuiti: via Cairoli 7, Piazza Cappuccini 4, piazza Garibaldi 17, piazza Assunta 4, piazza San Domenico 17, piazza Mazzini 6, mentre in piazza Rossa c'è l'area riservata esposizione macchine agricole.

Per molti anziani, soprattutto abitanti del centro storico, la spesa al mercato è una valida alternativa agli insediamenti della grande distribuzione, in genere periferici e troppo lontani per il peso delle borse, quando si devono fare acquisti per frutta e verdura.

Strettamente legato ad uno sviluppo del commercio del mercato potrebbe essere l'introduzione di incentivi (corse gratis, sconti, voucher...) per le persone che vi si recano utilizzando i servizi di trasporto pubblico come navette dalle frazioni e dalle zone periferiche, come illustrato nel Piano di Trasporto pubblico ed urbano approvato nel 2004.

Infine sono allo studio l'individuazione di ulteriori spazi per un completamento dell'offerta.

L. R.

Tragico scontro "frontale" sulla provinciale per Novi Ligure

Ovada. Domenica scorsa sulla S.P. Ovada Novi, ha perso la vita il pensionato Giuseppe Repetto, 64 anni, originario di Lerma e residente in città in corso della Libertà 66. La moglie, Maria Pia Leoncini, che viaggiava con lui ha riportato serie fratture. Ferita anche la donna che era a bordo dell'altra auto coinvolta nello scontro. Il Repetto era al volante di una Fiat Punto e per cause da accertare ha sbandato e dopo alcuni testa e coda è andata ad investire la carreggiata opposta e a cozzare con la fiancata anteriore contro una Renault Megane, condotta dal commerciante Marco Cacciavillani, 47 anni, residente a Silvano d'Orba, in via Martiri della Benedicta 55. Con lui viaggiava la moglie Patrizia Gastaldo, 42 anni e la figlia Francesca di 10 anni. Sono prontamente intervenute le ambulanze del servizio 118, i Carabinieri e i Vigili del Fuoco di Ovada. Giuseppe Repetto è morto sul colpo e il corpo è stato ricomposto all'Ospedale Civile; verrà effettuata l'autopsia. La moglie è stata ricoverata all'Ospedale di Acqui Terme con la prognosi di 60 giorni. Patrizia Gastaldo è stata portata all'Ospedale di Alessandria, in primo tempo con prognosi riservata per una lesione al capo, poi le condizioni sono migliorate. Illesi marito e figlia.

Don Luciano Piras proveniente da S. Cristoforo

Arrivo del nuovo parroco e concerto a Cremolino

Cremolino. Sabato 13 novembre solenne celebrazione della S. Messa col Vescovo Micchiardi per l'ingresso del nuovo Parroco, don Luciano Piras, proveniente da San Cristoforo. Don Piras comunque condurrà anche la parrocchia di San Cristoforo sino a dicembre. Alle ore 21 poi presso il Centro culturale ex Cinema, concerto del Coro Scolopi. I coristi si esibiranno nel loro vasto ed interessante reperorio, che comprende, tra l'altro, pezzi polifonici e spirituals, arie di "villanella" e del '700. Il concerto del Coro Scolopi si svolge in concomitanza con la presentazione della Guida di Cremolino, curata dall'Accademia Urbense di Ovada e preparata dal prof. Piergiorgio Giacobbe, Sindaco del paese. Nella Guida, di una trentina di pagine patinate, sono contenute le notizie storico - artistiche su Cremolino, con una traccia anche sull'attualità delle manifestazioni che si svolgono in paese nel corso dell'anno. **B. O.**

Il sindaco P. Giacobbe

Su interessamento anche di "pubblica opinione"

Gazebo per i cigni a villa Gabrieli

Ovada. Un "gazebo" per i cigni del Parco della "Scia Lolà" è stato sistemato nei giorni scorsi vicino al laghetto.

È di legno, ottagonale, con tetto in rame, costruita da Mauro Bonaria e che riparerà gli uccelli acquatici che vi risiedono. Amici del parco hanno raccolto i fondi per il materiale della casetta. Purtroppo da alcune settimane della coppia di cigni che Ada Bovone aveva regalato, Scià e Lola in omaggio al parco, ne è rimasto uno solo, Lola è morto. La benefattrice si è comunque adoperata per un nuovo acquisto ed entro fine mese ritornerà la coppia di cigni. Il gazebo è ancora da completare e l'autore sistemerà sopra il tetto il disegno di un cigno in rame.

Comunità Montana: Nani presidente, Negrini il vice

Molare. G.P. Nani è stato riconfermato per un'altra volta presidente della Comunità Montana Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno. Vicepresidente ed assessore è Tito Negrini, ex sindaco di Molare. Gli altri assessori sono G.C. Campazzo (Morbello), G.P. Minetti (Pareto), P. Moretti (Ponzone), L. Pettinati (Cartosio) e A. Masoero (Cavatore). Nani ora vuole aumentare ad otto gli assessori, per consentire l'entrata in Giunta di due rappresentanti dei Comuni che da poco fanno parte, anche loro, della Comunità. Sono Cremolino, Prasco, Visone, Grognardo, Bistagno, Terzo e Ponti. Tra le linee essenziali su cui si muoverà la nuova Giunta, il rilancio economico e turistico della zona comunitaria, la salvaguardia dell'ambiente e l'occupazione giovanile.

Genova festeggia la congregazione

250 anni di scuole delle Madri Pie

Ovada. Il Cardinale Tarcisio Bertone ha celebrato con una solenne cerimonia eucaristica i 250 anni della nascita della Congregazione delle Madri Pie.

Domenica 31 ottobre presso il Duomo di S. Lorenzo di Genova ha accolto le religiose della Congregazione delle Madri Pie insieme alla comunità dei fedeli provenienti dal Piemonte, dalla Liguria e dalla Lombardia.

Per festeggiare questa ricorrenza insieme al Cardinale Bertone e a numerosi sacerdoti concelebranti sono intervenuti alunni, ex alunni, insegnanti e famiglie che da sempre conoscono l'impegno educativo dell'Istituto religioso.

Alla cerimonia erano presenti i bimbi della scuola d'infanzia di Sampierdarena, delle scuole Medie e del Liceo Linguistico e Pedagogico sociale di Ovada che, accompagnati dal Coro della Parrocchiale dell'Assunta, hanno allietato con i loro canti la funzione eucaristica. Il Cardinale nella sua omelia ha ricordato la figura del fondatore della Congregazione, l'abate Paolo Gerolamo Franzoni che "accettando la guida spirituale della piccola scuola gratuita aperta a Sampierdarena da Nicoletta Gatti diede formale inizio alla Congregazione con il fine specifico di educare la gioventù di *qualsivoglia condizione".*

Nato a Genova il 3 dicembre 1708, usò la nobiltà del suo casato per proteggere i bisognosi e la cospicua ricchezza per aiutare i mendicanti.

Fondò e dotò nel borgo di Sampierdarena la Congregazione delle Madri Pie per l'educazione delle giovani.

Curò con assiduità la loro cultura, mettendo a disposizione la propria biblioteca e istituendo accademie scientifiche.Era il 3 dicembre 1753, da allora le religiose non sono mai venute meno al loro impegno e ancora oggi guidate da Madre Donatella Rinelli, svolgono la loro attività educativa con impegno nel mondo della scuola e della catechesi, non solo in Italia ma anche in Perù, dove sono state aperte tre case, non rinunciando a portare la loro opera là dove vi è necessità.

L'abate Franzoni, nel ricordo del Vescovo, merita di essere considerato Santo, anche se non è ancora stato beatificato, proprio per la sua attività missionaria che lo portò a mettere a disposizione dei più deboli il suo ingente patrimonio di famiglia, allo scopo di fornire adeguate strutture scolastiche alla collettività.

A cura del CCRT

Castagnata a Tagliolo coi sapori monferrini

Tagliolo Monf.to. Tra i "Sapori d'autunno dell'Alto Monferrato", in una bella giornata di sole, si è svolta alla fine di ottobre la Castagnata.

E fra tanta gente accorsa per le varie degustazioni preparate dal C.C.R.T., anche due pullman di francesi, colpiti dalla bellezza del paese e dalla bontà dei suoi piatti.

Quest'anno è stato necessario ancora più spazio per gli agnolotti, oltre alla sempre apprezzata farinata, al riso, ai tartufi e ai focaccini.

Sconcerto e malumori a Molare

Riesumazione salme troppo anticipata

Molare. Ha destato un certo scalpore in paese la decisione della Giunta comunale di riesumare le salme dei defunti da dieci anni. Lo prevede la normativa in materia ma molti dicono che si corre il rischio di ritrovare qualche salma intatta o quasi.

Vaglio incontra i Comuni e le Comunità Montane

Lerma. L'8 novembre, al Centro di vinificazione della Comunità Montana Alta Val Lemme, l'assessore regionale alla Montagna Vaglio e il dirigente del settore Gestione proprietà forestali Renna hanno incontrato i Sindaci del Comuni montani ed i presidenti delle Comunità Montane della provincia. Durante l'incontro sono stati illustrati i lavori eseguiti quest'anno dalle squadre degli operai forestali e sono stati programmati gli interventi per il 2005, sulla base delle esigenze dei Comuni e delle Comunità Montane. Al termine della riunione è stato consegnato all'unità operativa di quadrante di Alessandria un nuovo mezzo fuoristrada 4X4, una Land Rover Defender 130, a disposizione delle squadre per le operazioni di pronto intervento nelle attività di protezione civile.

Splendor esaurito

Ovada. La Compagnia dell'Isola di Genova Nervi che ha rappresentato allo Splendor la commedia brillante "Tanto tuonò che piovve" è stata premiata dal tutto esaurito. La storia, liberamente ispirata a "After me deluge" di David Forrest, narra le avventure di Don Silvestro e del suo paese, scelti da Dio per costruire l'arca e salvarsi dal secondo diluvio universale. Personaggi particolari il Sindaco, Clementina, la figlia innamorata, Toto, il ragazzo campagnolo e Consolazione la donna redenta dall'amore.

Furto a Rocca Grimalda

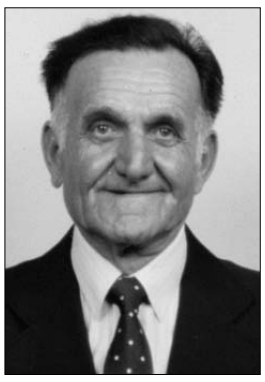
Rocca Grimalda. Furto alla Cascina Cicaletta, nell'abitazione del dott. Gianluigi Pollarolo e della moglie Patrizia.

I malviventi hanno approfittato dell'assenza dei padroni di casa per agire indisturbati e, tra le altre cose, hanno prelevato dalla casa anche un'armonica di valore di Luigi, figlio della coppia, che fa parte, come del resto i genitori, del gruppo folk "I PietrAntica".

Si tratta di uno strumento datato e a cui il ragazzo era particolarmente affezionato.

E così continua la serie di furti nella zona di Ovada e la raccomandazione è sempre la stessa: non fidarsi mai di nessuno ed avvertire i Carabinieri quando si sospetta di persone o di cose, come un'auto parcheggiata con gente sconosciuta vicino a casa propria.

ANNIVERSARIO



Luigi Pietro PIANA (Pierino)

"Sono trascorsi sei anni dalla tua scomparsa, ma il tuo ricordo e la tua presenza sono sempre in noi".

Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto la moglie, la figlia, il genero, il nipote e parenti tutti nella santa messa che verrà celebrata sabato 13 novembre alle ore 17 nella parrocchiale di Carpeneto.

Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

Onoranze Funebri *Ovadesi*
di Spazal e Grillo
Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776
Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Biancorossi sconfitti per 3 a 0

Plastipol irriconoscibile perde il derby col Novi

Ovada. Dopo tre facili vittorie è bastato un Mangini onesto ma non trascendentale per fermare una Plastipol irriconoscibile che per l'occasione è andata letteralmente in tilt. È quel che è successo sabato 6 a Novi in un derby che avrebbe potuto consacrare la squadra di Minetto e che invece apre la strada a tutta una serie di riflessioni ed interrogativi. una formazione che vuol essere protagonista e non fa mistero di voler puntare in alto, non può permettersi prestazioni di questo genere si può certo inceppare in una serata storta ma giocando in questo modo non si farà molta strada. Brutta partita, spettacolo mediocre, tanti errori e a completare l'opera ci si è messo anche un pessimo arbitraggio con errori veramente pacchiani. Concesso al Novi il vantaggio di un miglior palleggio con l'inossidabile Mori ad elevare un po' il livello dello spettacolo, i Biancorossi avrebbero potuto far la loro partita, ma così non è stato. Squadra in stato confusionale e anche la panchina ci ha messo del suo tardando a capire che per Barisone non era serata, come per molti altri e che l'irruenza di Belzer andava frenata prima. Il solo Puppo con Torrielli, ha saputo mantenere la calma per non

Gabriele Belzer

sbagliare nè in battuta, nè in attacco pur dovendosi sobbarcare buona parte della ricezione. Straordinaria prestazione la sua il cui unico neo è di aver mandato fuori di un centimetro la palla che nel 3° set poteva rimettere in discussione la partita. La cronaca per gli Ovadesi è stata un calvario durato poco più di 50 minuti. Subito sotto 7/1 per la prima di una lunga serie di errori: i Biancorossi riescono a portarsi a 1 punto dai padroni di casa (18/17) per poi riprendere e sbagliare. Più equilibrato il secondo parziale che però nel finale ricalca esattamente il primo. Un po' più di lucidità per Quaglieri e C. nel terzo con un vantaggio cumulato dagli Ovadesi di 4 punti annullato nel finale. Una sconfitta che brucia ma che può essere salutare se i ragazzi di Minetto ne sapranno trarre le giuste conclusioni. tempo per riflettere non ce n'è molto visto che sabato 13 è nuovamente derby al Geirino con l'Occimiano, poi il 20 ci sarà il Trecate e il 27 si andrà a S. Mauro Torinese per affrontare il S.Anna Pescatori.

Mangini Novi - Plastipol 3 - 0 (25/20 - 25/20 - 27/25).

Formazione: Crocco, Quaglieri, Belzer, Barisone A., Puppo, Torrielli. Libero: Quaglieri U. Ut.: Varano, Dutto, Mattia A disp. Cocito, Barisone M. Allen.: Minetto Acc.: Viganego.

La Silvanese ora convince

Silvano d'Orba. Nel campionato di 2ª categoria la Silvanese di Gollo sembra abbia imboccato la strada giusta e conquistava un importante successo sull'Aurora Alessandria per 1-0. Grazie al goal di Andrea Ottonello su calcio di rigore, la Silvanese si porta a centro classifica.

Formazione: Masini, Camera, Gorrino, Ottonello S. Perasso, Montaiuti, Burato, Ottonello A. Callio, Ivaldi, Andreacchio. A disposizione: Vallebona, Bardi, De Matteo, Carrea, Massone, Oliveri, Vignolo.

Domenica 14 novembre trasferta a Castelnuovo S.

PLASTIPOL s.r.l.

Ditta specializzata in sacchetti riciclati per la raccolta dei rifiuti

Silvano d'Orba
Via Lerma, 49
Tel. 0143 882025
0143 882028

Ancora una sconfitta a Predosa

Non bastano i rinforzi per l'Ovada Calcio

Da sinistra: Pesenti, Biagini e Pelizzari.

Ovada. Non sono stati sufficienti all'Ovada Calcio gli arrivi del mercato di novembre per evitare la settima sconfitta. A Predosa infatti facevano l'esordio il difensore Fabio Pesenti dal Rocchetta e l'attaccante Matteo Pelizzari dallo Strevi , ma la squadra di Mister Biagini usciva battuta per 3-1. Bisogna però sottolineare che gli ultimi acquisti erano ancora a corto di preparazione e la squadra si presentava alquanto menomata per le indisponibilità di Lazzarini, Peruzzo, Sciutto A. mentre Marchelli giocava per onor di firma e Olivieri non aveva ancora "la partita nelle gambe".

Il primo tempo si chiudeva sul 1-1 con il vantaggio locale di Vigato e il pareggio di Facchino, mentre nella ripresa segnavano per il Predosa Martini e Calderisi.

Domenica 14 novembre arriva al Geirino la Comollo Aurora dell'ex Nervi. Nell'Ovada è probabile l'esordio di altri acquisti. Si sta infatti allenando da tempo Guido Gaggero per cui ci si augura che il giocatore sciolga le riserve.

Formazione: Bettinelli, Olivieri, Marchelli, Sciutto C.A. Pesenti, Piana, Cavanna, Macario, Pelizzari, Facchino, Parodi. A disposizione: Zunino, Carlevaro, Grillo, Pini, Arata, Rapetti, Cairello.

Risultati: Cabella - Real Mazzola 2-1; Monferrato - Lobbi 0-0; Poirinese - Castelnovese 2-2; Predosa - Ovada 3-1; Comollo - Boschese 0-4; Vignolese - Rocchetta 1-2; Villaromagnano - Fabbrica 0-1; Villalvernia - Arquatese 2-0.

Classifica: Villalvernia 23; Rocchetta 20; Predosa, Fabbrica 18, Vignolese, Cabella 16; Castelnovese 13; Boschese, Monferrato 12; Comollo 11; Lobbi 9; Arquatese, Villaromagnano, Ovada 6; Poirinese 5; Real Mazzola 4.

Prossimo turno. Arquatese - Monferrato; Boschese - Poirinese; Fabbrica - Vignolese; Lobbi - Castelnovese; Ovada - Comollo Aurora; Predosa - Villalvernia; Rocchetta - Cabella; Real Mazzola - Villaromagnano.

E.P.

Vincono Tagliolo e Castellettese in 3ª categoria

Tagliolo M.to Nel campionato di 3° categoria di calcio affermazioni esterne per Tagliolo e Castellettese.

La squadra di Argeo Ferrari vinceva a Stazzano per 3-0 con reti di Oltracqua, Chiappino e Oppedisano. Animi concitati nel finale che portavano all'espulsione di due giocatori locali. **Formazione.** Porciello, Minetti, Grosso, Pellegrini, Aloisio, Marchesi, Pastorino, Olivieri, Chiappino, Bavaresco, Oltracqua. A disposizione: Oliveri, Scivoletto, Oppedisano, Murchio.

La Castellettese di Andorno invece vinceva con il minimo scarto a Tassarolo grazie al goal di Gallo. **Formazione:** Boccaccio, Massone, Santamaria, Mazzarello, Danielli, Rapetti, Malaspina, Polo, Gallo, Aquino, Morbelli, Pantisano. A disposizione: Contini, Candiotto, Picasso, D'Angelo, Guineri, Bottaro.

Sconfitto invece il Pro Molare a Paderna per 2-1 dopo essersi portato in vantaggio con Bisio su calcio di rigore. **Formazione.** Mancini, Sciutto, Lantero, Repetto, Baratti, Bruno, Bo U. Parodi G. Bisio, Parodi M. Lucchesi. A disposizione: Bo G. Kebebew, Pantisano, Pesce, Filimbaia, Crzen, Leoncini.

Domenica 14 novembre spiccano gli incontri: Castellettese - Stazzano; Tagliolo - Castellazzo Garibaldi e Pro Molare - Volpedo.

Calcio giovanile

Ovada. Importanti risultati per le Giovanili. Il successo della Juniores di Core a Litta Parodi contro l'Aurora per 2-0 proietta la squadra verso le prime posizioni. Le reti giungevano per merito di Zunino e Scatilazzo. Gli Allievi di Avenoso, sostituito da Francesco Puppo, si affermavano a Casalcermelli con l'Asca per 4-3 con reti di Simone Mazzarello, Ohxa, Costantino su rigore e Junior. Vittoria importante, ma che non si conteggia, in quanto i padroni di casa gareggiano fuori classifica. Il terzo successo portava la firma dei Giovanissimi di Carrara che avevano la meglio sull'Aquanera per 3-2 con reti di Ravera, Bottero e Badino. Infine prima vittoria per i Pulcini di Bottero sull'Aurora B per 6-2 con triplette di Gandini e Perfumo. L'unico pareggio veniva ottenuto dai Pulcini 94 di Ajjur che fermavano sull'uno a uno l'Ascacasalcermelli con rete di D'Agostino. Sconfitti i Pulcini di Rebagliati a Carrosio per 4-1 con rete della bandiera di Marasco e gli Esordienti di Sciutto a Silvano d'Orba dal Due Valli per 6-2 con reti di D'Agostino e Kindris. Sabato 13 al Geirino la Juniores affronta la Comollo; al Moccagatta alle ore 15 gli Esordienti contro la Pozzolese; a seguire i Pulcini 95 con l'Acqui. In trasferta i Giovanissimi a Novi Ligure e i Pulcini 96 ad Arquata Scrivia. Domenica 14 a Solero giocano i Pulcini 94 contro l'Olimpia, mentre al Moccagatta gli Allievi affrontano il Valmadonna.

Sabato al Geirino arriva il Rivarolo

Plastigirls a Chivasso sconfitte con speranza

Ovada. Plastipol ancora sconfitta nel campionato di serie C femminile ma contrariamente a quanto accaduto negli ultimi due incontri, a Chivasso si è vista una squadra più grintosa sul futuro della quale si può ora essere un po' più ottimisti. Contro una squadra che sul proprio terreno sarà difficile per chiunque battere sia per le condizioni ambientali sia per la presenza di un paio di giocatrici di categoria superiore le Plastigirls, seppur alla fine battute con un netto 3 a 0, non hanno sfigurato dando concreti segnali di ripresa. La squadra di Bacigalupo, cogliendo di sorpresa le Torinesi, dopo aver subito un parziale di 10/5 trovano il filo giusto per riportarsi prima in parità e poi a causa di alcune incertezze difensive ovadesi allungare di 5 punti 15/20 sino al 17/25 finale. Cresce anche la Plastipol che nella prima parte del secondo set tenta, riuscendoci, di prendere il largo con un vantaggio che passa dal 4/0 iniziale ad un 13/9 che fa ben sperare. Break positivo della squadra di casa che agguanta il pari sul 17/17 e si porta avanti per 18/21. Questa volta però Brondolo e C. reagiscono portandosi in parità 22/22 prima di cedere anche questo set sul 25/25 a causa di tre inevitabili errori. Le Biancorosse vanno a corrente alternata nel terzo parziale per poi subire nel finale l'inevitabile calo psicologico. Ora occorre confermare grinta nei prossimi due incontri che si disputeranno al Geirino il 13 e il 20 novembre con l'Ixfin Rivarolo e il Promotton Mobili Fenis. Due occasioni da non perdere prima della difficile trasferta a Chieri con il PGS Leo.

Chivasso - Plastipol 3 - 0 (25/17 - 25/23 - 25/17)

Formazione: Musso, Tacchino, Scarso, Brondolo, Ciliberto, Pernigotti. Libero: Pignatelli. Ut.: Perfumo. A disp. : Bastiera, Giacobbe, De Luigi, Gaggero. All.: Bacigalupo e Vignolo.

In evidenza Mossi, Brignoli e Rocca

La Tre Rossi travolge il Casinò Sanremo

Ovada. Ancora un successo per il Red Basket, militante in serie C/2, girone A, nella 5ª giornata di campionato che domenica ha battuto il Casinò San Remo per 92/64.

Dopo un inizio un po' spento con qualche errore sotto canestro della Tre Rossi, e Arbasino in panchina per due falli, i ragazzi di Pezzi all'inizio del 2° quarto si sono concentrati e punto dopo punto hanno chiuso il parziale con +20, proseguendo con ottimi tiri e terminando anche il 3° quarto con un +25. Al termine della gara il divario tra le due squadre era evidente: 92/64. Bravi Mossi con 32 canestri, Brignoli (23) e Rocca (21).

Ora la Tre Rossi, in vetta con 10 punti, ospiterà il Cogoleto, domenica prossima alle 18 al Geirino. Assente Robbiano con problemi al ginocchio, il coach Andrea Pezzi dovrà privarsi anche di Canegallo, dopo l'infortunio al gomito, di cui è stato protagonista nell'amichevole infrasettimanale. Uno scontro da non perdere, con due squadre a pari punteggio e in vetta alla classifica sino a questo momento.

Tabellino: Brozzu 2, Rocca 21, Ceneva 4, Baiardo 6, Dini 4, Mossi 32, Brignoli 23, Hane, Mazoglio, Arbasino. Coach Andrea Pezzi - vice Gilli.

Risultati: Tre Rossi - Sanremo 92/64; Ospedaletti - Cogoleto 77/94; Andora - Loano 79/84; Sestri - Imperia 72/61.

Classifica: Tre Rossi, Cogoleto 10; Sestri 6; Loano, Imperia, Sanremo 4; Andora 2 Ospedaletti 0.

5ª edizione del "Città di Ovada" allo sferisterio

Al Vignale il torneo di tamburello a muro

Ovada. Il Vignale si è aggiudicato il 5º Torneo "Città di Ovada" di tamburello con la vola libera. Si è trattato di un triangolare che ha visto la partecipazione di prestigiosi giocatori. La squadra "Bar del Borgo" presentava Protto, Mogliotti, Arata e Ottria; il Grana con Sanpietro, Morando, Frascara, Balliano, mentre il Vignale con Monzeglio, Baggio, Stella, Mignani. Vinceva il Vignale sul Grana per 13-7.

Un'ordinanza che fa discutere

Obbligo di catene a bordo anche con il tempo bello

Campo Ligure. A proposito di catene a bordo, nel numero precedente de L'Ancora è stata pubblicata la notizia dell'ordinanza provinciale e comunale presa in accordo con la Prefettura di Genova, che istituisce l'obbligo di avere le catene a bordo dal 1° novembre al 31 marzo. È inutile sottolineare che tale legge ha suscitato un'eco vastissima di commenti e di considerazioni. Tralasciando coloro che dichiarano che le catene possono anche portarle ma, nel caso servissero, se non trovano chi gli aiuta a montarle è come se non le avessero. La grande maggioranza dei commenti si sofferma sulla domanda: era proprio necessaria una presa di posizione così drastica?

Certo, le finalità della legge sono più che lodevoli, a tutti sarà capitato di rimanere bloccati anche con pochi centimetri di nevischio perché qualche automobilista privo di catene o di gomme da neve non è riuscito a controllare il proprio automezzo ed è finito di traverso sulla carreggiata senza più riuscire a muoversi bloccando le carreggiate costringendo a sforzi sovrumani per rimettere in moto la circolazione e Però una legge che istituisce l' obbligo di dotarsi di uno strumento che diventa importante solo in determinate (e non frequentissime) condizioni atmosferiche dovrebbe, forse, essere applicata con un po' di buon senso e di misura. E' difficile per un automobilista che si è visto appioppare un verbale da oltre 60 euro, come è successo e sta ancora succedendo, perché non ha le catene a bordo in una giornata dal sole primaverile con previsioni atmosferiche del tutto tranquillizzanti e, magari, in riva al mare, convincersi della bontà della legge e scacciare il sospetto che il tutto sia solo l'ennesimo balzello escogitato, non tanto e non solo per eliminare eventuali situazioni di pericolo, ma per rimpinguare le sempre più esangui casse pubbliche. E poi, comunque, gli estensori delle legge e chi la deve applicare, si sono posti il problema delle ormai numerosissime auto 4X4 che circolano, non vorranno mica farle mettere su tutte le quattro ruote? E chi in questi anni ha speso somme considerevoli per dotarsi di ottimi pneumatici specifici per la neve cosa deve fare? Girare comunque con le catene nel bagagliaio?O metterci addirittura le gomme?

Sarà mica il caso di specificare meglio qualche aspetto? E sulle multe col termometro a 20 gradi non c'è proprio nulla da dire.

D.R.

Comunità Montana Valli Stura ed Orba

Valorizzati gli antichi mestieri grazie al progetto Artium

Valle Stura. Presentato durante l'ultima edizione dell'Expo Valle Stura, è stato bandito ufficialmente il progetto "Artium".

Si tratta di un progetto integrato per lo sviluppo delle risorse umane in funzione dello sviluppo locale, cofinanziato da FSE, Ministero del Lavoro e Regione Liguria, di cui la Comunità Montana Valli Stura ed Orba è proponente e capofila di altre cinque Comunità Montane liguri.

Lo scopo principale del progetto "Artium" è la valorizzazione dei mestieri antichi, che ancora oggi nella nostra regione sono tramandati nelle botteghe artigiane, con lo scopo di raccogliere una tradizione alta ed inserirla più incisivamente nel futuro dell'economia regionale.

Le Comunità Montane: Valli Stura ed Orba, Alta Valle Arroscia, Ingauna, Argentea, Valli Aveto, Graveglia e Sturla, Alta Val di Vara, hanno voluto e presentato il progetto per tradurlo in azioni concrete in funzione delle esigenze e delle opportunità del proprio territorio.

Il progetto, tra la fine del 2004 ed il 2006, metterà in atto azioni di formazione rivolte soprattutto a disoccupati, con l'obiettivo d'insegnare loro gli antichi mestieri e per rivalorizzare e rilanciare le produzioni tipiche locali.

Le Comunità Montane, enti locali preposti allo sviluppo dei territori montani, rappresentano le unità territoriali che più di altre sono in grado d'interpretare il valore delle attività tradizionali e di tradurle in progettualità per lo sviluppo di nuova imprenditorialità ed occupazione, in funzione delle esigente e delle opportunità del territorio.

Con questo progetto s'intende percorrere, nell'arco di un triennio, una sostanziale ricognizione su diversi ambiti tematici in cui possano essere opportunamente collocati, tipologicamente, interventi dedicati alla riscoperta, rivalorizzazione ed al rilancio degli antichi mestieri: dell'artigianato e dell'arte; legati all'ambiente ed alla cultura del territorio; legati alle tradizioni locali ed ai prodotti tipici. Il progetto prevede attività formative per disoccupati, alcune specifiche per diplomati e laureati, e per occupati d'aggiornamento professionale.

La prima attività ad essere avvitata è il corso "Addetti alla lavorazione e commercializzazione di produzioni locali" (ceramica, vetro artistico, mosaico, cestaio).

Questo il sommario del bando: percorso di 200 ore tecnico pratiche. Destinatari: 10 (maschi e femmine) disoccupati e inoccupati, giovani ed adulti, in possesso dell'obbligo scolastico. È prevista un'eventuale riserva di posti (pari al 20%) di quelli disponibili, a soggetti già occupati. I candidati per essere ammessi al corso dovranno sostenere apposite prove attitudinali ed essere idonei alla visita medica. Obiettivo: formare persone in grado di confezionare manufatti utilizzando diversi materiali (ceramica, vetro artistico, mosaico, ferro, cestaio) e di commercializzare le proprie produzioni.

Al termine del corso sarà rilasciato attestato di partecipazione frequenza con specificazione delle conoscenze e competenze acquisite.

Per accedere al corso gli interessati dovranno presentare apposita domanda d'iscrizione presso la sede della Comunità Montana Valli Stura ed Orba - via Convento 8, Campo Ligure (Ge), nei giorni di martedì, giovedì e sabato (dalle 8 alle 11), di lunedì e giovedì (dalle 14 alle 17). La domanda e la scheda informativa sono disponibili presso gli stessi uffici o sul sito. Apertura iscrizioni 3 novembre chiusura 29 novembre 2004. Per ulteriori informazioni 010 921368 - 920448.

Inaugurati a Masone

Nuovi automezzi per la Croce Rossa

Masone. Lo scorso 1º novembre la Croce Rossa masonese ha inaugurato due nuovi automezzi che rientrano nell'ambito del programma di rinnovo del parco mezzi messo in atto dall'attivissimo sodalizio di via S,Pietro che m con grande e qualificato impegno, offre alla popolazione locale, e non solo, un apprezzatissimo e importante servizio.

Al termine della S. Messa festiva il parroco don Rinaldo Cartosio ha infatti benedetto una nuova ambulanza donata una un'anonima benefattrice maionese e di un'auto medica acquisita grazie al ricavato del concerto dei Nomadi , offerto dal gruppo "Masone live". Il taglio dei due tradizionali nastri tricolori, avvenuto sotto una pioggia battente è stato affidato allo stesso parroco don Rinaldo ed al vicesindaco Piero Ottonello in rappresentanza dell'Amministrazione comunale.

La manifestazione si è conclusa in sala don Bosco con il rinfresco preceduto dai ringraziamenti ai benefattori ed ai partecipanti da parte del Commissario Pinuccio Ottonello.

Oggi in Kosovo scatti dopo la guerra

Masone. Attesa per l'inaugurazione della mostra fotografica "Oggi in Kosovo, scatti dopo la guerra", che si terrà alle 16 di sabato 13 novembre, presso l'Oratorio fuori porta del centro storico,

L'iniziativa, proposta dal Comune di Masone, finanzia l'opera dei volontari del Coordinamento Associazioni di Volontariato (C.A.V.).

L'apertura pomeridiana è prevista sino a domenica 20 novembre.

Anche alle poste di Campo Ligure il servizio "Qui Enel"

Campo Ligure. Anche nel nostro Ufficio Postale è possibile per tutti gli utenti accedere ad un nuovo servizio denominato "Qui ENEL".

Grazie ad un accordo nazionale tra Poste Italiane S.p.A. ed ENEL S.p.A. sono stati individuati un certo numero di uffici, baricentrici rispetto al territorio, presso i quali la cittadinanza ha la possibilità di accedere in rete al sito dell'ENEL per poter sottoscrivere centrati di fornitura, volture ed intestazioni di utenze, cambi di indirizzo, verifiche dei pagamenti effettuati, trasmissione dei dati della lettura dei contatori ecc.

Pertanto gli abitanti della Valle Stura e di Tiglieto hanno come punto di riferimento l'Ufficio Postale campese per l'espletamento dello proprie pratiche con orario dalle 8,00 alle 13,30, dal lunedì al venerdì ed 8,00 12,30 al sabato.

È scomparso Luca Piombo

Campo Ligure. La scorsa settimana è mancato improvvisamente, colpito da un malore, Luca Piombo, fratello minore del nostro parroco Don Lino.

Conosciutissimo e stimato in tutta la valle per le sue qualità di artigiano edile, Luca, che abitava a Masone, ha lasciato con la sua morte un po' tutti esterrefatti.

Alla famiglia ed al nostro parroco vanno le condoglianze della redazione valligiana de "L'Ancora".

Il Masone Calcio supera l'Albenga in trasferta

Masone. Ancora privo del bomber Martino, il G.S. Masone Turchino riesce a conquistare la vittoria sul campo dell'Albenga e ad assestarsi al centro della classifica del campionato di Promozione girone A.

E' stato Andrea Macciò a mettere il sigillo ad una bella prestazione con un colpo vincente che ha superato il portiere Quintavalle.

I padroni di casa hanno attaccato maggiormente ma la difesa biancoceleste non si è concessa distrazioni ed è rimasta imbattuta fino alla fine della gara.

Con questa sconfitta si fa più pesante la posizione dell'Albenga, penultima con 6 punti in classifica, seguita soltanto dalla Voltrese (sconfitta in casa della Corniglianese) che finora ha conquistato solo due pareggi.

In testa il Pietra Ligure mantiene il primato (2-1 sull'Avosso) ed è seguito ad una sola lunghezza da Sampierdarenese (6-1 con l'Argentina) e dal Bragno (2-1 con la Cairese).

A 16 punti vi sono poi la Corniglianese ed il Casella S.Cipriano fermato in casa sullo 0-0 dall' Alassio.

Nel prossimo turno il G.S. Masone Turchino riceverà al Gino Macciò la compagine del Lagaccio, terz'ultima con 7 punti in classifica.

Ed è stata subito castagnata

Riaperto il circolo "Opera Mons. Macciò"

Masone. Puntuale, come l'arrivo dell'autunno, arriva ogni anno la riapertura del mitico Circolo Oratorio "Opera Mons. Macciò", ed è subito l'ora della castagnata.

Da un animatore oratoriano riceviamo, e volentieri pubblichiamo, questo simpatico resoconto, cogliendo l'occasione per ringraziare anche tutti gli altri attivisti, animatori, le Suore FMA, Rosetta, che offrono tanta gioia domenicale ai nostri giovani.

"Domenica 17 ottobre, l'oratorio di Masone ha inaugurato il nuovo anno oratoriano!

Nonostante il bel sole (… a Masone il sole?) la partecipazione è stata numerosa e ciò ha contribuito a rendere ancora più entusiasti i giovani animatori che si sono cimentati in divertenti scenette comiche, che hanno fatto ridere un po' tutti, compreso il nostro Parroco che ha seguito con interesse le varie trovate dei ragazzi.

Nel salone, ad un certo punto, c'è stato tutto un susseguirsi di balletti, con in testa Serena, che credeva di essere diventata la Cuccarini ai tempi di Fantastico!

Per la merenda, approfittando dei frutti della nostra fertile terra, i papà hanno approntato una bella castagnata.

Intanto Giorgio, un animatore un po' "bislacco", si faceva torturare dai ragazzi a torte in faccia, travestito da valletta! Come non bastasse Ully (alias Matteo) improvvisava un duello con Giovanni, con scivolone finale su buccia di banana al ritmo di "Il grande Babumba".

Chissà cosa avranno pensato i ragazzi vedendo i loro animatori ridotti in quelle condizioni… meglio non chiederselo.

Bravi i nostri genitori che hanno fatto cuocere le ottime caldarroste, e brave le nostre care Suore che erano così contente che hanno voluto fare il bis; ma gli animatori avevano tutta la bocca piena di castagne e non riuscivano più a calarsi nella parte… povere Suore! Con tutto quello che fanno per noi, non abbiamo concesso loro neanche un bis! Alla prossima!"

Un animatore

L'Abbazia di Tiglieto

L'Abbazia di Tiglieto con la chiesa di Santa Maria alla Croce recentemente restaurata, è visitabile tutti i giorni, tranne il lunedì, dalle 9 alle 12 e dalle 15,30 alle 18. L'indirizzo di posta elettronica è badia@tiglieto.it e il numero di telefonia fissa 010-929419. Come arrivare a Tiglieto? Percorrendo la strada statale 456 del Turchino arrivati nel comune di Rossiglione si giunge al bivio per Tiglieto: da questo punto occorre percorrere ancora 10 km. Superato l'abitato di Casavecchia continuare a percorrere la strada provinciale che collega Tiglieto con il comune di Urbe. Attraversato il ponte sul fiume Orba si potrà notare sulla propria destra l'antico ponte romanico, attualmente percorribile solo a piedi, e subito dopo si incontrerà il bivio con la strada che porta ad Olbicella e un piccolo spiazzo. È consigliabile lasciare l'auto proprio in questo incrocio, e incamminarsi a piedi lungo l'unica strada sterrata che è presente. Da qui si può già ammirare il campanile della Badia. Lo sterrato è breve, circa 400 metri.

In polemica con l'Asl n.2

I dubbi di Chebello su ginecologia a Cairo

Cairo Montenotte. E' scontro a distanza fra il Sindaco di Cairo Montenotte, Osvaldo Chebello, ed il direttore generale dell'ASL n. 2, Ubaldo Fracassi, sul trasferimento di parte del reparto di Ginecologia dall'ospedale di Savona a quello di Cairo Montenotte.

Il problema nasce dal fatto che sostanzialmente del reparto di Ginecologia verrebbero trasferiti in Val Bormida quasi solamente gli interventi per le interruzioni di gravidanza.

E questo non sarebbe ritenuto utile e funzionale per un ospedale che deve rispondere alle primarie esigenze di cura del territorio, tanto meno sarebbe ritenuto utile ad un futuro sviluppo delle sue funzioni.

"*E' un'iniziativa coerente con la politica di integrazione fra le strutture ospedaliere che stiamo perseguendo e che fino ad ora è stata giudicata utile per fornire un miglior servizio alla cittadinanza*" ha spiegato il direttore generale dell'A.S.L. "*Così come lo abbiamo fatto per ortopedia, così abbiamo deciso di farlo anche per ginecologia. Certamente, trattandosi di interventi di day surgery, è possibile che una parte rilevante di essi consista in interruzioni di gravidanza. Tutto ciò dovrebbe essere visto per quello che è: un arricchimento delle specialità offerte dall'ospedale cairese*".

Il direttore generale ha ricordato che questa politica sanitaria porterà a cairo la risonanza magnetica, con impianti d'avanguardia, e dueposti letto d'osservazione breve per il pronto soccorso.

Il Sindaco di Cairo, Osvaldo Chebello, ha precisato che le sue obiezioni non hanno intenti né ideologici, né moralistici. "*L'ospedale di Cairo è nato per medicina e chirurgia, con una piccola parte di ortopedia per assolvere alle necessità sanitarie di cura del territorio*" ha detto il Sindaco "*Non certo per diventare una succursale di secondo grado a servizio dei problemi di Savona o dove sistemare tutte quelle attività che si vogliono allontanare dall'ospedale savonese. Gli interventi per gli aborti non sono certo fra le nostre priorità.*"

f.s.

La Magrini è in ripresa

Cairo Montenotte. Nonostante che la situazione economica-occupazionale dell'industria valbormidese si sostanzialmente "brutta", con le crisi di Ferrania, fresia e Rolam, ogni tanto sia pre uno spiraglio di sole con qualche buona notizia. La buona notizia riguarda la Magrini Galileo di Bragno che ha ottenuto commesse per oltre 10 milioni di Euro con ordini provenienti, negli ultimi sei mesi, da Polonia, Repubblica ceca, Grecia e Brasile. Tutto ciò fa prevedere anche un dimezzamento delle perdite aziendali rispetto al 2003.

Affrontare le alluvioni con la Protezione Civile

Cairo Montenotte. La Protezione Civile Cairese ha emesso un comunicato in cui viene chiesta la collaborazione dei cittadini in caso di calamità naturale come l'alluvione. Sono state emanate una serie di direttive allo scopo di adottare un comportamento consono per limitare il più possibile i danni derivanti da questi eventi.

Intanto la Protezione Civile consiglia di prestare la dovuta attenzione agli avvisi di allerta che vengono diffusi con largo anticipo rispetto all'inizio dell'evento. Prima che questo si verifichi è opportuno, per esempio, non utilizzare l'automobile ma metterla al sicuro, non fermarsi ai livelli inondanbili, prestare la massima attenzione alle indicazioni fornite dalla Protezione Civile anche per quel che riguarda l'eventuale sospensione dei pubblici servizi.

Mentre si verifica l'evento è consigliabile evitare le zone depresse e non attraversare zone già allagate. A questo proposito è bene prestare la massima attenzione alle comunicazioni emesse dalle autorità per quel che riguarda l'individuazione delle zone già interessate dall'evento alluvionale.

Quando si è in viaggio è pericoloso cercare di raggiungere a tutti costi la propria destinazione ma è opportuno trovare il più presto possibile riparo presso zone e fabbricati sicuri.

Ogni cittadino dunque, in occasione della dichiarazione di stato di allerta, può contribuire efficacemente alla riduzione del rischio alla sua persona e ai suoi beni applicando semplici indicazioni di autoprotezione fornite su richiesta dai volontari della Protezione Civile.

In breve...

Carcare. Nel mese di ottobre la centralina di rilevamento, installata nei pressi della rotonda (bivio per Torino) della strada provinciale Savona-Acqui, ha rilevato una qualità scadente dell'aria per la presenza di percentuali eccessive di idrocarburi non metanici.

Inaugurata a Akoupè nel mese di ottobre

Funziona in Costa d'Avorio la scuola materna dedicata a Luca

Plodio - La Scuola Materna dedicata a Luca Ranuschio, ad Akoupè, in Costa d'Avorio, iniziata nell'ottobre 2003 con il primo viaggio dei volontari Plodiesi, è stata nel mese di ottobre 2004 inaugurata con una grande cerimonia, alla presenza delle autorità del villaggio, dei nostri volontari e di tutta la popolazione.

Non è voluta mancare all'inaugurazione la mamma di Luca. Grande soddisfazione per i volontari vedere la scuola già in funzione con gli oltre centocinquanta bambini che usufruiscono con partecipazione e gioia della bella e accogliente struttura, seguiti da volonterose maestre.

Quest'anno i lavori programmati presso la "Maternità" del villaggio, sono stati portati a termine, rendendo più funzionale ed accogliente la "Sala Parto" e revisionato il tetto e tinteggiata l'intera struttura.

In questo secondo viaggio la missione dell'Associazione "Granello di senape", ha portato il volontario Piero Moraglio con Padre Leopold, a visitare una nuova realtà nel villaggio di Blolequin a seicentocinquanta chilometri ad ovest di Akoupè, una realtà molto provata in quanto la zona è appena uscita dalla distruzione della guerra con conseguenze disastrose. Questo villaggio sarà il prossimo obiettivo di lavoro per "Granello di senape" unitamente al nuovo gruppo che si sta formando a Cairo M.tte, organizzato da Anelia Romero, attiva promotrice del progetto umanitario a cui lei dedica gran parte del suo tempo trovando in esso uno scopo che ha cambiato molto la sua vita.

G.Vallero

Con l'ingresso di domenica 7 novembre a Rocchetta Cairo

Don Massimo Iglina succede a don G. Paolo Pizzorno

Rocchetta Cairo - Domenica 7 novembre ha fatto il suo ingresso nella parrocchia di Rocchetta Cairo il nuovo parroco, don Massimo Iglina.

Con una solenne cerimonia presieduta dal Vescovo, il giovane sacerdote (classe 1971) è stato accolto con calore dalla comunità rocchettese che gli ha formulato l'augurio di benvenuto e di una proficua missione pastorale.

Dopo la cerimonia liturgica, a cui è intervenuta numerosa la comunità di Rocchetta ma anche molte persone – autorità comprese – venute da Cassine e da altre parrocchie in cui don Massimo ha esercitato precedentemente il suo ministero, tutti hanno partecipato ad un rinfresco organizzato nei locali parrocchiali.

La parrocchia rocchettese è rimasta pochi giorni "vacante", infatti il parroco precedente, don G.Paolo Pizzorno, ha celebrato l'ultima Messa rocchettese martedì 2 novembre scorso, prima di trasferirsi ad Acqui T. per nuovi incarichi a servizio della Diocesi.

Don Paolo si è occupato della parrocchia di Rocchetta per ventun'anni e mezzo unendo a questo impegno anche la cura di Piana Crixia e San Massimo da quando è mancato don Mauro Colombo. Queste due ultime parrocchie ora sono state affidate a don Natalino Polegato, parroco di Dego, che si occuperà di Piana e San Massimo in collaborazione con don Aldo Meineri e con il diacono carcarese Daniele Nardino. Le comunità parrocchiali valbormidesi esprimono ancora il loro saluto riconoscente a don Paolo Pizzorno per il costante impegno pastorale, caratterizzato dalla sua personalità sensibile e schiva, dalla dedizione e dalla coerenza che nell'impegno quotidiano "lontano dai riflettori" non sono mai venuti meno nonostante le difficoltà di salute e la fatica che talora si sono fatte sentire. Ai nuovi pastori augurano un ottimo lavoro, ricco di frutti spirituali e materiali.

LR Ch.

Coadiuvati dal diacono Nardino Daniele

Don Natalino e don Aldo a Piana Crixia e San Massimo

Piana Crixia. La Valbormida è stata recentemente interessata ad un certo numero di cambiamenti per quanto riguarda la cura pastorale delle parrocchie.

Domenica scorsa anche Piana Crixia ha dato il benvenuto ai nuovi sacerdoti che sostituiranno don Paolo Pizzorno a seguito del suo trasferimento presso la Curia Vescovile di Acqui Terme.

Si tratta di don Aldo Meineri e di don Natalino Polegato che, su invito del Vescovo, hanno accettato questo nuovo gravoso impegno pastorale che si aggiunge al precedente incarico di don Natalino nella sua qualità di parroco di Dego e Brovida.

E così, alle tre e mezza del pomeriggio la comunità di Piana si è riunita per accogliere i due sacerdoti presentati personalmente dallo stesso vescovo di Acqui, Mons. Pier Giorgio Micchiardi che ha sottolineato, nel suo intervento, l'importanza dell'azione dei sacerdoti in seno alla comunità presso la quale sono stati chiamati ad operare.

E' stato il delegato zonale don Paolo Cirio a leggere la bolla di nomina con la quale il Vescovo ha assegnato ai due sacerdoti anche la cura delle parrocchie di Piana e di San Massimo coadiuvati dal diacono Daniele Nardino di Carcare.

Erano presenti nella chiesa gremita di fedeli anche le autorità cittadine, a cominciare dal sindaco che ha rivolto un breve indirizzo di saluto a don Natalino e a don Aldo a nome di tutta la cittadinanza.

Don Natalino ha poi dichiarato la sua disponibilità e quella di don Aldo ma ha richiesto la massima collaborazione da parte della gente, senza la quale risulterebbe molto arduo il compito affidato loro dal vescovo.

PP

Il nuovo tenente dei Carabinieri

Cairo Montenotte. Ha preso servizio il nuovo comandante della compagnia dei carabinieri di Cairo Montenotte, da cui dipendono tutte le stazioni dei carabinieri della Valle Bormida e del sassellese. Si tratta del tenente Daniele Bonazzi, 34 anni, sposato, padre di una bimba di otto mesi, che proviene dal nucleo radiomobile di Firenze.

Il nuovo comandante sostituisce il tenente Benedetto Bongiovanni, che ha guidato la compagnia cairese negli ultimi due anni.

l'agricola
di Rodino Giuseppina
PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA
Piazza XX Settembre 21
CAIRO MONTENOTTE
Tel. 019/504019

...dal 1946
Pasticceria PICCO
Servizio accurato per nozze, battesimi e comunioni
CAIRO MONTENOTTE
Corso Marconi, 37
Tel. 019 504116

CINEMA

CAIRO M.TTE

CINEMA ABBA

Infoline:

019 5090353

e-mail:

cinefun@katamail.com

ALTARE

VALLECHIARA

Piazza Vittorio Veneto, 10

019 5899014

La programmazione delle sale cinematografiche si trova in penultima pagina

TACCUINO DI CAIRO M.TTE

Farmacie

Festivo 14/11: ore 9 - 12,30 e 16 - 19,30: Farmacia Rodino, via dei Portici, Cairo Montenotte.

Notturno. Distretto II e IV: Farmacia di Altare.

Distributori carburante

Sabato 13/11: IP, via Colla, Cairo; TAMOIL, via Gramsci, Ferrania; AGIP, corso Italia; ESSO, corso Marconi, Cairo.

Domenica 14/11: AGIP, corso Italia; ESSO, corso Marconi, Cairo.

Carcare: per il consiglio loro riservato

Fissate al 10 dicembre le elezioni dei giovani

Carcare - Sono state fissate per venerdì 10 dicembre le elezioni del Consiglio Giovanile di Carcare. L'organismo consultivo della giunta sulle tematiche giovanili, la cui costituzione è prevista dallo Statuto Comunale, verrà eletto attraverso una votazione che coinvolgerà tutti i circa 200 giovani tra i 14 e i 18 anni residenti a Carcare.

In questi giorni, l'assessore agli organismi di partecipazione, Furio Mocco, sta inviando una lettera a tutti i giovani interessati e alle loro famiglie per comunicare loro il calendario dettagliato delle scadenze e degli adempimenti burocratici necessari per arrivare alle elezioni e le modalità di voto. Il primo passo concreto è stato fatto il 5 novembre scorso quando il consiglio comunale ha nominato la commissione elettorale, secondo le indicazioni della commissione consiliare n° 1, competente per gli organismi di partecipazione.

Le principali ulteriori scadenze, previste secondo il calendario stilato sempre dalla commissione n° 1 sono:

venerdì 12 novembre, ore 21: nella sala consiliare del Comune, riunione per consegnare ai ragazzi il materiale necessario allo svolgimento delle elezioni. Il materiale si potrà ritirare nei giorni successivi all'ufficio anagrafe del Comune;

sabato 20 e giovedì 25 novembre, in biblioteca verranno espletate alcune formalità alla presenza dei ragazzi;

sabato 27 novembre le liste verranno pubblicate e affisse all'albo pretorio;

sabato 4 dicembre la commissione elettorale provvederà alla vidimazione e alla timbratura delle schede elettorali, delle liste elettorali e dei verbali;

venerdì 10 dicembre si voterà. I seggi si apriranno alle 14, **nella biblioteca civica di Carcare**. **Si potrà votare dalle 15 alle 20.** Gli scrutini si svolgeranno subito dopo, fino alle 22 quando il seggio verrà chiuso e verranno proclamati gli eletti;

giovedì 23 dicembre, ore 21: si riunirà il consiglio comunale, nel corso del quale si terrà l'insediamento ufficiale del nuovo organismo di partecipazione. La prima riunione del Consiglio Giovanile si dovrà tenere entro il 22 gennaio 2005.

"*Sono davvero molto soddisfatto* – dichiara l'assessore Mocco – *che in così poco tempo siamo riusciti a organizzare una procedura così complessa. Merito degli uffici che hanno lavorato alacremente e anche dei giovani che hanno risposto con entusiasmo. Le adesioni sono in aumento, segno che anche l'interesse per questo organismo è significativo. E' il modo migliore per iniziare con serietà un percorso nuovo e impegnativo per tutti*".

CSC

Giorno di festa

Mi son lavato ancora nel ruscello / mi son sbarbato e mi son fatto bello / domani è festa grande / domani vado in chiesa per sposarmi. : Mi son messo la camicia bianca / e il colletto tutto inamidato / in chiesa ho preparato / gran fiori di lillà / e altri tanti fiori in quantità. / Don Parodi ci ha sposato / e con tutto il vicinato / venuto pure lui a festeggiare / ci disse "miei carissimi / or siete un'anima, / unita la dovete conservar". / Son ritornato ancora nel ruscello / mi sono messo l'abito più bello / in chiesa sono tornato / a pregare il buon Gesù. / Bambino mio ringrazialo anche tu / vivi sereno e lieto / non ti crear guai / perché ben tu fai / non fai tu ben mai, / or sono felicissimo / io sono più d'un re / se prima ero sono / or siamo in tre.

Crate Vincenzina Ermelinda

Ribadito il NO alla discarica

Cairo M.tte - Nell'incontro tenutosi a Roma lo scorso 3 novembre è stata ribadita al Ministero dell'Ambiente l'opposizione della Regione Liguria, della Provincia di Savona e del Comune di Cairo Montenotte alla realizzazione della discarica di rifiuti speciali che la Ligure Piemontese Laterizi ha progettato in località Filippa.

All'incontro erano presenti il direttore del Ministero, Mascazzini, il capo del dipartimento di VIA della Regione Liguria, Minervini, il Sindaco di Cairo, Osvaldo Chebello con l'avv. Briano, l'assessore della Provincia di Savona, Michele Boffa con il funzionario Gareri.

L'incontro è avvenuto dopo che un sopralluogo effettuato da alcuni funzionari del Ministero dell'Ambiente aveva rilevato nuovi elementi di criticità, fra cui l'instabilità dei versanti, il vincolo idrogeologico, la distanza dal centro abitato e la presenza di aziende di agricoltura biologica.

Per non perdere le opportunità occupazionali

Non si deve speculare sulle aree della Paleta

Carcare - Il Comune di Carcare, rappresentato dal vice sindaco e assessore alle attività produttive e all'ambiente Mattia Rossi, ha incontrato, mercoledì 3 novembre, i titolari dell'impresa Bagnasco di Cengio, proprietaria dell'ex cava Viglizzo e dell'impianto di frantumazione ad essa collegato.

Gli abitanti della zona hanno da tempo evidenziato problemi ambientali legati alla lavorazione della cava e dell'impianto di frantumazione.

Problemi dei quali l'Amministrazione Comunale si è fatta subito carico predisponendo ed effettuando controlli, trovando massima disponibilità negli attuali proprietari dell'azienda.

Durante l'incontro l'impresa Bagnasco ha presentato il progetto di ristrutturazione dell'impianto, che porterà all'abbattimento delle polveri emesse in atmosfera, con un investimento di alcune centinaia di migliaia di euro.

"Questo conferma l'importanza degli incontri che abbiamo programmato e che stiamo effettuando con le aziende che operano sul nostro territorio – sottolinea Rossi – Sono aziende che hanno saputo dimostrare dinamismo imprenditoriale, investendo e creando occupazione al di fuori della monocultura dell'industria chimica che ha dominato la Val Bormida nei decenni passati e che ora è in crisi.

Ciò dimostra che iniziative di sviluppo come queste e come quelle che potrebbero sorgere nella Paleta sono preziose.

Per questo sorprende che di fronte a queste esigenze di alternative imprenditoriali e occupazionali e di fronte alla possibilità di spendere cinque milioni di euro di finanziamenti pubblici trovati con fatica, ci sia ancora chi cerca di speculare sul valore delle aree senza pensare che quei terreni sono destinati a non diventare fonte di reddito per nessuno senza un intervento pubblico di quel genere.

Chiudo esprimendo soddisfazione per le dichiarazioni fatte nei giorni scorsi da Pietro Oliva, mio collega nel consiglio di amministrazione dell'Ips e consigliere di amministrazione della Filse, finanziaria della Regione Liguria, il quale, seppure di appartenenza politica diversa dalla mia, è intervenuto sul caso Paleta puntando il dito contro i tentativi speculativi di alcuni dei proprietari delle aree.

Questi ultimi, da valbormidesi, dovrebbero dimostrare un po' più di responsabilità nei confronti delle esigenze di sviluppo della nostra vallata, altrettanto ben sapendo che le offerte fatte loro dall'Ips sarebbero difficilmente realizzabili in altri modi, tanto meno in proprio"

Decisa la vendita del patrimonio immobiliare

Cassa integrazione per tutti a Ferrania

Ferrania. Sempre più incognito il futuro della Ferrania S.p.A., che si appresta a vendere il suo patrimonio immobiliare e manda in cassa integrazione straordinaria, a rotazione, tutti i 713 dipendenti fino alla fine del periodo della Prodi bis, cioè fino al 5 luglio del prossimo anno.

Non sembrano buoni segnali, anche se in molti si affannano a rassicurare.

I 713 dipendenti affronteranno la cassa integrazione in gruppi di 300 per un tatale complessivo di 16 settimane di cassa integrazione per ognuno di loro.

I sindacati hanno accettato questo massiccio ricorso alla cassa integrazione, che evidentemente vuol mirare a ridurre i costi di gestione in attesa del nuovo acquirente, ma evidenziano come tutto ciò segni un momento tutt'altro che positivo per l'azienda.

Per i sindacati è quanto mai urgente trovare un acquirente ed è in funzione di questo obiettivo che hanno accettato questo nuovo sacrificio.

Quanto alla vendita degli immobili, la proprietà è stata divisa in lotti e con essi è in vendita buona parte anche della storia della frazione stessa di Ferrania.

Per questo alcuni membri del locale comitato per Ferrania hanno chiesto alle istituzioni di impegnarsi per acquisire quella parte del patrimonio dell'azienda avente interesse sociale, ambientale, storico.

Salute e lavoro in Val Bormida

"280 anni in tre"

Cairo M.tte - Questi tre personaggi, 95 anni Molinaro, 93 Ferrari, 92 Guzzone, totale 280 anni, hanno lavorato nelle industrie chimiche locali e vivono tuttora a Cairo: ma questo non fa testo. Però va fatta una riflessione: ben vengano le industrie, purché rispettino le leggi vigenti, e farle rispettare è compito dei Comuni ed in particolare dei sindaci. Le attuali tecnologie rendono compatibili con l'ambiente tutte le industrie. L'attuale lotta in corso non fa altro che scoraggiare nuove iniziative industriali, non solo, ma rende difficile operare per quelle che ci sono e quindi la Valbormida verrà abbandonata. E le nuove generazioni che faranno?

Isidoro Molinaro

COLPO D'OCCHIO

Cairo Montenotte. Due donne, Giovanna Pirola di Cairo e Gilda Pizzorno di Altare, sono rimaste leggermente ferite in un incidente stradale avvenuto nei pressi del Centro Commerciale Bormida il 2 novembre scorso.

Cengio. Carlo Magliano della lista "Uniti per Cengio" è diventato consigliere comunale. Ha preso il posto di Giovanni Meriggi, nominato per errore al termine delle votazioni per le elezioni comunali.

Cairo Montenotte. Lo scorso fine settimana i carabinieri hanno controllato 112 persone e 78 automezzi, elevando 23 contravvenzioni, di cui 19 per superamento dei limiti di velocità e 4 per guida in stato d'ebbrezza.

Pallare. L'artista altarese Rita Damiano ha donato una statua di terracotta raffigurante la madonna al Comune di Pallare. La statua è stata collocata nei pressi dell'ingreso del cimitero in occasione della ricorrenza dei morti.

Cairo Montenotte. Nuovo esposto ai vigili urbani contro l'Italiana Coke, che sarebbe accusata di emissioni inquinanti che produrrebbero disturbi ad alcuni residenti. L'ARPAL sta effettuando verifiche.

SPETTACOLI E CULTURA

Vetro. Fino al 31 dicembre ad Altare, in Villa Rosa, è aperta la mostra "Glassway" con una ricca collezione di pezzi d'arte provenienti da raccolte private e dal museo del vetro di Altare. Orario: venerdì, sabato e domenica 10 - 12, 15 -18.

Capasso. Il 16 novembre a Savona, presso la 3ª Circoscrizione in via Buozzi n. 3, conferenza del prof. Sergio Giuliani su "incontro con la poesia di Aldo Capasso. Parteciperà la vedova dello scrittore, la poetessa Florette Morand.

Collettiva. Fino al 15 novembre a Vado Ligure, presso Villa Groppallo, su iniziativa dell'associazione "Quilianoarte", è aperta la mostra collettiva degli artisti Occorsio, Crescini, Bertorelli, Pasquarelli e De Giorgi. Orario: 16 -19

Montagna. Il 16 novembre a Savona nella Sala della Sibilla alla Fortezza del Priamar, ore 20:45, proiezioni di una selezione di video di autori locali nell'ambito di "Una montagna di film: rassegna cinema di montagna ed esplorazione". A cura del CAI di Savona. Ingresso libero.

Libri. Il 18 novembre a Savona, presso la Sala Mostre del palazzo della Provincia, alle ore 16, presentazione del libro "Soffiava nel vetro", romanzo storico di Nina Bazzino Castelluccio.

Vent'anni fa su L'Ancora

1984: Brucia il deposito della SAVAM. Ancora polemiche sull'ospedale.

Dal giornale "L'Ancora" n. 42 del 11 novembre 1984.

Ad Altare bruciava il deposito della vetreria SAVAM. Il fatto avveniva nella notte fra il 4 ed il 5 novembre e mobilitava i vigili del fuoco, che riuscivano a domare completamente l'incendio solo nel tardo pomeriggio. I danni ammontavano ad oltre un miliardo di lire.

Ambiente caldo anche nella politica amministrativa della valle. Divampavano, infatti, ancora le polemiche fra i Sindaci di Cairo e Millesimo a causa dell'accorpamento dei servizi ospedalieri a Cairo, con conseguente chiusura del reparto di medicina di Millesimo.

Un'intervista a Alessandro Ghione faceva il punto su RADIO CAIRO 103, gloriosa emittente locale che superate alcune difficoltà economiche temeva di dover scomparire per la legge sulle frequenze radiofoniche allora in preparazione.

A Murialdo finiva, nella chiesa parrocchiale, il restauro degli affreschi del XIII secolo.

La Cairese perdeva in casa 2-1 contro la Biellese.

A Rocchetta Cairo moriva, all'età di 92 anni, il cav. Giuseppe Varaldo (Pinot), l'ultimo dei batùy, cioè dei battuti bianchi, come venivano chiamati i membri della Confraternita di San Bernardo.

Mesto 4 novembre a Cairo, dove poche decine di persone assistevano alla tradizionale commemorazione.

Flavio Strocchio

FOTO click arte
Cairo Montenotte
Piazza della Vittoria 35
Tel. 019 501591
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA
Servizi fotografici per matrimoni, battesimi, comunioni, cresime • reportage • foto attualità riversamenti film 8, super 8 e su video

ELVIO GIRIBONE
Casalinghi • Cristallerie • Elettrodomestici
Tv color • Telecamere • Videoregistratori
Liste Nozze
il meglio dell'hi-fi
BRAGNO
Tel. 019 513003 - Corso Stalingrado 103

Con circa 15.000 utenze in Valle Bormida

"Il metano ti dà una mano?"

Cairo M.tte - Lo slogan potrebbe essere valido e reale se nel legiferare in materia energetica, indipendentemente dalla collocazione cromatica del governo al momento in carica, fossero tenute presenti le esigenze dell' utenza e quelle delle strutture concessionarie del servizio.

Diciamo subito che i vari progetti elaborati dai ministri che si sono alternati alla guida di questo importante dicastero (ieri del centrosinistra, oggi del centrodestra), aventi l'obiettivo della distribuzione del prodotto con diminuizione del prezzo del metano all'utenza, hanno fallito tale obiettivo.

Nel frattempo, il prezzo del metano all'utenza è aumentato e, nel contempo, sono state create serie problematiche al servizio. A tutto ciò aggiungasi che in Italia paghiamo detta fonte energetica una cifra molto superiore a quella praticata nei Paesi dell'Unione Europea, in considerazione del fatto che il prezzo a mc. del metano è costituito, all'incirca, per il 50% dal costo del prodotto e l'altro 50% da imposte e tasse.

Addirittura, in bolletta, viene applicata l'IVA sull'imposta di consumo; ovvero: la tassa sulla tassa.

Il perché di una tale situazione, che in molti medi e piccoli Comuni a volte rasenta il disservizio, è rappresentato dal fatto che, ormai, la quasi totalità dei pubblici servizi sono gestiti, da enti pubblici o privati, attraverso i mezzi messi a disposizione dalla tecnologia moderna (numeri verdi, ecc.), privando il territorio dei tradizionali presidi tecnico-amministrativi che garantivano la presenza fisica di operatori al servizio dell'utenza 24 ore su 24. Con il conseguente aumento della disoccupazione giovanile.

Per quanto concerne la distribuzione del gas all'utenza, in Italia operano, a fianco delle grandi realtà aziendali, oltre 500 piccole aziende concessionarie del servizio distribuzione gas.

Le medesime, non disponendo di strutture centralizzate a carattere nazionale o regionale, effettuano il servizio all'utenza mantenendo sul territorio interessato propri operatori.

Tra l'altro, il prezzo del prodotto praticato all'utenza da tali piccole società era ed è, grosso modo, lo stesso di quello praticato dai grandi gruppi di distribuzione sopra citati.

Ciò premesso, la nuova legge che si prefigge di liberalizzare il comparto della distribuzione di questa importante fonte energetica, anziché stimolare nuove iniziative da parte del settore delle piccole e medie imprese, sempre considerate una valida componente della "spina dorsale" dell'economia nazionale, ha provocato, invece, un "fuggi fuggi" da parte delle medesime.

Infatti, invece di effettuare nuovi investimenti, esse hanno preferito, nella prospettiva legislativa di vedere annullati anzitempo i termini delle concessioni del servizio, cedere i loro impianti di distribuzione del prodotto.

Ovviamente, interessati a realizzare l'acquisto dei medesimi non saranno certamente le Congregazioni di carità ma, facilmente immaginabile, i grandi gruppi presenti sul mercato (solo italiano?) della distribuzione del gas metano.

I Comuni, entro pochi anni, dovranno, in base ad una "Convenzione standard" predisposta dal competente Ministero, provvedere ad indire nuove gare per la concessione del servizio di distribuzione del gas metano all'utenza tramite reti urbane.

A questo punto, scongiurando i soliti ritardi causa mancati adempimenti ministeriali, auguriamoci che le nostre Amministrazioni comunali inseriscano nelle *convenzioni* l'obbligo, per le società che parteciperanno alla gara, di prevedere la presenza di un presidio tecnico-amministrativo di operatori al servizio dell'utenza 24 ore su 24.

In questo contesto, si dovrà prendere atto che la quasi totalità delle reti del gas, collocate nei territori dei Comuni che hanno dato il servizio in concessione,è proprietà delle medesime società concessionarie del servizio: pertanto, i Comuni, prima di indire eventuali gare, dovranno acquisire – in base ad una vecchia legge del 1925 – la proprietà delle reti in questione.

Sarà interessante vedere come sarà attuata tale procedura, considerate le attuali disponibilità finanziarie dei nostri Comuni.

Fatte queste necessarie premesse, ci permettiamo di suggerire ai sindacati interessati ed ai vari comitati cittadini deputati alle iniziative per la salvaguardia dell'occupazione e la tutela dell'ambiente, di tenere presente nei vari punti della "Vertenza Valbormida" la richiesta di mantenimento sul territorio, sia nei Comuni della Bormida di Spigno sia in quelli della Bormida di Millesimo, nel servizio acqua-gas all'utenza, dei sopra menzionati presidi tecnico-amministrativi.

Auguriamoci che, di fronte a questa legittima richiesta, non compaia la solita giustificazione negativa riferita ad eventuali aumenti del prezzo del prodotto all'utenza.

Ci sono molti esempi per dimostrare il contrario, e cioè:

- sino a poco tempo fa, le grandi aziende distributrici del metano all'utenza, pur mantenendo sul territorio interessato il presidio tecnico-amministrativo, dichiaravano bilanci attivi.
- Idem per le società medio-piccole che gestivano il servizio presso piccoli Comuni.
- Il prezzo del gas metano all'utenza era, grosso modo, lo stesso praticato sia dai grandi gruppi sia dalle piccole società.
- Oggi, privando il territorio di una rappresentanza operativa affidandosi ai vari numeri verdi, la cui utilità e praticità lasciamo al giudizio dei singoli utenti, le grandi società non solo non facilitano la diminuizione del prezzo del prodotto all'utenza, ma concorrono ad aumentare la disoccupazione in questo importante pubblico settore.

Vogliamo ancora ricordare che, con l'arrivo del metanodotto nazionale, i settori artigianale, commerciale e industriale provvedevano all'utilizzazione della nuova fonte energetica con riscontri positivi sia di carattere economico che ambientale.

Alcune aziende, prima della loro entrata in crisi produttiva, avevano inserito nei propri programmi l'utilizzo del gas metano per produrre energia elettrica utile ai loro fabbisogni, con evidenti risparmi.

Crediamo di non scoprire alcunchè quando affermiamo che una delle remore allo sviluppo industriale è rappresentata, anche, dai costi dell'energia elettrica che dobbiamo importare dall'estero. Non possiamo non soffermarci sugli importanti aspetti ambientali ed economici che comporta l'utilizzo del gas metano per l'autotrazione. Studi e statistiche hanno dimostrato il considerevole risparmio rispetto ad altre fonti energetiche tradizionali.

Peccato che in Italia, su oltre 8.000 Comuni, gli impianti di distribuzione del metano per autotrazione siano poco più di 300.

In molte altre nazioni, dove l'impiego del gas metano per autotrazione è più sviluppato, gli utenti espongono sul proprio automezzo un adesivo che annuncia che lo stesso circola con un veicolo alimentato da una fonte energetica che non inquina l'ambiente. Aggiungiamo che in Italia, malgrado i molti protocolli d'intesa e di programma, siglati tra il maggiore ente nazionale per la distribuzione del metano e la principale casa automobilistica nazionale, a tutt'oggi, pochi automezzi escono dalla produzione capaci di utilizzare, oltre ai combustibili tradizionali, il gas metano.

Considerando, appunto, che lo Stato è il maggiore azionista nel settore della distribuzione sul territorio nazionale del gas metano, lo Stato dovrebbe predisporre iniziative finalizzate ad incrementare l'uso di tale prodotto nel settore dell'autotrazione.

Concludendo, mentre le migliaia di utenti assistono amareggiati e impotenti al continuo aumento del prezzo del gas metano, ed alla soppressione della struttura organizzativa aziendale presente sul territorio al servizio dell'utenza, ai medesimi non resta che sollecitare l'azione dei Comuni, dei sindacati e dei comitati sorti per la "Vertenza Valbormida".

GA

In collaborazione con l'Unione Produttori Vini Albesi

"Vetro, vino, e design " protagonista la Saint Gobain

Si è svolto lo scorso 22 Ottobre nel pomeriggio presso i locali dello IED di Milano, Istituto Europeo del Design il meeting dal titolo "Vetro, Vino, Design", organizzato dallo stesso istituto in collaborazione con Saint Gobain Vetri e l'Unione Produttori Vini Albesi. E' stata l'occasione per fare il punto sul packaging vetrario in Italia e per confrontare la realtà del vetro, con il mondo del design, con le esigenze delle enoteche e con le richieste dei consumatori.

La parte finale del convegno ha riguardato la presentazione delle attività relative al Workshop in Packaging Vetrario organizzato dallo IED, sempre in collaborazione con Saint Gobain Vetri e l'Unione Produttori Vini Albesi.

Dalle parole della Dott.ssa Malatesta di Saint Gobain Vetri è emersa la soddisfazione per questa prima attività svoltasi in piena collaborazione tra il produttore di packaging, l'utilizzatore del contenitore (nel caso specifico l' Unione Produttori Vini Albesi) e l'Istituto di Design.

L'obiettivo era quello di realizzare :

1) il "restyling" della tradizionale bottiglia Albeisa, utilizzata dai produttori della zona di Alba da oltre trent'anni, simbolo della tradizione e dell'impegno di quel territorio.

2) Un contenitore per il Barolo Chinato che sottolineasse le caratteristiche di un prodotto di alta qualità, derivante dal barolo ed arricchito con una paziente attività di aromatizzazione

3) La realizzazione di un'etichetta per l'ISVAV, Istituto del Vetro di Altare, che celebrasse la Festa di San Martino, con cui anticamente aveva inizio l'attività vetraria e Villa Rosa nuova sede del Museo di Altare. Tale etichetta sarà presente su una serie limitata di bottiglie che sarà distribuita durante la festa di San Martino ad Altare il prossimo 14 novembre.

L'attività di briefing ai giovani designer è avvenuta in parte allo IED, con informazioni sui vini del Piemonte, sui contenitori in vetro utilizzati per confezionarli, su storie di successo di packaging in vetro, sul riciclo del vetro, la sua evoluzione nei confronti di packaging alternativi.

La seconda parte di formazione si è invece svolta "sul campo", visitando l'albese e ascoltando le esigenze dei produttori della zona, e visitando lo stabilimento di Dego di Saint Gobain Vetri, dove i giovani designer hanno potuto ricevere informazioni sulla progettazione dei contenitori, la loro produzione ed hanno potuto vedere da vicino il funzionamento del processo produttivo vetrario.

Dopo quest'attività di formazione/informazione i ragazzi hanno potuto esprimersi con tutta la loro creatività nella realizzazione dei progetti, dando vita ad esempi di packaging e di etichette di altissimo valore artistico. La scelta dei vincitori, sebbene molto difficoltosa per la giuria, ha decretato il primo posto per il giovane designer italiano Luca Aragone per il progetto "Albeisa", per il giapponese Yuji Oda per il progetto "Barolo Chinato" e per la peruviana Yesenia Rivera Abbiati per l'ideazione dell'"etichetta per l'ISVAV".

Un grazie comunque per l'ottimo lavoro di tutti i ragazzi che sarà sicuramente utilizzato dagli organizzatori del Workshop. L'evento si è concluso con una degustazione di vini offerti dall'Unione Produttori Vini Albesi.

MGM

Decima stagione teatrale a Cengio

Cengio - La stagione teatrale cengese è giunta alla sua decima edizione.

Sabato 13 novembre, presso il Teatro Jolly di Cengio (ore 21) sarà di scena

"Mauro Pirovano U cunta Romeo e Giulietta", regia di Pino Petruzzelli.

La storia è semplice: il noto "conta-storie" Bacci Musso ha le prove, carte alla mano, che le Poste in Italia non hanno mai funzionato bene. E per chiarire meglio questa affermazione ci spiega come, già nel 1500, si facesse menzione del cattivo funzionamento delle Poste Italiane persino a Verona. La tragica fine di Romeo e Giulietta, i due ragazzi veronesi che non si sarebbero mai dovuti incontrare, è nota a tutti. I due, rampolli di famiglie nemiche, s'incontrarono, s'innamorarono e, con la complicità di un postino perennemente avvinazzato e dell'ennesimo disservizio postale, si tolsero la vita.

Da qui la serafica conclusione di Bacci Musso: "L'è megiu un mortu in casa che un pustin a la porta".

Il premio "Enrico II Del Carretto" a Dante Serra

Millesimo. Il premio "Enrico II° del Carretto" quest'anno è stato assegnato a Dante Serra, presidente della Società Operaia Agricola di Mutuo Soccorso dal 1982.

La decisione è stata presa dal Consiglio Comunale con voto unanime.

"*La stragrande maggioranza delle iniziative pubbliche di Millesimo*" dice la motivazione "*ha visto l'intervento, la partecipazione e la collaborazione di Dante Serra*".

Ricordiamo che dal 1984 il premio viene attribuito al cittadino più meritevole o che si è distinti in qualche campo.

Serra è stato anche consigliere comunale dal 1970 al 1990 ed attualmente ricopre la carica di assessore.

Altare a Villa Rosa il 14 novembre

Per l'ISVAV una bottiglia con l'etichetta peruviana

Altare. In occasione della Fiera di San Martino, appuntamento tradizionale che si terrà ad Altare il 14 novembre prossimo, l'Istituto per lo Studio del Vetro e dell'Arte Vetraria (Isvav) presenterà una speciale bottiglia caratterizzata da un'etichetta artistica studiata da una studentessa dell'Istituto Europeo di Design di Milano, di nazionalità peruviana.

La bottiglia è stata realizzata dalla Saint Gobain Vetr.I. su richiesta dell'Isvav. "Lo stampo è stato realizzato appositamente per questa bottiglia marchiata – spiega Giacomo Paolo Rossi, consigliere dell'Isvav, che ha ideato e curato l'iniziativa – e poi è stato distrutto.

La bottiglia così "vestita" è stata realizzata in una serie limitata di esemplari numerati, che il 14 novembre prossimo verranno venduti a offerta durante la Fiera di San Martino. Le bottiglie, inoltre, non saranno vuote ma conterranno del Nebbiolo d'Alba Doc, prodotto dalla cantina Renato Ratti della Morra.

Ogni bottiglia avrà infine un "collarino" che ricorderà le tradizioni altaresi legate a San Martino: la Messa del Fuoco, cerimonia durante la quale il parroco, accompagnato da due chierichetti vestiti da angeli con due ceri benedetti e seguito dai consoli e dai maestri vetrai, si recava nelle fornaci ad accendere il fuoco per la fusione del vetro, e la tradizione detta di "bagnare la piazza", una sorta di rinfresco a base di torta di riso e vino

che avveniva all'accensione della fornace, quando il primo lavoro che si eseguiva era la soffiatura di una grosso fiasco.

La bottiglia e l'etichetta verranno presentate domenica 14 novembre alle ore 15 in Villa Rosa, sede del Museo del Vetro di Altare.

L'on. Giorgio Benvenuto a Canelli

La finanziaria non porta vantaggi al ceto medio e ai poveri

Canelli. Una sessantina, i canellesi che giovedì sera, 4 novembre, sono accorsi nel salone della CrAt per sentire Giorgio Benvenuto, membro della Commissione Finanze della Camera dei Deputati sulla "Nuova legge finanziaria. Cosa cambia nella nostra vita?".

Ad organizzare l'incontro l'associazione "Uniti per cambiare". Sedevano al tavolo, con Benvenuto, Enrico Gallo (consigliere di minoranza), Flavio Pesce (ex sindaco di Nizza e consigliere provinciale Ds), Mauro Gamba (segretario Ds di Asti).

Flavio Pesce, dopo aver richiamato le due finanziarie "storiche", per entità di gettito, quelle dei governi Amato e Prodi, ha detto che l'attuale "pesante" finanziaria non è fatta per risanare il pregresso deficit statale o per rispettare i parametri europei, ma per sanare i "vuoti di cassa" del governo.

"L'attuale finanziaria - ha poi illustrato l'on. Benvenuto - cercherà di recuperare circa 24 miliardi di euro (qualcosina in più di 40.000 miliardi delle vecchie lire) agendo su diversi fronti":

- 10 miliardi di euro si dovrebbero ottenere dai tagli alle spese dello Stato: i fondi destinati a Comuni, Province e Regioni passeranno dal 5% al 2%. "Il governo è affetto da strabismo: da un lato sostiene il decentramento dei poteri (la devolution), d'altro nega alle autonomie locali i fondi necessari per l'esercizio reale di questi poteri. Conseguentemente, gli enti locali, anche per far fronte agli impegni di spesa precedentemente assunti, dovranno ricorrere a sistemi alternativi. Come? Per esempio, rivedendo i valori delle rendite catastali di intere zone delle città con una maggiore entrata dall' dall'Ici.

- Si otterranno 7.5 miliardi dall'aumento delle sigarette, dalle vincite del lotto e di altri giochi (dal 3% al 10%), dalle marche da bollo.

- Il recupero di 3.5 miliardi di dai lavoratori autonomi rivedendo, in senso restrittivo, lo studio di settore (il vecchio redditometro). "L'utilizzo troppo aggressivo di questo strumento, fino ad ora utilissimo per far emergere redditi non dichiarati - ha commentato Benvenuto - ne comprometterebbe l'efficacia con ripercussioni negative sui consumatori, a causa dei conseguenti aumenti di prezzo".

- Il Governo, continuando la vendita dei beni demaniali e statali, pensa di ottenere, ottimisticamente, altri 7.5 miliardi di Euro.

Benvenuto ha concluso esprimendo l'opinione del Centro Sinistra sulla manovra: "una finanziaria di scarso incentivo allo sviluppo dell'economia, quasi ignorando la forte stagnazione (l'esportazione è calata del 34% e inconfutabile aumento dei prezzi al consumo...).

Una politica fiscale oculata, in momenti così delicati, dovrebbe sostenere le imprese ed il lavoro favorendo gli investimenti nella ricerca e in nuove tecnologie.

Giorgio Benvenuto

A fronte di una sbandierata e ripromessa riduzione delle tasse, sarebbe meglio abolire l'Irap per le aziende innovative oppure il calcolo dell'imposta dopo aver preventivamente decurtato l'imponibile del costo del lavoro sopportato dall'imprenditore. Si sgraverebbero fiscalmente le imprese, incentivandole a nuove assunzioni.

Infine, nemmeno la riduzione delle aliquote Irpef, sempre solo ventilata, porterebbe alcun vantaggio ai 15 milioni di contribuenti a reddito medio e basso. In un momento così critico, avrebbe maggior senso agevolare le categorie più deboli cioè le famiglie e pensionati".

Mariella Sacco

Domenica 14 novembre

Fiere di San Martino e del tartufo

Canelli. Sono state raggruppate e concentrate in un solo giorno, domenica 14 novembre, le fiere di "San Martin" e la "Regionale del tartufo". Praticamente sedici ore di grande festa, con un ricco programma. Ma... Ma allora perchè Alba allunga la sua Fiera del Tartufo ad oltre un mese di intensissimi avvenimenti di risonanza nazionale?

• Nel centro cittadino:
- dalle ore 8,00, "Fiera di San Martino";

• Nella zona della Stazione ferroviaria:
- dalle ore 10 alle 17, nella zona della Stazione ferroviaria, "Fiera regionale del tartufo", con esposizione e vendita di tartufi, bancarelle enogastronomiche, esibizione di musici, "Cartunè", trifola sniffing junior, distribuzione focacce e farinata, proiezione video sui tartufi e mostra
- ore 11,00: Esibizione della Banda Musicale "Città di Canelli" diretta dal Maestro Professor Cristiano Tibaldi

• Presso il Gancia Club:
- Dalle ore 10,00, "Mostra Mercato del tartufo bianco - Concorso del tartufo bianco con ricchi premi alle migliori trifole
- Dalle ore 10,30 alle 11,00, "Indovina il peso e porta a casa il tartufo" (Competizione gratis, libera).
- ore 11,00, "Asta incanto del tartufo". L'invito a partecipare è esteso a tutti i trifolau, commercianti e ristoratori. Al primo classificato di ogni categoria verrà offerto un buono pasto omaggio per il pranzo del tartufo presso il ristorante Grappolo d'Oro di Canelli. Verranno premiati i primi tre classificati di ogni categoria con premi in oro, premio speciale al primo classificato nella categoria trifolau con "trifola d'oro". Conduce Gianfranco Campopiano in arte Franco Denny.

A cura della Pro Loco:

• In piazza Zoppa:
- Dalle ore 12,00, presso il ristorante tenda, "Distribuzione della tradizionale trippa alla canellese" e vini tipici a cura della Pro Loco di Canelli (per informazioni e prenotazioni 0141-823907/ 823685 fax 0141-825725)
- ore 13,00, pranzo a base di tartufi presso i ristoranti aderenti all'iniziativa oppure degustazione trippa alla canellese e vini tipici nel ristorante tenda, in piazza Zoppa.

• Presso l'Enoteca Regionale di Canelli e dell'Astesana:
- ore 16,00, "Trifula sniffing", annusamento competitivo tra consumatori e cultori del tartufo finalizzato alla individuazione degli ottimali impieghi di coppia o di gruppo del prezioso prodotto della natura che in latino si chiama tuber, ma non è una patata.
- ore 16,30, "L'elogio dei Tabui veterani in passerella" (mostra dei cani esperti ormai veterani, impegnati in terra d'Astesana dai loro tutori "Trifolao" nella ricerca del Tuber Magnatum Pico)
- Seguirà la premiazione del saggio tabui con la "cuccia superconfort Turné" cuccia realizzata dall'artista Alfredo Roggero Fossati per dare un confortevole e rispettoso alloggio adatto per trascorrere il periodo della vecchiaia del più anziano dei veterani Tabui.
- Merenda offerta ai Tabui.

• Presso il Dancing Gazebo:
- ore 21,00, "Veglia del tartufo" con l'orchestra "Liscio Simpatia". Durante la serata elezione di "Miss Tartufo 2004". I premi e i fiori saranno offerti dalla Profumeria Super Shop e da Alberto Fiori. Ingresso comprensivo di consumazione , euro 8,00.

• Per tutta la giornata:
- Visita alle Cantine di Canelli – Cattedrali sotterranee
- In piazza Gancia distribuzione, a cura della Pro Loco, di farinata cotta nei tradizionali forni a legna e degustazione dei vini tipici locali

• In piazza A. Aosta, degustazione Moscato di Canelli (a cura dell'Associazione Produttori Moscato di Canelli)

• In tutti i ristoranti ed agriturismi pranzi con piatti tipici e tartufo

• Nelle pasticcerie, produzioni artigianali delle "dolci" trifole

• Presso l'Enoteca Regionale, mostra "La didattica del tartufo", tavole illustrate da Massimo Ricci.

• Lunedì 15 novembre, Gazebo:
- Lady e Mister S. Martin 2004 presso il Dancing Gazebo di Canelli, Franco Denny presenta V Memorial Giuseppe Sina. Serata danzante con "Discoliscio". Ospite della serata il duo di fisarmonicisti Athos Bassissi e Biancamaria Mancini.
- Durante la serata esibizione di mini ballerini della scuola di ballo Universal Dance di Canelli dei maestri Guido e Anna Maero ed elezione di Lady e Mister "San Martin". I premi e i fiori offerti dalla Profumeria Super Shop e da Alberto Fiori. (ingresso gratuito).

• Mostra. Nel salone della Cassa di Risparmio di Asti, dal 13 al 21 novembre Mostra di pittura "E' sempre tempo di fiori" personale di Franco Asaro (Inaugurazione sabato 13 novembre alle ore 17.00)

• Luna park. Per tutta la durata delle manifestazioni, in piazza Gancia funzionerà il Luna Park

• Informazioni: Città di Canelli – tel. 0141-820231;e-mail: manifestazioni@comune.canelli.at.it;www.comune.canelli.at.it;
Ass. Pro Loco di Canelli tel. 0141823685 0141823907 3334542838; Ass. "Trifulau" Canellesi tel 0141-823544; Asti Turismo A.T.L. tel. 0141-530357 e-mail atl@axt.it www.axt.it/atl

A Bubbio sabato 20

Teatro al femminile per parlare di pace

Canelli. Una produzione teatrale al femminile sarà messa in scena nell'ex Confraternita di Bubbio, sabato 20 novembre, alle ore 21.30, col titolo "Quello che le donne non dicono… ma scrivono… e cantano".

Si tratta di una prima teatrale, se si considera prova generale quella tenuta, alcuni mesi fa, al teatro municipale di Costigliole.

Traendo spunto da una nota canzone di Enrico Ruggeri e Luigi Schiavone che apre e chiude lo spettacolo, propone la lettura e la drammatizzazione di poesie femminili del Novecento, da un'idea di Mariangela Santi. Il gruppo, che si è costituito attorno a questa rappresentazione, è composto da attrici formatesi prevalentemente alla scuola di Alberto Maravalle e del Gruppo Teatro Nove.

E' uno spettacolo dove nulla è lasciato al caso, dagli impianti coreografico, scenografico, fonico (quest'ultimo dei fratelli Mauro di Costigliole), agli interventi musicali di Carla Rota e Claudio Rossi, alle luci, ecc. Otto le voci recitanti, di età varia, a cominciare dalla poetessa in erba Cecilia Castelletti (undicenne), che interpretano in successione sette dei dieci temi: amori (Elisa Giordano), addii (Simona Codrino), angoscia (Simona Berardi, figlia di Carla Rota), dolore (Paola Sperati), esilio (Silvia Perosino), ricordi (Mariangela Santi), speranza (Cecilia Castelletti). All'interpretazione corale sono invece affidati gli altri temi: solitudini, ironia, guerra-pace fratellanza. E' un percorso doloroso, bene simboleggiato dalle interpreti vestite a lutto (tranne la piccola Cecilia vestita di bianco a rappresentare la primavera della vita e quindi la speranza), dal lenzuolo, dai fazzoletti, ecc. L'eterno femminino è il punto di partenza per riflettere sui grandi temi del nostro tempo e di ogni tempo con la sensibilità propria delle donne.

Ad apertura di scena, colpisce, il lenzuolo bianco steso, fermato da pinze, metafora polivalente. Il gesto, familiare, di ritirare il lenzuolo e di riporlo in una cesta, offre al pubblico lo scorcio di una panca su cui sono sedute le interpreti. Dietro, su uno schermo, a commento di ciascun tema, sono proiettate immagini di artisti famosi, italiani e stranieri, di epoche diverse, scelte da Federica Parone: Chagall, Tulouse-Lautrec, Rodin, Klimt, Hopper, Munch, Casorati, Kirchner, Otto Dix, Tintoretto, Michelangelo Ricasso, Van Gogh, Cezanne, Botticelli, ecc.

I gesti, quasi rituali, si caricano di simboli. Il lenzuolo, dispiegato e disteso in terra, su cui si siedono le figure femminili, diventa il 'luogo' delle loro confidenze. Il lavoro è presentato da Alberto Maravalle, presidente del Gruppo Teatro Nove, che ne ha curato il coordinamento.

Gabriella Abate

AI LETTORI

Per contattare la redazione canellese de L'Ancora, utilizzare i seguenti recapiti:

Beppe Brunetto
(tel. 347.3572525
brunetto.g@tiscali.it)

Gabriella Abate
(tel. 347.3244300,
gabriella.abate@tiscali.it)

Per Natale, l'acqua 'minerale' dalle Alpi

Canelli. "Nei rubinetti dei Canellesi, per Natale, arriverà l'acqua dalle Alpi. La sua qualità, classificata oligominerale, resterà immutata, così come esce dalla sorgente montana", ci telefona da Alba il prof. Roberto Boffa.

I lavori della nuova condotta dell'Acquedotto delle Langhe e delle Alpi cuneesi (Alac) che porterà l'acqua da Tre Cunei fino al serbatoio di regione Castagnole a Canelli, sono praticamente ultimati. La sua lunghezza è di 25 chilometri e 955 metri (tutti interrati) e porterà 50 litri al secondo. Il costo è di 2 milioni e 965 mila euro (oltre 5 miliardi e 700 milioni di lire) coperti per il 60% dalla Regione e per il 40% dall'Acquedotto delle Langhe.

Per presentare lo storico evento, dopo l'8 dicembre, a Canelli, ci sarà una gran festa, con la partecipazione del presidente della Provincia di Cuneo, Raffaele Costa, il presidente della Provincia di Asti, Roberto Marmo, dell'ex sindaco di Canelli Oscar Bielli e del nuovo sindaco Piergiuseppe Dus. "Intanto - ci preavvisa il prof Boffa - sta per uscire il nuovo ed originale calendario, apripista al cinquantesimo compleanno dell'Alac (2006), con vignette e disegni di Danilo Paparelli e foto di Mario Giraudo sull'acqua, la cui mancanza sarà sempre più il problema del mondo".

Dieci anni dopo i tragici avvenimenti

La grande rimpatriata dei volontari

Canelli. "A non dimenticare" quella terrificante e disastrosa ondata del 5 novembre 1994, sabato mattina, 6 novembre 2004, a Canelli, in corteo ed in piazza della Repubblica, c'erano seicento volontari forestieri e duecento cittadini canellesi!

"Un pò come dieci anni fa - ci hanno detto in molti - quando a togliere il fango e a sporcarsi erano soprattutto i forestieri"!

Perchè i canellesi che hanno ricevuto così tanto, non hanno sentito il bisogno di correre a stringere la mano, a battere le mani, a fare festa, a dire un grazie a tutti coloro che li hanno tolti dalla 'nita'? E non solo quella materiale?

Perchè 700/800 persone hanno percorso anche 600/700 chilometri, hanno perso giornate di lavoro, si sono alzate alle tre di mattina per ritornare sul posto dove hanno faticato e i canellesi non c'erano?

"Non è per egoismo, forse è solo per paura di comparire, di farsi vedere! O perchè hanno paura di fare brutta figura! O perchè lavorano troppo! O perchè impigriscono a vedere 'L'isola dei famosi'! O perchè volevano solo dimenticare una brutta avventura!".

"E' un pò così dovunque siamo andati a portare aiuto - dicono alcuni Vigili del Fuoco trentini - Non è successo solo qui. Anzi... A Canelli gli amministratori hanno messo insieme una bellissima giornata, ben organizzata, ricca di spunti intelligenti che dovrebbero portare ad altre iniziative. E ci hanno fatto festa anche alcune famiglie canellesi..."

"La vera alluvione è quella di non essere capaci di stare insieme e goderci di più la vita tutti insieme".

"Eppure Canelli è una cittadina viva, bella, pulita, dove c'è molta iniziativa, molte associazioni..."

"In città possiamo dire di non aver ancora sentito la grande crisi economica ed industriale che c'è in Italia. Eppure questa mattina non c'era uno dei nuovi industriali, quelli dell'enomeccanica che tanto fanno parlare di sè nel mondo...".

Il pranzo del grazie

Durante il pranzo, nei locali della Locanda Gancia, alla Stazione di S. Stefano Belbo, davanti a cinquecento invitati, Vittorio Gancia, più che mai arguto, ha lanciato un messaggio di speranza: "Canelli è il paese del vino, non dell'acqua...".

Il prof. Barberi, allora responsabile della Protezione Civile italiana, ha precisato: "Nell'aprile '95, divenuto sottosegretario - tecnico, mi sono dovuto occupare della ricostruzione del Piemonte alluvionato ed ho incontrato la delegazione inferocita dei sindaci piemontesi. E' così che io, ricercatore di professione, ultimo arrivato, non conoscendo nulla dei loro problemi, ho potuto garantire solamente il mio impegno ed ho dovuto applicare, anche al governo, il metodo scientifico: ascoltare, rendersi conto dei fatti, capire, conoscere le leggi. E così abbiamo lavorato per sei anni. Dall'esperienza del Piemonte è poi nata la modifica alla legge nazionale. A distanza di 10 anni, la cosa più bella è vedere come dall'iniziale diffidenza, si siano sviluppati col Piemonte rapporti di stima e amicizia. Quel lavoro ha lasciato il segno..."

"Capire ciò che capita anche lontano da noi - ha detto il sindaco di Trento Pacher - è lo straordinario capitale sociale delle nostre comunità che sono in grado di mettersi in gioco per gli altri".

"Siamo qui in cento - ha aggiunto il presidente dei Vigili del Fuoco Volontari di Trento Sergio Cappelletti - a testimoniare che il rapporto con Canelli non è durato solo i venti giorni del "fango". Da allora tante belle iniziative sono state portate avanti ed il nostro gemellaggio è sempre più vivo che mai. A Canelli mi sento sempre come a casa mia e ci aspettano ancora tante belle esperienze".

Per il sindaco Beppe Dus: "Gli oltre diecimila volontari, ed i trentini in particolare, non li ringrazieremo mai abbastanza... Con loro intensificheremo i contatti, anche perchè abbiamo ancora molto da imparare. Grazie a tutti per la grande rimpatriata!".

La cronaca.

Tra i tanti sodalizi presenti spiccavano le cento divise dei Vigili del Fuoco volontari del Trentino comandate dal presidente cav. Sergio Cappelletti e tutti gli ispettori dei vari distretti della federazione di oggi e di ieri, gli alpini, la Croce Rossa, le Protezioni Civili nelle sue svariate forme, i vigili del fuoco nazionali di Asti, Latina e Frosinone, i Donatori di sangue Fidas ed Avis, i gruppi Anti Incendi Boschivi di varie regioni l'A.C.R. e tanta gente comune che aveva formato quella vera 'ondata' di diecimila volontari che, armata di pala - badile - cariola ha spalato "nita" per più di un mese.

Il corteo, preceduto dalla banda cittadina, dal Comune ha raggiunto piazza della Repubblica dove hanno parlato il presidente della provincia Roberto Marmo, l'ex sindaco Oscar Bielli, il sindaco Beppe Dus, il presidente della Comunità collinare Solaro. Sul palco anche 25 sindaci della zona.

Dopo la parte ufficiale, l'esercitazione di evacuazione della scuola media e le spettacolari prove di salvamento con l'autoscala dei Vigili del Fuoco astigiani.

Il corteo con i gonfaloni, labari e gagliardetti ha percorso parte di viale Risorgimento, via Solferino, piazza Aosta, via XX Settembre per poi terminare davanti a Palazzo Anfossi dove il sindaco Dus ha scoperto una targa con il livello di ben due metri raggiunto dall'acqua, nella notte tra il 5-6 novembre 1994.

Dopo il pranzo per "i 500", alla Locanda Gancia, la spettacolare manovra dei Vigili del Fuoco di Trento, protagoniste le scale nelle varie figure, la giornata si è conclusa con la visita al Com del presidente della Regione Enzo Ghigo e del presidente nazionale della Protezione Civile Guido Bertolaso.

Di fronte alla freddezza dei canellesi, assenti, ha dell' incredibile aver sentito il presidente dei Vigili del Fuoco Volontari di Trento, Sergio Cappelletti dire: "anche noi abbiamo imparato qualcosa dai Canellesi che ci hanno voluto bene. Per noi è stata una grande esperienza".

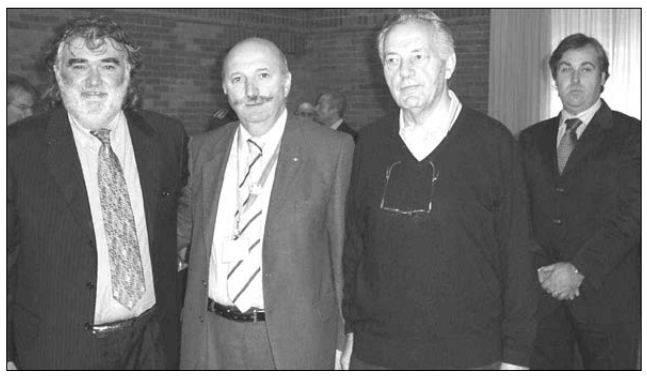
E allora scriviamo a caratteri cubitali, come dieci anni fa: "Grazie a voi, angeli vestiti di rosso".

E' anche grazie a voi se, da allora, a Canelli, tante cose sono cambiate, sono nate nuove associazioni e siamo, comunque, cresciuti.

Ma dobbiamo ancora 'metterci in gioco', vedere, sentire, capire e crescere, con una mentalità nuova verso una maggiore e più intelligente solidarietà.

Grazie!

(servizio di g.a., m.f. e b.b.)



Alcuni sono nati nei giorni del disastro

I ragazzi del '94 & C. ricordano l'alluvione

Canelli. Nell'ambito delle manifestazioni volte a ricordare gli eventi alluvionali del '94, i ragazzi delle scuole elementari e medie si sono mobilitati per l'allestimento, nei locali della scuola, di una mostra che ha suscitato interesse ed ammirazione in tutti coloro che l'hanno visitata e che hanno suggerito di esportarla anche in altre manifestazioni.

Dagli alunni della 5A e della 5B della scuola primaria 'GB. Giuliani', a firma delle insegnanti Mariagrazia Crema e Carla Zaccone, riceviamo:

"Nel mese di ottobre abbiamo svolto un percorso di lavoro che consisteva nel ricostruire la vicenda dell'alluvione del 1994.

Abbiamo affrontato l'argomento anche perché noi siamo i "Ragazzi del '94" ed alcuni di noi sono proprio nati nei giorni dell'alluvione.

In questa attività ci hanno guidato le nostre insegnanti: Loredana Bosio, Marisa Cassinasco, Greta Cassolo Margherita Cornaglia, Mariagrazia Crema, Cinzia Favata, Paolo Tortoroglio e Carla Zaccone.

Le tappe del nostro percorso sono state:

1° - Abbiamo scritto testi su quello che sapevamo dell'alluvione; 2° - Abbiamo cercato ed analizzato documenti e fonti quali le testimonianze dei nonni e genitori, videocassette, fotografie, oggetti - le testimonianze di due persone particolarmente provate dall'alluvione, il dott. Giovanni Pistone e Giuseppe Benzi - testi scritti dagli alunni di allora e articoli di giornale; 3° - Abbiamo visitato la sede della Croce Rossa Italiana e due località alluvionate: le cantine Bosca e casa Amerio di via Roma; 4° - Siamo andati in gita a Torino per visitare la mostra "Experimenta '04 dal titolo "Sopravvivere - Alla natura, al tempo, agli altri"; 5° - Abbiamo riflettuto sui fatti, le reazioni individuali, i comportamenti, le emozioni, la cooperazione in situazioni di emergenza; 6° - Abbiamo elaborato testi e disegni che sintetizzano il nostro lavoro".

I ragazzi, unitamente alle loro insegnanti, concludono con i doverosi ringraziamenti a quanti li hanno aiutati a capire e quindi a crescere.

Oltre 200 supporter mandrogni sfondano la rete di protezione

Netta sconfitta del Canelli contro i grigi alessandrini

Canelli. L'unico risultato che si attendeva tra Canelli e Alessandria e che non succedessero incidenti, grazie anche alla nutrita schiera di Carabinieri presenti sulle gradinate dello stadio Sardi, poi la sconfitta degli azzurri si poteva quasi mettere in preventivo. Numerosissimi i tifosi dell'Alessandria giunti allo stadio Sardi, erano anni che non si assisteva a tanto calore intorno ad una squadra, striscioni, cori, bandiere sembrava quasi di non essere in Eccellenza ma in categorie ben più superiori. Alessandria nettamente superiore, con buoni giocatori ha saputo aspettare il momento giusto per colpire e quindi vincere l'incontro.

Nei primi venti minuti si sono viste due formazioni contratte, molti capovolgimenti di fronte, ma nessun serio pericolo alle porte.

Al 17' i grigi si facevano pericolosi con un calcio di punizione sulla laterale destra dell'area, dal tiro il pallone attraversava tutta la porta e termina fuori.

Qualche minuto più tardi ancora l'Alessandria pericolosa con un altro calcio di punizione, questa volta sulla parte opposta e anche qui un tiro brutto e svirgolato terminava sul fondo.

Al 23' gli alessandrini imbastivano una bella azione sulla fascia destra, Pellegrino lasciava partire un tiro potente che per poco beffava Graci.

Finalmente si vedeva il Canelli in attacco e al 30' punizione dal limite, Greco alla battuta ma il pallone finisce altro sopra la traversa.

Al 36' ancora gli ospiti pericolosi, punizione dal limite, tiro forte e secco a cui si oppone Graci con una decisa respinta, pallone ancora sui piede degli avversari, tiro e ancora Graci con freddezza respingeva in angolo.

La pressione dell'Alessandria diventava ormai un assedio e l'ultima azione la vede ancora pericolosa con un tiro scagliato dalla distanza.

Nella ripresa i grigi erano più che mai intenzionati a fare risultato e rendere omaggio al suo folto pubblico che non ha mai smesso un minuto di incoraggiare i propri beniamini.

Al 3' il Canelli ci provava con Esposito che dopo aver percorso tutta la fascia si accentrava in area, ma il suo tiro troppo precipitoso finiva fuori.

Sul ribaltamento di fronte grandissima parata di Graci.

All'8 svolta della partita. Espulso Alestra e Canelli in dieci e da questo momento l'Alessandria diventava padrona assoluta del campo.

Al 15' Graci parava l'impossibile e sul suo intervento i giocatori avversari reclamavano un fallo e un calcio di rigore. L'assedio alla porta azzurra era ormai costante, continui calci di punizione dal limite e per i difensori azzurri il compito diventava sempre più difficile tanto in inferiorità numerica.

Primo cambio esce Esposito entra Martorana. Al 17 palo clamoroso per l'Alessandria con Montante, Greco cercava di alleggerire la pressione nella propria area e cerca di imbastire un'azione, ma veniva subito fermato con un fallo, dalla punizione nulla di fatto. I grigi a questo punto tentavano il tutto per tutto, fuori due difensori dentro due punte per rendere ancora più offensiva la propria manovra , ma sulla strada trovavano ancora un super Graci che con un miracolo salvava la propria porta.

Il Canelli rispondeva con altre due sostituzione, fuori Lovisolo e Navarra, dentro Ciardiello e Agoglio.

Diego Graci

Al 31' il risultato si sbloccava. Alessandria in vantaggio con Mazzochele. Il giocatore per festeggiare andava a ridosso dei propri sostenitori che per festeggiare sfondavano la rete di protezione.

A questo punto la partita non aveva più storia, in campo una sola squadra, l'Alessandria che al 42' trovava anche un calcio di rigore per atterramento di Tagli. Oltre penalty, l'arbitro estraeva il cartellino rosso per Ciardiello e così il Canelli rimaneva in nove. Dal dischetto lo stesso Tagli non falliva il bersaglio.

Terminava la partita tra i cori festeggianti degli alessandrini e per il Canelli un'altra brutta sconfitta che dovrà far meditare. Prossimo turno contro il Verbania.

Formazione: Graci, navarra (Agoglio), Mirone, Pandolfo, Colusso, Alestra, Lo Conti, Pavese, Esposito (Martorana), Lovisolo (Ciardiello), Greco Ferlisi. A disposizione Oddo, Busolin, Carozzo Nosenzo.

Alda Saracco

Oicce 2004: normative, affinamento vini, risparmio energetico

Canelli. Sono tre i Workshop dedicati al settore del vino, organizzati dall'associazione canellese Oicce per il mese di novembre. Il primo tratterà delle norme sulla tenuta manuale e informatica dei registri di cantina. Si terrà martedì 16 novembre, alle 16, a Torino, al Lingotto Fiere, nell'ambito del Salone del Vino. Interverranno Angelo Di Giacomo (Ispettorato Centrale Repressione Frodi), Giuseppe Gallo (Studio Legale Gallo-Pesce), Gianfranco Cabutto (Sistemi Tre srl).

Gli altri due incontri si svolgeranno ad Asti, presso l'Istituto Sperimentale per l'Enologia, via P. Micca 35: mercoledì 24 novembre, ore 16, si presenteranno i risultati di recentissime ricerche sul processo di affinamento di vini bianchi e rossi. Interverranno Antonella Bosso (Istituto Sperimentale per l'Enologia Asti), Daniel Juteau (Laffort Italia), Virginie Moine Ledoux (SARCO Università di Bordeaux), Guido Parodi (Laffort Italia).

Nella stessa sede, venerdì 26 novembre, ore 16, saranno illustrate concrete ed interessanti possibilità di risparmio su energia elettrica e gas metano per il 2005. Saranno portati anche esempi dei risultati pratici ottenuti dal Consorzio Oicce Energia. Interverranno Lorenzo Misani (Edison Energia) Gianluca Fossati (Edison Energia), Paolo Cavallini (Consorzio Oicce Energia).

I workshop Oicce di novembre sono gratuiti e fanno parte del programma di divulgazione che Oicce, sostenuta dai suoi Soci, si propone di svolgere ad ampio raggio nel settore enologico.

Per ulteriori Informazioni : Oicce tel 0141 822607 - fax 0141 829314 o sito internet: www.oicce.it

Oicce, Corso Libertà, 65/a - 14053 Canelli (AT) TEL: +39 0141 82 26 07 FAX: +39 0141 82 93 14 e-mail: info@oicce.it www.oicce.it

Pedalata del Tabui e campo scuola

Canelli. Domenica 14, alle 9,30, ci sarà il raduno dei ciclisti che parteciperanno alla 'Pedalata del tabui'.

La partenza, da piazza Zoppa, sarà alle ore 10 e si snoderà sulle strade del Falchetto, dello Scorrone (dove ci sarà una libera pedalata), dei Caffi, con il ritorno a Canelli. "Intanto - ci dice Vittorio Rossi, responsabile di 'Ruota libera' - avremmo già dovuto iniziare la pulizia del tratto dei bastioni sul Belbo, tra la Cri ed il bocciodromo. Ci ha trattenuto il maltempo. Inizieremo appena possibile. E' lì che sorgerà il campo scuola per Montain Bike rivolto soprattutto ai ragazzi delle elementari e medie". I corsi saranno tenuti dagli istruttori Arnaldo Aceto, Vittorio Rossi, Gian Leardi, Enrico Lombardi e Salvatore Margaglione.

Intensa attività alla Bocciofila canellese

Canelli. E' ripartita alla grande l'attività alla Bocciofila di via Riccadonna a Canelli:

• Sono stati ultimati i lavori (mancano soltanto ancora i marciapiedi) dei nuovi quattro campi da bocce, esterni.

• Per sabato 13 novembre, alle ore 20,30, è in allestimento una gran bella tombola, con ricchi premi alimentari.

• Sabato 20 novembre, alle ore 14,30, inizierà il Torneo, a coppie, 'Grappa Bocchino', a gironi da 8 formazioni, categoria C - D, che continuerà per altri 4 sabati.

• Domenica 21 novembre, alle ore 8,30, inizierà la decima edizione del "Trofeo Menabreaz - Ivaldi" (macchine per sugherifici) di categoria B. Le quadrette saranno sedici. La finalissima è prevista per le ore 21.

• Per lunedì 10 gennaio 2005, é prevista la partenza del XV 'Palio della Valle Belbo'.

• Domenica 23 gennaio '05 si svolgerà il secondo "Memorial Luigi Della Piana", a quadrette, di categoria B.

• Domenica 30 gennaio, gara nazionale di categoria A, 4° "Trofeo Fimer - Canelli", a quadrette.

• L'attività della Bocciofila continua con le 'garette sociali' nei giorni di lunedì - mercoledì - venerdì, sempre dalle ore 20,30.

Calcio giovanile

A tutto calcio AC Canelli e US Vrtus

Allievi
Calamandranese 0
Virtus 7

Un risultato che non lascia spazio a grandi commenti, una vittoria netta già maturtata ampiamente nel primo tempo chiuso con il risultato di 4-0. Nella ripresa le cose ormai erano diventate facile e per la Virtus il compito è stato quello di aumentare il proprio risultato. Le reti sono state: doppietta di Bosco, Bocchino e Ponzo e un gol di Cillis.

Formazione: Barbero, Carmagnola, Bincoletto, Catino, Gallesio, Meneghini, Ponzo Scarlatta, Bosco, Bocchino, Cillis. A disposizione: Baldi, Di Bartolo, Vitellini, Rapè.

Giovanissimi
Virtus 4
Calamandranese 1

Vittoria netta della Virtus, contro un modesto Calamandrana, dove l'ha vista sempre superiore sul piano di gioco. Si può dire tranquillamente che si è giocato da una parte sola e il risultato è più che mai veritiero. Il primo tempo si concludeva sull'1-0 con rete di Cantarella, poi nella ripresa la Virtus ha affondato alcuni attacchi mirati e grazie alla doppietta di Origlia e a un gol di Cantarella a leggittimato la vittoria.

Formazione: Conti, Iika, Caligaris, Madeo, Ferrero M., Bianco, Lanero, Ferrero G., Musso, Cantarella, Origlia. A disposizione: Cordaro, Moiso, Cavallaro, Dessì, Rosselli.

Novese 5
A. C. Canelli 1

Sono andate meno bene le cose nel campionato Regionale per i colori azzurri. Un Canelli che ha disputato una partita strana, per circa trenta minuti aveva retto bene agli avversari, poi improvvisamente un calo dove la Novese è riuscita a realizzare ben cinque rete.Sono molte le reti subite in poco tempo e si stenta a dare una spiegazione. Nella ripresa il Canelli cercava di impegnarsi e trovava anche il gol con Sosso, ma ormai divario era incolmabile e la sconfitte era definitiva.

Formazione: Balestrieri, Amico, Cerrato, De Nicolai, Amico Andrea, Valle, Boella, Scaglione D., Sosso, Pergola. A disposizione: Dall'Osta, Guza, Rizzolio, Dilijesky, Pia, Carozzo, Borello.

Esordienti
Asti A 7
Virtus 1

Brutta scoppola da parte dell'Asti ai danni della Virtus che dopo aver retto un tempo e mezzo sono praticamente tracollati nell'ultimo tempo. Loro certamente più forti, ma il divario viso nel primo tempo no è tale da giustificare un simile risultato. Primo tempo terminato 1-0, secondo 2-1 con rete azzurra di Sahemi e terzo tempo 4-0.

Formazione: Romano, Aliberti, Mossino, Viglino, Sahemi, Leardi, Penengo, Duretto, Panno, Bianco. A disposizione Cirio, Stivala, Maggio, Baldovino.

Asti B 6
Virtus 0

Più che una partita di calcio dal risultato sembrava una partita di tennis persa davvero malamente e anche i parziali dimostrano come il potenziale dell'Asti è andato a migliorare tempo per twmpo. 1-0 - 2-0 - 3-0. La Virtus non ha dato cenni di reazione ed è stata sempre in balia degli avversari che hanno saputo colpire da tutti i fronti trovando sempre varchi aperti.

Formazione: pavese, Allasia, Rivetti, Amerio, Vialotti, Bocchino, Fogliati, Garberoglio, Pia, Basso, Cigliutti. A disposizione: Chiavazza, Lo Scalzo, Faccio, Iovino, Resta.

Pulcini B
Virtus 0
Villanova 1

C'è stata un po' di sfortuna per i piccoli azzurrim che pur interpretando bene l'incontro hanno rimediato una sconfitta. Fatale il primo tempo dove su un calcio di punzione, una deviazione ha ingannato il portiere e la palla finiva in rete. La reazione azzurra c'è stata, molte occcasioni create e anche un palo colpito ma il risultato rimaneva a favore degli avversari.

Formazione. Amerio, Filippetti, Ronello, Barida, Sosso, Gatti, Pergola, Gulino, Magnani, Fabiano, Leardi, Scaglione, Pinna Savina.

Pulcini C
Refrancorese 0
Virtus 1

Vittoria ottenuta nel secondo tempo dove i virtusini hanno sviluppato un buon gioco e concretizzato al meglio una buona azione d'attacco. Il primo tempo terminato a reti inviolate lasciava presagire una partita equlibrata, poi nel secondo tempo grazie alla rete siglata da Stojkovky le cose si sono messe al meglio per la Virtus. Il terzo tempo attacco dei padroni di casa, ma la difesa azzurra guardinga, ha salvaguardato la vittoria.

Formazione: Madeo, parlagreco, Bosia, Pistone, Rizzola, Stojkovsky, Orlando, Bertorello, Sosso, Mossino, Serafinov.

A.S

Pro Loco in Fiera

Canelli. La Fiera del Tartufo e di San Martin, domenica 14 novembre, vedrà la Pro Loco impegnata su ben quattro postazioni: dalle ore 10,30 alle 11, presso il Gancia Club, gestirà il gioco gratuito e libero a tutti, de l' "Indovina il peso e porta a casa il tartufo"; alle ore 11, sempre presso il Gancia Club, gestirà la 18ª Asta del Tartufo, che sarà condotta da Franco Denny; in piazza Zoppa, dalle ore 12, sotto la tenda riscaldata, confezionerà e distribuirà la famosa "trippa alla canellese" (prenotarsi!); in piazza Gancia, per tutta la giornata, funzioneranno tre forni che sforneranno, a tutto spiano, teglie della famosa ed invidiata farinata alla 'pro loco'.

Danze al Gazebo

Canelli. Al dancing Gazebo di viale Risorgimento, che, dieci anni fa, nella notte del 5 novembre, venne completamente devastato dalla terribile ondata di acqua e fango, si intensificano le danze. Sabato 13 e domenica 14, si danzerà con la musica di "Liscio simpatia" e verrà eletta, domenica sera, 'Miss Tartufo'.

Memorial Sina. Le danze proseguiranno lunedì 15 con la "Serata Discoliscio - 5° Memorial Giuseppe Sina" con l'esibizione di mini ballerini e l'elezione di Lady e Mister San Martino con la partecipazione dei fisarmonicisti Athos Bassissi (Campione del mondo) e Biancamaria Mancini ed il cantante Wilmer ed i ballerini di tango Maria e Salvatore Belardo. Presenterà la serata Franco Denny. L'ingresso è gratuito.

Una cena da sogno nell'Intermeeting del Lions

Canelli. In 150, da 12 Lions Club, sabato sera, 6 novembre, sono giunti al Grappolo d'oro, per incontrarsi, approfondire la conoscenza di madama la 'Bagna cauda', ricordare la disastrosa alluvione del '94 e rinnovare le 12 adozioni di altrettanti bambini di strada brasiliani.

Dopo la rievocazione, da parte di un commosso rag. Domenico Gallo, della tracimazione del Belbo, vissuta in prima persona, nell'intermeeting del 5 novembre '94, il presidente del Lions Club Nizza - Canelli, Idolo Castagno ha invitato i presenti a "sedersi a tavola e commuoversi di fronte alla più schietta cucina monferrina e langarola, tutti uniti nella gioia di servire ".

Una cena ricca di colori, odori, suoni, prodotti e gusti antichi, serviti in una coreografia monferrinottombrina da sogno.

Nuovo sponsor del Canelli Calcio?

Canelli. Non sono in pochi, domenica pomeriggio, durante la partita di calcio Alessandria - Canelli, ad aver notato in tribuna, accanto al presidente Gian Franco Gibelli, la presenza di due personaggi del mondo immobiliare, il dr. Gavinelli ed il dr Carlevaro, mai visti prima allo stadio Sardi.

"Canelli è al centro di una zona dall'economia ancora in espansione - ci aveva detto il dr Carlevaro nei giorni scorsi - La presenza della nostra finanziaria (Helvetica ndr) opera già sul mercato di Lugano, Alba, Aosta, Milano, Canelli e S. Remo.

Alcune voci, captate al bar, in queste ultime settimane parlano di avvicendamenti dello sponsor.... Gli sportivi canellesi sono subito pronti a scommetterci!

Confermata la vocazione commerciale della città

Una grande fiera di San Carlo 2004 con tantissime bancarelle e visitatori

Gli assessori Zaltron e Cavarino con un mimo.

La Pro Loco con la classica farinata.

I premiati del concorso delle vetrine con sindaco e assessori.

Le bancarelle del Cardaroli.

Gli espositori sotto il Foro Boario.

Le bancarelle di "Terra e Mestieri".

Nizza Monferrato. *«L'edizione 2004 della Fiera di San Carlo è stata davvero grandiosa. Nei miei dodici anni di assessorato mai avevo visto tanta partecipazione, sia di ambulanti, sia di visitatori e quindi mi pare che non si possa che esprimere grande soddisfazione per questo risultato».*

È stato questo il primo commento dell'assessore alle Manifestazioni, Gianni Cavarino, sull'edizione della fiera appena conclusasi. Il decano degli amministratori nicesi ha inoltre voluto ringraziare tutti coloro che hanno lavorato alla realizzazione di questa riuscita manifestazione: *«Dall'Amministrazione comunale con gli uffici e gli addetti al Commercio ed alle Manifestazioni, alla Pro Loco per la sua sempre indispensabile collaborazione, dagli operai del Comune, alla Protezione Civile, a tutte le forze dell'ordine».*

Giudizio parimenti positivo anche quello del nuovo assessore al Commercio, Fulvio Zaltron, espresso con il particolare ringraziamento ai commercianti per il loro impegno, durante la premiazione del concorso delle vetrine.

Effettivamente è stata una fiera molto partecipata. Tanti espositori nell'area di piazza Garibaldi, mentre la Pro Loco continuava a sfornare senza tregua padelle di farinata e tantissime bancarelle che si estendevano da piazza Marconi (tre quarti dell'anello stradale erano occupati dagli ambulanti), a via Pistone, a piazza XX Settembre, da via Carlo Alberto a via Pio Corsi, il tutto senza soluzione di continuità. E poi tanti esercizi commerciali hanno pensato bene di allestire all'esterno del loro negozio un ulteriore banchetto con i loro prodotti.

È stato quindi davvero un "Mercatone", con la presenza, fin dalla prime ore della domenica, di visitatori che hanno affollato vie e piazze fin nella tarda serata. Grande è risultata anche la partecipazione alla "Maratona della Bagna Cauda" presso la Bottega del Vino della "Signora in Rosso".

E ancora notevole flusso di folla sotto la tensostruttura eretta in piazza del Comune per "Terra e Mestrieri", con degustazione della barbera e le bancarelle di tartufi, cardo gobbo, prodotti artigianali. Per la cronaca è stato venduto un tartufo di circa 800 grammi, ad un prezzo vicino ai 3000 euro.

Nel pomeriggio affollamento per la distribuzione degli assaggi di bagna cauda e per lo zabaglione al moscato (sono state usate 1.500 uova), mentre il gruppo folkloristico "I Pietrantica" si esibiva per le vie della città.

Nella sala consiliare del Comune si è invece proceduto alla premiazione del concorso delle vetrine "La Barbera ed il Cardo Gobbo: gioielli della nostra terra".

Nutrito il numero degli esercizi commerciali cittadini che hanno dato la loro adesione e molto difficile per la giuria la scelta delle migliori vetrine. L'Amministrazione ha voluto così ampliare i premi con alcune menzioni di merito, proprio per sottolineare il grande numero di vetrine che avrebbero meritato un riconoscimento.

Alla presenza del sindaco Maurizio Carcione, che ha sottolineato come *"la fiera serva per rilanciare la tradizione commerciale della città"* e degli assessori Fulvio Zaltron e Gianni Cavarino, questa è stata la classifica dei premiati:

1° classificato: Lucchetti Elsa (frutta e verdura); 2° classificato: Studio Foto Colletti di Rosa Palermo; 3° classificato: Brambilla Fiori. Una mezione speciale a: Lovisolo Maria Pia (ricami), Clarita (abbigliamento), Pasticceria Marabotti, Centro frutta San Siro di Rosanna.

Franco Vacchina

TACCUINO DI NIZZA

DISTRIBUTORI: *Domenica 17 Ottobre 2004,* saranno di turno le seguenti pompe di benzina: I P, Sig. Bussi, Strada Alessandria.
FARMACIE: Questa settimana saranno di turno le seguenti farmacie: *Dr. MERLI,* il 12-13-14 Novembre 2004.
Dr. BOSCHI, il 15-16-17-18 Novembre 2004.
EDICOLE: Tutte aperte
Numeri telefonici utili. Carabinieri: Stazione di Nizza Monferrato 0141.721.623, Pronto intervento 112; Comune di Nizza Monferrato (centralino) 0141.720.511; Croce verde 0141.726.390; Gruppo volontari asssistenza 0141.721.472; Guardia medica (numero verde) 800.700.707; Polizia stradale 0141.720.711; Vigili del fuoco 115; Vigili urbani 0141.721.565.

Per il decennale dell'alluvione

Visita di Bertolaso alle opere sul Belbo

Nizza Monferrato. Anche Nizza ha voluto ricordare, a dieci anni di distanza, l'anniversario dell'alluvione del 1994.

Sabato 6 agosto, nel tardo pomeriggio, il responsabile nazionale del Dipartimento della Protezione Civile, Guido Bertolaso, durante la sua visita nelle zone alluvionate di allora, è stato accompagnato a visitare una delle opere più importanti eseguite negli ultimi anni per la prevenzione del rischio idrogeologico: la cassa di espansione in zona Ponteverde-San Marzano.

Con lui l'assessore regionale, Caterina Ferrero e l'assessore provinciale Sergio Ebarnabo. A fare da cicerone ed illustrare l'opera e tutti gli altri interventi effettuati, l'assessore e vice sindaco Sergio Perazzo.

Sul posto erano presenti: il coordinamento provinciale della Protezione Civile; i Vigili del Fuoco volontari di Nizza e Canelli, la Protezione Civile Intercomunale e i gruppi delle associazioni dei volontari, Alpini, S.E.R., ARI-ER. Alla luce dei fari, appositamente sistemati, Bertolaso e le altre autorità hanno potuto osservare quanto stato fatto per prevenire le piene del Belbo.

Al termine, è seguita la visita alla eede della Protezione Civile Intercomunale, ricevuto dall'assessore Tonino Spedalieri. Qui le delegazione ha visionato le apparecchiature, mentre l'assessore Perazzo ha esposto un quadro generale della situazione sul territorio mostrando a Bertolaso i progetti delle opere eseguite e la documentazione cartacea delle diverse iniziative: la Convenzione tra i Vigili del Fuoco di Asti e la Protezione Civile del Com 9 per la formazione dei volontari e il potenziamento delle attrezzature del distaccamento dei volontari nicesi; la copia della convenzione fra i 22 Comuni della Valle Belbo, la prima del genere in Italia; la copia della Convenzione fra il Comune di Nizza, la Regione Piemonte e l'I.N.G.V. di Roma e Palermo per lo studio dell'eventuale relazione fra variazione temperature e composizione chimica dell'acqua e scosse sismiche; la relazione già presentata ad un convegno di esperti in Moldavia riguardo il monitoraggio dei pozzi in Valle Belbo.

Da ricordare ancora che, domenica 7 novembre, nella sua visita ad Asti, il ministro Antonio Martino ha consegnato a tutte le associazioni che nel 1994 hanno prestato la loro opera, una pergamena ricordo, ed a Franco Barberi allora Sottosegretario alla Protezione Civile, è stata consegnata una targa in riconoscimento al suo impegno ed alla sua dedizione.

Sabato 6 novembre alla Croce Verde

Inaugurazione ufficiale di tre nuovi mezzi

Nizza Monferrato. Sabato 6 novembre presso la sede cittadina della Croce Verde si è svolta l'inaugurazione e la benedizione ufficiale di tre nuovi mezzi: un'autoambulanza per 118; un'autoambulanza multiservizio; un mezzo per trasporto dializzati. Con il presidente del sodalizio nicese, Pietro Sala e tutto il consiglio e i militi in divisa, erano presenti l'assessore regionale alle Politiche Sociali, Mariangela Cotto, il sindaco di Nizza, Maurizio Carcione con l'assessore Giancarlo Porro, l'assessore provinciale Luigi Perfumo, il vice presidente della Cassa di Risparmio di Asti e consigliere comunale, Gabriele Andreetta. Ha benedetto i nuovi mezzi, e il resto del parco mezzi schierato nei cortili, il parroco don Gianni Robino. Alle sera, nella Chiesa di San Giovanni è seguita un'esibizione del coro svizzero "Bormida singers" diretto dal maestro Julio Dubacher. L'iniziativa a sostegno della Croce Verde di Nizza Monferrato era patrocinata dalla ditta Bersano.

Consegnato domenica 7 novembre, alla Trinità

L'Erca d'argento 2004 ad una commossa Antonella Delprino

Nizza Monferrato. Il premio "Erca d'argento", assegnato ogni anno a nicesi che con la loro professione sanno "tenere alto il nome di Nizza", è ormai giunto alla sua nona edizione. Quest'anno la scelta del consiglio dell'Accademia di Cultura Nicese, l'Erca, è caduta per la prima volta su una donna: Antonella Delprino, giornalista televisiva della Rai. Il premio è stato consegnato, domenica 7 novembre presso l'Auditorium Trinità di via Pistone, gremito di autorità e di tanti cittadini che in questo modo hanno voluto testimoniare alla premiata, il loro apprezzamento. Erano presenti, inoltre, tanti premiati degli anni passati.

La cerimonia ha avuto inizio con l'introduzione del presidente dell'Erca Renzo Pero che ha colto l'opportunità di fare il punto della situazione sull'attività 2004 dell'associazione: la sistemazione del "Viale dei sospiri"; la conferenza su Oxilia; il convegno per il millenario di San Guido; i tradizionali quaderni de L'Erca; la mostra di pittura di Manlio Isoardi; il calendario in dialetto. Piera Giordano ha poi letto una breve biografia della premiata ed il verbale dell'assegnazione del premio. Dopo la consegna della targa, una commossa Antonella Delprino ha ringraziato tutti ed ha parlato un po' della sua esperienza: *"Faccio un lavoro che mi piace e che mi permette di girare il mondo"*. La Delprino ha ricordato la sua presenza a Nassirya (con voce rotta dall'emozione) subito dopo i tragici fatti dell'attentato alle forze italiane e i suoi servizi dall'Afganistan e dal Pakistan. Il sindaco Maurizio Carcione, ha portato i saluti della città e si è detto orgoglioso per i tanti nicesi che meritano il premio: *«In questo caso sono felice perché il riconoscimento è andato ad una donna che fa una professione difficile con un curriculum di grande prestigio»*. Il sindaco ha concluso chiedendo a tutti i premiati di *"essere ambasciatori di Nizza nel mondo"*.

Alle ore 11,00, nella Chiesa di San Giovanni Lanero, si è poi svolta la celebrazione della santa messa in dialetto nicese e la rievocazione del miracolo del 1613, all'altare da San Carlo. Al termine presso l'Antica Locanda Cannon d'Oro, il "Disnè ed S. Carlo" e la presentazione de L'Armanoch 2005.

F.V.

La consegna del premio ad Antonella Delprino.

Il saluto del sindaco Maurizio Carcione.

Per la stagione di "Concerti e Colline"

Pubblico entusiasta per "Tango e Zingarate"

Montegrosso d'Asti. *Standing ovation* per il riuscito concerto di venerdì 5 novembre organizzato dall'Associazione "Concerti e Colline" onlus: l'Ensemble '900 ha incantato il numeroso pubblico presente con un programma dal titolo "tango e zingarate", dedicato al genere nato in America del Sud. Hanno reso vivo l'ensemble le raffinate sonorità della chitarra di Massimo Scattolin, il contrabbasso di Stefano Mazzoleni e il violino di Anja Bukovec, che ha degnamente sostituito l'atteso terzo componente, Nicola Granillo.

E' proprio stata la giovane musicista di Lubljana, a imprimere alla serata una speciale vitalità con l'interpretazione dei temi che hanno reso celebre il genere – e la cultura – del tango: piglio deciso, intonazione sicura e una tecnica eccellente hanno restituito alle orecchie degli ascoltatori la sensualità e la lieve malinconia di brani quali "Libertango" e "Oblivion", o lo spirito più scanzonato delle zingaresche sudamericane. La Bukovec è stata in questo magistralmente supportata dal tappeto sonoro creato dal contrabbasso di Mazzoleni, attento a sottolineare le cellule ritmiche del discorso musicale, e dalle sonorità ora malinconiche, ora tipicamente argentine, della chitarra di Scattolin: due musicisti affermati, che insieme alla Bukovec hanno creato un trio dal grande affiatamento, dove traspare, al di là di ogni virtuosismo tecnico, la voglia di emozionare ed emozionarsi attraverso il pentagramma.

I bis richiesti a gran voce, hanno terminato il concerto prima che il pubblico accedesse ai locali dove veniva offerto dalla Pro Loco in collaborazione con il Comune di Montegrosso il rinfresco con prodotti enogastronomici locali.

Si ringraziano per aver reso possibile la serata: Comune di Montegrosso, Pro Loco di Montegrosso, Banca San Paolo filiale di Montegrosso e Nizza Monferrato, Prof. Massetti, e le famiglie Marchisio e Camerano per aver prestato i locali adibiti per il rinfresco.

"Concerti e Colline" attende l'affezionato pubblico e tutti gli appassionati per il prossimo concerto in data venerdì 19 novembre ore 21, presso l'Auditorium Trinità di Nizza Monferrato per un programma dal titolo: "Quando la poesia incontra la musica".

Per ogni ulteriore informazione: www.concertiecolline.it

Roberto Genitoni e Alessandra Taglieri

Domenica 14 novembre

Giornata di festa a Vaglio con le "Scorte di San Martino"

Vaglio Serra. Si prepara una giornata fitta di attività per domenica 14 novembre, nell'ambito della Sagra delle Scorte di San Martino. Organizzatori, Comune e Pro Loco di Vaglio Serra, che hanno come obiettivo di questa prima manifestazione unire l'emozione di una rievocazione storica al piacere di assaporare i prodotti dell'autunno inoltrato.

Si parte alle dieci, con l'apertura ufficiale, quindi, un'ora più tardi, si prosegue con la celebrazione della Santa Messa.

Per le 11.45 è previsto l'inizio del pranzo per le vie del paese: tutti i partecipanti potranno scegliere tra una serie di piatti tipici, proposti dalle Pro Loco di altri paesi partecipanti.

Se Vaglio, infatti, permetterà di gustare ceci con costine, salsicce cotte sulla pietra, pane e salame, bruschette, caldarroste e cotechino con crauti, Vinchio proporrà i suoi ravioli al sugo, Roccaverano la robiola e la polenta con il sugo, Castellero i dolci alla nocciola e Nizza Monferrato la farinata. Offerti inoltre gratuitamente per tutti, il Barbera di Vaglio e lo zabaglione. A contribuire all'unicità della giornata saranno anche la sfilata storica e il mercatino di epoca medioevale, a cura del gruppo "Contrada Sant'Agostino", l'esibizione degli "Alfieri della Valle Belbo", i noti sbandieratori delle nostre zone, e i giochi medioevali a cavallo.

È inoltre prevista la mostra dei quadri del pittore vagliese Pietro Zunino, e l'esposizione "per farsi le scorte di San Martino", dei vari prodotti, dai cardi "gobbi" ai polli "agostani", dal miele vergine integrale ai salumi.

La manifestazione si svolgerà con il patrocinio della provincia di Asti.

Per informazioni, il numero di telefono del Comune è 0141-732024, oppure il cellulare 347-1622142.

Il logo della festa

REGIONE PIEMONTE
COMUNITÀ DELLE COLLINE TRA LANGA E MONFERRATO
PROVINCIA DI ASTI

FIERA REGIONALE DEL TARTUFO
CANELLI 14 NOVEMBRE

canelli
il posto delle trifole
esposizione e vendita tartufi,
bancarelle enogastronomiche
tartufi in tavola - passerella dei "tabui"
& visita alle
CANTINE DI CANELLI
cattedrali sotterranee
patrimonio mondiale dell'umanità*
visite guidate nelle cantine Bosca, Contratto, Coppo e Gancia
13 e14 novembre, 20 e 21 novembre
Il Piemonte scopritelo adesso
* progetto di candidatura per il riconoscimento da parte dell'Unesco
Città di Canelli, Tel. 0141.820231 www.comune.canelli.at.it; manifestazioni@comune.canelli.at.it

Sono 10, tra cui due donne

Iniziato il servizio per i "nonni vigili"

Nizza Monferrato. Con lunedì 8 novembre è iniziato il compito di sorveglianza nei pressi delle scuole dei cosiddetti "nonni vigili". Inizialmente, per alcuni giorni, saranno affiancati dagli agenti della Polizia Municipale per un periodo di tirocinio sul campo, e poi, appena terminato l'addestramento, opereranno da soli.

Alla campagna di "reclutamento" dell'Amministrazione comunale hanno risposto in 10, tra cui 2 "nonne". In verità le domande pervenute erano qualcuna in più, ma all'ultimo momento alcuni hanno dovuto rinunciare per sopraggiunti impegni.

Questi i nomi di coloro che hanno dato la loro disponibilità: Assuntino Severino, Carla Torello, Novarina Capra, Gianfranco Cesaro, Guido Ibba, Angelo Caruzzo, Alberto Drago, Sante Battistella, Augusto Severino, Pierluigi Abate. Coordinatore di questo gruppo sarà Giorgio Giovinazzo.

Mercoledì 3 novembre, nella sala consiliare del Comune, i "nonni vigili" sono stati convocati per una presa di contatto e per una conoscenza reciproca, nonché per ricevere alcune indicazioni di massima da parte del comandante della Polizia Municipale, il dottor Silvano Sillano e del coordinatore, per lo svolgimento del servizio, mentre il sindaco Maurizio Carcione e l'assessore Tonino Spedalieri hanno espresso tutto il loro *"ringraziamento e compiacimento per questi volontari che hanno dato la loro disponibilità ad impegnarsi per la collettività".*

Al termine è stato consegnato loro il materiale utile per lo svolgimento del servizio: pettorina fosforescente, paletta, berretto, fischietto e prossimamente verranno dotati anche di un impermeabile per la brutta stagione.

I "nonni vigili" svolgeranno la loro sorveglianza presso: la scuola elementare "Rossignoli" di piazza Marconi, la scuola media "C.A. Dalla Chiesa" in Regione Campolungo e l'istituto "N.S. della Grazie" di viale Don Bosco.

L'istituzione del servizio del "nonno vigile" secondo l'intendimento dell'Amministrazione deve avere due funzioni: offrire alle persone più mature che hanno voglia e disponibilità di tempo di impegnarsi nel sociale e quindi sentirsi utili con un impegno civile e dall'altra parte poter sollevare la Polizia Municipale da un'incombenza della sorveglianza presso le scuole e dedicare il tempo per altri incarichi.

F.V.

Mercoledì 17 e giovedì 25

Iniziativa "Scuola aperta" al N.S. delle Grazie

Nizza Monferrato. Mercoledì 17 e venerdì 25 novembre, dalle 10 alle 12, i genitori che devono iscrivere i propri figli alla Scuola Media o Superiore potranno visitare le aule, i laboratori e la Biblioteca dell'Istituto "N. S. delle Grazie" di Nizza Monferrato e osservare i ragazzi/e al lavoro.

Tutti gli ordini di scuola, dalla Materna al Liceo, hanno ricevuto il riconoscimento della "parità" da un punto di vista legale–amministrativo. La scuola è aperta a tutti coloro che vogliono frequentarla e si impegnano a rispettarne il Progetto Educativo; gli alunni provengono da vari Paesi anche extraeuropei: sono cattolici o di altre confessioni cristiane. I valori del rispetto reciproco e della tolleranza permettono una convivenza pacifica, senza che la scuola perda la sua identità di "scuola cattolica".

Già da due anni gli alunni che frequentano la nostra scuola possono beneficiare del "Buono Scuola" regionale, come rimborso parziale per le spese della frequenza

Secondo lo stile voluto da don Bosco, la Scuola è dotata di moderne apparecchiature e di laboratori linguistici, di fisica, chimica e informatica che rispondono alle esigenze dell'oggi. Può contare su una Biblioteca scolastica di oltre 17.000 volumi, capace di accogliere contemporaneamente fino a 60 studenti. Oltre 12.000 volumi sono inseriti nella rete delle biblioteche della provincia di Asti, nel portale del Progetto "Mnemosine". Quindi i libri possono essere comodamente ricercati da casa, per poi richiederli alla bibliotecaria.

Il Liceo "N. S. delle Grazie" offre la possibilità di scegliere fra tre indirizzi: Liceo Scientifico-Biologico con due opzioni (salute e ambiente); Liceo Linguistico; Liceo della Comunicazione con quattro opzioni (sociale, spettacolo, comunicazioni tecnologiche, sportivo). È possibile, mediante la frequenza di appositi moduli, il passaggio da un indirizzo all'altro, per offrire maggiori opportunità di scelta

Quest'anno è stato celebrato il 125° anniversario della fondazione dell'Istituto, che ha quindi una lunga tradizione di servizio educativo ai fanciulli, ragazzi e giovani del territorio.

Mercoledì 17 e giovedì 25 novembre i visitatori troveranno docenti e alunni che li guideranno nella visita ai vari ambienti, potranno conoscere dettagliatamente programmi e orari scolastici e le modalità di iscrizione. L'iniziativa "scuola aperta" si ripeterà l'11dicembre 2004 dalle ore 15 alle 18; il 18 dicembre e il 15 gennaio 2005 con il medesimo orario e modalità.

Per una presentazione completa della Scuola e delle sue attività, è consigliabile arrivare alle ore 15 e trovarsi con gli altri genitori. La visita all'Istituto "N. S. delle Grazie" è possibile anche in altri giorni e in altri orari, basta accordarsi telefonando nelle ore d'ufficio allo 0141 793363. Al di fuori delle ore d'ufficio è attivo il centralino 0141 702224.

Può essere utile visitare il sito www.scuolanizza.it.

Per la ricorrenza del 4 novembre

Una corona d'alloro al monumento ai Caduti

Nizza Monferrato. Anche lacittà di Nizza ha voluto ricordare i caduti in occasione della ricorrenza del 4 Novembre, con la posa di una corona d'alloro al monumento ai Caduti in Piazza Martiri di Alessandria. Hanno partecipato alla cerimonia con il sindaco, Maurizio Carcione e gli assessori, i comandanti delle forze dell'Ordine (Polizia municipale, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia stradale, Guardia forestale) eduna rappresentanza del Gruppo alpini di Nizza Monferrato. Nella foto: il sindaco Carcione rende omaggio ai caduti.

Il punto giallorosso

Una volitiva Nicese supera il Mombercelli

Nizza Monferrato. Contro il fanalino di coda del Girone Q della Seconda categoria la Nicese ottiene una preziosa vittoria per 1-0.

Quella svoltasi al Tonino Bersano di Nizza Monferrato, domenica 7 novembre, è stata una partita, giocata dai giallorossi, con la voglia di portare a casa l'intera posta.

Infatti la pressione dei padroni di casa èstata costante anche se non proprio schiacciante: tante punizioni favore non sfruttate e qualche errore di mira non hanno permesso di concretizzare la superiorità dimostrata. Il Mombrercelli rispondeva con azioni in contropiede che tenevano in apprensione la difesa giallorossa. Da segnalare per gli ospiti una bella incursione, sventata di piede da Quaglia.

Quasi allo scadere, 44', la Nicese raccoglieva i frutti del suo gioco: una ennesenima punizione veniva deviata in angolo, sulla battuta Merlino con un bello stacco di testa anticipava tutti e depositava in rete il pallone del vantaggio e, visto che il punteggio non sarebbe più cambiato, dell'importante vittoria.

Nella ripresa il gioco mutava: il Mombercelli cercava il pareggio, pur non creando grossi pericoli, e la Nicese rispondeva con azioni di rimessa creando i presuppositi per arrotondare il punteggio. In due occasioni Piantato (aveva sostituito Merlino (ad inizio ripresa per lieve infortunio), solo davanti al portiere, una prima volta (4') alzava troppo il pallonetto ed una seconda (37') si faceva respingere il tiro dal portiere in angolo, legittimando tuttavia con questi due pericoli il meritato vantaggio.

Formazione: Quaglia, Mazzapica, Caligaris, Sguotti, Mazzetti Marcello, Ruccio, Trinchero (Sandri), Boggian, Pennacino, Caruso (Vassallo), Merlino (Piantatto). A disposizione: Iannuzzi, Valisena, Bonzano, Pelle.

Venerdì 5 novembre con Beppe Bergomi

Bustine di zucchero con i campioni dell'Inter

Nizza Monferrato. Gradita presenza in Valle Belbo, quella di Beppe Bergomi, campione mondiale con la squadra azzurra a Spagna 82.

La sua visita nella nostra città per due appuntamenti importanti: la presentazione delle "bustine" di zucchero con i campioni dell'Inter e la consegna del piatto d'oro Wineland.

Presso la Sug@®T_house della figli di Pinin Pero sono state presentate ufficialmente le bustine dedicate alla squadra nerazzurra, della serie dei campioni di calcio.

Hanno preso la parola per illustrare l'evento Renzo e Beppe Pero, Beppe Baldino, Mario Filipponi (segretario dell'Inter Club di Stradella), Beppe Bergomi e Stefano Civeriati. Per la verità a questa presentazione doveva essere presente anche il cantante Roberto Vecchioni, impossibilitato a partecipare per un impegno famigliare dell'ultimo momento.

Tramite il sig. Filipponi c'è stata la promessa di una sua prossima visita.

Successivamente la serata è proseguita presso la Scuola alberghiera di Agliano; facevano gli onori di casa Secondo Aluffi e Lucia Barbarino, rispettivamente Presidente e Direttrice della A. F. P. Colline Artigiane.

Nutrita la presenza di personalità politiche e militari, e di tanti campioni dello sport.

Massimo Corsi e Giuseppe Baldino nel loro saluto di benvenuto hanno sottolineato il percorso di un'amicizia nata lo scorso anno con il gemellaggio con i Bindun di Giuseppe Bergomi che è sfociata in un percorso di solidarietà.

A Beppe Bergomi è stato consegnato il "Piatto d'oro", artistica opera in ceramica raku del laboratorio "Tra la terra e il cielo", mentre a Mario Filipponi una simbolica "mattonella" quale nuovo "amico di Wineland; quest'ultimo, inoltre, ha ricevuto una donazione di euro 1.800 (raccolti durante la serata) da devolvere al centro di accoglienza "La Casa di Enrico".

A Beppe Bergomi, che si è sottoposto cortesemente al rito degli autografi e delle foto, ed agli ospiti interisti di Stradella, bottiglie di Barbera, Cardi "Gobbi", confezioni di Amarcord Aliberti (amaro al cardo gobbo), grappa di Moscato, a ricordo della serata.

Voluntas minuto per minuto

Un derby vittorioso per i Regionali 91

Nizza Monferrato. Continua ilbuon momento delle squadre neroverdi. Pari dei Pul 94; sconfitte solo nel risultato ma con buone prestazioni per Pul 95 ed Allievi regionali; derby casalingo ai Pul 96 B contro i C; vittoriose tutte le altre formazioni.

PULCINI 96
Voluntas B 5
Voluntas C 2

Bellissima partita in famiglia tra i ragazzi del 1996. Match combattuto con continui capovolgimenti. A segno: Gulino (2), Trimarchi, Costa, I. Jovanov, Avigliano, Minetti.

PULCINI 95
Voluntas 1
Castelnuovo D. Bosco 5

Contro una formazione ricca di elementi del 94, i neroverdi disputano, forse, la loro miglior partita, tenendo testa ai forti avversari per lungo tempo. Salluzzi in goal.

Convocati: Delprino, Stojkov, Pais, A. Molinari, S. Cela, Pasquale, Salluzzi, Amelotti, F. Serianni, Pasin, S. Conta, Lo Giudice, Ferrari, Ghignone.

PULCINI 94
S. Domenico Savio 2
Voluntas 2

Grosso risultato considerando l'ottima caratura dei padroni di casa. Prestazione positiva con i goal di A. Rota e B. Angelov.

Convocati: Spertino, Barlocco, Nicoli, B. Angelov,A. Rota, Saltirov, N. Gonella, L. Gallo, Baseggio, Morino, Pavese, Forno, Sonia Corneglio.

ESORDIENTI 93
Voluntas 4
Don Bosco 1

Partita vinta senza particolari affanni, dopo lo stop del turno precedente. N. Pennacino (2), A. Lovisolo e Germano i marcatori.

Convocati: Susanna, Giacchino, Mazzeo, Germano, M. Jovanov, N. Pennacino, E. Capra, A. Lovisolo, A. Gallo, Malatesta, Quasso, Scaglione, Marasco, Gaffarelli, Bodriti, Sberna.

ESORDIENTI 92
Voluntas 5
Don Bosco 0

Primo tempo per inquadrarsi in campo, poi, in quarta, contro avversari mai pericolosi. Goal di Grimaldi (3), Gianni, L. Mighetti.

Convocati: Ratti, Bardone, F. Conta, Gallese, Galuppo, Oddino, Cortona, Gianni, L. Mighetti, Grimaldi, G. Pennacino, Solito, Tortelli.

GIOVANISSIMI REG.LI 91
S. Domenico Savio 0
Voluntas 2

In questo primo derby astigiano in campo regionale, i ragazzi di mister Iacobuzzi confermano il loro ottimo momento di forma, cogliendo la prima, meritatissima, vittoria in campionato.

Mattatore delmatch è stato Grassi che si distingue per l'abilità sui calci piazzati, segnando 2 volte.

Dopo un inizio guardingo, i neroverdi si distendono e controllano il gioco, autorevolmente.

Convocati: Ratti, Grassi, GL. Morabito, Carta, Terranova, Abdouni, L. Gabutto, Oddino, Bosco, Bertini, Smeraldo, GM. Brondolo, Cresta, Giacchino, Elmarch, G. Gabutto, Longobardi, Ferrero.

GIOVANISSIMI PROV.LI 90
Refrancorese 0
Voluntas 5

Partita controllata agevolmente dai neroverdi che potevano dilagare oltre misura. Reti di rizzolo, Massimelli, Ravina, M. Molinari, Ristov.

Convocati: E. Rota, Pavone, M. Molinari, D. Mighetti, Iaia, Rizzolo, Benyahia, Bincoletto, Ravaschio, Ravina, Massimelli, Gavazza, Altamura, Ristov, Tibaldi.

ALLIEVI REG.LI 88/89
Victoria Ivest (To) 2
Voluntas 1

Contro la terza forza del girone, i ragazzi di mister Gonella proseguono, a dispetto del risultato, nella serie di buone prestazioni. Avversari che pensavano di fare un sol boccone dei nicesi, ed invece,al termine, riconoscono che il pareggio sarebbe stato il verdetto più equo, considerando anche il goal annullato a Ndreka. Rete neroverde di I. Angelov e valutazione comunque positiva.

Convocati: Domanda, Pesce, A. Serianni, Bertoletti, Santero, Garbarino, Torello, I. Angelov, Ndreka, Gioanola, Giordano, Costantini, Soggiu, Iaria, F. Morabito.

Gianni Gilardi

Cinema

ACQUI TERME

ARISTON (0144 322885), da ven. 12 a mer. 17 novembre: **L'Esorcista: La Genesi** (orario: ven. e sab. 20.15-22.30; dom. 16-18-20.15-22.30; lun. mar. e mer. 21.30).

CRISTALLO (0144 322400), da ven. 12 a lun. 15 novembre: **Resident Evil - Apocalypse** (orario: ven. e sab. 20.15-22.30; dom. 16-18-20.15-22.30; lun. 21.30).

CAIRO MONTENOTTE

ABBA (019 5090353), da ven. 12 a lun. 15 novembre: **Shall we dance** (orario: fer. 20-22.10; fest. 17-20-22.10).

ALTARE

ROMA.VALLECHIARA, da sab. 13 a lun. 15 novembre: **King Arthur** (orario: sab. e lun. 21, dom. 16-21).

CANELLI

BALBO (0141 824889), da ven. 12 a dom. 14 novembre: **L'Esorcista: La Genesi** (orario fer. 20.15-22.30; fest. 16-18-20.15-22.30).

NIZZA MONFERRATO

LUX (0141 702788), da ven. 12 a dom. 14 novembre: **Residente Evil - Apocalypse** (orario: fer. 20.30-22.30; fest. 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30).

SOCIALE (0141 701496), da ven. 12 a lun. 15 novembre: **L'Esorcista: La Genesi** (orario: fer. 20.15-22.30; fest. 15-17.30-20.15-22.30).

MULTISALA VERDI (0141 701459), *Sala Verdi,* da ven. 12 a lun. 15 novembre: **Shall we dance** (orario: fer. 20.30-22.30; fest. 16-18-20.30-22.30); *Sala Aurora,* da ven. 12 a lun. 15 novembre: **Lavorare con lentezza** (orario: fer. 20.30- 22.30; fest. 16-18-20.30-22.30); *Sala Re.gina,* da ven. 12 a lun. 15 novembre: **Il segreto di Vera Drake** (orario: fer. 20.15-22.30; fest. 15.45-18-20.15-22.30).

OVADA

CINE TEATRO COMUNALE - DTS (0143 81411), da ven. 12 a mar. 16 novembre: **L'Esorcista: La Genesi** (orario: fer. 20-22.15; fest. 16-18-20-22.15); mer. 17 novembre Cineforum: **La sposa turca** (ore 21.15).

TEATRO SPLENDOR - da ven. 12 a lun. 15 novembre: **Le chiavi di casa** (orario: fer. 20-22.15; fest. 16-18-20-22.15).

Week end al cinema

THE MANCHURIAN CANDIDATE *(Usa, 2004) di J.Demme con D.Washington, L.Schreiber, M.Streep, J.Voight.*

Il remake di "Va ed uccidi" film degli anni sessanta interpretato da Frank Sinatra e Angela Landsury, arriva sulle nostre sale la settimana seguente le elezioni statunitensi, argomento al centro della pellicola riproposta da Johnathan Demme (Il silenzio degli innocenti, Philadelphia) che ha riveduto e corretto tempi e luoghi dell'originale mantenendo la forte carica dell'originale; un thriller fanta - politico con l'intento di divertire ma anche spinger lo spettatore a vedere al di al delle apparenze. Denzel Washington entra nei panni dell'ufficiale Marco, un reduce della guerra del golfo, decorato ma perseguitato da incubi notturni sul suo passato nel deserto. La candidatura del sergente Shaw - figlio di una potente senatrice - alla carica di vicepresidente, lo spinge ad indagare. Shaw, eroe di guerra per aver salvato un gruppo di compagni, forse non è quello che sembra. L'incalzare degli eventi porterà Marco a scoprire la battaglia politica sotterranea e senza esclusione di colpi per la corsa alla Casa Bianca.

Demme regista di vasta esperienza e successo si affida a due icone di Hollywood per il suo ritorno in grande stile, Denzel Washington, già diretto in "Philadelphia" e la bravissima Meryl Streep che ormai centellina le sue apparizioni sul grande schermo.

La casa e la legge

a cura dell'avv. Carlo CHIESA

L'assemblea del mio condominio ha deliberato di fare causa ad un condòmino per fargli rimuovere l'insegna posta sopra il suo locale commerciale in quanto troppo sporgente.

Appena ricevuto il verbale dell'assemblea a cui non ho partecipato, ho inviato all'amministratore una raccomandata con la quale mi sono dissociato dalla causa. L'amministratore sostiene che devo ugualmente partecipare alle spese legali in quanto non è possibile dissociarsi da una causa tra il condominio ed un condòmino, ma è possibile solo quando la causa sia tra il condominio ed un terzo. Ha ragione l'amministratore?

***

L'articolo di legge che prevede il caso proposto dal lettore è l'art. 1132 del Codice Civile, il quale sancisce che qualora l'assemblea dei condòmini abbia deliberato di promuovere una lite o di resistere ad una domanda, il condòmino dissenziente, con atto notificato all'amministratore, può separare la propria responsabilità in ordine alle conseguenze della lite per il caso di soccombenza.

La legge, a quanto pare, non opera una distinzione tra cause promosse tra un condòmino ed il condominio e causa tra il condominio ed un terzo. D'altronde non sussistono particolari differenze tra i due tipi di controversie, tali da giustificare un diverso trattamento a fronte delle due ipotesi.

Allo stesso modo pare orientata la Suprema Corte di Cassazione, la quale segue il dettato normativo.

Per quanto riguarda il termine entro il quale il condòmino dissenziente può estraniarsi dalla lite, lo stesso articolo del Codice Civile prevede che l'atto deve essere notificato entro trenta giorni da quello in cui il condòmino ha avuto notizia della deliberazione.

Per "notifica" si intende "comunicazione", nel senso che è valida qualsiasi forma di notizia all'amministratore, purché efficace a raggiungere lo scopo. È valida la lettera raccomandata, ma può essere sufficiente anche la semplice verbalizzazione del dissenso e della conseguente estraniazione in sede di assemblea di condominio, convocata per discutere e deliberare sulla partecipazione attiva in causa da parte del condominio stesso.

Le conseguenze che la legge ricollega alla avvenuta estraniazione consistono nel diritto del condomino dissenziente di rivalsa per ciò che abbia dovuto pagare alla parte vittoriosa. Invece, se l'esito della lite è favorevole al condominio, il condòmino dissenziente che ne abbia tratto vantaggio, è tenuto a concorrere alle spese del giudizio che non sia stato possibile recuperare dalla parte soccombente.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a "L'Ancora la casa e la legge" p.zza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme (AL).

Centro per l'impiego

ACQUI TERME - OVADA

Acqui Terme. Il centro per l'impiego di Acqui Terme comunica le seguenti offerte di lavoro (per ogni offerta vengono riportati i seguenti dati: *sede dell'attività; descrizione attività; requisiti/conoscenze; tipo di contratto; modalità di candidatura):*

lavoratori iscritti nelle liste degli orfani/vedove e profughi; per la richiesta numerica lavoratori iscritti alla data del 31.12.2003; offerta valida fino al 15 del mese corrente

n. 2 - n. 1 rich. nominativa - n.1 rich. numerica - operaio/a add. magazzino e/o add. preparazione campioni cod. 7581; settore: chimico; Viguzzolo (Al); richiesta numerica: addetto magazzino ricambi: si richiede una persona con nozioni informatiche e una discreta mobilità fisica, in quanto dovrà effettuare ispezioni, controllo merci e inventari; richiesta nominativa: addetto preparazioni campioni: si richiede una persona con buona mobilità fisica, in quanto dovrà confezionare piccoli lotti di prodotti chimici; addetto preparazione campioni: gradita una cultura di tipo chimico (scuola professionale / perito) necessaria per l'identificazione del campione e la sua manipolazione in laboratorio; contratto tempo indeterminato; orario full time.

n. 1 - richiesta nominativa - magazziniere e/o operaio/a addetto al carico e scarico merci cod. 7578; settore: grande distribuzione; Alessandria e/o Casale Monferrato (Al); età non superiore ai 35 anni.

n. 1 - richiesta numerica - operaio/a generico 2º liv. cod. 7060; settore: metalmeccanico; Conzano (Al); operaio / a generico montatore; contratto tempo determinato; orario tempo pieno: 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì part-time: 25 ore settimanali dal lunedì al venerdì.

lavoratori iscritti nelle liste dei disabili alla data del 31.12.2003; offerta valida fino al 15 del mese corrente

n. 1 - richiesta numerica – Adest cod. 7580; settore erogazione servizi socioassistenziali; Cassine (Al); assistente tutelare con mansioni specifiche di alzare dal letto, pulire, dare da mangiare, imboccare, animare, portare servizi, cambiare - mettere a letto persone non autosufficienti; orario 38 ore settimanali 6/7 ore giornaliere e turni notturni.

n. 5 - richiesta nominativa - add. bagni galvanici e/o prototipista mecc. e/o montatore orafo e/o operatore macc. a c.n.c. qualificati e/o in tirocinio formativo cod. 7579; settore metalmeccanico; Valenza (Al) e/o Solonghello (Al); costituisce precedenza il possesso delle professionalità richieste.

***

n. 1 – apprendista operatore geotecnico o operatore generico cod. 7602; Acqui Terme sondaggi, carotaggi, perforazioni, pozzi; età: 18\25 anni; patente di guida b; milite esente; residente o domiciliato in zona; contratto apprendistato; orario tempo pieno.

n. 1 - apprendista verniciatore cod. 7592; Bistagno; età 18/25 anni; automunito; residenza o domicilio in zona; contratto apprendistato; orario 8-12 14-18.

n. 1 – commessa \ o banco salumi e formaggi o macellaio; Acqui Terme commessa presso minimarket; richiesta esperienza e qualifica; residenza o domicilio in zona; contratto tempo determinato: mesi 3; orario tempo pieno

n. 1 – badante; vicinanze Acqui Terme; assistenza giorno e notte a persona anziana non autosufficiente; preferibilmente con esperienza su persone allettate; gradite referenze; residenza o domicilio in zona; contratto tempo indeterminato; orario tempo pieno; giorno di riposo da concordare.

***

Nuovi criteri per gli avviamenti a selezione nella pubblica amministrazione

Si informano gli utenti di questo centro che i criteri di graduatoria deliberati dalla Regione Piemonte per gli avviamenti a selezione presso le pubbliche amministrazioni saranno dal 1/01/2005 i seguenti:

- reddito e patrimonio dell'intero nucleo familiare del lavoratore come da certificazione Isee;
- anzianità nello stato di disoccupazione (max 24 mesi).

Per informazioni ed iscrizioni ci si può rivolgere allo sportello del centro per l'impiego sito via Dabormida n. 4 o telefonare al n. 0144 322014 (orario di apertura: mattino: dal lunedì al venerdì dalle 8,45 alle 12,30; pomeriggio: lunedì e martedì dalle 14,30 alle 16; sabato chiuso).

Novità librarie in biblioteca civica

Acqui Terme. Pubblichiamo la seconda parte delle novità librarie del mese di novembre reperibili, gratuitamente, in biblioteca civica di Acqui.

SAGGISTICA

Automobili da corsa Ferrari

Delli Carri, L., Piazzi, G., *L'enciclopedia Ferrari,* Rizzoli/Quattroruote;

Bush «famiglia»

Phillips, K., *Una dinastia americana: la famiglia Bush, l'aristocrazia del denaro e la crisi della democrazia,* Garzanti;

Cucina italiana - ricette

Bay, A., *Cuochi si diventa 2: le ricette e i trucchi della buona cucina italiana di oggi,* Feltrinelli;

Europa - condizioni economiche e sociali - saggi

Rifkin, J., *Il sogno europeo: come l'Europa ha creato una nuova visione del futuro che sta lentamente eclissando il sogno americano,* Mondadori;

Fotografia - guide e manuali

Hedgecoe, J., *Il nuovo manuale del fotografo,* Mondadori;

Fumetti

Spiegelman, A., *L'ombra delle torri,* Einaudi;

Guerra

Hedges, C., *Il fascino oscuro della guerra,* GLF Laterza;

Guerra mondiale 1939-1945 - Italia - storia

Uboldi, R., *25 aprile 1945: i giorni dell'odio e della libertà,* Mondadori;

Informatica

Il meglio dell'informatica, Mondadori informatica;

Italia - storia - 1968

Marino, G. C., *Biografia del Sessantotto: utopie, conquiste, sbandamenti,* Bompiani;

Medioevo - storia

Fuhrmann, H., *Guida al Medioevo,* GLF Laterza;

Mente

Fodor, J. A., *La mente non funziona così: la portata e i limiti della psicologia computazionale,* GLF Laterza;

Ministero per i beni culturali e ambientali

Urbani, G., *Un liberale alla cultura: polemiche e prospettive,* Rizzoli;

Prigionieri di guerra italiani - Russia - 1942-1946

Bigazzi, F., Zirnov, E., *Gli ultimi 28: la storia incredibile dei prigionieri di guerra italiani dimenticati in Russia,* Mondadori;

Stati Uniti d'America - condizioni economiche e sociali

Moore, M., *Ma come hai ridotto questo paese?,* Mondadori;

Stati Uniti d'America - politica - 2001-2004

Suskind, R., *I segreti della Casa Bianca*, Il Saggiatore.

LETTERATURA

Baricco, A., *Omero, Iliade,* Feltrinelli;

De Lillo, D., *I nomi,* Einaudi;

Desiato, L., *C'era una volta a Roma Trilussa,* Mondadori;

Dexter, P., *Train,* Einaudi;

Elio, *Fiabe centimetropolitane,* Bompiani;

Filippetti, A., *Gli ultimi giorni della classe operaia,* M. Tropea;

Kerr, P., *Il secondo angelo,* Passigli Editori;

Koontz, D., *La notte del killer,* Sperling;

Laferriere, D., *Come fare l'amore con un negro senza far fatica,* Baldini Castoldi Dalai;

Machiavelli, L., Toni, S., *Sarti Antonio e l'assassino,* Mondadori;

Mazzantini, M., *Zorro: un eremita sul marciapiede,* Mondadori;

Naters, E., *G.L.A.M.,* Bollati Boringhieri;

Pederiali, G., *Camilla e i vizi apparenti,* Garzanti;

Randall, W., *Il viaggiatore innocente,* Guanda.

LIBRI PER RAGAZZI

Bellazzi, L., *La notte di Halloween: Jack della lanterna,* Tascabili La spiga;

Disney, W., *Basil l'investigatopo,* Mondadori;

Sanchez, I., Bordoy, I., *Quando mangio,* Edison;

Stine, R. L., *L'attacco al mutante,* Mondadori;

Tiernan, C., *Il libro delle ombre,* Mondadori.

STORIA LOCALE

Classe dirigente - piemonte - storia - sec. 19.

Violardo, M., *Il notabilato piemontese da Napoleone a Carlo Alberto,* s. n.;

Emigrazione - Piemonte

Conferenza regionale dei piemontesi nel mondo «2.; 2003; Novara», *Seconda Conferenza regionale dei Piemontesi nel mondo: Novara, 10-11 ottobre 2003: atti,* Regione Piemonte;

Pittori - Piemonte - sec. 14.-20.

Catalogo dei pittori in Piemonte: dal XIV al XX secolo, Giulio Bolaffi editore;

Poesia dialettale - Cassinelle

Vercellino, A., *Usc-tarìja Paradìs: poesie in dialetto cassinellese,* De Ferrari;

Torino - società e costume - sec. 19.-20.

Messori, V., Cazzullo, A., *Il mistero di Torino: due ipotesi su una capitale,* Mondadori.

PUBLISPES

Agenzia pubblicitaria - **Tel. e fax 014455994**

MERCAT'ANCORA

offro • cerco • vendo • compro

ANNUNCI GRATUITI (*non commerciali o assimilabili*)

Scrivere il testo dell'annuncio in modo leggibile, massimo 20 parole:

Telefono:

La scheda, compilata, va consegnata alle redazioni locali o spedita a: L'ANCORA, piazza Duomo 7, 15011 ACQUI TERME

Gli annunci sono pubblicati sul primo numero di ogni mese de L'ANCORA

Non si accettano fac-simile o fotocopie della scheda, né l'invio col fax

STUDIO IMMOBILIARE "RAG. E. BERTERO"

Via Mariscotti, 16 - 15011 ACQUI TERME (AL) - Tel. 0144 56795-0144 57794 - 338 1169584 - Associato F.I.A.I.P.

VENDE

Alloggio centralissimo, 6º ed ultimo piano con ascensore, ingresso, ampio salone con 3 finestre, cucina abitabile, 3 camere letto, doppi servizi, dispensa, 3 balconi, cantina e solaio.

Alloggio, 3º piano con ascensore, ingresso, cucinotta, soggiorno, 2 camere letto, bagno, dispensa, 3 balconi, cantina € 85.000,00.

Rustico, indipendente su 3 lati a 8 km da Acqui Terme - **ristrutturato con gusto** - soffitti a vela, su due piani; p.t.: ingresso, soggiorno con camino, cucina, bagno, scala interna, 1º p.: 3 camere letto con parquet, bagno, 2 balconi, box, cantina, giardino e cortile di proprietà.

Mansarda centralissima, a 50 metri da piazza Italia, splendida vista sul centro storico, ingresso su soggiorno, cucina, camera, bagno, cantina. € 77.000,00.

Alloggio, zona Bagni, finiture di lusso, ingresso su soggiorno, cucina abitabile, 2 camere letto, studio, doppi servizi, dispensa, 2 balconi, garage.

Alloggio alle piscine di Strevi, 2º piano con ascensore, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, doppi servizi, garage doppio € 92.000,00.

Villa indipendente in Acqui, con giardino circostante; p.t. garage, locale caldaia, tavernetta, dispensa, 2 grossi vani, 1º p.: cucina abitabile, salone con camino, studio, bagno, grosso terrazzo, 2º p.: 4 camere letto, doppi servizi, 2 terrazzi.

Alloggio in via Garibaldi, 3º ed ultimo piano, completamente ristrutturato, risc. autonomo, ingresso su soggiorno con camino, cucina abitabile, 2 camere letto, bagno, grande dispensa, 2 balconi e 1 terrazzino.

Casa indipendente, periferia di Acqui, terreno mq. 1.250 ca. garage / magazzino di mq. 200 ca. Grosso alloggio di mq. 175, possibilità di ricavare 2 alloggi.

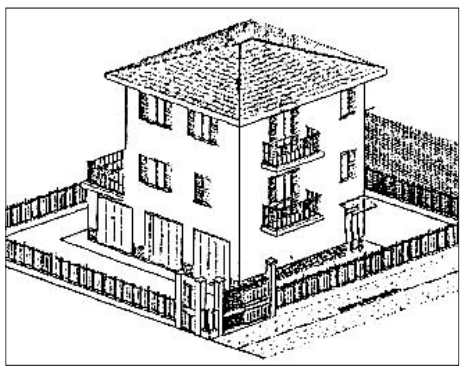
Alloggio in corso Cavour, grosso ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere letto, bagno, dispensa, 3 balconi.

Alloggio, 5º piano con ascensore, ingresso, tinello e cucinino, soggiorno, 2 camere letto, bagno, dispensa, 2 balconi, cantina, solaio.

Alloggio a pochi passi da corso Italia, piano alto con ascensore, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere letto, bagno, dispensa, 2 balconi, cantina.

Alloggio centrale, ristrutturato nelle parti comuni, 3º piano con ascensore, ingresso, tinello e cucinino, 2 camere letto, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina, grosso solaio.

Alloggio nel verde, recente costruzione, 3º piano con ascensore, riscaldamento autonomo, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere letto, doppi servizi, 3 balconi, cantina, box, posto auto privato.



Villetta indipendente in costruzione a ca 200 metri da corso Bagni.

Piccola pensione / ristorante tipico in Acqui Terme.

Villa in costruzione, cintata, a 5 km da Acqui Terme, con ca 1.000 mq di terreno, grosso salone, cucina, 3 camere letto, doppi servizi, loggia, grosso box, **finiture personalizzabili.**

INFORMAZIONI, FOTO E PLANIMETRIE IN AGENZIA

Siamo presenti su Internet al seguente indirizzo: e-mail: info@immobiliarebertero.it - http://www.immobiliarebertero.it